Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)

Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 20 ottobre 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3404 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

NUOVA REALTÀ

L'intervento dell'ONU nel conflitto, artificiosamente montato, tra la Turchia e la Siria, anche se si risolverà in una lunga polemica tra un corruscare di minacce può considerarsi sin da oggi come una distensione, che viene proprio nel momento in cui, a forza di scherzare con il fuoco, le parti impegnate nell'urto, e i loro più zelanti sostenitori, correvano il rischio di dar fuoco alle polveri e di far scoppiare l'incendio. Non tutti i pericoli sono naturalmente scongiurati. Con le dittature molte volte le previsioni risultano purtroppo difficili. Comunque non vogliamo cedere al pessimismo, seguendo in ciò l'opinione dei circoli britannici i quali ritengono che il conflitto rientri ancora nell'estenuante capitolo della guerra fredda.

Come tesi generale si può ammettere che la strapotenza atomica di cui dispongono Russia e America — supernazioni arbitre dei destini del mondo — sia diventata il prodigioso strumento che tiene quasi automaticamente lontano il pericolo di una nuova mostruosa guerra totale dei popoli. Ma la tesi generale non esclude le tesi particolari, cioè la possibilità di conflitti regionali, o locali che dir si voglia, tra paesi confinanti, alle cui spalle si agitino interessi politici, territoriali, razziali, religiosi e di regime, decisi a crearsi, per vie indirette, posizioni di supremazia e di prestigio. Infatti a proposito della bega turco-siriana già s'incominciava a parlare di una nuova Corea: cioè di una guerra, diremo così, con la maschera al volto, tra lo Occidente e l'Oriente, non, certo, di proporzioni apocalittiche come risulterebbe nello spazio di poche ore con l'impiego delle armi atomiche, comunque tremendamente sanguinosa per i popoli costretti a subirla.

Questa imponente realtà storico-politica e militare del mondo in cui viviamo ci riguarda molto da vicino. E fa una certa pena che in mezzo a tante diatribe, che in questo momento assorbono le nostre classi dirigenti e i partiti, che ne sono la espressione attiva, non trovi posto qualche cauto, ma approfondito ragionamento sull'evoluzione operatasi nella situazione dei nostri confini orientali di terra e di mare.

Abbiamo ancora nell'orecchio gli echi della polemica parlamentare e giornalistica sul neo-atlantismo e la politica estera dell'Italia. Si è parlato e discusso a lungo delle nostre iniziative industriali e finanziarie nel Medio Oriente dei rapporti con i popoli arabi. Si è persino osato riesaminare quanto convenga restare rigorosamente fedeli all'Alleanza atlantica, come se dipendesse solo da noi, con la nostra posizione geografica nel Mediterraneo, scegliere una linea di condotta e un destino. Ma dell'Adriatico, nemmeno una parola o quasi.

Non è nostra intenzione aggiungere un altro grido di allarme ai molti che in questi ultimi tempi hanno tenuto e continuano a tenere in istato d'angoscia molti popoli. Ci affrettiamo, anzi, ad affermare che consideriamo i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia avviati a un progressivo miglioramento, sia nel campo economico — meno, naturalmente, quello della pesca, in cui i nostri delegati errarono nella stipulazione dell'accordo — che nel campo politico. Roma e Belgrado non hanno interesse a fraintendere le loro reciproche intenzioni, e di ciò si sono visti taluni risultati positivi, sia pure di modeste proporzioni, nella soluzione di problemi di ordine strettamente periferico, ogni qualvolta le parti abbiano voluto ravvisare la comune convenienza di un punto d'incontro e di un'intesa d'ordine pratico.

Ma anche se da un canto Italia e Jugoslavia, per se stesse, come nazioni confinanti, constatano ogni giorno più la convenienza di non urtarsi, anzi d'intendersi nelle questioni che, tutte insieme, potrebbero un po' alla volta sboccare in un auspicabile rapporto di buon vicinato, concepito e realizzato in un'atmosfera di ampia liberalità, d'altro canto rimane il fatto che l'una e l'altra appartengono a un ben più vasto giuoco d'interessi internazionali, a un ben più complesso e imponente calcolo di probabilità politiche, militari e di regime di quelli che furono gli interessi e le probabilità di ieri.

Ai tempi che precedettero la conferenza di Londra, e la sorte stessa di Trieste risultava ancora piuttosto oscura, a un certo punto sembrò che la soluzione del conflitto stesse per risultare irraggiungibile con i mezzi di una normale trattativa diplomatica. Allora Italia e Jugoslavia furono soltanto esse, una di fronte all'altra, impegnate nel contrasto, mentre su loro impendeva la volontà delle grandi potenze, estranee alle ragioni del contrasto stesso.

Oggi la situazione adriatica è indubbiamente meno esposta di ieri al rischio di un urto locale, al pericolo di una guerra regionale, insomma, alla sorpresa di una nuova Corea.

Però malgrado questa arcadia bellica locale, l'Italia, per la fatalità di una evoluzione internazionale di cui ormai è facile individuare tutti i lineamenti e le finalità, è venuta a trovarsi in una situazione, che, considerata con il senso del futuro, esige una radicale revisione, sia sul piano della nostra efficienza militare, sia su quello degli obblighi che le nazioni atlantiche, a partire dall'America, debbono assumere verso di noi, in conseguenza di uno stato di fatto che ammonisce l'Italia a non accettare ulteriormente di essere la mosca cocchiera, la quale s'illude di tirare il carro solo perchè si trova sulla criniera del cavallo atlantico.

Il realismo dei tedeschi, che in queste ultime ore ha decisamente respinto tutte le suggestioni di quelle correnti politiche occidentali, che per le fisime del loro astratto dottrinarismo democratico, amano illudersi sino allo scatto dell'ora X, ci ha fatto sapere come debba considerarsi la nuova posizione in cui la Jugoslavia oggi si trova. Il mito dell'equidistanza tra Occidente e Oriente, con cui il maresciallo Tito iniziò il suo ritorno in grembo a santa madre Russia, ha cessato di esistere.

Si è realizzata quella che fu una nostra costante previsione, e cioè che i regimi comunisti, quand'anche possano ogni tanto trovarsi divisi da questioni di incompatibilità tra capi, o da momentanee deviazioni dottrinarie, al tirar delle somme finiscono con il ritrovarsi sempre sullo stesso piano, ideologico e pratico, legati da una solidarietà appena riscontrabile nel mondo universale della Chiesa cattolica. Con Lenin, con Stalin, con Kruscev o con Zukov il santo sinodo sovietico, fino a quando il comunismo duri, com'è oggi e come potrà evolversi domani, sarà sempre l'autorità somma che decide, il centro del sistema planetario intorno a cui tutti i satelliti comunisti sono destinati a roteare.

Si pensava che il deviazionismo del maresciallo Tito dovesse giovare alla causa dell'Occidente; e, infatti, per qualche tempo, giovò. Oggi non soltanto non giova più, ma è diventato il centro della nuova opera di cementazione in grande stile in corso tra la Russia e i satelliti. L'eresia titina ha dato a Kruscev l'ispirazione per un piano politico di cui stiamo vedendo i frutti nell'intero fronte dei satelliti. Dalla Jugoslavia alla Germania orientale, dall'Adriatico al Baltico, jugoslavi, albanesi, rumeni, bulgari, cecoslovacchi, polacchi, tedeschi orientali, tutti appaiono saldati allo stesso anello uscito dall'officina del Cremlino. A guardia di questo anello magico c'è un «Fafner» che non teme «Nothung», il «limpido acciar» di Sigfrido. C'è il Maresciallo Zukov, che dispone dei missili intercontinentali, dello sputnik e di chissà quali altre diavolerie. Zukov è venuto anche a respirare un po' della nostra buona aria. E' sbarcato da un potente incrociatore a Zara, in un mare che non è più nostro da un pezzo, ma, che se andassimo avanti di questo passo, potrebbe anche non essere più nemmeno dell'Occidente atlantico.

Con ciò siamo arrivati alla conclusione dei nostri tormentosi pensieri. Abbiamo disperso le illusioni del neoatlantismo; e abbiamo fatto bene. Ma, se ci è caro che l'Italia viva al di là della nostra generazione, è indispensabile che l'atlantismo esca dagli equivoci balcanici in cui si è cullato sino a ieri.

Il problema adriatico da soltanto italiano che era, è diventato soprattutto problema essenziale, inderogabile per la sicurezza atlantica nell'Europa occidentale. Questo era vero anche tre anni fa; ma pochi volevano capirlo. Non capirlo adesso farebbe pensare a Dio che acceca chi vuol perdere. Essere preparati agli eventi fu sempre il miglior mezzo per fare buoni affari con i vicini e per servire la pace. Della quale abbiamo tutti bisogno, anche i bellicisti del panslavismo comunista.

MENTRE LE TRUPPE SONO SCHIERATE LUNGO LA FRONTIERA

UN INTERVENTO DI RE SAUD NELLA CRISI FRA SIRIA E TURCHIA

Riaffermata solidarietà fra i paesi arabi dopo i colloqui di Beirut
Tenuti segreti i movimenti della flotta egiziana nelle acque siriane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

I motivi di tensione alla frontiera turca con la Siria non accennano a diminuire — e si parla ancora di truppe schierate, sia da una parte che dall'altra, in assetto di guerra — ma un elemento favorevole viene registrato oggi nella pericolosa vertenza: si tratta dell'azione mediatrice che Re Saud, con la grande autorità di cui gode nel mondo arabo, avrebbe avviato due messaggi personali da lui inviati a Celal Bayar, Presidente della Repubblica turca, e a Choukry Kuwatly, Presidente della Repubblica siriana; da parte sua, il Presidente turco avrebbe subito risposto, assicurando il Re dell'Arabia Saudita che la Turchia non ha alcuna intenzione di attaccare la Siria.

Ad Ankara, un portavoce del Governo ha detto oggi, in risposta a chi gli chiedeva se corrispondesse al vero la notizia del messaggio di Re Saud, che molto probabilmente un messaggio del genere è stato inviato e ricevuto: «Ma — egli ha aggiunto — i messaggi tra capi di Stato sono personali e segreti, ed è quindi probabile che non avremo mai una conferma ufficiale in proposito».

Lo stesso portavoce ha nuovamente respinto come «assurde», «ridicole» e «indegne di qualsiasi considerazione» le accuse sovietiche a proposito del «complotto» che sarebbe stato ordito dagli americani ai danni della Siria, d'accordo con la Turchia, l'Iran e la Giordania, opportunamente istruite dall'inviato di Washington Loy Henderson. L'assurdità di tali accuse è stata sottolineata anche dal Governo di Bagdad, ove si rivela che Henderson non visitò l'Iraq e non conferì con le autorità di Governo irachene «in nessun altro luogo durante la visita da lui effettuata nel Medio Oriente nel settembre scorso» (in realtà, bisogna dire, Henderson s'incontrò con Re Feisal dell'Iraq e con Re Hussein di Giordania, e ciò avvenne esattamente il 24 agosto).

Le truppe alla frontiera, intanto sono sul chi vive. Viaggiatori giunti a Istanbul provenienti dal confine con la Siria hanno riferito di aver notato un intenso movimento di armati e di mezzi militari turchi. Truppe e mezzi corazzati apparivano bene trincerati in postazioni difensive, opportunamente camuffati contro l'osservazione da terra e dall'aria. Due testimoni hanno riferito di aver visto nella zona di frontiera una trentina di ufficiali e sottufficiali americani in divisa da campo: si trattava, evidentemente, di istruttori e consulenti tecnici addetti a unità turche, per l'addestramento nel quadro degli aiuti militari americani alla Turchia. In un punto a circa otto chilometri dal confine con la Siria, i viaggiatori hanno visto una pista di atterraggio improvvisata per aerei da ricognizione dell'artiglieria. Truppe sono accantonate in fattorie e scuole: apparivano bene equipaggiate con armi americane, tra cui «bazooka» e fucili automatici. Malgrado tutto questo apparato, a cui corrisponde un analogo spiegamento di forze da parte siriana, lungo la frontiera regna una calma perfetta.

Al Cairo, un portavoce del Comando congiunto siro-egiziano ha dichiarato oggi che i tre incrociatori egiziani in visita ufficiale di cinque giorni nel porto siriano di Latakia rimarranno in tale porto «finchè le circostanze lo esigeranno». Il portavoce ha aggiunto che «i movimenti della flotta saranno tenuti segreti a causa delle circostanze e che l'amm. Mohammed Mahmud Nachef, comandante delle tre unità, egiziane inviate in Siria, è stato lasciato arbitro di scegliere la data e la rotta del ritorno delle sue navi nei porti egiziani». Le navi egiziane hanno trasportato alla fine della settimana scorsa un contingente di un migliaio di uomini egiziani nel porto di Latakia. Subito dopo lo sbarco delle truppe, un comunicato congiunto siro-egiziano annunciò che le tre navi avrebbero fatto una sosta di cinque giorni nel porto siriano.

Questa sera i colloqui di Beirut fra Re Saud e il Presidente libanese hanno avuto termine. Secondo taluni ambienti informati, questi colloqui potrebbero riassumersi come segue: Re Saud ed il Presidente Chamoun hanno ricevuto assicurazioni dalla Turchia e dagli Stati Uniti che la Siria non sarà oggetto di alcuna aggressione. Il sovrano saudita avrebbe invitato il capo di Stato Maggiore siriano generale Afif Bizri, e il suo aiutante generale Amine Naufur, a visitare Riad, per esporre loro la sua opinione sulla situazione in Siria e metterli in guardia contro uno slittamento dei militari verso sinistra. D'altra parte, Re Saud intraprenderebbe un passo presso gli Stati Uniti per una soluzione del problema palestinese conforme alle risoluzioni dell'ONU, ritenendo che questo problema stia alla base della confusione che regna negli affari del Medio Oriente. Il Re riterrebbe, ad esempio, che il rimpatrio, in una proporzione importante, dei profughi, risolverebbe numerosi problemi di carattere interno e sociale, di cui soffrono alcuni paesi arabi. Egli domanderebbe inoltre agli Stati Uniti un importante aiuto finanziario e tecnico per la Siria.

Infine, si pensa più in generale che il Re ed il Presidente Chamoun sarebbero stati d'accordo nel considerare la campagna sovietica contro la Turchia come intesa ad accentuare i timori della Siria e ad indurre i paesi arabi a solidarizzare con questo paese, con una reazione perfettamente legittima, ma di cui uno degli effetti sarebbe di facilitare la infiltrazione comunista in quei paesi.

A conclusione dei colloqui di Beirut è stato pubblicato questa sera un comunicato comune del Libano e dell'Arabia Saudita, nel quale i due paesi riaffermano la loro completa solidarietà con gli altri Stati arabi e dichiarano che essi considererebbero diretto contro loro stessi un qualsiasi attacco contro la Siria od un altro paese arabo, da qualunque parte provenisse. Il comunicato pone inoltre in rilievo che è assolutamente necessario che l'indipendenza, la sovranità e la sicurezza dei paesi arabi siano rispettati, e che gli affari interni di essi non siano oggetto di ingerenze. Il Libano e l'Arabia Saudita esprimono infine la volontà di proseguire i loro sforzi per unificare l'atteggiamento dei paesi arabi negli avvenimenti politici arabi.

La situazione

Nessun fucile finora ha sparato alla frontiera turco-siriana e questo è certamente un indizio positivo, a dimostrazione della lieve diminuzione di una tensione che è soprattutto psicologica. Ciò corrisponde alle vedute ottimistiche che hanno i nostri governanti, i quali stanno preparando il viaggio che l'on. Gronchi dovrà fare in Turchia tra una ventina di giorni.

Ma basta tutto ciò per tranquillizzare il mondo? Basta il fatto che Ibn Saud sta cercando di mediare tra Ankara e Damasco, che l'ONU si interesserà della questione, che martedì si avrà l'incontro Eisenhower-Macmillan nel quale presumibilmente gli inglesi agiranno da elemento moderatore? Adesso che la questione è giunta all'ONU, le probabilità che tutto finisca senza le cannonate sono decisamente maggiori. Ma resta il problema di vedere dove si scaricherà la tensione. Nel Medio Oriente ci sono molte armi e c'è molto fermento: la Russia, accendendo la questione turco-siriana, non ha voluto precostituire il terreno psicologico per un altro obiettivo? Qui sta il punto.

Il settore mediorientale è tale che la Russia vi ha larghe possibilità di manovra e può operare in una situazione tesa e di fermento. Adesso che ha «scaldato» la zona, Kruscev inciterà gli arabi a rivolgersi contro Israele? Potrà resistere Tel Aviv di fronte agli Stati arabi che nell'ultimo anno si sono armati fino ai denti? Una volta scatenato un conflitto del genere cosa accadrà? Che l'ONU cercherà di intervenire e dovrà appoggiarsi alle grandi potenze. Così la Russia avrà ottenuto il suo scopo; penetrare ufficialmente nella zona araba.

Un altro punto delicato della politica occidentale è il convegno anglo-americano. Senza dubbio è una bellissima cosa che Eisenhower e Macmillan si incontrino. Ma si nota una tendenza a costituire in seno all'alleanza atlantica, data la assenza della Francia ancora impegnata nella sua crisi, la assenza di Bonn troppo occupata nelle sue questioni particolari e dell'Italia troppo immedesimata nella modestia del ruolo, una specie di «leadership» Washington-Londra. E' una tendenza che non trova favorevole accoglienza in taluni circoli italiani dove si dice che la politica occidentale nel Medio Oriente deve essere decisa d'accordo anche con Roma e gli altri membri della NATO.

Quanto alla rottura delle relazioni diplomatiche tra Bonn e Belgrado, le conseguenze potremo vederle solo tra qualche tempo: il gesto teoricamente è duro ma praticamente quale risultato si ottiene? Londra sotto sotto avrebbe preferito una decisione meno immediata e più «morbida». Si teme che così facendo Bonn spinga di più Tito verso Mosca. Il risultato sarà utile solo se impedirà ad altri Stati neutrali di riconoscere Pankow. A questo riguardo bisognerà vedere che cosa deciderà l'India.

Dichiarazioni di Zukov sull'appoggio alla Siria

Tirana, 19

Il maresciallo Zukov in visita in Albania, nel corso di una colazione in suo onore ha dichiarato che di recente la situazione internazionale è peggiorata.

«L'Unione Sovietica — ha aggiunto Zukov — appoggia con determinazione il popolo siriano nella sua lotta per l'indipendenza contro tutti i tentativi da parte delle forze reazionarie, di imporre le loro condizioni».

Alfredo Pieroni

Il nuovo Ambasciatore di Francia presso il Quirinale ha presentato le sue credenziali al Capo dello Stato, Giovanni Gronchi

COMUNICATA LA DECISIONE ALL'AMBASCIATORE JUGOSLAVO

Bonn ha messo fine alle relazioni con Belgrado

«Non avevamo altra scelta» dichiara il Ministro von Brentano
Seccamente negativi i primi commenti dei partiti di opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 19

La Germania federale ha messo fine alle relazioni diplomatiche con la Jugoslavia, rispondendo così al riconoscimento, da parte di Belgrado, del Governo comunista di Berlino Est. Il Ministro degli Esteri, von Brentano ha convocato alle 11 di mattina l'Ambasciatore Dusan Kveder e gli ha consegnato la nota con la quale Bonn comunica a Belgrado la decisione. Contemporaneamente, nella capitale jugoslava, l'Incaricato d'affari Mueller-Roschach rimetteva una copia del documento nelle mani del Viceministro degli Esteri Bebler.

A Belgrado, Bebler si è limitato a dire, dopo aver letto la nota, che avrebbe informato il suo Governo e che, ad ogni modo, «il giudizio sulla decisione tedesca sarà negativo». Più ampie rimostranze ha fatto a Bonn Kveder, come più tardi ha riferito nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede dell'Ambasciata a Mehlem. L'Ambasciatore ha detto ai giornalisti che ancora una volta, un Governo tedesco rompe i rapporti con quello jugoslavo. Poi ha ricordato che la Jugoslavia, nonostante i lutti della seconda guerra mondiale, volle offrire la mano al popolo tedesco e fu il primo paese a restituire alla Germania i prigionieri di guerra.

Secondo Kveder, che ha manifestato questa convinzione anche a von Brentano, il passo diplomatico di Bonn non danneggerà solo la Repubblica federale, ma avrà gravi conseguenze sull'intera situazione internazionale, e non porterà certo alcun contributo alla soluzione del problema tedesco. «Noi conoscevamo bene le dichiarazioni ufficiali del Governo di Bonn — ha esclamato l'Ambasciatore — ma credevamo che la ragione avrebbe finito per vincere».

Interrogato dai giornalisti, Kveder ha dichiarato che il suo Governo studierà adesso la questione delle relazioni economiche, che non sono menzionate dalla nota tedesca. Kveder ha concluso informando che lascerà la Germania stanotte stessa o domani.

Due ore e mezzo dopo la comunicazione ufficiale, è stata la volta di von Brentano di tenere una conferenza stampa. Il Ministro ha cominciato con il leggere la nota inviata a Belgrado. E' un documento di lunghezza media, di 800 parole circa, che esordisce con l'affermazione che il Governo di Bonn non ha mai lasciato sussistere alcun dubbio sul fatto che un riconoscimento della cosiddetta «Repubblica democratica» della Germania comunista sarebbe stato considerato come un atto «non amichevole», contrario agli interessi vitali del popolo tedesco. Il Governo di Bonn — continua la nota — non ha, altresì, lasciato mai sussistere dubbi che un tale riconoscimento avrebbe portato ad una revisione dei rapporti diplomatici con il Paese che ne fosse stato autore.

Il documento ricorda poi quante volte il Governo federale abbia ripetuto il suo punto di vista a quello di Belgrado, e parla della buona volontà dimostrata dalla Germania occidentale verso la Jugoslavia ed espressa, tra l'altro, nel trattato commerciale del marzo del 1956. La nota prosegue affermando che il riconoscimento del regime comunista tedesco significa che la Jugoslavia fa propria una politica che rende impossibile il raggiungimento democratico dell'unità della Germania e favorisce la tesi sovietica dei negoziati tra i due Stati tedeschi. Il Governo di Belgrado — si osserva — ha motivato la sua decisione con la non appartenenza della Jugoslavia ad uno dei grandi blocchi mondiali, ma, in realtà, i Paesi che sono fuori dei due blocchi riconoscono soltanto la Repubblica federale.

La nota conclude negando che la decisione di riconoscere la Germania comunista porti ad un miglioramento internazionale e annunciando la fine dei rapporti diplomatici tra i due Paesi.

Terminato di leggere, von Brentano ha fatto una breve dichiarazione e poi si è preparato a rispondere alle domande. Il Ministro appariva tranquillo e sicuro. Ha fatto la storia degli ultimi tentativi tedeschi per dissuadere Tito dal compiere il gesto così grave di conseguenze. Ha detto che, ogni volta che Pfleiderer, Ambasciatore tedesco a Belgrado, chiedeva informazioni, gli veniva risposto che il riconoscimento della «Repubblica democratica» non era in discussione. Quando poi Tito annunciò imminente il riconoscimento, Pfleiderer tentò di nuovo di farsi ricevere dal maresciallo. Secondo von Brentano, il Governo di Bonn non aveva scelta: doveva rompere con la Jugoslavia. Il riconoscimento del regime comunista tedesco significa — ha detto — non solo ammettere che esistono due Stati tedeschi, ma anche escludere la riunificazione con libere elezioni, accettando invece la soluzione confederale.

Particolarmente interessanti sono state le risposte che il Ministro ha dato ad alcune domande. Ha detto, ad esempio, che la fine dei rapporti diplomatici non vuol dire l'interruzione di quelli economici, ma ha anche informato che verrà chiusa la rappresentanza commerciale a Belgrado.

Un corrispondente ha chiesto: «Domanderà adesso Bonn ai suoi alleati di prendere una analoga decisione nei confronti di Belgrado?». E von Brentano, seccamente, ha risposto di no, specificando che la Francia assumerà la tutela degli interessi tedeschi in Jugoslavia.

Un giornalista ha voluto sapere come si metteranno le cose con la Polonia. Il Ministro ha replicato che, sebbene l'allacciamento dei rapporti diplomatici con Varsavia non sia problema «maturo per la decisione», occorre considerare che esiste una notevole differenza tra l'atteggiamento del Governo polacco verso il regime comunista tedesco e quello degli jugoslavi. Infatti Varsavia ha riconosciuto la «Repubblica democratica» fin dal principio, mentre Belgrado ha cambiato atteggiamento.

I primi commenti, fuori degli ambienti governativi, sono stati molto aspri. Il numero due dei liberali, Erich Mende, ha detto: «La Repubblica federale si è cacciata in un vicolo chiuso da cui sarà difficile uscire. Questo passo può significare un blocco volontario sulla via della riunificazione». Anche il leader socialista Ollenhauer ha espresso tutta la sua disapprovazione: «La politica estera del Governo — ha dichiarato — prosegue verso l'isolamento. Il Governo si è tolto da solo la possibilità di una azione verso l'Est».

L'atteggiamento dell'opinione pubblica è, in genere, ugualmente contrario. Un giornale popolare chiede le dimissioni di von Brentano.

A questo punto, è forse possibile fare un primo esame di quanto è accaduto e alcune ipotesi sul futuro. Innanzi tutto, si ha l'impressione che la rottura tra Bonn e Belgrado sia il frutto, almeno in parte, di un equivoco: fino all'ultimo momento, sembra di capire, Bonn non ha creduto che Tito avrebbe davvero riconosciuto il Governo di Berlino Est. Fino all'ultimo, d'altra parte, Belgrado non ha creduto che Bonn sarebbe giunta alla rottura diplomatica.

Altra osservazione: i pareri a Bonn sono stati molto divisi. In seno al partito di maggioranza, alcuni uomini di primo piano hanno espresso senza reticenze il loro giudizio sfavorevole alla rottura. Adenauer pare abbia avuto qualche esitazione. Ha vinto l'opinione di von Brentano e dei tecnici del suo Ministero. L'opposizione socialista e liberale è stata compatta nel dire di no.

Ancora: nella nota di oggi è detto che i Paesi fuori dai blocchi riconoscono Bonn e non Berlino Est. Una delle ragioni dichiarate della rottura è che si è voluta impedire una reazione a catena. Cosa avverrà se, nonostante tutto, altri Paesi imiteranno la Jugoslavia? E' disposta la Germania federale, in tal caso, a ridurre i suoi rapporti diplomatici a quelli con i Paesi alleati?

E infine: von Brentano ha detto che una decisione in merito ai rapporti diplomatici con la Polonia non è matura, ma non ha escluso che possa avvenire: come potrebbe sostenersi, in via di principio, la posizione tedesca di intransigenza il giorno che non solo l'URSS, ma anche la Polonia avesse un Ambasciatore a Bonn ed uno a Berlino Est?

Ferruccio Troiani

Per lo "sputnik„ fu usato un razzo intercontinentale

Mosca, 19

In un articolo a firma del prof. Yuri Pobedonost e dello ing. K. Malyutin, apparso sul settimanale «Tempi Nuovi», si afferma che il razzo usato per il lancio del satellite artificiale era un razzo balistico intercontinentale simile a uno esperimentato nello scorso agosto.

In un articolo pubblicato sul giornale «Russia Sovietica» è detto che gli scienziati sovietici stanno lavorando ad uno speciale paracadute mediante il quale satelliti artificiali con uomini a bordo potranno tornare sulla terra. L'articolo aggiunge che gli esperimenti compiuti mediante lancio di razzi hanno dimostrato che una cabina ermeticamente chiusa può scendere da un'altezza di 60 miglia e giungere fino a due miglia da terra prima dell'apertura del paracadute.

IL CONFLITTO TURCO-SIRIANO NON SEMBRA DESTARE ECCESSIVO ALLARME

A ROMA LA SITUAZIONE È GIUDICATA CON OTTIMISMO

Si teme invece per le sorti di Israele verso cui, sotto la pressione della Russia potrebbero rivolgersi le nuove armi degli arabi - Nessun contraccolpo economico

Roma, 19

Palazzo Chigi e il Viminale hanno seguito quasi di ora in ora l'evolversi degli eventi nel Medio Oriente, sulla base dei dispacci che sono giunti continuamente da parte dei nostri rappresentanti diplomatici in quel settore e anche di quelli inviati dal nostro Ambasciatore negli Stati Uniti, Brosio, che ha informato il Governo su quanto si sta preparando all'ONU per il dibattito sulla questione siriana, che probabilmente si avrà martedì prossimo.

Sulla scorta degli elementi avuti da queste informazioni e sulla scorta dei risultati dei colloqui avuti con i rappresentanti delle potenze alleate, nei nostri ambienti governativi si mostra di essere ottimisti e di ritenere che la vertenza siro-turca sia tutta una montatura propagandistica sovietica. La situazione è senza dubbio delicata, si dice, tanto che l'on. Pella che doveva recarsi a Parigi, pare abbia rinunciato al viaggio; egli farà un'ampia relazione al Consiglio dei Ministri che già convocato per martedì, si terrà giovedì, dato che molti Ministri sono impegnati nei lavori delle Camere. Ma anche se delicata, la situazione non giustifica alcun allarmismo.

Per il prossimo incontro tra Eisenhower e Macmillan si afferma che non è il caso nè di sopravalutarlo nè di sottovalutarlo: è più probabile che serva ad «aggiornare» le vedute dei due statisti dopo il convegno delle Bermude. I colloqui avuti con i rappresentanti alleati a Roma dimostrano che vi è concordanza di vedute tra noi e loro: si è inoltre contenti che l'America respinga la proposta di un incontro a due con Mosca e si spera che anche Londra sia dello stesso parere, visto che Mosca adesso ha ripiegato sull'idea di un incontro a tre.

Una dimostrazione delle vedute ottimistiche governative è data dalla conferma che si sta preparando, come avevamo preannunciato, il viaggio di Gronchi in Turchia. Un funzionario si recherà nei primi di novembre ad Ankara per gli ultimi preparativi.

Un tale ottimismo trova corrispondenza, si è notato, persino negli ambienti economici: si è fatto caso per esempio, che nemmeno gli armatori e le compagnie di navigazione sembrano mostrare preoccupazioni per il naviglio impegnato nel Mar Nero e nel Medio Oriente. Gli istituti bancari che hanno filiali in Turchia, inoltre, confermano di avere ricevuto notizie tranquillizzanti e anche la colonia italiana ad Ankara e a Istanbul non mostra un eccessivo allarmismo.

In definitiva, tutto, visto dal lato governativo, è roseo, almeno per quanto riguarda la frontiera turco-siriana. Molto meno rosea è invece ritenuta la situazione dei rapporti tra gli arabi e gli israeliani, e si nutre il timore che alla fine la tensione araba possa scaricarsi proprio in questa direzione. Su questo punto negli ambienti governativi si mostra una sensazione pessimistica: tra l'altro, si è del parere che la manovra propagandistica russa non abbia per obiettivo la Turchia, ma proprio Israele, per offrire un'esca, con tale conflitto, a tutto il settore del Medio Oriente. Quali siano peraltro le direttive governative in merito a questi eventuali sviluppi della tensione mediorientale non è possibile sapere: è molto probabile che queste direttive per il momento nemmeno ci siano oppure siano appena accennate.

A parte questo inciso, noteremo che all'ottimismo governativo fa riscontro a sinistra un evidente intento allarmistico, specie da parte dei comunisti. La direzione del PC si è riunita per esaminare la questione mediorientale e alla fine ha emanato una «specie di appello alle masse» che dovrebbero protestare contro i «guerrafondai», che naturalmente, secondo i comunisti, sarebbero i turchi e i loro sostenitori. L'appello sarà pubblicato domattina sull'organo comunista e sarà pedissequamente intonato alla linea sovietica, con il più smaccato allarmismo.

Sempre negli echi della politica estera entra in lizza anche l'on. Nenni con il suo articolo domenicale che apparirà sull'«Avanti!». E' un articolo che prende spunto dalla lettera di Kruscev al PSI e dalla conseguente risposta. Lamenta, il leader socialista, che tale risposta sia stata presa come una dimostrazione di asservimento alla tesi sovietica sul Medio Oriente (e in verità il testo reso noto di quella risposta non faceva pensare ad altro). Quanto al fatto che Nenni non abbia avvertito nè il Governo nè il Parlamento, il leader romagnolo risponde che non l'ha fatto, perchè in Italia il Governo ignora l'esistenza della opposizione, perchè tra Governo e opposizione non ci sono rapporti di tipo inglese (ma se non ci sono, per buona parte è proprio colpa di coloro che pensano che fare l'opposizione significhi solo litigare tutto il giorno e per ogni motivo col Governo).

Per il resto Nenni, ribadisce le sue note tesi: non intervento delle grandi potenze nel Medio Oriente, incontro delle potenze alla pace mediterranea, intervento dell'ONU per garantire le frontiere di Israele, interdizione delle forniture d'armi eccetera, tesi che stanno fra quelle russe e quelle laburiste, che partono dal presupposto di ignorare che tutto il pandemonio scatenatosi nel Medio Oriente da un anno a questa parte è cominciato proprio da quando la Russia ha dato il via alla fornitura d'armi a Nasser e ai suoi amici.

In sostanza, l'ottimismo romano pare abbastanza consistente per quanto riguarda la vertenza turco-siriana. I motivi di preoccupazione sono in atto invece per la sorte di Israele, temendosi che la Russia induca gli arabi a rivolgere le armi proprio in questa direzione.

CELEBRAZIONE DEL FONDATORE DEL PRIMO PARTITO SOCIALDEMOCRATICO

SARAGAT COMMEMORA IL CENTENARIO DI TURATI

Raggiunto al congresso un accordo per l'elezione degli organi direttivi
In polemica con Matteotti, Simonini difende l'atteggiamento della destra

Milano, 19

L'on. Giuseppe Saragat ha rievocato oggi a Milano, in una manifestazione a cui hanno partecipato tutti i delegati all'XI congresso nazionale socialdemocratico, la «vita e l'opera di Filippo Turati, nel centenario della sua nascita». Una grande fotografia di Turati campeggiava sullo sfondo del palcoscenico del Teatro Lirico, addobbato con bandiere tricolori e con quelle del sole nascente del PSDI. Numerose le rappresentanze delle federazioni provinciali del partito, giunte da ogni regione d'Italia, anche dalle più lontane, che affollavano in ogni ordine di posti la vasta sala del teatro, ciascun gruppo innalzando le proprie bandiere.

Sul palco avevano preso posto i maggiori esponenti del PSDI, con i parlamentari ed i componenti la direzione. Grandi acclamazioni hanno salutato l'ingresso sul palcoscenico del leader socialdemocratico.

Saragat ha iniziato il suo discorso commemorativo ricordando l'onestà intellettuale e l'alto valore morale di Filippo Turati. Nato nel 1857, gli ideali del Risorgimento, ormai realizzati, si animavano in lui come impulsi morali tesi verso la lotta per l'emancipazione delle classi povere. Creatore del primo partito socialista democratico italiano, Turati considerava il socialismo come il processo di liberazione della società umana da tutte le limitazioni che la immiseriscono.

Al principio del secolo, Turati liberato dal carcere ove la «reazione» lo aveva segregato, ritorna al Parlamento e nel decennio che precede la guerra libica dà la misura della sua capacità di estrarre dalla situazione tutti i vantaggi possibili per la classe lavoratrice. E' ciò che i suoi avversari chiamavano riformismo. Il riformista Turati era oggetto delle ingiurie dei rivoluzionari che allora non avevano trovato un modello a cui ispirarsi e si orientavano sia su di un sindacalismo fondato sulla violenza, sia su di un classismo arido, fondato sul ripudio della dottrina democratica. Il riformismo italiano è invece il prodotto più alto — ha detto Saragat — della politica italiana di quel tempo e a lui si deve se la classe operaia ha potuto allora realizzare conquiste importanti.

Il socialismo democratico — ha concluso Saragat — è ciò che Turati ci ha insegnato non come un messaggio che si comunica ma con la realtà della vita e dell'esempio. Socialista democratico è colui che crede nella possibilità di far scomparire dalla società i mali che la deturpano e che crede che ciò sia possibile con mezzi conformi al fine umano che si vuole raggiungere. Il principio fondamentale che guida il socialismo democratico è l'indissolubilità del socialismo dall'idea di libertà e di democrazia».

I lavori del congresso sono ripresi questa sera in seduta notturna con l'esame delle varie modifiche proposte allo statuto del partito. Le modifiche erano già state oggetto di una prima discussione nella seduta notturna di ieri, conclusasi con la decisione di demandare l'esame dei punti controversi ad una commissione ristretta formata di due rappresentanti per ciascuna corrente. Il contrasto riguardava soprattutto il sistema con cui dovrebbe venire eletta la direzione del partito da un comitato centrale che, se attuato, dovrà eliminare l'attuale Consiglio.

Le correnti di sinistra e di centro-sinistra sostenevano che il Comitato centrale avrebbe dovuto eleggere la direzione con il sistema proporzionale, mentre la corrente di centro era per il sistema proporzionale per quanto riguarda l'elezione del nuovo Comitato centrale, ma proponeva il sistema maggioritario per quanto riguarda invece la elezione della direzione da parte dello stesso Comitato centrale. Per trovare una soluzione conciliativa, la Commissione ristretta rappresentativa delle varie correnti si è di nuovo riunita nel pomeriggio e ancora questa sera.

Alle ore 23 il presidente della commissione ristretta ha dato comunicazione all'assemblea del raggiunto accordo sul sistema di elezione del comitato centrale e dell'organo direzionale e che prenderà il nome di direzione esecutiva nazionale. Il comitato centrale, in base all'accordo, sarà composto di 61 membri e verrà nominato con il sistema proporzionale. Al comitato centrale spetterà l'elezione, con il sistema della maggioranza assoluta, dell'esecutivo, che sarà composto di 11 membri.

L'accordo è stato sottoscritto dai rappresentanti delle tre correnti di destra, centro e centro-sinistra, mentre la corrente di sinistra, pur non aderendovi, ha dichiarato di non voler opporre ostacoli di carattere formale all'accordo stesso. Così hanno dichiarato i rappresentanti delle 4 correnti che si sono avvicendati poi alla tribuna.

Fra gli interventi nella seduta della mattinata, notevole è stato quello del segretario generale della U.I.L., Viglianesi, che ha esaminato la situazione dal punto di vista sindacale, mentre il deputato della regione siciliana Recupero ha illustrato una mozione locale che ha raccolto l'adesione di tutte le correnti.

Il prof. Bucalossi di Milano, del centro, ha affermato che il comunismo è in crisi soprattutto nei sindacati e ha invitato i compagni della U.I.L. a innalzare la bandiera dell'unità di classe, l'unica che possa offrire oggi qualche possibilità. Egli ha denunciato un complesso di inferiorità nel P. S. D. I. nei confronti del P.S.I., il quale invece è in crisi. Ha detto che il partito deve presentarsi alle prossime elezioni in piena autonomia e libertà di critica, non solo nei confronti della D. C., ma anche nei confronti del P. S. I.

Ha preso quindi la parola l'on. Simonini, esponente della corrente di destra che, in polemica con Matteotti — il quale aveva affermato che il congresso dovrà delineare la tattica da tenere dopo le elezioni — ha sostenuto che l'obbiettivo del congresso è quello di fugare il disorientamento originato da Pralognan e le polemiche conseguenti alla crisi politica di maggio che ha portato alla costituzione del Governo monocolore, la cui responsabilità è attribuita ai socialdemocratici.

Rispondendo a coloro che hanno considerato la destra una pedina di Saragat, Simonini ha detto: «Noi siamo sempre stati in dissenso con Saragat per certi suoi atteggiamenti, ma non siamo in dissenso sulla linea politica generale da lui tenuta. E' probabile che anche dopo il congresso, se si tiene conto delle enunciazioni politiche finora fatte, sia possibile una intesa tra destra e centro-destra.

«Pensiamo — ha proseguito Simonini — che questo congresso dovrebbe darci un programma da prospettare agli elettori. Noi abbiamo cercato di enunciare uno schema programmatico al convegno di Reggio Emilia del 25 agosto comprendente indicazioni sui maggiori problemi concreti che si riassumono nell'atteggiamento da tenere in favore delle aree depresse, della riforma agraria, della disoccupazione e in breve del progresso economico e della elevazione morale della classe operaia, problemi che dovrebbero essere seriamente considerati dal partito.

«Tali problemi, che se si esclude la lodevole impostazione di Tremelloni, non sono stati formulati al congresso, dovranno essere demandati o la comitato centrale, se si farà, o alla nuova direzione che dovrebbe convocare un convegno nazionale esclusivamente per la elaborazione del programma elettorale».

L'oratore è passato, poi, a trattare il tema della unificazione socialista aderendo alle tesi esposte da Rossi, Treves e Bettinotti. Ha ricordato che fu il solo, dopo Pralognan, a prendere posizione con una dichiarazione di voto nella quale non considerava fino ad allora realizzate le indispensabili premesse per una eventuale unificazione e cioè chiarificazione netta della posizione ideologica del partito unificato sulla linea dei principi della carta dell'Internazionale socialista sia per la politica estera sia per quella interna e sindacale, respingendo ogni intesa con il partito comunista. «Oggi tutti quanti, meno qualche estremista, sono su questa posizione».

Quanto ai comunisti l'oratore ha definito eccessivo l'ottimismo di Matteotti, ricordando che i comunisti quanto più si indeboliscono tanto più diventano pericolosi. «In merito alla solidarietà democratica — ha concluso Simonini — della quale secondo taluni sarei un patito, potrei convincermi del contrario soltanto quando mi sia stato dimostrato con i fatti che cosa gli altri metteranno al suo posto».

Il Capo dello Stato ha consegnato in Campidoglio le insegne ai nei cavalieri del lavoro

Atlantico e Pacifico

Segnalata la presenza di sommergibili «sconosciuti»

Halifax, 19

Si conferma che ricerche sono in corso lungo le coste settentrionali dell'Atlantico e del Pacifico in seguito alle notizie sulla presenza di sommergibili sconosciuti al largo delle coste medesime. Avvistamenti del genere sarebbero avvenuti nelle acque di Terranova per quanto riguarda l'Atlantico e, per ciò che concerne il Pacifico, lungo la costa della Columbia britannica.

Il contrammiraglio Rayner, comandante della flotta canadese del Pacifico, ha dichiarato che esistono prove della presenza in queste acque di sommergibili sconosciuti, probabilmente russi, fin dallo scorso agosto. Egli ha detto che qualora tali sommergibili venissero sorpresi entro i limiti delle tre miglia e cioè nell'ambito delle acque territoriali, le unità canadesi lancerebbero cariche di avvertimento per invitarli a salire alla superficie ed a rivelare la propria identità, ma se tale invito rimanesse senza risposta, verrebbero lanciate cariche di profondità.

È LA VOLTA DI DE MARCUS AL PROCESSO ROMANO

A porte chiuse il racconto sulla riunione in casa De Seta

L'avv. Carnelutti chiede il parere degli esperti sul contenuto del famoso flacone comperato da Pignatelli per 75 mila lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Anche l'udienza odierna al processo degli stupefacenti è stata caratterizzata da un'atmosfera morbosa da parte del folto pubblico che, con il passare dei giorni, si sta appassionando sempre più al dibattimento. Il peccato, il senso del proibito, si respirano nell'aria: la folla dei primi giorni ha avvertito questo fenomeno e ritorna puntualmente in aula: coloro che non hanno mai assistito all'udienza, sedotti ed eccitati nella loro curiosità dai resoconti giornalistici, fanno a gara per assistervi. Il risultato è una ressa giornaliera non indifferente. Fanno spicco molte strane ed elegantissime donne.

Il dibattimento odierno ha avuto inizio con un certo anticipo, alle 9.20. Il prof. Carnelutti, difensore del marchese De Seta, chiede che il tribunale, valendosi dei poteri conferitigli dall'art. 474 C.P.P., voglia interrogare uno o più esperti al fine di controllare le affermazioni di carattere tecnico fatte nella udienza di ieri dall'imputato Luigi Spagnoli intorno alla natura della sostanza contenuta nel barattolo acquistato da Giuseppe Pignatelli.

Alla richiesta del prof. Carnelutti replica il P. M. dott. Bracci che si oppone. Il magistrato fa notare che mancando la presenza materiale del barattolo qualsiasi indagine peritale è perfettamente inutile. I periti — dice il dott. Bracci — ci potrebbero dire gli elementi che compongono la cocaina, non altro. Certo non ci possono dire che cosa era effettivamente la sostanza contenuta nel barattolo acquistato in quella famosa sera dal principe Pignatelli.

Dal canto suo, il prof. Carnelutti fa notare al P. M. che nella sua deposizione di ieri lo imputato Spagnoli ha fornito particolari tecnici per quanto riguarda la sostanza contenuta nel flacone. «Se il tribunale può dare una valutazione tecnica su quella sostanza, io non ho altro da aggiungere, ma se il tribunale che è composto da giuristi e da onesti uomini non sa dare una simile valutazione, mi meraviglio altamente dell'opposizione del P. M. Questo processo — dice il prof. Carnelutti — è montato su un'ipotesi, e un tale accertamento mi sembra indispensabile ai fini di giustizia».

Alla richiesta del prof. Carnelutti si associano l'avv. Cassinelli e l'avv. Funaro.

Quindi viene chiamato sulla pedana l'imputato Edmondo De Marcus, detto il conte Eddy. Edmondo De Marcus è un giovane di media statura, bruno, veste correttamente di scuro. Si siede e accompagnando le parole con gesti delle mani incomincia il suo racconto.

«Quel famoso sabato incontrai nel pomeriggio al bar Rosati in via Veneto il principe Pepito Pignatelli. Appena mi vide mi chiese subito in prestito una somma di denaro. Io a tale richiesta non ebbi nulla in contrario, ma non avevo contanti. Avevo solo un assegno di 104 mila lire e faccio notare che mi occorrevano 81 mila lire per pagare il fitto di casa e alcune telefonate interurbane. Ricordo benissimo, Pignatelli mi aveva chiesto 20 mila lire, al che gli consegnai l'assegno che egli avrebbe provveduto a cambiare e mi raccomandai affinchè mi portasse il resto dei soldi a casa mia.

PRESIDENTE: *«Allora ci fu un appuntamento».*

IMPUTATO: *«Certamente. Verso le 20.30 o le 21. Io, nel tardo pomeriggio, avevo un appuntamento con una signora a casa mia».*

PRESIDENTE: *«Quando Pignatelli gli chiese il prestito, gli disse anche a cosa servivano i denari?».*

DE MARCUS: *«No, giuro che quella sera non parlammo di cocaina, nè di cose del genere. Pignatelli mi disse che avrebbe cambiato l'assegno al ristorante «California», ma il proprietario del locale ci consigliò di ripassare dopo le 21 perchè il ragioniere veniva a quell'ora. Io consegnai lo chèque a «Pepito», il quale mi promise di cambiarlo e di restituirmi la differenza dopo aver preso le 20 mila lire che gli occorrevano. Verso mezzanotte incontrai nuovamente Pignatelli che era in compagnia di un certo «Foffo», il cui vero nome era Francesco Giordano. Giuseppe mi disse di aver combinato un grosso guaio: «Ho comprato — disse — sei grammi di cocaina ed ho speso 75 mila lire». Io mi arrabbiai, dicendo che rivolevo i miei soldi. Pignatelli mi rispose: «Non ti preoccupare, più tardi incontrerò il conte Fabrizio Ciano e mi farò prestare la somma che ti devo». Io ribattei: «E' stato Foffo a venderti la droga? Se è così ci penso io a farmi restituire le 75 mila lire». Ma Pepito mi rispose che non era stato Giordano a vendergli la cocaina».*

PRESIDENTE: *«Poi cosa accadde?».*

Da questo punto il racconto del De Marcus ricalca quasi parola per parola quello fatto ieri dal Pignatelli cosicchè non mette conto di ripeterlo, dato che non presenta alcuna variazione od aggiunta dal precedente. Di inedito aggiunge soltanto che Pignatelli, una volta entrato in casa De Seta, posò il barattolo su di un tavolo e che una volta saputo di che si trattava, il De Seta lo rimproverò. Ma prima che il barattolo fosse ripreso dal Pignatelli, Augusto Torlonia lo aprì prese un pizzico della polverina e si allontanò rapidissimamente, andando a chiudersi in una camera.

«Pignatelli, che lo aveva visto, rimase male e disse: «Quel figlio d'un Torlonia mi ha portato via quasi tutta la cocaina». Poco dopo Torlonia tornò e fece un gesto osceno che scandalizzò Carmen, l'accompagnatrice della ballerina francesi, facendole fuggire tutte e tre».

Qui il Presidente insiste per avere particolari più dettagliati e come il De Marcus accenna a qualcosa di scabroso, il Presidente lo ferma e poi dà ordine di sgombrare l'aula e di chiudere le porte. Anche la stampa viene allontanata, cosicchè a questo punto s'arresta il resoconto dell'udienza odierna.

P. M.

UN DISCORSO DI TAVIANI A GENOVA

Mosca mira soltanto a dividere l'Occidente

«Se volesse veramente arrivare alla guerra non farebbe tanto chiasso e tanta propaganda»

Genova, 19

Si sono aperti oggi i lavori del settimo congresso provinciale del Movimento lavoratori cristiani, presenti il Cardinale Siri, Arcivescovo di Genova e il Ministro della Difesa Taviani.

Il Ministro Taviani ha pronunciato un discorso in cui ha detto tra l'altro: «Il pericolo della guerra mondiale non è oggi più forte di quanto lo fosse qualche anno fa, anzi è meno incombente che nel 1950. Allora l'Occidente era debole, se non addirittura inerme di fronte alla minacciosa volontà di potenza dell'URSS. Oggi l'Occidente ha forze efficienti per una sicura difesa e i dirigenti moscoviti sanno bene che un conflitto insieme a tante stragi e a tanti lutti per tutto il mondo, segnerebbe il definitivo crollo del loro regime. Se l'Unione Sovietica volesse veramente arrivare alla guerra non farebbe tanto chiasso e tanta propaganda. Lo scopo dell'Unione Sovietica è un altro. Essa tende a trattare del Medio Oriente e del disarmo direttamente ed esclusivamente con l'America, staccando così gli Stati Uniti dai loro alleati occidentali, non soltanto dai paesi atlantici, ma anche da quelli del Panamerica, della SEATO e del Patto di Bagdad. Gli Stati Uniti hanno mostrato di non lasciarsi irretire in alcun modo da questa nuova insidia. L'esperienza ha insegnato anche a loro che laddove il mondo occidentale è stato diviso, si sono avute quelle incertezze che hanno permesso lo sviluppo delle note manovre sovietiche. Quando invece è unito e compatto, l'Occidente è forte e sicuro. Ne è la prova il successo dell'alleanza atlantica, che ha arrestato l'espansione sovietica in Europa, determinando praticamente la crisi dei paesi satelliti».

Il ladro di Viareggio ha un passato clamoroso

Roma, 19

Le indagini che la polizia ha compiuto sul ladro di gioielli fuggito alcuni giorni or sono da Viareggio con il bottino dell'ultimo suo colpo e acciuffato a Roma non appena sceso dal treno, hanno rivelato un retroscena piuttosto clamoroso. L'uomo che al momento dell'arresto si è fatto passare per Pierluigi Boni, nativo di Venezia, sarebbe un fantomatico ladro di cui tutte le Questure d'Italia si occupano.

E' risultato innanzitutto che costui aveva rubato tempo addietro un passaporto intestato al tenente del genio navale Pierluigi Bo nato appunto a Venezia, aveva aggiunto al cognome un «ni» e aveva messo la sua fotografia al posto di quella dell'ufficiale. A Venezia il sedicente Boni era stato arrestato per furto; a Lucca era stato denunciato in stato di irreperibilità per vari reati contro il patrimonio; a Trieste era ricercato per aver compiuto numerosi furti. Si pensa che la sua attività solitaria si estendesse a parecchie altre città italiane. Egli si faceva passare di volta in volta per Boni, per Carlo Solich, per Carlo Larsi; a Lucca si era spacciato per un profugo algerino; a Trieste per profugo giuliano. Pare che soltanto a Trento fosse conosciuto con il suo vero nome. In realtà sembra si tratti di Carlo Larsi, cittadino jugoslavo. Ma le indagini proseguono per accertarlo con sicurezza.

NON E' RIUSCITO IL RAID SENZA SCALO TEXAS-ROMA

Raccolto da un peschereccio il «trasvolatore solitario»

E' precipitato col suo monomotore presso le coste atlantiche della Spagna - La vana ansiosa attesa all'aeroporto di Ciampino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

Il raid del pilota solitario che voleva raggiungere d'un sol balzo la capitale italiana dal Texas, è fallito. Il monomotore pilotato dall'ardimentoso americano Bill Wyatt è precipitato nell'Atlantico presso le coste della Spagna.

All'aeroporto di Ciampino, dove il Wyatt avrebbe dovuto giungere stamane prestissimo, si sono passate ore di ansia vivissima per la sorte dell'americano il quale secondo il piano di volo avrebbe dovuto prendere terra su questa pista alle 3.26 di stamane dopo trentotto ore di volo. Dalla tarda serata di ieri perciò le autorità aeroportuali avevano predisposto tutto per l'arrivo e la torre di controllo si teneva sul chi vive. Ma il susseguirsi delle comunicazioni provenienti dai vari aeroporti che il monomotore di Wyatt sorvolava ad un tratto si è interrotto. L'aereo aveva sorvolato Ganden alle 9.30 di ieri, con qualche ritardo sul previsto, e pertanto si stimava che dovesse arrivare a Roma intorno alle 5.46. Poi era giunto un altro messaggio dall'Inghilterra con il quale si annunciava che l'aereo solitario si dirigeva verso Bordeaux dove prevedeva di dover atterrare per scarsità di carburante. Ciampino allora chiedeva agli aeroporti della zona di tenersi in contatto onde poter seguire costantemente il volo; cosicchè con sempre più viva preoccupazione si veniva a sapere che all'ora fissata non aveva raggiunto Bordeaux; mentre altre stazioni francesi facevano pervenire a Roma notizia della possibilità che l'americano continuasse a puntare sulla capitale italiana essendo i venti favorevoli.

Invano, dalla mezzanotte, si sono attese altre informazioni: il pilota del Texas che avrebbe dovuto sorvolare Brest non era stato avvistato. Per tutta la notte e ancora questa mattina un gruppo di fotografi e di cronisti ha sostato all'aeroporto di Ciampino in attesa, mentre con ansia crescente si aspettava il giungere almeno di comunicazioni radio. Poi è sembrato che tutto fosse perduto. Il monomotore aveva soltanto 43 ore di autonomia, che scadevano esattamente alle 10.30. A quell'ora tutti hanno pensato che ormai per Bill Wyatt fosse finita, tanto più che un paio d'ore prima era stato captato un messaggio di allarme lanciato da Brest che diceva: «Aereo americano in difficoltà, segnalata sua ultima posizione al largo dell'isola di Grorix»

L'ansia si è placata soltanto nel pomeriggio, quando si è saputo che l'aviatore, precipitato nell'Atlantico, era stato raccolto da un peschereccio a cinquanta miglia a Nord-Ovest de La Coruna.

Secondo le informazioni che sono giunte successivamente all'aeroporto di Ciampino Bill Wyatt sarebbe stato costretto a scendere in mare a seguito della formazione di strati di ghiaccio sulle ali. Prima di perdere quota egli era riuscito a trasmettere un messaggio che fu raccolto dalla stazione di Santiago de Compostella e da un peschereccio che si è portato immediatamente sul punto indicato. Il Wyatt è uscito dall'aereo che stava affondando infrangendo il cristallo di un finestrino. Ora si trova sano e salvo a La Coruna. Nel suo ultimo contatto con la terra il trasvolatore aveva fatto sapere che il «pilota automatico» s'era guastato e che l'incidente lo costringeva ad essere sempre presente a sè stesso senza possibilità di riposarsi. Poi anche la radio di bordo doveva aver subito qualche avaria. Il carburante era alle ultime stille e il ghiaccio sulle ali ha appesantito il piccolo apparecchio proprio nel momento meno opportuno.

G. C.

Sophia Loren a Londra

Londra, 19

Sophia Loren che è a Londra per girare il film «The Key» (la chiave) è balzata al centro dell'attenzione della stampa inglese. I giornali popolari le dedicano persino il privilegio della prima pagina. I reporters sono corsi ad intervistarla, cercando di sapere da lei non tanto notizie sulla sua futura carriera cinematografica quanto il suo atteggiamento in merito alle reazioni provocate dal suo recente matrimonio per procura con Carlo Ponti.

Questo pomeriggio l'attrice ha partecipato ad un ricevimento svoltosi all'Ambasciata italiana al nuovo «National Film Theatre» londinese. Al ricevimento erano ospiti d'onore gli attori e le attrici di «Notti bianche», film presentato più tardi al cine-teatro. A tarda sera Sophia Loren ha preso parte al pranzo di gala organizzato al Savoy Hotel dalla Unitalia.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione precedentemente segnalata continuerà a interessare le regioni settentrionali, la Toscana e l'Umbria, apportandovi intensi annuvolamenti e piogge. Nebbie in Val Padana. Sulle Alpi nevicate sopra i 2.500 m. Sulla Sardegna, Lazio, Abruzzo, Marche, poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Nelle regioni meridionali e Sicilia, sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve diminuzione su Piemonte e Lombardia; stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10.4, 20; Trento 10.9, 19; Trieste 13.1, 18.6; Venezia 13.6, 18.4; Milano 12.8, 15.4; Torino 9.4, 14.9; Genova 16.6, 19.5; Bologna 8.2, 23.8; Firenze 13.8, 23.3; Pisa 12.6, 23.2; Ancona 14.2, 22.6; Perugia 11.8, 21; Pescara 7.2, 22.8; L'Aquila 4.5, 21; Roma 11.7, 24.7; Campobasso 11.6, 20.6; Bari 8.2, 20.2; Napoli 9.1, 22.4; Potenza 7.8, 21.2; Reggio Calabria 10.2, 24.3; Messina 17, 22.2; Palermo 15, 22.6; Catania 10.7, 24; Alghero 13.9, 23.5; Cagliari 15.3, 22.8.

Nei pressi di Padova

Due morti e tre feriti dopo una cerimonia nuziale

Padova, 19

Una gita nuziale si è conclusa tragicamente nel primo pomeriggio di oggi a pochi chilometri da Padova. Nella cappella del pensionato universitario «Antonianum», quasi all'ombra della Basilica del Santo, si erano celebrate le nozze del giovane sindaco di Selvazzano, Romeo Chiarotto, di 29 anni, e della signorina Annamaria Mazzucato, di 22 anni. Partiti gli sposi, un gruppo di invitati, dopo il rinfresco, aveva preso posto su una «1100», dirigendosi verso casa a Selvazzano. A bordo si trovavano il fratello dello sposo, Achille, di 25 anni, la di lui madre Amorina Chiarotto Marin, di 60 anni, la fidanzata dell'Achille, Maria Zambolin, di 20 anni, Palmiro Chiarotto, di 28 anni, e Giuliano Greggio, di 25 anni.

All'uscita di una curva in una stradicciola di campagna, la macchina cozzava con estrema violenza contro un camion carico di vinacce che marciava in senso contrario. L'automobile rimaneva sfasciata, mentre i sei passeggeri venivano proiettati sulla strada e il guidatore, il fratello dello sposo, rimaneva prigioniero tra il sedile e il volante, decedendo alcuni minuti dopo. Sul posto cessava di vivere anche il Giovane Giuliano Greggio che era seduto a fianco dell'autista. Gli altri passeggeri, che sono rimasti gravemente feriti, sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di Padova.

L'ANDAMENTO GENERALE DELL'EPIDEMIA INFLUENZALE

Recrudescenza dell'asiatica nella provincia di Venezia

Cinquemila nuovi casi registrati in tre giorni

Roma, 19

Il Presidente del Consiglio ha avuto stamane al Viminale un breve colloquio con l'Alto Commissario per la sanità sen. Mott.

Interrogato dai giornalisti sull'andamento della epidemia influenzale asiatica, il sen. Mott ha dichiarato che essa va scomparendo nelle zone del Sud, dove ha compiuto già il suo decorso, che in Italia, come negli altri paesi soggetti precedentemente all'«asiatica», ha un ciclo di circa tre o quattro mesi. In alcune zone, sempre del Sud, e in molti centri del Nord, la pandemia ha raggiunto il suo acme e si inizia ora la parabola discendente del decorso, decorso che in ogni zona continua però ad avere carattere benigno e segue in linea di massima la direttrice Sud-Nord. In nessuna delle località colpite si sono verificati casi di riaccensione della malattia.

Dalle notizie pervenute dalle varie province si apprende che a *Mantova* l'epidemia è entrata nella fase acuta. Negli ultimi giorni le denunce di nuovi casi hanno toccato il ritmo quotidiano di 200 circa. Le scuole continuano a rimanere chiuse in tutta la provincia a tempo indeterminato. A Revere è deceduto l'agricoltore Decimano Perboni di 54 anni, da Villa Poma. Colpito dall'influenza, il Perboni, già sofferente di miocardite acuta ed asma bronchiale, è spirato questa mattina per complicazioni conseguenti alla malattia.

L'asiatica ha fatto a *Trento* la sua prima vittima. Dopo tre giorni di febbre, è deceduta nella tarda notte una giovane di 28 anni, Carmen Bonetti, colpita dall'influenza lunedì scorso. L'epidemia va intanto estendendosi in tutta la provincia. In numerosi piccoli centri sono state sospese le lezioni nelle elementari.

A *Bolzano*, in seguito al diffondersi dell'epidemia, il sindaco, previo accertamento delle autorità sanitarie, ha disposto la chiusura anche delle scuole medie superiori. Da lunedì, pertanto, tutte le scuole materne, elementari e medie resteranno chiuse per un periodo di dieci giorni.

Una nuova recrudescenza dell'epidemia si è avuta in questi giorni a *Venezia* e provincia. In tre giorni sono stati segnalati altri cinquemila casi, dei quali oltre duemila nel capoluogo. In conseguenza le autorità hanno deciso di rinviare ulteriormente l'apertura delle scuole al 28 ottobre.

Negli ultimi nove giorni, nella zona di *Treviglio* l'asiatica ha fatto registrare sei vittime. Due si sono avute stamane: sono Giuseppe Parolini di 29 anni e Camillo Boschi di 34 anni, morti in conseguenza di complicazioni. Le denunce dei casi di influenza continuano a salire, e toccano una media di 800 al giorno.

Azione protettrice del Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO contro la

INFLUENZA

Per rendere il nostro organismo resistente alle infezioni, occorre accrescere la quota di Acido Ascorbico o Vitamina «C». Su questo principio sono fondate le cure che attualmente si praticano contro l'influenza

ASIATICA

E' prezioso suggerimento quello di bere succo di pomodoro fresco che CIRIO ha conservato per Voi. Il **Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO** è giustamente chiamato dai fisiologi «Miniera Vitaminica». Infatti cento grammi di SUCCO di POMODORO «A.B.C.» CIRIO contengono 20-30 milligrammi di

Vitamina C

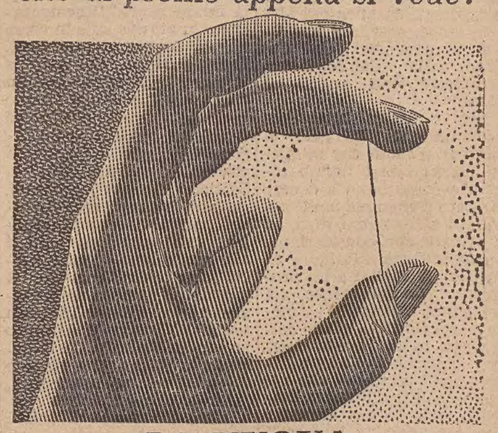
oltre le vitamine A e B.

Troverete il **Succo di Pomodoro «A.B.C.» CIRIO** presso tutti i negozianti di generi alimentari, nei bar, nei caffè, nei ristoranti.

LEADING NORTH AMERICAN ETHICAL PHARMACEUTICAL COMPANY

BUILDING ITS OWN LABORATORY IN ITALY REQUIRES THE SERVICES OF A TECNICAL DIRECTOR FOR PHARMACEUTICAL PRODUCTION WITH THE FOLLOWING REQUIREMENTS: MUST SPEAK AND EASILY UNDERSTAND SPOKEN ENGLISH AND NO ONE WILL BE CONSIDERED WHO CANNOT QUALIFY IN THIS RESPECT; MUST HAVE HAD SOMME EXPERIENCE IN A POSITION OF RESPONSIBILITY IN PHARMACEUTICAL PRODUCTION; SHOULD BE FAMILIAR WITH ALL PHASES OF PHARMACEUTICAL PRODUCTION INCLUDING PURCHASING OF RAW MATERIALS, FORMULATION TECHNIQUE, PRODUCTION PLANNING, FINISHING, AND PERSONAL EXPERIENCE IN THE HANDLING AND MAINTENANCE OF MACHINERY; SHOULD HAVE HAD EXPERIENCE IN THE HIRING, TRAINING, AND MANAGEMENT OF SUBORDINATE PERSONNEL; REASONABLY YOUNG. THE CANDIDATE WILL HAVE TO SPEND A PERIOD OF TIME IN THE USA UNDERGOING TRAINING. THIS IS A UNIQUE OPPORTUNITY FOR A QUALIFIED INDIVIDUAL TO ASSOCIATE HIMSELF WITH A FAST GROWING ORGANIZATION WHICH OFFERS GOOD COMPENSATION AND SECURITY. APPLICANTS ARE KINDLY REQUESTED TO SEND A COMPLETE AND DETAILED RESUME IN ENGLISH GIVING PERSONAL STATUS, REFERENCES, AND WORK EXPERIENCE TO SUPPORT ABOVE REQUIREMENTS. APPLICATIONS WILL BE TREATED IN A CONFIDENTIAL MANNER AND ARE TO BE ADDRESSED TO LABORATORI APRILIA S.P.A. APRILIA PROV. LATINA AND BE ACCOMPANIED BY A PHOTOGRAPH.

Guardatela: è così affilata che di profilo appena si vede!



LA NUOVA LAMA PAL SUPER - *sottile*

ha il filo più sottile di un filo

PAL SUPER vi dà le più dolci rasature che abbiate mai provato. Ricordate:

- *PAL SUPER significa super-sottile*
- *PAL SUPER significa super-affilata*
- *PAL SUPER significa super-resistente*
- *PAL SUPER significa super-veloce*

• *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare*

Radetevi PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK-LONDON

Storia e poesia

IL cinquantenario carducciano non ha detto chiaramente come la generazione d'oggi accetti e intenda il poeta della storia e storico della poesia che fu il Carducci. Quelli che lo hanno degnamente commemorato sono uomini di alta cultura e di mezza età, nei quali è viva la tradizione e quasi la memoria del tempo letterario e civile che il Carducci, libero poeta e disciplinatissimo studioso, spirito solitario e uomo partecipe dell'azione politica, signoreggiò.

Ma i giovani d'anni, i venuti dopo il diluvio, il popolo italiano, che oggi ha idoli politici diversi, e in poesia nessuno? Vien voglia di riprendere quello che il Carducci scrisse nel 1881. «L'Italiano, contro un'opinione assai superficiale, non è popolo poetico. Può darsi che abbia genio per le arti plastiche, forse ha della passione per la musica. Ma innanzi alla poesia, questa arte disinteressata di delineare i fantasmi superiori o interiori simmetricamente nella parola armoniosa e pura, il popolo italiano, pratico, positivo, machiavellico, rimane di ghiaccio». Giudizio affermato in un momento di sdegnata amarezza, ma vero, perchè anche la popolarità che egli ebbe, vivo, larga in Italia, come in Francia il solo Victor Hugo, conteneva necessariamente i suoi equivoci; ammirazione, sì, per quella poesia, ma anche per la sua dottrina, e consenso di patriottismo, fusi nella persona di un grande appassionato, che ebbe anche la passione della virtù. Una entelechia, per dirla con Aristotele e con Goethe, compiuta, che sempre si espresse con voce alta, calda, e, anche nel tumulto torbido dei sentimenti, chiara.

* * *

Oggi, il gusto, se gusto è, accetta una poesia oscura e striminzita; non può non avere in sospetto di eloquenza, non-poesia, nel lirismo disteso e sonante del Carducci. Per sopportarlo, lo ridurrebbe tutto a quello, che il tempo suo, e forse lui stesso, ritenne minore: alle sue liriche di effusione intima, così belle anche perchè il pudore dell'animo e dell'arte ne trattiene l'abbandono. Ma non è facile, neppure ai distillatori di quella inafferrabile quintessenza che sarebbe la poesia pura, sopprimere il Carducci maggiore: quello che il Croce, pure adoperandosi a filosoficamente disfare il metodo storico del Carducci critico, sentì grande, e legittimamente riassunse nel poeta della storia.

E non pure della storia finita, che è già una ricomposizione ideale, ma dentro la storia ancora in rissa, la politica. «Carducci uomo politico» (Nistri-Lischi, Pisa) Mario Vinciguerra intitola un suo breve scritto, tutto sostanza, che va oltre il proprio circoscritto argomento storico, e indaga come la storia si trasfigura in poesia. Vinciguerra è un uomo di formazione liberamente crociana, ma anche carducciana: giovinetto al passaggio dal secolo XIX al nostro, egli fu di quelli che intesero, come la intese il Croce, la dignità e saldezza di un'epoca italiana, che con il Carducci si chiuse, e, nella disgregazione universale poi avvenuta, è rimasto fedele alle idealità umane del Risorgimento. Poi, anche in Italia, non sono apparse che ideologie, forze confuse e provvisorie.

Alla biografia politica del Carducci lo scritto porta un contributo di fatti, che solo vagamente si conoscevano. Specialmente alla conversione del Carducci, repubblicano sdegnato con la monarchia, nel primo decennio dell'unità, e anche dopo la conquista di Roma (Roma o Bisanzio?), non soltanto al regime monarchico, ma al Governo personale di Francesco Crispi. Sì, l'unitario, come Garibaldi, non fece che seguire l'evoluzione del garibaldino capace di garantire l'unità e la dignità della Patria, suo primo amore, anche poetico.

* * *

Ma i momenti della evoluzione carducciana, a sobbalzi e contraddizioni secondo il suo sentire poetico, ora si vedono meglio nelle evoluzioni e sobbalzi della massoneria. Non che la massoneria abbia dettato poesia al Carducci, che non fu uomo da scrivere sotto dettatura, ma perchè le discordanze politiche del Carducci echeggiano quelle tra i massoni. La massoneria, favorita da Cavour, che non vi appartenne, come forza mirante al suo fine di disfare in Roma il Potere temporale, fuori che su questo punto fu sempre divisa. I massoni fedeli a Mazzini, che neppure si aggregò alla massoneria, dettero sulla voce al «fratello» per l'Inno a Satana, che negava non solo il Dio della Chiesa ma anche il Dio-popolo mazziniano. Il Carducci, in quell'inno — che rinnegò per l'arte «una chitarronata» ma non per il concetto — credeva di sostituire a ogni religione la ragione. («Ma la ragione — osserva argutamente Vinciguerra — dà ragione a tutti, ad Aristotele e a San Tommaso, a Cartesio e a Hegel», e, si potrebbe aggiungere anche alla Ragione del Carducci, che assomiglia molto alla dea Ragione della Rivoluzione francese, figlia dell'illuminismo anticristiano del Settecento).

Così la bella prosa d'arte, «Eterno femminino regale», a difesa dell'ode «Alla Regina d'Italia» si intende meglio sapendo dello scandalo che ne ebbe una parte della massoneria. Vinciguerra pubblica una lettera inedita del Carducci, trovata da Aldo Spallicci, medico, uomo politico e poeta romagnolo, tra le carte di Arcangelo Ghisleri, mitissimo uomo ma repubblicano intransigente; una lettera irritatissima e sprezzante. Ma a suggerirgli di scrivere l'ode alla Regina era stato un altro massone, Luigi Lodi.

* * *

E poi, Gran Maestro della massoneria a Roma, diventò il suo amico livornese, Adriano Lemmi. Il Lemmi, convinto della monarchia per l'Italia, chiamò nella sua loggia il Carducci, che così conobbe e stimò Crispi, garibaldino, unitario, anticlericale, come l'uomo capace di reggere l'Italia sopra le fazioni parlamentari. E fedele, come sono gli appassionati, a costo della sua popolarità, difese Crispi dopo il crollo, al quale aveva contribuito un altro massone, Felice Cavallotti.

Ma queste e altre cose di fatto concernenti la biografia politica del Carducci, che politico non fu nè pratico nè teorico, della politica ebbe la passione ma anche lo sdegno, confluiscono alla sua biografia poetica. Il breve saggio di Mario Vinciguerra, ingegno crociano con emozione carducciana, viene a mostrare come gli amori e i furori eccitati nel Carducci dalla storia a lui contemporanea, via via si purificarono nella storia contemplata come fantasia.

Sol nel passato è il bello, sol nella morte è il vero.

Per questo gli incontri e scontri dell'uomo con la politica, sempre coercitiva, forse contano meno degli incontri dello stesso uomo, dopo una giovinezza solitaria e compressa, con il pieno amore, liberatore anche di fantasmi poetici inespressi, Lina; e poi, sul tardi, «sorprendente fioritura di rosa d'autunno», con Annie. Anche le liriche ispirate da quelle creature femminili muovono in un'atmosfera di storia o leggenda. Con l'aria di fare soltanto della storia, Vinciguerra segue ed esemplifica la maturazione della poesia carducciana più originale. Da una che è ancora storia poetata, alla tutta sua poesia storica. Poesia della storia sì, ma non per richiamo di storie inzeppate nella poesia: storia sentita come poesia per la concezione che il Carducci ebbe della universa vita, con la possibile felicità nell'essere vivi, e la certa infelicità di finire, senza speranza nella morte.

La sua storia, e preistoria, mitica di un'antichità grecolatina, felice per la pienezza che consentiva alla vita umana, poi umiliata e compressa dal cristianesimo, risorgente nella Rinascita italiana, immanente in un panteismo naturalistico. Non importa se codesta concezione non regga alla filosofia della storia — il poeta fu alieno dal pensiero astratto —, che la sua storia e preistoria sia già una costruzione poetica, e che il suo sogno profondo sia l'anelito a un'indistinta felice bellezza tra un passato morto e un futuro che anch'esso morrà. Importa come il suo poetare sulla storia si sia attuato in una poesia della storia, nella quale hanno posto anche le sue liriche d'ispirazione soggettiva. Quella che Vinciguerra ha ragione di chiamare «pura poesia storica».

Da contentare anche gli incontentabili alchimisti indagatori di una fantasmica poesia allo stato puro. E' che la poesia storica del Carducci maggiore, con «i fantasmi superiori», apparizioni da tempi finiti o non nati, contiene anche «i fantasmi interiori» del Carducci minore: visione commossa, tutta sincera del grande assorto che, anche nei tumulti della politica, egli fu.

Giulio Caprin

Judy Garland, la simpatica diva dello schermo e del varietà d'America, sta entusiasmando i londinesi con le sue canzoni. Eccola mentre ringrazia il pubblico del Dominion Theatre

UN AUTENTICO FENOMENO NEL CAMPO MUSICALE

George Brassens ha sbagliato secolo

Non è adatto ai nostri tempi questo poeta della canzone il quale sembra richiamare alla mente François Villon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, ottobre

Mai in Europa si era registrata una vendita di dischi paragonabile a quella delle canzoni di George Brassens interpretate da lui stesso: quasi quattro milioni di esemplari in cinque anni, una cifra che trova confronti soltanto in quelle che si registrano talora negli Stati Uniti, felice paese dove si compra un disco al mattino uscendo di casa come da noi si compra il giornale.

Questo successo senza precedenti fa di George Brassens lo autentico fenomeno di questo dopoguerra nel campo musicale; la sua voce trascurata e profonda, la sua chitarra pizzicata senza grazia, le sue canzoni originali ed inconfondibili sono popolari dappertutto. Ed ora il cinema — eterno divoratore di successi — ha reso popolare anche il suo viso, con gli enormi baffi spioventi e le sopracciglia foltissime.

Brassens infatti, come anche gli spettatori italiani hanno visto, è il secondo protagonista accanto all'impagabile Pierre Brasseur dell'ultimo film di René Clair, quel «Quartiere dei lillà» che presentato a Venezia fuori concorso ha raccolto il maggior successo di tutto il Festival, nuovo dono del grande regista francese a tutti coloro che amano il cinema.

Con questa avventura cinematografica Brassens, che ha anche composto l'intero commento musicale, ha indubbiamente ancora aumentato la sua popolarità: eppure artisticamente è stato un errore, sia per lui che per Clair. Chi conosce Brassens soltanto attraverso il «Quartiere dei lillà» ne ha una idea falsa e deformata. Brassens recita male, e nel gioiello di Clair rappresenta una stonatura, goffo ed impacciato, soltanto a suo agio quando ha in mano la chitarra e canta, unica cosa che sappia fare — moderno trovatore. Brassens se ne è reso conto, tanto da aver giurato di non mettere mai più piede in uno studio cinematografico; girata l'ultima scena ha tirato un sospiro di sollievo ed ha dichiarato: «Il cinema ha due grandi uomini: Chaplin perchè fa dei films, ed io, perchè non ne farò più».

Come poteva adattarsi alla disciplina degli «studios» quello che tutta la Francia chiama «l'orso», che non è mai stato capace di abituarsi alle cosiddette convenzioni della civiltà, che vive tuttora (oggi che è milionario) nella baracca di periferia dove aveva passato la sua miserabile giovinezza? C'è chi nella vita sbaglia destino; Brassens ha sbagliato secolo. In mezzo ad altra gente che non siano i suoi quattro amici degli anni duri, si trova a disagio; non sa portare un vestito decente; e per quanto all'apice del successo non lo si vede mai in giro: teatri, ristoranti alla moda e serate di gala — che riempiono la vita di Parigi — sono per lui altrettanto lontani delle foreste dell'Amazzonia.

Dapprima, alcuni anni orsono, il suo successo era stato soprattutto di curiosità e di scandalo; alcune sue canzoni avevano sbalordito per la loro audacia, come il più che celebre «Gorilla», e la gente accorreva in un piccolo cabaret alle pendici di Montmartre per vedere questo chitarrista baffuto che trattava male il pubblico, cantava come e quando ne aveva voglia, e scandalizzava i timorati con un linguaggio vivo e succoso come più non si ricordava dal tempi di Villon.

L'incontro col pubblico

Ben presto però anche gli ambienti intellettuali, sempre così all'erta a Parigi, si accorsero di lui, e Parigi scoprì che Brassens era un poeta. Nelle sue canzoni migliori prima ancora della musica è il testo che conta. Il nome di François Villon, pur rispettando le proporzioni, cominciò ad essere ripetuto sempre più spesso.

Il testo ha sempre avuto primaria importanza nella canzone francese, differenziandosi in questo da quella italiana che vale esclusivamente quel che vale il motivo. Qui si cantano nei cabarets poemi di Apollinaire e di Eluard; e non è certo un caso che Brassens prima di dedicarsi soltanto alle creazioni proprie abbia musicato la «ballade des dames du temps jadis».

Il miracolo è che — ascoltando la «ballade» in mezzo ad altre canzoni di Brassens — tra le strofe di Villon e quelle del suo moderno fratello non si sente nessuna differenza di tono e di ispirazione, come se tra l'uno e l'altro non ci fossero cinque secoli. Il pubblico dei cabarets parigini veniva come aggredito da questa poesia violenta, piena di giovinastri, di cimiteri, di ragazze innamorate e di sottane strappate. Era il mondo che Brassens aveva conosciuto nell'immediato dopoguerra, quando tornato dalla prigionia in Germania era guardato con sospetto dagli abitanti del suo quartiere (canterà più tardi: *«les braves gens n'aiment pas que — l'on suive une autre route qu'eux»)*, ed errava da un bistrot all'altro con la bocca piena di ingiurie, i capelli troppo lunghi ed il cuore pieno di amarezza e di canti. Se c'erano delle note gentili in quel primo Brassens, erano esclusivamente dedicate ai due vecchietti che per primi gli avevano mostrato un po' di simpatia e di comprensione, per i quali aveva composto l'indimenticabile «chanson pour l'auvergnat»: *elle est à toi cette chanson.*

Originalità creativa

Oggi invece accanto al Brassens crudo e cinico di «Corne d'Aurochs» ed a quello boccaccesco della «Brave Margot», ce n'è un altro più gentile; quello che canta: *«il suffit de passer le pont — c'est tout de suite l'aventure... — et tant mieux si c'est un péché — nous irons en enfer ensemble».*

«Le parapluie», «La chasse aux papillons», «J'ai rendez-vous avec vous» sono tutte canzoni che non avrebbe scritto il primissimo Brassens.

Non per questo ingentilimento i suoi contatti con il pubblico negli spettacoli hanno perduto il loro aspetto particolare. «Sembra che ti volti sempre le spalle, anche quando ti sta di fronte», ha scritto un romanziere; ed anche recentemente lui ha ribadito il suo credo: *«Les hommes sont faits, nous dit on — pour vivre en bande comme les moutons — moi je vis seul et c'est pas demain — que je suivrai leur droit chemin».*

Brassens non vuole essere considerato un cantante, anche se presenta sempre personalmente le sue creazioni. Dice: «Qualche volta mentre canto mi succede di dimenticare i versi (ormai le mie canzoni sono una cinquantina, ed io non ho molta memoria); allora mi interrompo e comincio un'altra canzone. Il pubblico non dice nulla, perchè non mi ha mai considerato come un vero cantante».

Ancora oggi non sa accordare la sua chitarra. «Se una corda si mette a stonare non mi resta altro da fare che andarmene».

Ad ogni rappresentazione perde un litro di sudore, che non asciuga mai lasciandoselo colare lungo la fronte ed il viso. Arrivando in scena non dà nemmeno il tempo al pubblico di scuotersi che già ha attaccato una canzone, cruda e violenta oppure teneramente malinconica, sempre tale comunque da scuotere la gente da quell'aria di indolenza e di disattenzione che regna abitualmente nei cabarets.

Per un tipo simile era inevitabile che l'esperienza cinematografica finisse male. Gli avevano detto che avrebbe dovuto interpretare la parte di un *clochard* di periferia, che vive cantando le sue canzoni nei *bistrots*, e Brassens aveva creduto probabilmente di interpretare sè stesso quale era stato qualche anno prima: aveva pensato di potersi creare il suo personaggio a suo gusto... E naturalmente si trovò subito in contrasto con la minuziosa precisione di René Clair, che ha sempre talmente chiara in testa l'immagine di ogni suo film prima ancora di realizzarlo, da avere previsto ogni minimo movimento di scena, ogni atteggiamento; sotto la sua direzione gli attori devono fare soltanto quello che dice lui, senza cambiare una inflessione o spostarsi di un millimetro. E il personaggio di Brassens nella testa di Clair era diverso da quello che l'altro immaginava... Sin dai primi giorni di lavorazione, «l'orso» manifestò la sua insofferenza; alla fine non scambiava più parola con nessuno, lanciava in giro occhiate torve, faceva di malavoglia la sua parte e fuggiva via. I risultati si sono visti nel film. Ed è per questo che abbiamo scritto l'articolo; per ridare la sua vera personalità a questo poeta della canzone, a questo François Villon moderno (forse già un po' imborghesito dal successo) che venendo al mondo si è sbagliato di secolo.

Ferdinando Riccardi

SORDI A OGNI APPELLO I GIUDICI DI UN PROCESSO TRISTEMENTE FAMOSO

Condannarono Sacco e Vanzetti perchè «nemici delle istituzioni»

I due anarchici italiani affrontarono la morte con notevole forza d'animo
Respinta in questi giorni un'istanza per la riabilitazione della loro memoria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Boston, ottobre

Trent'anni fa questa città degli Stati Uniti, che vanta una tradizione di purezza linguistica, poichè è il posto dove si parla meglio l'inglese, e di religiosità spirituale, per le tante chiese di diverso verbo sorte nel suo perimetro, conobbe un dramma che fu una macchia per la giustizia americana. La macchia non è stata lavata e non si ha nemmeno animo di lavarla. Un mese fa un comitato di cittadini, di quali quella macchia pesava sulla coscienza come se fosse un loro peccato, fece istanza alle supreme autorità dello Stato Massachusetts — il governatore Foster Furcolo e il sindaco John Hynes di Boston — perchè la memoria di due innocenti, morti sulla sedia elettrica, fosse riabilitata. I due innocenti erano due italiani, Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Il primo, pugliese, nativo del paesetto di Torremaggiore in provincia di Foggia, e il secondo, piemontese, nato a Villafalletto in provincia di Cuneo, rappresentavano l'Italia emigrante di allora e il fatto che l'uno fosse del nord d'Italia e l'altro dell'estremo sud dava maggiore efficacia al quadro.

Tutti e due, di umile origine, erano venuti in America, come tanti loro fratelli, per cercare lavoro e nel lavoro avevano messo il loro impegno e le loro speranze. Il primo era guardiano in una fabbrica di calzature, il secondo venditore ambulante di pesci. Non colti, ma svegli di intelligenza, essi avevano recato dall'Italia la sete di giustizia sociale i cui ideali avevano conquistato già allora le coscienze dei lavoratori e soprattutto quelle dei più sfortunati e sprovveduti. Sacco e Vanzetti credevano nella teoria estremista che poggiava allora su quegli ideali. Era la teoria dell'anarchismo. Per curiosa anomalia non sempre essa albergava negli animi forti e spietati. Accadeva che facesse anche breccia negli spiriti semplici.

Il popolo americano non conosce sfumature, è grave, serio, povero di umana psicologia. Negli anarchici non vedeva che il minaccioso emblema, non la essenza della natura dell'uomo. Gli bastò che i due italiani, sospettati di rapina, confessassero di essere anarchici, perchè ogni dubbio e ogni ulteriore indagine divenissero superflui. Invano Sacco e Vanzetti si proclamarono innocenti, la loro appartenenza all'anarchismo li condannava inesorabilmente.

Semplici indizi

Eppure tutta l'accusa per la quale furono trascinati dinanzi ai tribunali e portati sulla sedia elettrica si sosteneva su elementi soltanto indiziari. Il 15 aprile 1920 un capomastro ed una guardia che l'accompagnava furono uccisi a rivoltellate durante una rapina avvenuta nelle vicinanze di una fabbrica di scarpe, nel sobborgo South Braintree di Boston. Gli autori della rapina riuscirono a darsi alla fuga ed a far perdere le loro tracce, portandosi via un bottino di 15 mila settecento dollari, che avrebbero dovuto servire alla paga degli operai. Proprio in quel tempo in alcuni stabilimenti del sobborgo si era verificato un lungo sciopero e Sacco e Vanzetti erano stati segnalati fra i suoi maggiori agitatori. Su denuncia di qualche anonimo — e tale è rimasto sinora — i due italiani vennero arrestati e incolpati del duplice assassinio. Non esisteva alcun elemento per formulare l'accusa, nessun testimone a carico. Gli alibi dei due accusati erano ineccepibili. Ma si trovò nelle tasche di Sacco e di Vanzetti, al momento del loro arresto, una pistola. Tutti allora la portavano. Erano momenti di torbidi. Il gangsterismo aveva guadagnato Boston. Non si usciva di sera senza essere armati. I giudici erano al corrente di quella misura di difesa. Ma vollero in quel solo e dubbio elemento vedere la prova del delitto e si accanirono a montare un castello di accuse su mere supposizioni; tanto che a tutti apparve chiaro come i giudici agissero secondo un partito preso. Si disse anche, che volevano vendicarsi di una accusa di corruzione che gli avvocati difesa di Sacco e Vanzetti avevano formulato nei confronti del procuratore Kattmann, offertosi di liberare i due incolpati per la somma di 40 mila dollari. La denuncia fece scalpore, ma non sorprese: la corruzione si era insinuata nelle aule della giustizia ed aveva forzato le porte della polizia. Si disse pure che la polizia sospettata di inerzia, e poichè il duplice assassinio di South Braintree aveva allarmato l'opinione pubblica, la quale chiedeva a gran voce l'arresto dei colpevoli, facesse scientificamente di Sacco e Vanzetti due capri espiatori. Erano i «diseredati», i «descamisados», i «wops». E non costava nulla sacrificarli.

Ma più d'ogni altra cosa il clima del momento era a sfavore di Sacco e Vanzetti. Subito dopo il primo conflitto mondiale gli Stati Uniti furono travolti da una ondata antisovversiva, fatta più di sospetti e di ingiustificate paure che motivata da un reale pericolo nazionale. Fu una specie di maccartismo: un'esplosione xenofoba, di spirito gretto, «isolazionista», come si disse allora; qualcosa, insomma, che rivelava, come ha rivelato il maccartismo, la semplicità dell'anima americana. Una semplicità che fa, a volte paura, poichè l'americano sa essere duro, spietato, primitivo, come erano primitivi i tedeschi nel Medioevo quando facevano ricadere la colpa delle pestilenze sugli ebrei, provocando i tragici «progroom» che la storia ricorda.

Anche gli americani hanno paure mistiche, terrori infantili, alimentati dalla superstizione, come nello incredibile episodio delle «streghe di Salem». Contro quella furia popolare, che interessati capipopolo incoraggiavano si levò, è vero, uno scrittore coraggioso, con articoli infiammati in un giornale proprio di Boston e poi sul «Mercury». Si trattava di H. L. Mencken. Egli impegnò una battaglia che avrebbe potuto costargli la vita, tanto andava contro la corrente. Ma aveva una penna di gran polemista, uno spirito fine, incisivo e sarcastico. Anch'egli si occupò del caso di Sacco e Vanzetti, trascinati sul banco degli accusati senza una prova, senza un serio indizio. La loro innocenza era palese per tutti quelli che assistettero al processo. I due italiani si difendevano con calma, non avevano affatto l'aria di due grassatori. Sacco, un po' obeso di media statura, aveva l'aspetto di un archivista; Vanzetti più alto, asciutto nella persona, portava i baffi spioventi e sembrava un brigadiere in pensione. Tutti e due avevano voluto indossare, in aula, il loro abito migliore, quello che allora si chiamava di società, una specie di «stifelius» con le code lunghe. Particolare curioso per due anarchici; ma la loro anarchia non era che la sete di giustizia sociale, pimentata di vanità.

Il tribunale non tenne conto del loro aspetto, della inconsistenza dell'accusa; rimase pervicacemente sulle sue presuntive posizioni. Purtroppo, molta parte dell'opinione americana, l'approvò; ma gli spiriti liberi insorsero. Con Mencken alzarono la voce, approfittando di ogni tribuna, uomini di grande fama: Alberto Einstein, Sinclair Lewis; lo stesso Anatole France da Parigi. La loro voce risuonò nei cinque continenti. Furono organizzati comizi di protesta a Berlino, a Varsavia, a Buenos Aires, a Tokio, all'Avana, a Brest, a Marsiglia. A Londra in una tumultuosa manifestazione rimasero ferite quaranta persone. A Parigi ed a Ginevra avvennero gravi disordini. A Casablanca la bandiera americana fu strappata dal pennone del consolato degli Stati Uniti e bruciata. Ma nulla valse a rimuovere la prevenzione e la volontà dei giudici. Uno di essi, Webster Thayer, deciso a far condannare i due sventurati, si vantò con un amico: «Hai visto come sto conciando quei bastardi di anarchici!».

Lungo calvario

Un altro, parlando ad un tavolo del «Golf Club», disse che, anche se innocenti, i due dovevano essere condannati perchè «nemici delle istituzioni». E la condanna venne. Imputati di assassinio del capomastro Frederick Parmenter e della guardia Alessandro Berardelli, furono condannati alla sedia elettrica. Ma la sentenza non venne subito eseguita. Sette anni durò il loro calvario. Mentre la loro vita era sospesa al filo della speranza, i ricorsi per la revisione del processo si ammontichiarono sul tavolo dei giudici. A un certo momento la speranza parve doversi realizzare. Un noto bandito, Celestino Madeiros, confessò in carcere al prete ed al suo avvocato di essere l'autore del delitto di South Braintree e disse che i due italiani non vi avevano avuto alcuna parte. Ma i giudici non credettero, non rilevarono nemmeno quella confessione.

Sacco e Vanzetti si rassegnarono alla loro sorte. Ai suoi amici Vanzetti scrisse: «Non solo sono innocente di questi due delitti, ma non ho mai commesso crimini in tutta la mia vita. Non ho mai ucciso, non ho mai rubato, non mi sono mai macchiato le mani di sangue altrui, nè la coscienza mia si è sentita mai macchiata di un reato. Non augurerei a nessuno di dover essere sacrificato innocente. Ma io so perchè mi condannano e perchè soffro: perchè sono italiano!». Sacco non volle dire, nè scrivere nulla. Ma quei due che avevano professato l'anarchia per impulso di una cristiana giustizia e che avevano agito senza mai discostarsi dalla bonaria pratica cristiana, vollero morire con la spavalda tranquillità degli anarchici classici. Misero nell'atto della morte tutto il loro coraggio. In una cronaca di quei giorni, pubblicata sul «New York Graphic» all'indomani dell'esecuzione (23 agosto 1927) è descritta con parole semplici la tragica scena. Il primo ad essere condotto alla sedia fu Nicola Sacco. «Subito dopo che i guardiani lo ebbero legato alla sedia elettrica — scrive il giornale — Sacco con voce chiara e ferma, libero da ogni emozione, esclamò: «Addio mia compagna, addio figli, addio mamma». E rivolgendosi al boia: «Buonasera signori. Viva l'anarchia!». Vanzetti fu ancora più tranquillo. «Vi perdono — disse a quelli che lo legavano — per il male che mi fate. Non mi importa morire. Mi importa gridare che è orrendo che la stessa giustizia compia delitti. Addio signori».

Tutti e due morirono allo istante. Ebbero una forte contrazione. Le vene delle braccia e delle gote si gonfiarono paurosamente. Poi i corpi si rilasciarono. Dopo la loro morte centinaia di volte comitati sorti per far rivedere un processo che disonora la giustizia americana, inoltrarono ricorsi e lanciarono appelli. Anche questa ultima istanza, di un mese fa, non ha avuto seguito.

Bonaventura Caloro

IL «CAVALLO DI TROIA» DI CHRISTOPHER MORLEY

ANCHE LE LETTURE AMENE SPINGONO ALL'AMORE PER I CLASSICI

Talune operette minori perpetuano la bellezza e l'incanto dei grandi autori dell'antichità

Carlo Calcaterra, il non dimenticato critico e studioso di cose letterarie, usava trarre una sorta di conforto alle sue fatiche di Maestro affermando di tanto in tanto: «Eppure una ripresa c'è: i giovani stanno riscoprendo il mondo classico: presto torneranno ad amarlo e a studiarlo non per obbligo scolastico ma per passione».

«Il mondo classico» è definizione alquanto generica, anche se si capisce che vuole comprendere mitologia, greci e romani, Omero, Euripide, Virgilio e tutto quanto, insomma, rappresenta oggetto di studio nei generalmente tormentati anni del ginnasio e del liceo. Può essere — ma i segni non sono vistosi — che i giovani (non tutti «bruciati») di queste ultime generazioni stiano riaccostandosi con interesse e amore a quel particolare mondo: ma, in compenso, le proteste che sentiamo elevare dagli studenti di oggi, smarriti fra i cento e cento personaggi dell'«Iliade» o atterriti dalla traduzione dell'«Eneide», assomigliano molto a quelle dei nostri quindici anni e a quelle dei nostri padri e dei nonni.

Troppo lungo sarebbe elencare tutti gli spunti classici che, attraverso i secoli della letteratura di molti paesi, hanno dato l'avvio alla creazione di nuove e più o meno interessanti opere. Ed è curioso notare come tali argomenti siano sempre stati poco sfruttati in Italia, attirando maggiormente gli autori anglosassoni e quelli francesi: ma questo è evidentemente comprensibile solo che si ponga mente al particolare che, proprio per la nostra consuetudine con monumenti e memorie dell'antichità, ne restiamo meno stupiti e di conseguenza meno desiderosi di indagare attraverso nostre dirette esperienze letterarie. Ci si provò tuttavia il Boccaccio, col suo «Filostrato», e, saltando attraverso i tempi e sopra tentativi minori, si può arrivare fino a Panzini, che, nel suo «Bacio di Lesbia», seppe unire accenti di poesia a motti ironici sui costumi dei romani che avrebbero fatto inorridire il suo ispiratore Catullo.

Gli scrittori anglosassoni e quelli francesi, invece, come si è detto, hanno sempre attinto a piene mani nel mondo della classicità, specialmente traendone spunto per lavori di carattere teatrale.

Cominciò Geoffrey Chaucer (il Boccaccio della letteratura inglese, quello dei famosi «Racconti di Canterbury»), il quale volle dare una personale versione e amplificazione del citato «Filostrato» boccaccesco intitolandola «Troilo e Criseide». La tormentata storia di amore fra il più giovane figlio di Priamo e la bella schiava dovette piacere parecchio al gusto dell'epoca, poi che ispirò uno scrittore scozzese del '500, Robert Henryson, cui addirittura si deve «Il testamento di Criseide», e persino venne nuovamente interpretata da Shakespeare col suo «Trolo e Cressida».

Ma è piuttosto ai moderni che conviene accennare e particolarmente a quei drammi o commedie che, per i successi ottenuti sui palcoscenici, hanno di volta in volta riportato alla notorietà argomenti perduti nella notte dei tempi o stagnanti sui banchi del ginnasio. Anzitutto va ricordato il «Proteo» di Claudel, una «farsa lirica», come è stata definita da qualcuno, che tuttavia risente del rispetto dell'autore verso Eschilo; poi l'«Eurridice» e l'«Antigone» di Anouilh, la «Medea» dell'americano John Robison Jeffers, le due opere di Giraudoux — «Anfitrione 38» e «La guerra di Troia non si farà» —; infine la commedia più irrispettosa ma anche la più divertente, «Le cavalle di Tracia», opera di un giovane autore inglese, Maurice J. Valency.

Rileggendo o ricordando questi lavori, che spesso nulla hanno del riguardo archeologico, capita di pensare che se qualche ardito insegnante di ginnasio o meglio di liceo osasse consigliare ai suoi annoiati allievi la lettura di tali opere moderne — e quindi più facili e quindi più accettabili —, si renderebbe sicuramente reo di una incredibile contaminazione ma in definitiva otterrebbe il risultato, tutt'altro che disprezzabile, di appassionare gli studenti alle vere ed originali storie narrate da Omero, Virgilio, Eschilo e dagli altri autori classici.

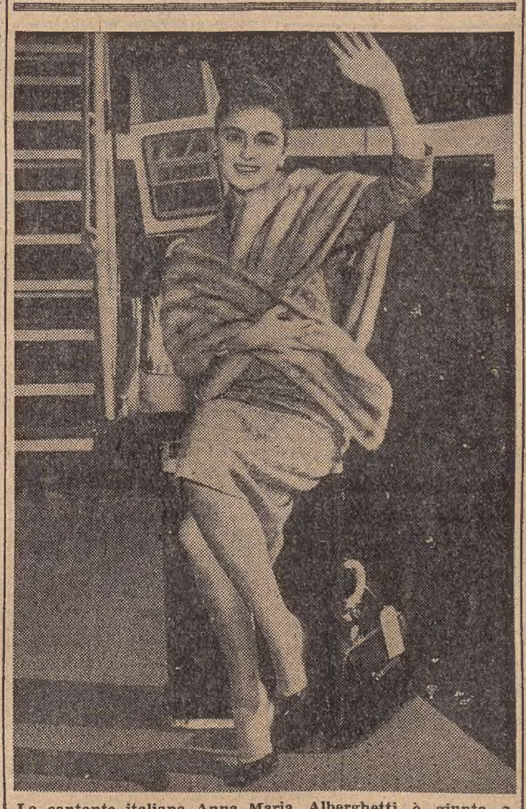
Tali considerazioni sono state dettate dal ricordo dello scrittore Christopher Morley, morto di recente presso New York. E' probabile che i più austeri critici letterari non dedichino nell'anniversario, commosse colonne di commemorazione allo scomparso. Eppure un succinto ma chiaro cenno di commento la sua opera lo meriterebbe, non foss'altro che per ricordare quella saporosa operetta nota anche in Italia col titolo «Il cavallo di Troia», gustosamente tradotta per i lettori italiani da Cesare Pavese.

Questa sorta di romanzo, redatto quasi in chiave cinematografica anche se si avverte nell'autore una solida preparazione umanistica e un intento solo apparentemente parodistico, è, secondo noi, il tipico esempio di quanto i giovani liceali dovrebbero conoscere per accostarsi con maggiore curiosità e interesse ai classici.

Un chiaro quadro dell'insieme è dato, dallo stesso Pavese, nella nota che precede la traduzione. Immaginate dunque che: «il campo di battaglia è come un campo di calcio; i guerrieri la sera fanno la doccia e discorrono con lo allenatore; i tassi arrancano alla volta del locale notturno dove suona l'orchestra «Myrmidon Boys»; la radio sbraita nelle case e sulle piazze le ultime notizie di ciò che succede fuori mura; i greci stringono il blocco, gli economisti crollano il capo...». E poi vi sono i partiti politici, con i «radicali» che — secondo Morley — «sono dei sentimentali tremendi» e vorrebbero restituire Elena per smettere di combattere, si incontrano i «doppigiochisti», si conosce una Cassandra che tutti scambiano per una jettatrice, si ritrova il razionamento alimentare per causa della guerra. E v'è anche qui il trionfo dell'amore fra Troilo e Cressida, narrato, più in dolci versi che in prosa, in quel capitolo «Bellezza mai veduta» che molti scrittori e poeti più celebrati di Morley vorrebbero firmare.

Si dirà, e a ragione, che «Il cavallo di Troia» di Christopher Morley non è opera destinata a durare. D'accordo: ma bisogna saperla gradire e apprezzare non foss'altro perchè attraverso queste cose minori si perpetuano la bellezza e l'incanto dei classici. Quelli che giustamente definiamo immortali.

Giorgio Martinelli



La cantante italiana Anna Maria Alberghetti è giunta a Las Vegas ove è richiamata da numerosi impegni artistici

UOMINI A CASA!

All'insegna di questa frase si sono aperte le discussioni al Congresso delle Donne di Casa che si tiene in questi giorni nella città di Robur. Lo scopo che le congressiste vogliono raggiungere sarebbe quello di obbligare i mariti a non uscire soli la sera.

Il motivo di quest'azione si spiega col fatto che gli uomini di Robur hanno tutti un aspetto giovanile perchè usano la brillantina anticanizie Cubana, liquida o solida, della Aly Mariani che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

CRONACA DELLA CITTA'

LA GRAVE VERTENZA DEI METALMECCANICI

FERMA DECISIONE DEI LAVORATORI DI INASPRIRE ED ESTENDERE L'AGITAZIONE

Nel corso di un comizio e di una conferenza stampa sono state prospettate le ripercussioni che potranno derivare all'economia cittadina

Appena iniziato il lavoro, ieri mattina, gli operai dei Crda e dell'Arsenale Triestino hanno subito abbandonato i Cantieri, per l'ennesimo sciopero che ha poi portato i metalmeccanici a manifestare pubblicamente i motivi della loro agitazione, nel comizio svoltosi in Foro Ulpiano, in una atmosfera piuttosto tesa. A determinarla ha concorso anche il divieto posto dalle autorità alla formazione di un vero e proprio corteo degli scioperanti, per cui gli operai dai posti di lavoro hanno raggiunto prima le sedi delle organizzazioni sindacali e quindi la piazza del comizio affollando i marciapiedi delle vie centrali, raccolti in gruppi, mentre per le vie si notavano cospicue forze di polizia. Ogni preoccupazione però si è dimostrata infondata e la manifestazione si è svolta ordinatamente, ma tuttavia anche per questo aspetto lo sciopero di ieri ha dimostrato l'estrema delicatezza e la gravità della situazione creatasi nei Cantieri navali.

Il comizio ha voluto soprattutto significare la ferma decisione dei lavoratori di proseguire e inasprire l'azione sindacale e di accentuare nell'opinione pubblica l'interessamento per questa vertenza che pone in crisi la massima industria locale, in un momento particolarmente impegnativo per la programmazione futura dell'attività cantieristica. E' stato cioè detto dagli esponenti sindacali (oratori sono stati il segretario dei metalmeccanici della C.d.L., Alberto Cosulich, e il prof. Sema della C.G.I.L.) che gli operai sono ben consapevoli delle pesanti conseguenze delle agitazioni che si susseguono ormai da due anni nei Crda e direttamente sopportate dagli stessi lavoratori. Le rivendicazioni avanzate, è stato peraltro soggiunto, non mirano ad aumenti indiscriminati (pur non superando le 40 mila lire mensili il livello medio delle retribuzioni nei Cantieri) bensì a un migliore trattamento espressamente collegato al maggiore rendimento delle maestranze, in una nuova regolamentazione del lavoro mirante a elevare la produzione.

Questa posizione dei lavoratori è stata ancora ribadita in serata, in una conferenza per la stampa indetta dalla Camera del Lavoro e nel corso della quale il segretario camerale dott. Novelli si è fatto interprete del solidale appoggio delle altre categorie, prospettando anche una più vasta agitazione sindacale a sostegno dei metalmeccanici, a Trieste e a Monfalcone.

Da parte dei sindacalisti è stato soprattutto ricordato l'infruttuosa trattativa promossa a Roma dal Ministero del Lavoro, per rilevare l'atteggiamento negativo che in quella sede hanno assunto la direzione dei Cantieri e le delegazioni industriali e dell'IRI: dopo tre giornate di vani tentativi d'aprire un diretto colloquio tra le parti la trattativa è naufragata sul nascere per l'inaccettabile controproposta di miglioramenti che i rappresentanti dei lavoratori hanno giudicato «irrisori e offensivi». Si tratta della nota offerta di aumentare dell'un per cento il trattamento dei percentualisti e di una lira oraria per i lavori nocivi. Ma di più i sindacalisti hanno lamentato la impossibilità di affrontare la soluzione di fondo, quella cioè di una organica nuova regolamentazione dei cottimi e degli altri incentivi, sulla base dei trattamenti vigenti in altre industrie similari e appunto per eliminare i motivi di disagio che hanno causato le ricorrenti vertenze nei nostri cantieri.

Auspicano quindi le organizzazioni sindacali una soluzione di reciproco interesse, per l'azienda e per i lavoratori, prospettando le gravi conseguenze che altrimenti potranno prodursi non soltanto nei Crda ma a danno dell'intera economia cittadina, che per tanta parte subisce l'influenza, positiva o negativa, dell'andamento del lavoro nei Cantieri.

Purtroppo le prospettive sono veramente preoccupanti. Il Ministero del Lavoro si è trincerato nel silenzio e non si profila ancora la ripresa delle trattative, mentre i lavoratori — pronti a riprendere il colloquio con la controparte in qualunque momento e in qualunque sede — sono animati dal fermo proposito di intensificare l'agitazione per conseguire l'equa soluzione della vertenza.

Nel rimarcare il significato della manifestazione di ieri mattina, i sindacalisti hanno infine voluto sottolineare l'opportunità che anche i Crda facciano conoscere all'opinione pubblica le motivazioni del mancato accoglimento delle istanze dei lavoratori, mostrandosi fiduciosi del giudizio di raffronto che ne risulterà a favore delle rivendicazioni operaie.

E' un fatto comunque che le ripercussioni di questa vertenza, che dal giugno scorso ha già fatto perdere quasi 70 ore di lavoro nei Cantieri, si fanno già sentire e non soltanto sul piano economico, per cui l'auspicata ricerca dell'equa soluzione si pone ormai necessaria, indipendentemente da ogni giudizio di merito sulle cause del conflitto. Va segnalato in proposito l'interessamento che a questo scopo è stato richiesto al segretario nazionale della D.C. on. Fanfani, nell'esame dei problemi regionali che ha avuto luogo ieri l'altro a Venezia. Al segretario provinciale di Trieste, Belci, che gli aveva richiesto l'intervento in sede centrale, l'on. Fanfani ha assicurato la sua personale attenzione per il grave problema, che ha promesso di discutere già domani a Roma.

Tre fabbricati dei CRDA nel piano INA-Casa

I Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno voluto aggiungere alle numerose provvidenze in atto a favore dei propri dipendenti la costruzione di fabbricati, nell'ambito del secondo piano settennale INA-Casa, anche a Trieste.

L'inizio dei relativi lavori, che dureranno circa un anno, ha avuto luogo il 1.o ottobre. I fabbricati, in numero di tre, composti di seminterrato e sei piani, sorgeranno sul passeggio Sant'Andrea e disporranno di complessivi 36 alloggi, ognuno di due stanze, soggiorno e accessori, per un totale di 180 vani. Ogni alloggio sarà dotato di impianti igienico-sanitari, arredamento cucina, impianti idrico, del gas, della luce e dell'energia industriale, nonchè di un impianto autonomo di riscaldamento a termosifone. La graduatoria per l'assegnazione degli alloggi verrà fatta dalla Commissione provinciale istituita con decreto del Prefetto.

Oggi arriva la «Saturnia»

Oggi alle 17 arriva a Trieste la motonave «Saturnia» che attraccherà alla Stazione marittima. Oltre cento passeggeri sbarcheranno nella nostra città, dei quali circa la metà provenienti dagli Stati Uniti e gli altri da porti mediterranei. A Venezia sono sbarcati dalla «Saturnia» centocinquanta passeggeri transoceanici e circa altrettanti provenienti dagli scali intermedi. La motonave ripartirà da Trieste il 28 ottobre alle ore 10.

I RISULTATI DELLA CONFERENZA DI LUBIANA

Concordate nuove agevolazioni al traffico fra Trieste e la Zona B

Aperti altri dieci punti di passaggio tra i quali Chiampore S. Barbara e S. Servolo - Dichiarazioni del dott. Pasquinelli

Una fruttuosa intesa ha coronato i lavori della Commissione mista italo-jugoslava a Lubiana, con risultati che certamente contribuiranno a dare maggiore impulso ai traffici con la Zona B. Vale anzitutto la citazione degli accordi raggiunti, anche perchè concretamente ne rappresenta l'importanza. Le anticipazioni fatte nei giorni scorsi hanno del resto già fatto conoscere il positivo andamento dei colloqui tra le due delegazioni, suscitando anche notevole attesa per l'accordo conclusivo, che è stato steso e firmato ieri, nelle prime ore del pomeriggio.

In primo luogo le decisioni riflettono le nuove norme che regoleranno l'uso del lasciapassare. Il documento cioè sarà munito di fotografia, in modo da servire anche per la legittimazione del titolare, senza più bisogno di esibire la carta di identità al momento del transito. La validità dei lasciapassare ordinari sarà prorogata ad un anno; inoltre, i lasciapassare stessi saranno automaticamente validi per tutta la zona adiacente a quella di residenza o, a domanda, anche per tutta la fascia di applicazione dell'accordo di Udine. Infine è stato prolungato da 48 a 72 ore il termine per il rientro, da ogni singolo viaggio.

Per quanto concerne le attività agricole, sono stati eccezionalmente ammessi al transito anche quegli agricoltori che, pur essendo proprietari di terreni posti nella fascia opposta, non sono in grado di dimostrare tavolarmente o catastalmente il loro diritto di proprietà.

Altra importante intesa è quella concernente il traffico dei veicoli ed i servizi di autolinea. E' stata infatti decisa l'apertura al transito di altri dieci punti di passaggio cosiddetti di seconda categoria, parte dei quali interessa più direttamente il piccolo traffico, soprattutto delle motociclette (che potranno transitare anche per le strade minori finora concesse solo ai ciclisti), ma anche altri di particolare rilievo, come ad esempio i transiti del Muggesano, e segnatamente quelli di Chiampore e S. Barbara, nonchè quello di S. Servolo.

E' stata pure concordata l'istituzione di due nuove autolinee, delle quali una a carattere permanente (la già annunciata Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago con prolungamento a Salvore) ed una stagionale tra Trieste e Portorose. Di più, è stata decisa l'intensificazione delle linee Gorizia-Salcano; Trieste-Buie; Trieste-Capodistria; Trieste-Sesana; Trieste-Erpelle e l'effettuazione, ove occorra, delle corse bis. Sono stati infine approvati gli accordi raggiunti in precedenza dagli organi fitopatologici dei due Paesi, mentre i Presidenti delle due delegazioni hanno concordato un progetto di accordo aggiuntivo a quello di Udine, relativo al transito turistico sui Monti Mangart e Canin.

Le conversazioni si sono svolte in un clima di piena collaborazione, che ha reso appunto possibile il rapido raggiungimento degli importanti risultati. La Commissione ha anche preso atto con soddisfazione dell'ottimo funzionamento dell'accordo di Udine, per il beneficio che ne traggono le popolazioni interessate: basti accennare al fatto che nel periodo dal 1.o dicembre 1956 al 31 agosto 1957 i transiti nei due sensi sono stati ben 4 milioni 292.675.

La prossima sessione di lavori, che sarà l'ottava, avrà luogo a Udine, e a caratterizzare ancora l'esito di questa svoltasi a Lubiana è significativa la seguente dichiarazione che a noi ha voluto fare il dott. Pasquinelli, presidente della Delegazione italiana: «Tanto io quanto gli altri membri della delegazione italiana siamo molto soddisfatti del lavoro svolto; abbiamo trovato nei delegati jugoslavi un desiderio, altrettanto vivo quanto il nostro, di giungere ad una favorevole soluzione delle varie questioni all'ordine del giorno. In tal modo si è potuto rapidamente stabilire l'intesa su problemi di notevole rilievo, quale la proroga della validità dei lasciapassare, il prolungamento del soggiorno nella area opposta, la possibilità di libero movimento in tutta la fascia di applicazione dell'Accordo e la istituzione di nuove linee automobilistiche. Si tratta di richieste che ci erano state avanzate ripetutamente da varie parti e siamo lieti di aver potuto così venire incontro ai desideri di tutti coloro che a noi si erano rivolti».

Un invito agli ex combattenti

La Federazione combattenti e reduci invita tutti gli ex combattenti residenti a Trieste, i quali trovandosi in possesso di documentazione attestante la dipendenza da causa di servizio di una infermità o minorazione di qualunque genere, valutabile agli effetti del diritto a pensione, non abbiano presentato, per qualunque motivo, la relativa domanda di pensione nei termini di legge, a presentarsi alla Casa del Combattente, piano III, porta 3, dalle 16.30 alle 18.30 nei giorni 21, 22 e 23 corr, per essere censiti. Gli interessati dovranno esibire i documenti originali o copia di essi comprovanti la dipendenza da causa di servizio.

La sede della DC a Barcola sarà inaugurata stamane

Stamane alle 11 sarà inaugurata la nuova sede della Democrazia cristiana di Barcola. La sede è sistemata al pianterreno del grande albergo «Villa Romana» in viale Miramare 123 (capolinea del tram 6). Alla manifestazione saranno presenti i dirigenti del partito di maggioranza e i soci.

La sede di Barcola corona la paziente azione svolta dal partito di maggioranza per la difesa degli interessi — soprattutto turistici — della riviera, per l'affermazione delle posizioni democratiche e nazionali in una zona politicamente delicata.

La nuova sede della D. C. di Barcola vuole essere anche un centro di ritrovo per tutti i barcolani e specialmente per gli istriani ospiti nel campo profughi. Parleranno brevemente il segretario sezionale Botteri e il segretario provinciale Belci.

Una commemorazione di Garibaldi

Nel quadro delle onoranze nazionali a Giuseppe Garibaldi nel 150.o anniversario della nascita, l'Unione monarchica italiana, con l'adesione dei partiti e associazioni, promuove la commemorazione dello storico incontro di Teano fra l'Eroe e il re Vittorio Emanuele II. Anche a Trieste si è costituito il comitato per le onoranze, nel quale sono rappresentati, insieme all'U.M.I., il P.N.M., il P.M.P., il P.L.I., il M.S.I., l'U.C.I., la Federazione Grigioverde, la Lega Nazionale e l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. La pubblica commemorazione sarà tenuta domenica prossima alle ore 11 al Cinema Grattacielo, con un discorso dell'avv. prof. Cesare Pagnini.

Nell'Ordine degli architetti

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli architetti si è riunito per il suo insediamento e per provvedere alle elezioni delle cariche direttive. A presidente è stato chiamato l'arch. Luigi Robusti, alla carica di segretario l'arch. Umberto Petrossi, a quella di tesoriere lo arch. Guido Gortan, consiglieri gli architetti Giovanni Amodeo, Luigi Fogar, Alessandro Psacharopulo, Giordano Varini.

SECONDA SETTIMANA DELLA MISSIONE CITTADINA

Dibattiti di alta cultura e solenni manifestazioni religiose

Come ogni anno, nella penultima domenica di ottobre, si celebra oggi la «Giornata missionaria mondiale» per richiamare l'attenzione di tutti i cattolici su un problema fondamentale della Chiesa, che è quello di assolvere al mandato ricevuto da Cristo di portare il Vangelo a tutte le genti. Quest'anno a Trieste la «Giornata» s'inserisce nella Missione cittadina. «Così — dice l'appello lanciato dal Vescovo per la ricorrenza — mentre sarà in atto l'opera di rinnovamento religioso e morale della città perchè ricordi nella fede e nei costumi il suo carattere cristiano, squillerà dai nostri altari la voce che richiamerà l'attenzione dei fedeli sopra il mondo ancora privo del Messaggio e della Redenzione di Gesù».

Delle Missioni nel mondo parlerà stamane a San Giusto, durante la Messa solenne delle 10, il cappuccino padre Guido da Centenara; il discorso sarà trasmesso per radio. La Televisione, invece, alle 11.30 trasmetterà una illustrazione grafica della situazione delle Missioni cattoliche nei vari continenti e un'intervista con mons. Ireneo Dudd, Vicario apostolico di Rumbek nel Sudan meridionale, sulla situazione della Chiesa in Africa.

Domani s'inizia la seconda settimana della Missione cittadina, che vedrà moltiplicarsi le iniziative per portarla a una fruttuosa conclusione. Particolare importanza rivestirà il ciclo di conferenze riservate ai professionisti e agli intellettuali in genere. Le conversazioni verteranno su temi di alta cultura e saranno tenute all'auditorium di via del Teatro Romano, da lunedì a giovedì, alle ore 21. Ad aprire la serie sarà il dotto conferenziere Padre Marcozzi, il quale parlerà su «Il progresso scientifico illumina l'opera di Dio». L'argomento, come si vede, è della massima attualità specie dopo le recentissime conquiste della scienza e della tecnica. Mons. Ennio Francia, del Consiglio superiore delle antichità e belle arti, parlerà martedì su «Il tormento di Dio nell'arte moderna»; seguirà il concittadino prof. Marino Gentile con il «Pensiero filosofico di fronte al Cristo». Il ciclo sarà concluso da mons. Giovanni Francia, presidente della Pontificia commissione centrale per l'arte sacra, con la conferenza «Gesù nella parola dei poeti contemporanei».

I vari programmi parrocchiali della Missione prevedono oggi numerose manifestazioni, la maggior parte delle quali sono ispirate alla devozione mariana. Così a San Vincenzo, dopo la Messa delle 19, uscirà per le vie della parrocchia la processione con la statua della Madonna venerata in quella chiesa. Analoga processione si snoderà in mattinata dalla chiesa di Sant'Antonio Vecchio al Villaggio Sereno. A San Giusto, dalle 13 alle 19, avrà luogo una solenne adorazione eucaristica per categorie davanti al Santissimo esposto. Alle 17, poi, contemporaneamente, in Cattedrale e nella chiesa della Madonna del Mare, sarà celebrata una Messa per gli ammalati, che verranno trasportati in chiesa a cura dei propri familiari. Infine, alle 16.30 da Servola partirà un sacro corteo alla volta del Cimitero per commemorarvi i defunti.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Zovenzoni 1, II piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18.6; minima 13.1; pressione mb. 1016,5 stazionaria; umidità 83 per cento; temperatura del mare 18,6.

Oggi: S. Irene. Il sole sorge alle 6.27, tramonta alle 17.12. La luna tramonta alle 15.28, sorgerà domani alle 4.10

Maree. OGGI: bassa alle 13.40, cm. 23 sotto l. m.; alta alle 19.15, cm. 32 sopra l. m. DOMANI: alta alle 8, cm. 48 sopra l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola; Inam Al Cedro, Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via P. Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8.

★ Nella Chiesa cristiana avventista di Viale D'Annunzio 11, questa sera alle 19 il Pastore G. Cesario, svolgerà il tema: «Il mondo che possiamo amare». L'ingresso è libero.

★ «Come comprendere la Bibbia». Su tale soggetto questa sera, alle 19.30, il predicatore Lisi terrà una conversazione in via S. Francesco 16. Ingresso libero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	87	4	23	67
CAGLIARI	3	89	11	10	69
FIRENZE	45	21	4	89	82
GENOVA	77	81	19	22	60
MILANO	38	56	35	9	51
NAPOLI	12	49	67	21	39
PALERMO	17	66	63	1	84
ROMA	16	73	13	14	15
TORINO	85	2	7	4	64
VENEZIA	36	25	90	84	13

Il Giornale parlato sociale sarà tenuto lunedì a cura della Federazione del M.S.I. dalle 20.30 in poi nella sala Ridotto del Rossetti. Il segretario provinciale e il dott. Zuech parleranno sul tema «Attualità politica locale e nazionale».

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste riprenderà le aste, momentaneamente sospese, con il prossimo martedì e venderà pegni emessi o rinnovati fino alla data 30 novembre se a scadenza 6 mesi e 30 aprile se a scadenza 3 mesi.

LE ORE DELLA CITTA'

Alberi di Natale

Il Comune rende noto che potranno essere rilasciate concessioni alla vendita di alberi di Natale, da esercitarsi su aree pubbliche, a persone appartenenti alle seguenti categorie di venditori: a) titolari di licenza di vendita ambulante di fiori; b) titolari di licenza di vendita ambulante di frutta e cocomeri; c) titolari di licenza di commercio stabile di fiori (che intendono vendere alberi in sede diversa da quella del locale d'esercizio). Le richieste dovranno essere inoltrate al Comune entro il 31 ottobre.

Per i filatelici

e numismatici sono apparse due interessanti novità: il primo numero del «Notiziario Circolo Filatelico Triestino» che apparirà ogni due mesi con varie rubriche di carattere generale e locale. La redazione è presso la sede sociale, via Torrebianca 20. Per cura della «Filatelia Tergeste», via S. Lazzaro 23, è apparso il primo «Listino di occasioni filateliche e numismatiche» con numerose voci dedicate ai raccoglitori di francobolli, buste, annulli, interi postali, varietà e un'appendice per i raccoglitori di monete e medaglie. L'opuscolo è distribuito gratuitamente. Il Circolo Filatelico Triestino ha poi pubblicato un elegante opuscolo con l'elenco dei soci aggiornato all'agosto u. s., molto utile per gli scambi ecc.

Per una buona scelta

da Anita De Rosa, via Tor Bandena 1. Tailleurs, mantelli, biancheria, vestaglie pronti e su ordinazione. Qualsiasi modello viene confezionato anche col tessuto delle clienti. Eleganza, convenienza, prezzi ottimi. Anita De Rosa, via Tor Bandena 1 - San Giusto 3.

Doni? ...da Dory

Gli articoli in vendita nel mio negozio — ceramiche autenticate di Faenza e Lucca, rami e ferri battuti della Carnia, paglia e pelletteria fiorentina, vimini del Friuli — sono tutti, anche modestissimi, opera di solerti artigiani, curati con amore in ogni minimo particolare. E' impossibile quindi non avvertire il piccolo messaggio d'arte che è loro inconfondibile impronta. Ricordate: DORY - via Imbriani 16.

Arte ceramica moderna

L'artigianato ceramico fiorentino ha prodotto anche nel campo delle bomboniere gioielli di gusto moderno, piccoli capolavori dell'arte ceramica d'oggi. Sono in vendita in modelli esclusivi alla «Cartoleria abc», viale XX Settembre 23. Omaggi ai fidanzati.

Tè danzante studentesco

alla Soc. Ginnastica, oggi pomeriggio, dalle 17 alle 20.30, riservato ai soci e studenti muniti di tessera o invito.

Invito

ai trattenimenti danzanti che hanno luogo, ogni sabato e domenica, dalle ore 20.30 alle 23.30 nella sede dell'A.R.A.C. - Padiglione Giardino Pubblico. Suona l'orchestrina «Harwey». Dame ingresso gratuito.

Nel centro di Trieste

in Galleria Rossoni, Corso Italia, visitate nel vostro interesse il nuovo negozio mobili della rinomata ditta artigiana triestina Mario Maranzana. Troverete un vasto assortimento di prodotti di assoluta garanzia, a prezzi di fabbrica. Facilitazioni di pagamento. Tel. 29303; fabbrica tel. 95602.

Nuovi eleganti modelli

in esclusiva, di assoluta novità per l'autunno, le signore trovano nella Boutique in Galleria Tergesteo. Sempre nuovi arrivi. Telefono 29009.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via S. Francesco, 4 - tel. 38415) avviso sociale: Domenica 27 c. m., tradizionale gita a Ramandolo, informazioni seralmente in sede. Un tanto nei giorni 21, 23 e 24 ottobre.

SCI CAI TRIESTE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciatoria. Per informazioni e iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi presso la sede di via Milano n. 2, dalle 19 alle 21.

L'U.P. a Roiano e Gretta

S'informano i cittadini residenti nei rioni di Roiano e Gretta che, a cura dell'Università popolare di Trieste, verranno tenuti nelle scuole «E. Tarabochia», via Giacinti 7, e scuola elementare di Gretta, Strada del Friuli, dei corsi speciali. I corsi istituiti quest'anno sono: lingue inglese, tedesco, francese; taglio e cucito, stenografia, dattilografia, danza ritmica per fanciulle. Tutti i corsi si svolgeranno di sera, per due o tre volte alla settimana. L'iscrizione si effettua presso le scuole predette, dove si potranno pure ricevere tutte le informazioni necessarie. L'inizio dei corsi avrà luogo il giorno 11 novembre.

Cinque uova fresche

sono contenute in ogni kg. di pasta all'uovo «Pastificio Triestino», posta in vendita nelle tradizionali confezioni da 200 gr. Ugualmente saporite sono le tagliatelle, con uova fresche, a matassa e a nido di rondine, che lo Stabilimento Paste Alimentari produce con la marca «Le campane di San Giusto». Richiedetele nei migliori negozi, in confezioni originali.

Cambia il tempo

provvedetevi in tempo di un buon impermeabile, in nylon o cotone, da ORVERÀ, via Machiavelli 7/I p. Troverete un assortimento completo, per signora e per uomo, delle migliori marche, con un comodo pagamento rateale, senza formalità nè aumenti.

TV a rate senza aumento!

da Radiobacchelli, via Pascoli 24, la più interessante esposizione dei modelli 1958, Philips, Grundig, Siemens, Phonola, ecc. Vera meraviglia dell'immagine e del suono! Particolari condizioni per vendite a contanti.

Starsene a casa al calduccio

davanti a un buon televisore o radioricevitore è quanto c'è di meglio con questi tempi. Sceglietene bene la marca, sceglietene un PHILIPS, la marca garantita di fama mondiale. Visitate i nuovi modelli da Pietro Delponte, via Timeus 12. Massime facilitazioni di pagamento.

Elettromassaggi

Il più recente e perfezionato apparecchio «P. H.» per massaggi, cure dimagranti e di bellezza, massaggi sportivi, ecc. funzionante a rulli di gomma, che elimina ogni inconveniente di apparecchi similari, è in vendita presso Cosulich & Dinelli, via Carducci 24.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

Pelliccette...

...pellicce, pelli da guarnizioni e interni, tutto in grande assortimento e a prezzi eccezionali troverete alla «Pellicceria R. Marchi», via Genova 19.

RATIFICATA UNA DELIBERA AZIENDALE

Lo sfollamento volontario aperto al personale dell'Acegat

Accordato il conglobamento salariale agli ospedalieri e all'E.C.A. - L'odierna assemblea degli edili

Verrà pubblicata oggi all'albo pretorio la delibera del Consiglio d'amministrazione dell'Acegat relativa all'esodo volontario del personale dell'azienda municipalizzata. E' questo uno dei provvedimenti predisposti per il risanamento della gestione aziendale, per il conseguente alleggerimento degli oneri salariali. Si presume infatti che circa trecento addetti usufruiranno della concessione, dando luogo pertanto ad una sostanziale riorganizzazione interna dei servizi. Il costo dell'operazione «sfollamento» (che, come detto, ha carattere volontario e trova corrispettivo in talune agevolazioni che l'azienda farà ai dimissionari) è previsto in oltre 400 milioni di lire, tuttavia ritenuto conveniente ai fini dell'opera di risanamento aziendale. Il Commissario prefettizio ha già espresso la sua presa d'atto per l'attuazione della delibera.

Ha trovato giusta soluzione ieri anche il problema del conglobamento salariale per i dipendenti degli Ospedali Riuniti, dell'Ospedale infantile e dell'E.C.A. e si è così alfine chiusa la lunga e difficile vertenza degli Enti locali, solo recentemente avviata a buon esito dalla decisione favorevole espressa dalla Prefettura per il personale del Comune.

Ieri analogamente ha deciso il Comitato di assistenza e beneficienza pubblica, competente appunto nel settore degli ospedalieri e dell'Ente comunale di assistenza. Il direttivo sindacale degli ospedalieri aderenti alla C.d.L. ha manifestato viva soddisfazione per la delibera del Comitato, sottolineando l'avvenuto accoglimento di tutte le principali richieste e rivendicazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali ed annunciando altresì che le nuove retribuzioni saranno corrisposte al personale già alla fine del mese in corso.

Un'assemblea degli ospedalieri è stata indetta dal Sindacato della C.d.L. per il giorno 25 alle ore 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1).

Negli altri settori sindacali si è registrato il pieno successo della Camera del Lavoro nelle elezioni per la nomina del comitato aziendale impiegati e capisquadra della Selad: la C.d.L. ha raccolto la totalità dei voti.

Per oggi, alle ore 10, è indetta alla C.d.L. la riunione delle commissioni interne, dei fiduciari e attivisti del Sindacato edili per decidere l'azione nei confronti delle imprese edili, a seguito della mancata applicazione in loco del nuovo contratto nazionale di lavoro della categoria.

Iniziative turistiche in programma per il 1958

ANCORA UNA PROROGA PER LE PROPOSTE ALL'E. P. T.

All'Ente del Turismo sono pervenute in questi giorni le richieste segnalazioni delle manifestazioni che enti o associazioni o privati hanno in programma di realizzare nel corso dell'anno 1958.

Vediamone in dettaglio alcune tra le più rilevanti. L'Associazione dei commercianti ha in programma il «Carnevale di Servola» nonchè una «festa di primavera» con probabile concorso per le vetrine, da abbinarsi alla Mostra del fiore. Vi è poi un progetto per la realizzazione di una gara Trieste - Grado - Muggia - Trieste, riservata a macchine costruite anteriormente al 1923. Il gruppo cinofilo triestino ha in programma la ripetizione dell'esposizione internazionale canina.

Vario è il programma predisposto dall'Automobile Club: oltre alla Trieste-Opicina, ora pienamente riaffermatasi, sono previsti un rallye a carattere nazionale, due gimcane e due cacce al tesoro. L'Enal intende riproporre la Mostra nazionale della caricatura, che ha già avuto grande successo a Trieste in varie edizioni precedenti. Inoltre è in previsione un raduno nazionale enalistico, in occasione del pellegrinaggio a Redipuglia, il 4 novembre 1958.

L'Aero Club «Falco» di Monfalcone intende ripetere puntualmente la «Giornata dell'ala» per festeggiare il 24 maggio, proseguendo nella tradizione attorno alla quale ogni anno si riunisce un maggior numero di appassionati. Il Corpo dei giovani esploratori italiani ha in programma un consesso di «seniores», previsto per il 26 e 27 aprile. Altre numerose manifestazioni sono programmate da parte del CUS, del Golf Club e di altre associazioni sportive.

Dopo aver considerato le proposte finora pervenute, l'Ente del turismo ha ritenuto di poter prorogare il termine per la presentazione, ormai scaduto, affinchè tutte le iniziative in questo settore possano essere raccolte e tempestivamente vagliate. Pertanto enti società o gruppi, che ancora non avessero presentato queste segnalazioni di massima, potranno farlo nei prossimi giorni.

I granatieri ricordano la battaglia di Flambro

Il 3 novembre prossimo a cura della Sezione Granatieri di Udine avrà luogo in Flambro la commemorazione del quarantesimo anniversario di quella cruenta battaglia che vide rifulgere ancora una volta il valore delle rosse guardie e nella quale cadde il loro comandante col. Spinucci meritando la Medaglia d'Oro al v. m. La sezione «C. Stuparich» desiderosa di far partecipare il maggior numero possibile dei suoi soci, mette a disposizione un autopullman e invita quanti intendono partecipare di darsi in nota telefonando al numero 35667.

L'Associazione esercenti piccolo commercio prega tutti i venditori ambulanti che riceveranno la comunicazione dall'Imposta di Consumo per l'anno 1958, di presentarsi subito presso la sede sociale di via S. Nicolò 7, I p.

1172 casi di «asiatica» denunciati nella giornata di ieri

Raddoppiati i turni domenicali delle farmacie

Le segnalazioni di nuovi casi d'influenza, pervenute ieri all'ufficio del medico provinciale, ammontano a 1172. Si può rilevare che il numero delle segnalazioni giornaliere è tuttora in aumento; le segnalazioni avute negli ultimi giorni sono state infatti, nell'ordine, 818, 886, 1076. Abbiamo già rilevato come il numero delle segnalazioni non possa dare l'esatta percezione del numero delle nuove denunce avvenute nelle ventiquattr'ore, a causa del lavoro di registrazione e schedatura effettuato dalla Ripartizione comunale d'igiene e del tempo per esso necessario; tuttavia la sequenza delle segnalazioni sembra confermare la previsione espressa dal Consiglio provinciale di sanità, non avere cioè la diffusione epidemica ancora raggiunto il punto di massima.

Delle segnalazioni di ieri, 936 sono relative a malattie riscontrate in case private, 54 nelle caserme, 164 nei campi profughi e 18 in altre comunità. Tra i campi profughi risultano più colpiti quello di Padriciano, con 36 casi, quello di Campo Marzio, con 30, e quello giuliano di San Sabba, con 28.

L'Ordine dei farmacisti rende noto che a cominciare da oggi, per ragioni facilmente comprensibili, i turni domenicali e festivi delle farmacie verranno raddoppiati. I turni normali verranno ripresi il 17 novembre. A parte, nella consueta rubrica, pubblichiamo l'elenco delle farmacie aperte oggi, secondo l'aggiornamento annunciato.

Posteggio ACI in piazza Goldoni

Da domani lunedì sarà istituito un posteggio custodito A.C.I. in piazza Goldoni lato Corso Garibaldi. Esso funzionerà come gli altri posteggi custoditi delle piazze Verdi, Tommaseo e S. Caterina, dalle ore 8 alle ore 20.30 e la domenica dalle ore 9 alle ore 13.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12.10: Orchestra Cergoli; 14.30: Musica operistica; 15.30: Orchestra Brigada 18; Concerto sinfonico; 19.45: La giornata sportiva; 21: Mosaico; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto pianistico.

SECONDO PROGRAMMA

15: Finestra a Marechiaro; 16: Musica leggera; 17: Musica e sport; 21: Il caffè dei vecchi amici, cinevarietà; 22: Le voci della fortuna; 22.30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA

19.30: Musiche di Corelli; 21.30: Stagione lirica: «Pedro Malazarte» e «Le Serment».

Trasmissioni locali. 9.40: M. Zafred: «Elegia di Duino».

TELEVISIONE

14.50: Pomeriggio sportivo (ripresa diretta); 17.30: «Jane Eyre» di C. Brontë; 21: Telematch; 22.05: Cineselezione; 22.30: Canta Rino Salviati; 22.50: La domenica sportiva.

Gita a Merano per Ognissanti

L'U.T.A.T. organizza una gita a Merano dall'1 al 4 novembre. Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

† Alle ore 21 di ieri sera si è spenta serenamente assistita dai conforti religiosi e dall'affetto dei suoi cari

Marcellina Toniutti ved. Colussi

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia AMELIA col marito BRUNO ZILLI, MARIA col marito CESARE ARMANI, IONE col marito rag. IGINO MORO, IRENE col marito LEOPOLDO MERVICINI, BICE col marito FERNANDO CIPOLLA, DOMENICO, AMELIO e consorte, LUCIO e consorte, il fratello e le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Cormons, 19 ottobre 1957

I funerali avranno luogo oggi domenica 20 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Matteotti 50.

Non fiori ma opere di bene

† La mia adorata Mamma

Nicolina Walluschnig ved. Giacchetti

ha cessato di soffrire.

Ringrazio commosso i sigg. medici e infermiere della III medica per le affettuose cure.

Ringrazio inoltre le gentili persone che vollero accompagnarla all'estrema dimora.

LUIGI GIACCHETTI

† Il giorno 19 corr. si è spenta dopo breve malattia

Giannina Senizza

Ne dànno il triste annuncio la sorella ELVIRA, il fratello MARIO e i congiunti tutti.

Un grazie particolare, per l'affettuosa assistenza, al dott. Marco Macor.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

† Giustina ved. Zolia

è spirata serenamente il 19 corr. lasciando nel dolore la figlia LAURA CANCIANI, il genero VITTORIO e il nipote FULVIO.

I funerali avranno luogo domani, 21 corr., alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le manifestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

arch. Antonio Radovich

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore l'Associazione industriali, l'Ordine degli architetti, la Cassa di Risparmio di Trieste, la Banca d'America e d'Italia, la Cassa Rurale e Artigiana di Aurisina, la Società Montecatini, la Società Cava Romana, la Società Marmifera Gorlato, S. S. il Principe di Torre e Tasso, il personale dipendente, parenti, amici, conoscenti e quanti vollero prendere parte al nostro infinito dolore.

Famiglie RADOVICH, FOGHER, VERZA

La moglie ed i congiunti dell'indimenticabile

Enrico Umek

ringraziano sentitamente quanti in varia guisa presero parte al loro dolore.

I funerali del sereno e gentil poeta popolare

Adolfo Leghissa

avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Milan Janda

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio a quanti gli vollero bene l'angosciata FAMIGLIA.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra adorata

Mercede Bedalo nata Campanaro

le famiglie BEDALO e TRAVANI sentitamente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 25 alle ore 7 nella chiesa di Roiano.

Commosse per le manifestazioni d'affetto tributate al caro

Nicola Liberio

ringraziamo quanti in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Famiglie LIBERIO - ROSARIO

Nel secondo anniversario della morte di

Ermanno Gambel

la moglie, i figli e i nipoti Lo ricordano con immutato affetto.

A 3 mesi dalla scomparsa della nostra cara

Neva

la mamma, il papà e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 22 alle ore 7 nella chiesa di S. Giacomo.

Famiglia MORACUTTI

Nell'VIII anniversario della morte di

Oscar Cavagna

indimenticabile marito e padre la moglie ed i figli Lo ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata il 22 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nel sesto anniversario della morte di

Margherita Melingò nata Fattor

il MARITO la ricorda con immutato affetto.

Una santa Messa verrà celebrata martedì 22 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di San Giacomo e alle ore 11 verrà benedetta la tomba nel cimitero Greco Orientale.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

Dichiarazione di morte presunta

(I PUBBLICAZIONE)

Chiunque avesse notizia di BELLANOVA CATALDO, fu Giuseppe e fu Gianfreda Benedetta, nato a Ceglie Messapico (Brindisi) il 7 ottobre 1880, scomparso nell'anno 1918 e da allora irreperibile, è invitato a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Avv. BRUNO SEVERI

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

BOLZANO-MERANO giornal. SAPPADA, S. CANDIDO, DOBBIACO, BRUNICO, BRESSANONE, giornaliero ore 6.40. FIUME, giornaliero ore 7, 17.30. PARENZO-POLA, via Portorose, giornal. ore 7 e 14.15. POSTUMIA - LUBIANA giorn. GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15. GENOVA lun., merc., ven., 21. MILANO, giornal., ore 9 e 21. UDINE, giornaliero ore 7.30. VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

PROFUMERIA SALONE VILLA

G. Gallina 6 - Tel. 93922

Permanenti di classe - Tinture di moda. Specialità acconciature da giorno e sera. Personale premiato e specializzato

VISITATECI

CAVALLAR OROLOGI OREFICERIA RIPARAZIONI

FANGHI A TRIESTE VIA S. CATERINA 1 FORNI-FANGHI-LUCE IST. DR. RINALDI

Dott. Emerico Schäffer MEDICO-CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

Dott. Giuseppe Busutti Specialista ORECCHIO - NASO - GOLA Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826 VIA G. GALLINA 2, mezzanino

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20 VIALE XX SETTEMBRE 20/III Telefono n. 96-384

dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Prof. Domenico Longo Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE Via S. Caterina 5 - Tel. 29977 Orario: 11-13 - 17-20

Sciatica-Artriti-Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14

CENTRO DI CURA DI TRIESTE

diretto dal dott. GIORGIO FONDA

Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-555 Visite ore 14 - 15

TRAGEDIA SUL LAVORO IN STRADA DEL FRIULI

Mortale caduta di un pittore da una finestra del terzo piano

La vittima è un giovane di ventitrè anni che si era recato ad aiutare un amico - Le gravi lesioni hanno provocato la fine

Un tragico e agghiacciante volo da una finestra del terzo piano dello stabile n. 3 di Strada del Friuli ha avuto mortali conseguenze per il giovane operaio Alberto Brosch di 23 anni, abitante a Roiano Molini 760. Il giovane che era occupato presso lo stabilimento colori ICASA di via Valmartinaga era andato nelle prime ore del pomeriggio a recare aiuto ad un suo amico pittore, Salvatore Pilliteri di 20 anni, abitante nello stesso edificio di Strada del Friuli 3 che stava eseguendo lavori di pittura per conto degli inquilini.

I due giovani si erano sistemati sul davanzale della finestra del terzo piano delle scale, che si apre sul cortile interno. Ad un certo momento il Brosch per dipingere le intelaiature esterne si alzava in piedi sul davanzale sporgendosi pericolosamente nel vuoto e sostenendosi con una sola mano ad uno degli infissi. Tutto procedeva tranquillamente. A un certo punto il Brosch chiedeva al Pilliteri di scendere a prendere una scaletta che gli sarebbe servita per dipingere poi la parte interna degli infissi. Il Pilliteri dopo qualche minuto ritornava con la scaletta; e prendeva poi da terra un pennello, ma mentre rialzava gli occhi non vedeva più il compagno.

Un sordo tonfo; e un urlo. Affacciatosi alla finestra il Pilliteri ha guardato all'ingiù scorgendo supino al suolo, quasi inanimato, il suo povero amico. Alle sue grida di raccapriccio alcuni inquilini si sono precipitati nel cortile per recare soccorso al povero giovane che appariva in gravissime condizioni dopo il tragico tuffo da dieci metri d'altezza. Nello stesso edificio abitano alcuni lontani parenti del Brosch ed è stato appunto uno di costoro, il signor Cherubino Staldi, a chiamare telefonicamente il posto di pronto soccorso della CRI di piazza Vittorio Veneto per far intervenire sul posto un'autolettiga. Alle 15.30 il giovane veniva ricoverato d'urgenza e con prognosi riservata nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore con la frattura multipla del costato e conseguenti lesioni polmonari con enfisema subacuto nonchè per la frattura del polso e del gomito destro e grave stato di choc. Purtroppo nonostante le premurose e pronte cure il povero giovane in conseguenza delle gravissime lesioni interne è deceduto alle 18.30 senza aver ripreso conoscenza.

Il grave fatto ha destato profonda commozione negli inquilini dello stabile n. 3 di Strada del Friuli, molti dei quali conoscevano il Brosch. Il giovane infatti viveva da moltissimi anni presso la famiglia Jeranco a seguito di una particolare situazione familiare e molto spesso si recava a trovare il suo amico Pilliteri in Strada del Friuli 3.

Campane a stormo a S. Croce

Un pescatore sbronzo cade dal tetto della chiesa

La tragicomica avventura della quale è stato sfortunato protagonista ieri pomeriggio il pescatore Giacomo Tenze di 49 anni abitante al n. 68 di Santa Croce ha messo in divertito subbuglio tutti gli abitanti del piccolo paesino che hanno seguito tutte le evoluzioni dell'improvvisato Till Eulenspiegel. E naturalmente il Tenze è finito all'Ospedale maggiore.

Nelle prime ore del pomeriggio il pescatore aveva iniziato il giro delle trattorie del paese soffermandosi a bere alcuni bicchieri di buon vinello. Poi verso le 15.30, sotto i fumi dell'alcool, scoprendo una sconosciuta vocazione per la musica, il Tenze, si è inerpicato — con l'aiuto di una scaletta a pioli — sul tetto della chiesetta secondaria del paese, dedicata a S. Rocco. Una volta sul tetto, mentre tutto il paese si era riversato nello spiazzo prospiciente la chiesetta per seguire le sue acrobatiche evoluzioni, ha raggiunto la piccola celletta campanaria che sovrasta il portale d'ingresso alla chiesa e si è messo poi a suonare la campana. Il concerto non era certamente degno di figurare in un trattato musicale. Comunque divertiva i paesani. Il divertimento però a un tratto si è trasformato in dramma. Nella foga di spingere la campana il Tenze perdeva il già instabile equilibrio ed è precipitato al suolo cadendo da una altezza di circa quattro - cinque metri.

Rialzatosi malconcio ma non troppo dal volo che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze l'uomo si è trascinato verso la propria abitazione.

Nel frattempo qualcuno aveva provveduto a far chiamare la CRI del posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto e un quarto d'ora dopo il tragicomico capitombolo il Tenze si è trovato adagiato nella barella dell'autolettiga che l'ha trasportato all'Ospedale maggiore. Qui è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di venti giorni per una vasta contusione all'anca sinistra con sospette lesioni ossee; gli è stato, naturalmente, riscontrato anche uno stato di etilismo acuto.

Ancora verso le 7 di venerdì mattina il signor Lodovico Miani di 49 anni era caduto accidentalmente a terra nella propria abitazione di Strada del Friuli 212. In conseguenza aveva lamentato dei dolori alla gamba destra ma con la speranza si trattasse di un lieve infortunio si era messo a letto senza ricorrere alle cure mediche. Ieri pomeriggio i dolori si sono fatti più lancinanti e il Miani allora ha richiesto l'intervento della CRI per farsi trasportare all'Ospedale maggiore. Gli è stata riscontrata la sospetta frattura del femore destro ed è stato pertanto ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di 60-80 giorni.

Uscito di casa per recarsi a comperare del vino in una vicina trattoria lo scolaro Fabio Scherl di 7 anni abitante a Villa Opicina in via Doberdò 8 è stato investito da un ciclista identificato per lo studente Bruno Ramani di 14 anni alloggiato al campo profughi istriani. Nell'incidente il piccolo Fabio ha riportato una ferita da taglio alla regione retroauricolare sinistra, abrasioni alla mano destra ed ecchimosi varie. Trasportato all'Ospedale maggiore con la CRI è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di otto giorni.

Gita a Roma con l'U.P.

Presso la sezione turismo della Università Popolare in piazza della Libertà 6, tel. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio a Roma e ai Castelli romani. L'itinerario di questo viaggio è studiato in modo da corrispondere alle esigenze di una conoscenza completa della Città Eterna e dei suoi dintorni (Alagni, Tivoli, Subiaco, Palestrina e in genere i Castelli romani). La partenza avverrà la sera del giorno 29 ottobre prossimo in treno, mentre il ritorno avverrà la sera del giorno 4 novembre c. a. Altri dettagli e programmi nella suddetta sede nelle ore d'ufficio.

La commissione elettorale alla LN

L'altra sera nella sede centrale del Sodalizio, il presidente della Lega Nazionale ha insediato la Commissione elettorale centrale, la quale dovrà sovraintendere e coordinare le operazioni inerenti le prossime elezioni dei delegati alla assemblea generale.

La Commissione, presieduta dal consigliere di Cassazione dott. commendator Scomersi, è composta dai seguenti signori: col. G. Bellini, avv. R. Cuccagna, dott. A. Pross, rag. A. Parentin, dott. T. Robba, rag. E. Tomaselli e avv. F. Zennari.

MOSTRE D'ARTE

Le impressioni estive alla Galleria «Lonza»

Con un concorso eccezionale di invitati e di pubblico si è inaugurata ieri alla Galleria A. Lonza la mostra a premi delle «impressioni estive». Il giorno prima ha avuto invece luogo la vernice riservata ai soli critici. I 220 lavori esposti, eseguiti da 54 artisti, vengono giudicati dallo stesso pubblico che sin dalla prima sera ha dimostrato un interesse ed entusiasmo particolare per l'iniziativa. La mostra resta aperta fino al giorno 30 corr. coll'orario dalle 11 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20; festivi dalle 11 alle 12.30.

Charles Keeping alla Casanova

Alla presenza di un folto pubblico si è inaugurata ieri sera alla Galleria Casanuova la mostra di litografie colorate del pittore inglese Charles Keeping. L'incontro con la produzione del giovane artista londinese è stato particolarmente lieto, poichè il suo stile, lineare ma di sicuro effetto, si è fatto subito apprezzare per le qualità di immediatezza visiva che lo contraddistinguono dalla produzione più corrente. La bella mostra si può visitare nei giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

Nell'intento di aprire in fretta una porta a vetrata nella propria abitazione l'impiegato Vittorio Piccoli è andato involontariamente con la mano sinistra a infrangere uno dei vetri. Ha riportato alcune ferite da taglio.

SPETTACOLI

CARTELLONE UFFICIALE DEL TEATRO VERDI

«Il Trovatore» inaugurerà la stagione lirica 1957-58

L'Ente autonomo del Teatro Verdi ha diramato ieri il programma ufficiale della stagione lirica 1957-58.

La serata inaugurale avrà luogo sabato 16 novembre con «Il Trovatore» di Giuseppe Verdi, per la regia di Carlo Acly Azzolini con Leyla Gencer, Dora Minarchi, Mario Filippeschi, Ettore Bastianini, Antonio Massaria. Dirigerà il maestro Vincenzo Bellezza.

Sabato 23 novembre: «Dialoghi delle Carmelitane» di Francis Poulenc, con Nora De Rosa, Nicoletta Panni, Gianna Pederzini, Elda Ribetti, Luciana Serafini, Alfredo Kraus, Lorenzo Sabatucci, Renato Cesari. Dirigerà il m.o Oliviero De Fabritiis; regia di Franco Enriquez. L'opera è nuova per Trieste.

Sabato 30 novembre: «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti con Eugenia Ratti, Giacinto Prandelli, Lorenzo Sabatucci, Nino Carta, Antonio Massaria. Dirigerà il m.o Oliviero De Fabritiis; regia di Carlo Acly Azzolini.

Giovedì 5 dicembre: «La Bohème» di Giacomo Puccini con Rosanna Carteri, Silvana Zanolli, Ferruccio Tagliavini, Enzo Sordello, Alessandro Maddalena. Maestro direttore Oliviero De Fabritiis; regia di Carlo Piccinato.

Sabato 14 dicembre: «Il Pipistrello» di Johann Strauss con Sandra Ballinari, Ester Rethy, Franco Artioli, Carlo Franzini, Glauco Scarlini, Renato Cesari, Marcello Cortis, Enrico Dezan. Maestro direttore: Anton Paulik. Coreografia di Nives Poli. Regia di Alexander Pichler e Luciano Ramo.

Sabato 4 gennaio: «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner, nel testo originale, con Helene Werth, Hilde Rössl-Majdan, Bernd Aldenhoff, Paul Schoeffel, Friedrick Guthrie. Maestro direttore: Rudolf Moralt. Regia di August Schneider.

Sabato 11 gennaio: «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo con Silvana Zanolli, Carlo Guichandut, Ugo Savarese, Sergio Tedesco, Guido Mazzini. Regia di Mario Lanfranchi e «Carmina Burana» di Carl Orff, novità per Trieste, con Silvana Zanolli, Raimondo Botteghelli, Ugo Savarese. Maestro direttore: Ugo Rapalo. Coreografia e regia di Nives Poli.

Giovedì 23 gennaio: «Grand Ballet du Marquis de Cuevas».

Sabato 1.o febbraio: «Boris Godunov» di Modesto Moussorgsky, con Oralia Dominguez, Bruna Ronchini, Antonio Annaloro, Glauco Scarlini, Raffaele Ariè, Antonio Massaria, Leo Pudis. M.o direttore: Richard Krauss. Coreografia di Nives Poli; regia di Enrico Frigerio.

Sabato 8 febbraio: «Mefistofele» di Arrigo Boito, con Renata Scotto, Luciana Serafini, Gianni Poggi, Andrea Mongelli. M.o direttore: Armando La Rosa Parodi. Coreografia di Nives Poli; regia di Enrico Frigerio.

L'inaugurazione della stagione della Società dei Concerti

Martedì al Teatro Nuovo «I Virtuosi di Roma», dei quali è direttore e fondatore il maestro Renato Fasano, inaugureranno la stagione della Società dei Concerti. Il programma è interamente dedicato a Vivaldi.

La direzione della Società si fa premura di ricordare che il concerto comincerà puntualmente alle ore 21 e che sarà vietato l'accesso in sala ai ritardatari.

Gli abbonamenti al Teatro Stabile

Continuano con frequenza sempre maggiore le prenotazioni degli abbonamenti al Teatro Nuovo per la stagione di prosa 1957-1958 del nostro Teatro Stabile. Gli abbonati dello scorso anno possono confermare i loro posti entro martedì 22 corrente alle ore 18. Scaduto questo termine, i posti saranno a disposizione dei nuovi abbonati. I

PRIME VISIONI

«La capannina»

Regia: Mark Robson. Interpr.: Ava Gardner, Stewart Granger, David Niven, Walter Chiari

C'era attesa per questa «Capannina», ma più forse per vedere assieme Ava Gardner e Walter Chiari che per curiosità di conoscere il film o il lavoro teatrale di André Roussin da cui esso deriva. Sono del resto le risorse della pubblicità, e sono efficaci. Basta notare in proposito come l'entrata in scena di Walter Chiari falso indigeno, proprio agli sgoccioli della vicenda giunta fin là piuttosto stiracchiata, ravvivi di colpo l'interesse dello spettatore e lo renda più vispo, sebbene l'usato Walter non vada oltre ad una sua solita «passerella». (E Ava se lo coccola con gli occhi).

Il soggetto della «Capannina» è un'ennesima combinazione del classico «lui, lei e l'altro». Adulterio e no, filo del rasoio teso sul peccato, situazioni paradossali e farsesche, lievi puntate di satira al costume: ecco la sostanza del lavoro, che per convincere (nel senso di divertire con intelligenza) ha necessità assoluta di sostenere il suo dialogo, brillante e vivace ma a volte anche banale, con attori congeniali e con una sceneggiatura che salti a piè pari i riempitivi e leghi soltanto i passi maliziosi e piccanti. Quanto ciò sia difficile in una traduzione cinematografica, lo conferma il film diretto da Mark Robson, in cui soltanto David Niven pare a suo agio, e dove si sente lo sforzo di abbandonare la tecnica teatrale senza peraltro aver raggiunto del tutto un risultato autosufficiente. Rimane il divertimento della situazione con i suoi curiosi sviluppi ,e rimangono le vesti succinte di Ava Gardner. Possono ambedue essere un richiamo persuasivo e determinare, secondo le preferenze, il successo di un film che mantiene quello che promette: buonumore pizzicato di colpa.

«Le ali delle aquile»

Regia: John Ford. Interpreti: John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey

John Ford cantore a suo modo di glorie militari, nel solco di «La lunga linea grigia» e di «Mister Roberts» (lasciato però a metà). Di scena stavolta sono la aviazione di marina e un gruppo di suoi preveggenti pionieri, che giovani e forti dopo la prima guerra mondiale li ritroviamo a Pearl Harbour gallonati ma con i capelli sfumati di bianco. A uno di essi poi (John Wayne) succedono disgrazie a catena: gli muore un figlioletto, la moglie (Maureen O'Hara) rifiuta di seguirlo nei suoi spostamenti, si frattura banalmente le vertebre cervicali rimanendo prima paralizzato poi malfermo sulle gambe, e infine una cardiopatia gli ipoteca la vecchiaia. Attraverso queste vicende il film trova interesse e commozione. E' tirato via a grosse pennellate, di cui qualcuna troppo consueta per non scontrarsi con la rettorica, ed è animato da figure di contorno simpatiche ma ugualmente convenzionali, come le note della marcia di marina che s'insinuano ogni tanto nella colonna sonora.

ma.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 15: «Il capitano di Koepenick» con Heinz Ruhmann, H. Schroth e M. Held. Una beffa che ha fatto ridere tutto il mondo
FENICE. 15: «Un re a New York» con Charles Chaplin e Dawn Addams. Un capolavoro d'umorismo.
NAZIONALE. 15: «Canyon River», in cinemascope Ferraniacolor, con George Montgomery e Marcia Henderson. Una storia nuova nel vecchio West.
ARCOBALENO. 14.30: Il più allucinante spettacolo dell'orrore: «La maschera di Frankenstein» in Warnercolor, con P. Cushing, H. Court. Severamente vietato ai minori.
SUPERCINEMA. 14: «Le ali delle aquile». Un film grandioso M.G.M. Cinemascope - technicolor, interpretato superbamente da John Wayne, Maureen O'Hara e Dan Dailey. Regista: John Ford.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un capolavoro che tutti devono vedere: «Le ali delle aquile» con John Wayne e Maureen O'Hara. Regia di John Ford. Eroico, divertente, meraviglioso. E' un film Metro.
GRATTACIELO. 14: «La capannina». Cinemascope technicolor Metro, con Ava Gardner, Walter Chiari, Stewart Granger e David Niven NB. Il film è vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
CAPITOL. 14: Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Tina Pica, nello stupendo capolavoro «Il conte Max» Il film più divertente della stagione. Non sono valide le entrate di favore.
ASTRA ROIANO. 15: «Anastasia» con I. Bergman e Y. Brynner. Colossale cinemascope in technic. Fox.
CRISTALLO. 14: Susan Hayward raggiunge le vette dell'arte interpretativa insieme a Dana Andrews, in «Questo mio folle cuore». Una sublime storia d'amore presentata da Samuel Goldwyn. Vietate tutte le tessere.

ALABARDA. 14: «Sesso debole?». La più dinamica, femminile, divertente commedia in cinemascope e technicolor, presentata dalla Metro, con June Allyson, Joan Collins, Dolores Gray, Ann Sheridan, Ann Miller e Harry James.
ARISTON. 10 e 11.30: «Lilli e il vagabondo». Stupenda favola Walt Disney per la gioia di grandi e piccini, in cinemascope-technicolor.
ARISTON. 14: «La battaglia di Rio della Plata». La Rank presenta una pagina di eroismo nel grande libro dei mari. Spettacolare e superbo Vistavision, con J. Gresson e A. Quayle. Entusiasmante successo.
ARMONIA. 15: «Il mio amante è un bandito». Technicolor in cinerama. B. Stanwyck e Scott Brady. Strepitoso successo comp. Donato. Concorso premi.
AURORA. 14: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam». Un imponente e fastoso vistavision in technicolor, con C. Wilde, D. Paget e M. Rennie. Paramount.
GARIBALDI. 15: «I vampiri dello spazio» con Brian Donlevy e Sidney Jones. Un nemico invisibile ha invaso la terra. Un film Dear di ultrafantascienza.
IDEALE. 15: «Maruzzella» con Marisa Allasio, Massimo Serato e Yvette Le Bon. A colori. Successone.
IMPERO. 15: «Calle Mayor» (La grande via), con B. Blair. Il film che pubblico e critica hanno esaltato in tutto il mondo. Prima visione.
ITALIA. 14.30: «Uno straniero tra gli angeli» (Kismet). Il fascino dell'Oriente misterioso in un fantasioso cinemascope musicale Metro, in technicolor, con l'adorabile Ann Blyth, Howard Keel e Vic Damone. Grande successo.
S. MARCO. (Filobus n. 1). Ore 16: «Eliana e gli uomini» con Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Jean Richard, Magali Noel e Pierre Bertin. Grande successo.
MODERNO. 14: «I quattro del getto tonante». Film dell'amore e dell'ardimento, con Massimo Girotti, Antonio Cifariello, Andrea Checchi e la partecipazione straordinaria di Dawn Addams. Technicolor in vistavision di grande successo.
SAVONA. 14: «Fermata d'autobus». Entusiasmante cinemascope Fox in technicolor, con Marilyn Monroe e Don Murray.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Gianni e Pinotto nel «Viaggio al pianeta Venere». Novanta minuti di risate.
VIALE. 14.30: «La mantide omicida» con G. Stevens. Dal romanzo di Urania. Nessuno può fermarla... non c'è scampo per nessuno! Primissima visione Universal.
VITT. VENETO. 14.15: La M.G.M. presenta il film più interessante e avvincente: «Il seme della violenza» con Glenn Ford, Anne Francis e Louis Calhern. E' un successo senza precedenti. Metroscope. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 14: Spettacolare cinemascope, technicolor Metro: «Sangue misto» con Ava Gardner e Stewart Granger.
BELVEDERE. 14: «La storia del dott. Wassell». Un meraviglioso technicolor, con Gary Cooper.
LUMIERE. 14: «La freccia nella polvere». Technicolor, con Sterling Hayden e Colleen Gray.
MARCONI. 15.30: «Soli nell'infinito». Cinemascope a colori, con William Holden, Lloyd Nolan, V. Leith.
MASSIMO. 14: «Il grido delle aquile». Temerarie e sensazionali azioni di guerra di un eroico gruppo di paracadutisti, con Tom Tryon e Martin Milner.
NOVO CINE. 14.30: «Guendalina». Un dolce idillio d'amore, con un trio formidabile: Raf Vallone, Sylva Koscina e Jacqueline Sassard.
ODEON. 14: «Donne e sirene» con Maria Felix e Jorge Mistral. Appassionante dramma musicale.
RADIO. 16: «L'amore di una grande regina». Smagliante technicolor, con Romy Schneider e A. Hoven.
SECOLO. 14.30: «Lisbon», capolavoro in cinemascope, con R. Millan e M. O'Hara.
SERVOLA. 16: «Lord Brummel». Grandioso technicolor. Sulla scena «La Triestina» presenta «La partenza per l'Australia» super-rivista comicissima. Strepitoso successo.

CONCLUSO CON UNA SEVERA CONDANNA IL PROCESSO PER BANCAROTTA

Quattro anni e sette mesi di carcere all'ex amministratore del Pastificio

Il secondo imputato è stato dichiarato colpevole di un reato minore - Annunciato dalla Difesa il ricorso in appello

Quattro anni e sette mesi di reclusione, seimila lire di multa e diecimila lire di ammenda nonchè la inabilitazione a condurre un'impresa commerciale o a svolgere funzioni direttive presso qualsiasi azienda per dieci anni: questa la severa condanna inflitta ieri dalla sezione penale del Tribunale ad Albino Pertot, l'ex amministratore unico del Pastificio Triestino chiamato a rispondere — com'è noto — del grave dissesto nel quale l'azienda venne a trovarsi negli anni scorsi. La sentenza — pronunciata dopo sette ore di permanenza in camera di consiglio — ha riconosciuto l'imputato colpevole di quasi tutte le tredici imputazioni gravanti a suo carico; assolvendolo solo da alcune minori (in particolare da quella di appropriazione indebita dei contributi assicurativi relativi a un dipendente, perchè il fatto non costituisce reato; e da quelle relative al mancato versamento di altri contributi nonchè alla vendita di pasta non vitaminizzata, per prescrizione.

Ecco i reati dei quali il Pertot è stato dichiarato colpevole: bancarotta fraudolenta; bancarotta semplice plurima; bancarotta semplice aggravata; emissione di assegni a vuoto; vendita fuori zona di farina «agevolata» senza autorizzazione; vendita di pasta colorata artificialmente. Alla lettura della sentenza l'imputato si è mantenuto impassibile, manifestando solo con un lieve pallore i propri sentimenti. Anche Carlo Fioretti, l'ex impiegato tecnico del Pastificio chiamato a rispondere assieme al Pertot di due reati minori, è stato dichiarato colpevole di una delle due imputazioni: quella alla vendita di pasta colorata artificialmente, per la quale ha avuto seimila lire di multa con tutti i benefici. Dall'accusa di aver venduto pasta non vitaminizzata il Fioretti è stato lui pure prosciolto per prescrizione. La sentenza è stata pronunciata alle 18.45; il Tribunale si era ritirato in camera di consiglio alle 11.45. In mattinata, brevi repliche erano state svolte dal P.M. — il quale aveva ribadito le proprie richieste chiedendo soltanto alcune lievi modifiche alle imputazioni minori — e dai difensori del Pertot e del Fioretti. La difesa ha presentato appello per entrambi gli imputati.

Pres. Fabrio, P.M. Scarpa, canc. Urbani; dif. Coen (per Fioretti), Iona e Morgera (per Pertot).

Confermata la condanna a un «topo» di automobili

I giudici della Corte d'Appello hanno confermato ieri la condanna a tre anni, nove mesi e 24 mila lire di multa inflitta nel luglio scorso dal Tribunale ad un primatista del furto da automobili incustodite: il ventisettenne Paolo Paschini, già abitante in via Gozzi 5, attualmente al Coroneo. Il Paschini — già noto alla polizia per altre precedenti marachelle — era stato fermato il 27 ottobre dello anno scorso mentre, lungo via Carducci, si stava allontanando dalla ennesima automobile presa di mira portando seco un piccolo bagaglio di roba. Messo alle strette il giovane non solo confessò il colpo recente del quale non poteva negare la evidenza; ma ammise anche una quindicina di furti analoghi portati a termine nei giorni precedenti, facendo i nomi di nove persone alle quali disse di aver venduto parte della refurtiva e indicando come complice per una parte dei colpi un giovane — Mario Brecevich di 27 anni abitante in via Pondares 5 — che però al termine del processo di prima istanza risultò del tutto estraneo e venne pertanto assolto per non aver commesso i fatti. Degli altri nove, tutti incriminati per ricettazione, Carlo Dose di 53 anni e Aristeo Calani di 34 ebbero sei mesi e 18 mila lire di multa; Francesco Bortone di 38 anni ebbe cinque mesi e 15 mila lire; Giuseppe Bologna di 43 anni ebbe quattro mesi e 8 mila lire; Gualtiero Badin di 44 anni e Cosimo Salerno di 64 ebbero due mesi e 4 mila lire; per acquisto di cose di sospetta provenienza Aldo Mosetti di 47 anni e Rinaldo Avian di 37 anni ebbero cinque mila lire di ammenda; Salvino Delletta di 28 anni venne infine assolto perchè il fatto non costituisce reato. Oltre che per il Paschini i giudici della Corte di Appello hanno ora confermato la precedente sentenza anche per quanto riguarda gli altri con la sola eccezione del Salerno il quale, modificata la rubrica da ricettazione in acquisto di cose di sospetta provenienza, ha avuto la pena ridotta a sole otto mila lire di ammenda.

Pres. Miele, P. M. Castellano, canc. D'Andri; dif. Carlini, Padovani e Verri.

I collegamenti lloydiani fra Trieste e la Corea

Le toccate del Lloyd Triestino nello scalo sud coreano di Fusan riceveranno probabilmente un assetto regolare dopo l'esito positivo del servizio, effettuato a titolo sperimentale, dal «Cellina». L'unità infatti, in collegamento regolare di linea fra l'Adriatico e l'Estremo Oriente, farà tappa anche nel porto coreano; partita ieri, 18, da Trieste, sta completando il carico a Venezia da dove salperà per il Mar Rosso, l'India, Pakistan, Singapore, l'Indonesia, le Filippine, la Cina e la Corea del Sud. Risulta all'Astra che il «Cellina» lascerà l'Adriatico a pieno carico dopo aver preso a bordo manufatti in ferro e merce varia destinati a Singapore, all'Indonesia, a Hong Kong, Manila e Fusan. Da notare che circa tre quinti del carico, in massima parte fertilizzanti e raion di provenienza nazionale, sono destinati allo sbarco in quest'ultimo porto, ciò che conferma in pieno il successo dell'iniziativa. Da parte austriaca sono state imbarcate sul «Cellina» circa un migliaio di tonnellate di carta per Hong Kong, Manila e Singapore.

L'interesse dimostrato dai caricatori per l'occasione d'imbarco offerta alla volta di Fusan indurrà quasi certamente il Lloyd Triestino a regolarizzare le toccate nello scalo coreano. E' questo infatti il secondo viaggio effettuato a titolo sperimentale — il primo ebbe luogo mesi addietro — e il suo successo è una chiara indicazione della reperibilità di carico sufficiente.

Presso la scuola elementare di S. Sabba sono aperte le iscrizioni per i seguenti Corsi indetti dalla Università Popolare: stenografia, lingua tedesca, lingua inglese, cultura generale, danza ritmica e canto corale. Le lezioni avranno inizio l'11 novembre p. v. Gli interessati possono rivolgersi, per maggiori schiarimenti, presso la segreteria della scuola ogni sera dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Si è costituito a Trieste il «Lions International Club»

Si è costituito nella nostra città il «Lions International Club», iniziativa di origine americana e già in larga e rapida diffusione anche in Italia. I «Lions Clubs» sono associazioni dedicate all'interesse della comunità, senza legame politico o religioso, e ne fanno parte i cittadini più rappresentativi nel campo degli affari e delle professioni libere. Per ogni attività professionale o settore merceologico, può essere ammesso un solo rappresentante e i nuovi membri sono ammessi solo per selezione.

Per quanto importanti possano essere le manifestazioni di fraternità e le riunioni sociali, non costituiscono il solo scopo di un «Lions Club», la cui missione essenziale è di conoscere i bisogni della Società e di affrontarli, sia con la propria attività sia in collaborazione di altri organismi. Sono a migliaia le diverse iniziative che i «Lions Clubs» portano annualmente a termine. Nel dinamismo della vita, il pensiero lionistico ha il carattere di un vero apostolato, svolto e teso al miglioramento sociale e al progresso, ed è un mezzo attivo ed efficace per raggruppare gli sforzi e le iniziative locali. E' anche un organismo al servizio degli interessi nazionali e mondiali tendenti ad esercitare la propria influenza nel campo nazionale e mondiale per consolidare l'amicizia, la pace per il progresso sociale, culturale ed economico dei popoli.

Fu ancora nel 1917 che Melvin Jones ebbe l'idea di riunire in un «servizio disinteressato a favore della comunità» i clubs d'uomini di affari degli Stati Uniti funzionanti senza alcuna affiliazione. Questa idea rappresentò una grande innovazione, perchè sino a quel momento vi era l'abitudine di formare associazioni di uomini d'affari unicamente allo scopo di lucro. Negli ultimi dieci anni i nuovi Clubs si sono costituiti a ritmo vertiginoso. Esistono oggi 11.718 Lion Clubs, sparsi in 70 Paesi, tra le due Americhe, Cina, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, Continente Africano Asia Minore e nei vari Stati Europei, con più di mezzo milione di membri del mondo degli affari e delle professioni libere.

Il Centro dell'Associazione dei Lions International è a Chicago nell'Illinois e l'attività viene coordinata dai Governatori, eletti annualmente, che stanno a capo dei vari Distretti, uno per ogni Nazione, che, a loro volta, sono suddivisi in delegazioni di zona, corrispondenti in Italia alle varie Regioni. Il Congresso nazionale dei Clubs italiani, che sono a tutt'oggi oltre cento, si è tenuto quest'anno a Roma e ha avuto il suo inizio in Campidoglio e in chiusura si è svolta una udienza pontificia e il ricevimento al Quirinale dal Presidente della Repubblica.

Fanno parte dei Lions Club le più eminenti personalità: negli Stati Uniti il suo Presidente Dwight Eisenhower, il Past President Harry S. Truman, il Generale George C. Marshall, Douglas Mac Arthur, il Sindaco di New York Robert Wagner e diciotto Governatori di Stati. In Francia il Presidente è Renè Coty, in Svezia Re Gustavo V e in Italia il sen. avv. Enrico De Nicola, l'on. avv. Raffaele De Caro, l'on. Pella, Ministro degli Esteri, il sen. avv. Giovanni Porzio, il sen. avv. Salvatore Aldisio, l'on. avv. Fernando Tambroni, Ministro degli Interni, l'on. prof. Antonio Segni, e molti altri.

La rivista «Adriatico»

L'ultimo numero di «Adriatico», la rivista di problemi economici diretta da Sergio Battigelli, si presenta con una bella inquadratura del più recente prodotto dei Crda, l'«Ausonia». L'editoriale è dedicato alla situazione dei Comuni di Trieste e di Bari, ambedue sotto gestione commissariale. Paolo Berti presenta quindi una rassegna della recente Fiera del Levante; Luciano Lucchetti tratta della posizione dell'Italia di fronte al Medio Oriente e alla situazione araba; Giovanni Palladini offre il consueto esauriente dettaglio statistico, dedicato questa volta alle autostrade dell'Alto Adriatico. Infine Luciano Cossetto rievoca la drammatica fine della prima «Ausonia». Il fascicolo comprende ancora una descrizione del nuovo grandissimo impianto per la produzione di gomma sintetica sorto a Ravenna; una cronaca della Mostra-mercato della pesca in Puglia e un articolo di Egidio Babille su «pressione fiscale e redditi nelle regioni dell'Adriatico». Commenti sull'istituzione della banca slovena a Trieste, sui servizi automobilistici jugoslavi collegati alle linee aeree italiane e sulla relazione provinciale al progetto di Statuto per l'Ente Regione, completano, unitamente al consueto «notiziario adriatico», lo interessante numero che è da oggi in vendita in tutte le edicole.

SCONTRO FRA L'IMPROVVISATA AUTOLETTIGA E UN FURGONCINO

Il movimentato soccorso a una donna avvelenata dal gas

Alquanto movimentato e in un certo aspetto drammatico il soccorso recato ieri mattina da una autovettura del pronto intervento della Polizia per un tentativo di suicidio.

Rientrata dalle spese mattutine verso le 10 nell'abitazione di via Madonnina 36 la signora Maria Sardo in Liuzzi aveva la triste sorpresa di avvertire, appena entrata nell'appartamento che condivide con la signorina Anna Maria Gianelli di 73 anni un acre odore di gas. Preoccupatissima la Liuzzi è corsa verso la cucina e, schiusa appena la porta, si è trovata dinanzi ad una drammatica scena. La signorina Gianelli seduta su una seggiola con il capo reclinato sul fornello a gas era in uno stato di semi-incoscienza; dal rubinetto a muro fuorusciva il gas e tutto l'ambiente ne era invaso. La Liuzzi per prima cosa ha chiuso il rubinetto del gas poi ha aperto la finestra per arieggiare la cucina e quindi, dopo aver trasportato la Gianelli nell'anticamera ha chiesto telefonicamente l'intervento della CRI.

Poichè in quel momento tutte le autolettighe del posto di pronto soccorso erano impegnate in precedenti interventi l'infermiere di turno avvisava il pronto intervento della Polizia e un'autovettura dell'Emergenza si recava allora velocemente in via Madonnina 36. Gli agenti tentavano di praticare alla Gianelli la respirazione artificiale per migliorare le sue condizioni nell'attesa che i sanitari giungessero sul posto. Poichè le condizioni della donna erano molto gravi gli agenti decidevano di trasportarla all'Ospedale maggiore con la stessa autovettura della Polizia. La Gianelli veniva così adagiata sui sedili posteriori dell'autovettura che scendeva la via Madonnina e imboccava il largo Oriani per raggiungere l'Ospedale maggiore. Però, all'imbocco del Largo Barriera Vecchia tra la macchina e un motofurgoncino guidato da Antonio Calci di 32 anni abitante in via Giuliani 29 che sopraggiungeva dalla sinistra, avveniva uno scontro. Per fortuna il motofurgoncino procedeva a moderata velocità e lo scontro non ha avuto gravi conseguenze. Pur malconcia l'autovettura della Polizia ha potuto compiere il trasporto della Gianelli fino al nosocomio dove la donna è stata accolta con prognosi riservata nella prima divisione medica per avvelenamento da gas. All'astanteria dell'Ospedale maggiore due dei tre agenti che si trovavano a bordo dell'autovettura si sono fatti medicare per alcune lievi ferite riportate nello scontro automobilistico.

La Gianelli ha tracciato con calligrafia molto incerta alcune frasi su un pezzo di carta che gli agenti hanno trovato sul tavolo della cucina. Sono frasi sconnesse e prive di significato. Probabilmente sono state scritte quando già la donna si trovava in stato di semi-incoscienza per l'azione venefica del gas; forse voleva lasciare una spiegazione del suo insano gesto. Non è questa peraltro la prima volta che la Gianelli tenta di togliersi la vita. Da lunghi anni è affetta da una grave malattia nervosa e ogni tanto viene colta da gravi crisi e collassi.

NAVI IN PORTO

B. 5 «T. Capano» (it.), B. 7 «Naty» (it.), B. 8 «Elaine Maria» (pa.), B. 16 «Demirkale» (tur.), B. 31 «G. Ferraris» (it.), B. 32 «M. U. Martinoli» (it.), B. 33 «Providencia» (pa.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 38 «Uman» (tur.), B. 39 «U. Vivaldi» (it.), B. 40 «M. Bottiglieri» (it.), B. 41 «Isarco» (it.), B. 42 «Leme» (it.), B. 43 «Danae» (it.), B. 44 «Vori» (pa.), B. 45 «Oceanstar» (am.), B. 46 «Soca» (jug.). Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «Nora» (it.), «Rubicone» (it.), «Montreux» (pa.), «Balaton» (ung.), «S. Gobain» (sv.). S. Marco: «M. Augusta» (it.). S. Legnami N.: «Rosasicula» (it.). Ilva Vecchia: «Kragujevac» (jug.). S. Rocco: «S. Caboto» (it.), «Astor» (pa.). Rada est.: «Mabruk» (cost.), «Absirto» (it.).

ARRIVI

19 ottobre: «Persia» Ilva N. (Tarabochia); 20 ottobre: «Saturnia» B. 29 (Italia), «Messapia» B. 20-21 (Adriatica); 21 ottobre: «Valfiorita» M. Pesc. (Martinoli), «Valmarina» M. Pesc. (Martinoli), «Arcobaleno» B. 40 (Amat), «Romanjia» B. 37 (Bortoluzzi), «El Nil» B. 47 (F. Cosulich), «Barletta» B. 17 (Adriatica), «British Gratitude» S. Sabba (Tarabochia), «Mura» ? (Mediterranea), «Exford» B. 35 (A. Shipping), «Kozani» B. 15 (Bos), «Markabienne» B. 10 (Bos), «Estrella» Arsenale (Audoly), «Bluebell» B. 48 N. (Audoly), «C. di Catania» B. 22 (Lloyd).

TEATRO NUOVO

LA DIREZIONE DEL TEATRO STABILE INVITA I SUOI ABBONATI, QUALORA VOLESSERO RICONFERMARE I LORO POSTI PER LA STAGIONE 1957-58, A FARLO ENTRO E NON OLTRE MARTEDI' 22 OTTOBRE. TELEFONO 24183. PROSEGUONO INTANTO LE PRENOTAZIONI PER NUOVI ABBONAMENTI

AL FILODRAMMATICO E SUPERCINEMA
UN CAPOLAVORO CHE TUTTI DEVONO VEDERE:
Le ali delle aquile
in technicolor della M.G.M. con
JOHN WAYNE — MAUREEN O'HARA
Regia di JOHN FORD
E' UN FILM EROICO, DIVERTENTE, MERAVIGLIOSO

CLASSE DI FERRO
QUANDO SUONA LA "RITIRATA"
LASCIA LA BIONDA E SCAPPA IN CAMERATA
IL FILM DEGLI ANNI PIU' BELLI

PIEGHETTATURA GONNE (Soleil)
Disponiamo di un nuovo apparecchio che assicura la più perfetta esecuzione e massima durata per pieghettature (soleil) di ogni tipo a prezzi di assoluta concorrenza
TINTORIA - PULITURA A SECCO - LAVANDERIA
ZIBERNA & C.
Stabilimento v. M. Cengio 7 - Cinque filiali in città

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

10

Dal 20 al 27 ottobre

(Ritagliate e conservate)

MACCHIE D'UOVO. Lavare queste con acqua fredda, mai con acqua tiepida o calda.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

BORSE. Per mantenere caldissime per lungo tempo le borse di gomma o metallo, è opportuno aggiungere all'acqua bollente un pugno di sale da cucina.

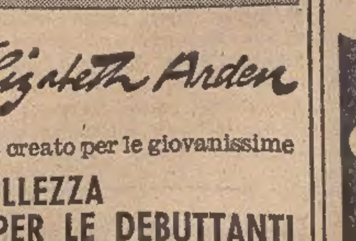
SPAZZOLE. Quando lavate una spazzola con acqua e sapone, fatela asciugare con le setole volte al basso.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole lire 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SPECCHI. Per far brillare gli specchi, ripassarli dopo averli puliti, con un panno imbevuto di spirito.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole lire 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO LA FILIALE DI
TRIESTE — VIA CARDUCCI N. 10
SI COMUNICA
CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A
TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10
MERCOLEDI' 23 — GIOVEDI' 24 OTTOBRE
DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA' A:
GORIZIA: Martedì 22 ottobre 1957: Albergo POSTA
PORDENONE: Mercoledì 23 ottobre: Albergo CENTRALE
MONFALCONE: Giovedì 24 ottobre: Albergo LOMBARDIA



Elizabeth Arden
ha creato per le giovanissime
BELLEZZA PER LE DEBUTTANTI
una confezione speciale che riunisce i prodotti necessari per proteggere e mantenere intatta la freschezza luminosa e delicata della carnagione.
Troverete questo bel cofanetto, fino al 30 novembre, al prezzo speciale di L. 1800, presso la
Profumeria SANZIN
PIAZZA DELLA BORSA 5
Telefono 24522

Premunitevi contro l'ASIATICA
usando limoni ovvero la «LIMONINA»
di uso pratico e comodo

UN FILM DI JULES DASSIN
COLUI CHE DEVE MORIRE

UN FILM DI JULES DASSIN
COLUI CHE DEVE MORIRE

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
SPI APRE LE VIE DEL MONDO
SERVIZIO ESTERO
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta
SPI Società per la Pubblicità in Italia
A TRIESTE: UPI - Via S. Pellico 4
Telefono 55255 e 55955

UN'ANALISI DELLE FORZE DEL LAVORO A TRIESTE

Fattori umani della rinascita e nuove energie per la produzione

La classificazione degli impieghi - Troppo esiguo il numero dei marittimi - Il sintomatico esempio della Germania

A Trieste le persone che lavorano con un rapporto di dipendenza da aziende pubbliche o private sono 89 mila, secondo le statistiche di agosto della Camera di Commercio, così ripartite fra i vari rami delle attività economiche:

Industria	36.806
Pubblico impiego	22.993
Commercio	15.205
Artigianato	5.688
Marittimi	4.249
Assistiti	1.398

Gli uomini sono più di 60 mila, le donne 18 mila, i ragazzi — maschi e femmine — 10 mila.

E' evidente il contrasto fra il poderoso nucleo dei dipendenti pubblici distribuiti fra gli statali, la polizia civile, i parastatali e i dipendenti da altri enti locali (Comune, Provincia ecc.) e quello dei lavoratori dell'industria. 23 mila contro 37 mila. Se si vogliono evitare sfollamenti non resta che pensare alla conversione di queste forze o di parte di esse in forze produttive, alla loro trasformazione in lavoratori privati il che si può attuare potenziando le branche più indicate a questo fine le quali sono l'industria e la navigazione. Aumentando il volume della produzione e delle esportazioni nonchè il movimento portuale anche il settore del commercio e dell'artigianato risentirà benefici, offrirà più occasioni di lavoro ai disoccupati.

Altra considerazione che scaturisce dall'esame dei dati citati: Trieste città di mare di formidabili tradizioni ha solo 4249 marittimi di cui 3952 maschi e 210 femmine, di fronte ai 36 mila e passa della industria, ai 23 mila del pubblico impiego. Tale fatto apre la via a due riflessioni: primo che Trieste è ormai un grosso comprensorio industriale e fingere di non vederlo è quanto chiudere gli occhi davanti alla realtà; secondo che le navi qui aventi sede sono poche, troppo poche, anche tenuta presente la trasformazione industriale verificatasi nelle strutture economiche della città fra il primo dopoguerra e oggi.

Diciotto mila donne impiegate in lavori diversi cui si deve aggiungere la parte femminile della voce «ragazzi». Esse sono per lo più raggruppate nella categoria pubblico impiego, ben 7 mila 145 appartengono, e nel commercio (4980), e nell'industria (4310). Questo dato ci dimostra che la donna è entrata definitivamente nel processo produttivo e che non si può pensare di ridurre la donna moderna alle sole faccende di casa. Se diamo una occhiata al quadro delle forze del lavoro disoccupato vi troveremo anche qui presenti le donne e in gran numero: su quasi 17 mila disoccupati di agosto più di 7 mila sono donne; poco meno di 10 mila sono maschi.

I lavoratori assistiti — cioè i disoccupati — temporaneamente, a rotazione, occupati in attività pubbliche sono 1398, divisi fra la Selad e i Corsi di riqualificazione. I 10 mila «ragazzi» occupati, maschi e femmine, restano distribuiti quasi in percentuale eguale fra industria, commercio e artigianato. I 3633 dell'industria sembrano essere troppo pochi trattandosi di una attività primaria rispetto alle cifre due. Migliaia di ragazzi si aggiungono a comporre il quadro del lavoro giovanile.

Vediamo ora un po' meglio il quadro disoccupati e segnaliamo due brutte caratteristiche locali al riguardo: oltre quella accennata dei 5 mila disoccupati «giovani», vi è una grossa fetta di 5 mila generici le cui speranze di collocamento sono deboli in relazione appunto alla insufficienza di requisiti tecnico-professionali da essi posseduta, insufficienza originata da molte cause ma anzitutto dalle condizioni particolari in cui la città ebbe a vivere sotto l'occupazione alleata la quale resterà famosa anche per aver creato settori di personale «squalificato» professionalmente per Trieste, quali gli addetti a mansioni prestate presso le forze armate e ora irripetibili.

Per avere un'idea della gravità di questo problema ricordiamo che la Germania ebbe a conoscere un fenomeno analogo a quello determinatosi a Trieste con il grande esodo dall'Istria, cioè un affollamento eccezionale di nuovi lavoratori, colà provenienti dalle terre della Germania orientale governate dai sovietici. Dal 1948 al 1956 gli occupati in Germania aumentano di 5 milioni e i disoccupati restano alla quota di poco più di 400 mila, il che spiega come gran parte degli 8 milioni di esodati dall'Est sieno stati avviati al lavoro in meno di un decennio.

La rinascita della Germania occidentale è stata determinata da un complesso di fattori fra i quali però ha avuto un posto eminente lo inserimento di nuove energie lavorative come statisticamente viene dimostrato. Questo restituire all'uomo il suo valore di primo fattore della ricchezza, di mago del benessere economico, di pioniere che sa superare gli ostacoli della natura e delle circostanze con la volontà e l'intelligenza è un merito grandissimo del popolo tedesco nel dopoguerra e un insegnamento per tutti gli europei. Anche Trieste deve guardare oltre l'orizzonte del dubbio e del pessimismo, credere che il proprio mondo del lavoro e della produzione sarà un vivaio di forze rigogliose che potranno rompere ogni limite materiale. L'aiuto della Madrepatria non mancherà anche perchè diventerà chiaro come la luce del sole che Trieste, porto e industria, vuol servire più che se stessa tutta la Nazione.

A. R.

CONFERENZE

GIUSEPPE RESSEL COMMEMORATO DA GIOVANNI GEROLAMI

Ieri sera, nella sala «Benco» della Biblioteca Civica, Giovanni Gerolami ha commemorato la figura di Giuseppe Ressel, inventore del sistema di propulsione ad elica, nel centenario della sua morte. Il Ressel, ancora giovane, nel 1821 veniva trasferito a Trieste con l'incarico di sovraintendere, per conto della Marina militare, alla amministrazione e allo sfruttamento delle foreste demaniali della nostra regione, fornitrici di legname da costruzione per l'industria navale. Nella nuova residenza egli si votò con passione allo studio dei problemi attinenti ai settori della navigazione e della costruzione navale, e specie al problema della propulsione meccanica. I suoi studi furono coronati da un certo successo quando otto anni dopo con l'aiuto di un commerciante, fornì al mondo il primo piroscafo ad elica in grado di navigare. Una testimonianza che la sua invenzione era destinata al successo s'ebbe quando alcuni costruttori navali inglesi e francesi applicarono il suo principio. Ma Giuseppe Ressel non fermò qui la sua mente ideativa e negli anni susseguenti si ebbero svariatissime sue nuove invenzioni. Nella sua funzione forestale egli si fece promotore e ideatore del rimboschimento carsico; a lui è dovuta infatti l'introduzione del pino nero; è fu lui ancora a consigliare l'Arciduca Massimiliano nella difficile impresa di convertire il brullo promontorio di Miramare in parco lussureggiante. Giuseppe Ressel morì nel 1857 a Lubiana, dov'è tutt'ora sepolto. Il signor Gerolami ha concluso la sua brillante conferenza affermando che «di quest'uomo singolarmente degno, che la nostra terra annovera tra i migliori dei suoi figli adottivi, Trieste non serba il minimo ricordo. Nè una via, nè una piazza cittadina portano il suo nome. Possa l'avvenire rendergli giustizia! Possa la sua memoria durare ed essere d'auspicio al sollecito avverarsi del piano di integrazione europea, ribadendo ed allargando i vincoli di quella ideale fratellanza che già unisce in una unica fede tutti gli uomini di buona volontà, nel sacro nome della civiltà e del progresso».

CASE COSTRUITE CON FINANZIAMENTI STATALI

Assegnazione di 84 alloggi a famiglie di profughi giuliani

La graduatoria stabilita dalla Commissione comunale - Gli edifici sono sorti a S. Andrea, allo Scalo legnami e al Cacciatore

La Commissione comunale per l'assegnazione degli alloggi ha reso nota la seguente graduatoria delle 84 famiglie prescelte per i nuovi alloggi costruiti con finanziamenti statali e destinati ai profughi giuliani e dalmati. La Commissione, data la precisa destinazione delle nuove case, ha preso in considerazione soltanto le domande di alloggio presentate dai profughi, esodati a Trieste e quindi qui residenti da prima del 31 dicembre 1952. Sono stati esclusi gli esuli esodati prima di tale data ma solo successivamente raggiunti a Trieste dai familiari e del pari l'esclusione è stata fatta per i profughi provvisti di un reddito tale da consentire loro di provvedersi da soli la sistemazione.

I nuovi alloggi sono quelli delle case sorte in Passeggio S. Andrea, presso lo Scalo legnami e in via Marchesetti, nella zona del Cacciatore. Ecco la graduatoria; il numero fra parentesi si riferisce ai membri componenti la famiglia:

Graduatoria a punteggio

Dellavalle Pietro (5), via Marchesetti 12; Fontanot Giovanni (6), via Ponticello 9; Pecarz Renato (4), Guardiella S. Giovanni 1772; Rigovich Antonio (5), via S. Giusto 14; Rossi Antimo (3), via Ruggero Manna 1; Rodella Ferruccio (3), via Madonnina 20; Vatta Istriano (4), via della Bora 3; Glavici Giovanna (2), via S. Lazzaro 19; Giugovaz Ignazio (4), Strada per Longera 164; Cossara Giuseppe (5), via Rigutti 39; Sandrin Antonio (3), via Pindemonte 14; Bencich Giustina (2), via del Veltro 75; Linzi Claudio (3), Scalo legnami 4; Brumini Antonio (3), via Udine 51; Odomiri Egidio (2), via del Ponte 9; Zolli Luigi (5), via del Veltro 19; Chmet Angelo (4), Guardiella S. Giovanni 1771; Bernardon Elisabetta (2), viale XX Settembre 38; Guerra Biagio (4), Scalo legnami (baracche); Glavina Giovanna (3), via Baiamonti 18; Monica Bruno (2), via Concordia 21; Lasini Bianca (6), Salita Gretta 5; Scopazzi Giuseppe (2), via Valentini 23; Viscovich Casimiro (5), via Bonomea 2; Flego Giovanni (3), via dell'Eremo 195; Chiachich Michele (4), Scala Santa 42; Bressan Giuseppe (4), via Conconello 6; Martincich Pietro (3), via dell'Istria 99; Bronzin Giuseppe (3), via Bramante 4; Roiez Clemente (3), via Caccia 13; Caradonna Evandro (4), via C. Ghega 2; Steffè Antonio (3), via Costalunga 68; Metljak Oscar (3), via Monte Cengio 8; Chmet Giovanni (3), Scala Santa 174; Casolino Umberto (3), via Giulia 8; Raizman Valeria (2), via S. Giusto 28; Biloslavo Giuseppina (2), via Galleria 19; Bedrina Eufemia (2), via Trauner 3; Torre Nicolò (4), via Stuparich 9; Giacca Natale (4), Guardiella S. Giovanni 1771; Vitri Antonio (4), via Castaldi 14; Mengot Giulio (3), via Campanelle 161; Chersi Antonio (6), Strada Vecchia dell'Istria 268; Bembi Giuseppe (4), via Brunner 3; Delben Erminio (3), via Fabio Severo 134; Machnich Giovanni (2), via Diaz 24; Peri Antonio (3), via Panorama 4; Coren Carlo (3), Strada per Longera 5; Miani Giovanni (5), Rozzol in Monte 1090; Martini Emilio (3), via Battisti 15; Vuch Ruggero (5), via Contovello 211; Bellen Ruggero (3), via Ghiberti 3; Superina Gino (4), viale D'Annunzio 33; Cernecca Mario (4), via Carli 1; Svetlza Anna (4), via Moreri 165; Vigini Teresa (3), via della Guardia 28; Grison Paolo (3), via di Servola 794; Gorlato Antonio (2), via Ginnastica 48; Palcini Attilio (3), via dei Vigneti 79; Faldich Santo (2), via Valmaura 3; Rugo Bruno (4), via E. Toti 10; Cherbavaz Pietro (3), via dei Leo 14; Cossino Remigio (3), Servola Villaggio 438; Valconi Michele (2), via S. Maurizio 3; Dapas Attilio (5), via della Guardia 27; Sestani Amelia Marcella (4), via del Teatro 4; Stefanutti Edoardo (3), via Giulia 8; Chinelli Umberto (3), piazza S. Giovanni 3; Rimani Maria (4), piazza Libertà 6; Cervai Domenica (3), via del Rivo 11; Pelizzari Virgilio (5), via di Servola 124; Cociani Mario (4), via Molino a Vento 45; Trento Giacomo (4), via Pozzacchera 5; Rusich Giacomina (3), via Raffineria 2.

Assegnatari allogati in ricoveri collettivi

Triscoli Erminio (3), S.M.M. Inf. 963; Coslovi Gualtiero (3), via Calvola 4; Vidali Romano (3), via Ratto della Pilleria 45; Zanella Manlio (5), Chiarbola 457; Paolo Mario (3), S. Croce 347; Zucca Bruno (3), S. Croce 347; Dessardo Antonio (3), via Ratto della Pilleria 45; Bettoso Valerio (2), via Ratto della Pilleria 45; Bani Bruno (3), via Ratto della Pilleria 45; Corsi Umberto (5), Chiarbola Superiore 457/6.

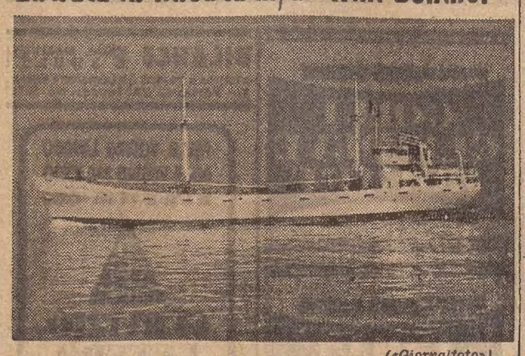
LE PROSSIME PARTENZE PER I PODERI AGRICOLI

Saluto augurale degli istriani ai profughi dell'Ente Tre Venezie

Con una semplice cerimonia, di impronta quasi familiare, è stato rivolto ieri sera nella sede della Democrazia cristiana il saluto del CLN dell'Istria, della Consulta dei Comuni dell'Istria, ai profughi assegnatari dei poderi dell'Ente Tre Venezie in procinto di raggiungere le località di destinazione. Erano presenti in folto gruppo alla simbolica consegna i rappresentanti delle famiglie interessate, alle quali gli esponenti del CLN hanno rivolto fervide e commosse parole di augurio. Ha parlato per primo il dott. Fragiacomo, presidente del CLN dell'Istria, sottolineando la felice concretizzazione dell'iniziativa e ringraziando nella persona del dott. Piccoli, presente alla cerimonia, il vivo interessamento del Ministero Agricoltura e Foreste per la sollecitudine con cui è stata portata a termine la complessa impresa. Nell'ordine hanno poi preso la parola l'avv. Ponis, presidente della Consulta dei Comuni Istriani, il consigliere nazionale Bologna, presidente dell'Ente Rinascita Istriana, il dott. Piccoli dell'Ufficio Agricoltura del Commissariato del Governo, padre Damiani fondatore e direttore del Collegio Zandonai di Pesaro, mons. Marzari e Corrado Belci, segretario della DC di Trieste. Tutti gli oratori hanno posto in risalto il valore di questa prima tappa raggiunta, analizzandone via via gli aspetti più significativi sia nel campo pratico del lavoro e della casa sia in quello di un ritorno alla terra, contro il grave fenomeno dell'urbanesimo. Ugualmente sono stati illustrati i valori sentimentali dell'avvenimento, che si profila per tutti gli assegnatari dei poderi come un impegno a rappresentare nel migliore dei modi la tradizione istriana di fecondo lavoro e di lunga fedeltà alla terra. In particolare sono anche stati prospettati i nuovi problemi che dovranno essere affrontati appena raggiunto il posto destinato, poichè pur nel giro di soli dieci anni la vita dell'agricoltore ha subito profondi mutamenti sia nel campo tecnico che in quello assistenziale.

Ai brevi ma significativi discorsi è seguita una bicchierata, dopo la quale sono state fornite ai partenti alcune notizie in merito alla loro sistemazione e ai problemi che direttamente li riguardano. Stamane padre Damiani celebrerà nella chiesa delle Ausiliatrici di via Besenghi una Messa per i genitori dei bambini profughi ospiti del collegio di Pesaro. Nell'occasione padre Damiani recherà i saluti e le notizie dei cinquecento convittori.

Entrata in linea la m/n «Willi Böhmer»



(«Giornalfoto»)

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo nel golfo di Trieste, con ottimo esito, le prove ufficiali di collaudo in mare della motonave da carico secco «Willi Böhmer», costruita dal Cantiere Navale Giuliano San Giusto di Trieste, Molo Fratelli Bandiera, per conto dell'armatore N. V. Reederij «Nautiek» di Rotterdam. La motonave «Willi Böhmer» è entrata in esercizio ieri, partendo da Trieste alla volta di Casablanca dove effettuerà il primo carico di merci varie per il Nord Europa

Estrazioni del Prestito Trieste

Il Comune rende noto che sabato 2 novembre alle 11, nella saletta 202 al primo piano del Palazzo municipale si effettuerà la 58.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della Città di Trieste dell'anno 1899 nella misura stabilita dal piano di ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati il decimoquinto giorno dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale, via A. e F. Nordio n. 11 al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite ed alla pari per le convertite.

Il ritocco delle tariffe per il trasporto merci

LA MISURA DELL'INCIDENZA SUI TRANSITI VIA TRIESTE

Com'è noto, oggi 20 ottobre entra in vigore un rimaneggiamento di clausole delle condizioni di trasporto merci da parte delle FF. SS. che, con la soppressione di circa metà delle classi di tariffa e l'automatico passaggio delle rispettive voci nelle classi successive, comporterà di fatto un aumento, peraltro di limitata entità, degli oneri di trasporto pur senza stabilire maggiorazioni di tariffa.

Quanto all'incidenza che avranno le accennate modifiche tariffarie sui transiti di merci estere attraverso Trieste, fonti tecniche competenti hanno dichiarato all'Astra che la soppressione di un certo numero di classi interesserà anche varie voci merceologiche di massa, come i carboni, il ferro e i rottami; l'effettivo maggiore onere, tuttavia, non supererà, per la percorrenza Trieste - Tarvisio, un valore variante fra 30 e 45 centesimi di lira per tonn.-km. Un altro ritocco si avrà con l'aumento della distanza minima tassabile, portata a 30 km., in seguito al quale risulterà una maggiorazione di 3 km. per la tratta Trieste-Poggioreale Campagna ed una di 7 km. per la Trieste - Poggioreale del Carso. Circa la maggiorazione del diritto fisso per spedizione, portato da 500 a 2000 lire, il peso dell'aggravio sarà ovviamente maggiore per i trasporti sulle brevi distanze. Questa disposizione riveste un carattere compensativo per i maggiori oneri terminali sopportati dalle FF.SS. appunto nei trasporti su percorrenze brevi.

Gli aumenti rimangono quindi nell'ambito di una correzione generale delle condizioni di trasporto resa indispensabile dall'aumento dei costi di esercizio, fenomeno non limitato alle sole Ferrovie italiane.

SEGNALAZIONI

«Siamo un gruppo di utenti — dice una lettera — della corrente industriale diurna e notturna ed attendiamo ancora che l'Acegat, sempre sollecita e tempestiva, puntualizzi pubblicamente il problema dei consumi minimi e dei prelievi quasi mensili, sollevato recentemente dai signori Ventura, Petruzzelli, Oliva ecc. Forse che l'Acegat non trova sufficienti argomentazioni per giustificare e rimediare i noti inconvenienti che tra l'altro, contrastano con i termini di contratto?».

Il signor A. C. ci scrive: «Questa mattina (18/10) alle ore 9.15, passando per una via che fiancheggia i muraglioni del nostro Castello, ho visto due giovani uscire di corsa da una casa ed entrare nel giardino di una vicina villa, prendere un fucile «Flaubert», caricarlo e sparare a un pennuto che videro posarsi su di un albero, ma che alla mia vista rimase nascosto dalle fronde della folta vegetazione del giardino. Ho atteso che sparassero prima di avvertirli: si ricordassero che la caccia in città è severamente proibita, per cui potrebbero incorrere in spiacevoli conseguenze. Loro tacquero perchè ritengo che lo sapessero già. Intendo con questo mezzo ripetere ai due giovani il mio avvertimento, rispettivamente attirare su quanto sopra l'attenzione dei loro genitori, sottaoendo quei dati e particolari che potrebbero servire a identificarli. Se li sorprendessi una seconda volta — io passo di là parecchie volte al giorno — non la passerebbero così liscia. Il «Flaubert» è un'arma che non sta bene in mano di ragazzi». Il signore, che non desidera si pubblichi il suo nome, ha fatto benissimo e bene farà a insistere nel suo atteggiamento.

«Caro «Piccolo», siamo un gruppo di meridionali residenti a Trieste da molto tempo ed, è inutile dirlo, tanto innamorati della città, delle sue bellezze, delle sue tradizioni, della sua bora e delle sue «mule». Siamo però rimasti vivamente impressionati delle stupefacenti dichiarazioni, di sapore quasi razzistico, pronunciate dalla «Donna ideale» poche sere fa alla Televisione. Non vogliamo lasciarci prendere dalla polemica campanilistica, anche perchè proprio qui a Trieste nessun complesso di inferiorità abbiamo mai avvertito, nè tanto meno i triestini hanno mai alimentato una campagna antiterronica. Tuttavia non possiamo lasciar passare sotto silenzio alcune frasi della suddetta signora a precisamente quando ha detto che «le mule sposano soltanto i triestini» e, dopo un po' di impaperamento, ha soggiunto che «però,... sì... vanno anche a passeggio con gli altri», con i «cabibi», cioè. Ebbene, caro «Piccolo», ci teniamo a precisare che noi non andiamo a passeggio con le «mule» già sposate, ma soltanto con quelle, fresche, belle e frizzanti come la bora, che non ancora si sono «ingualate» per sempre. E, in ogni caso, malgrado tali dichiarazioni, siamo disposti, lietissimi, anche a sposarle se ce ne capita l'occasione (aggiungendo che, essendo tutti noi... passionali e gelosissimi, come Compare Alfio, non permetteremmo mai alle nostre mogli di andare a passeggio con altri uomini). Cordialmente Gennaro Esposito, Salvatore Pappalardo, Carmelo Sorrentino, Totonno Scognamillo». Scognamiglio, ci permetta, non Scognamillo. Apprezziamo il suo volonteroso tentativo di autoquadruplicazione, ma, pur non essendo periti calligrafi nè alcunchè di simile, non possiamo nasconderci la palese somiglianza delle quattro firme, caro signor... com'è che si chiama? Dobbiamo anagrammare le iniziali dei suoi numerosi nomi o si tratta di una sciarada a incastro? Nel dubbio scegliamo il nome che ci è riuscito più simpatico, Totonno. Caro signor Totonno, dunque, Siamo d'accordo con lei, perfettamente. Non sappiamo proprio chi abbia suggerito alla «Donna ideale» quella risposta: evidentemente qualche tecnico della RAI che la sa lunga. Che non deve però aver mai messo il piede fuori dal suo elegante ufficio; perchè altrimenti avrebbe anche saputo quante donne triestine si possono incontrare in ogni parte del mondo, mogli felici di uomini austriaci, tedeschi, inglesi, scandinavi, americani. Senza contare i «cabibi» che, pur senza poter avanzare precise casistiche, ci sembra godano di un trattamento di particolare favore in proposito. Non se la prenda, dunque, caro signor Totonno; la «Donna ideale», siamo pressochè convinti, non ne ha colpa. Per darle un esempio di quanta dose di «humor» siano dotati certi signori alla RAI, le ricorderemo che in una recente trasmissione radiofonica, sempre collegata al concorso della «voci e volti della fortuna» (che non ha portato molta fortuna a Trieste...) tra la soprano Silvana Calligaris e l'annunciatore si è svolto questo spiritosissimo dialogo: «Lei è triestina, signorina Calligaris?». «Sì, sono triestina». «Ma triestina, proprio di Trieste?». «Perchè, scusi, vorrebbe che fossi triestina di Gorizia?».

«Fra le segnalazioni apparse il giorno 16 corrente, c'era una del sig. Aldo Mazzantini riguardante la via Cologna, ci scrive la lettrice Silvana Vernier. Evidentemente questo signore ha voluto scherzare e tu caro «Piccolo» ci sei caduto. Quelle parole di elogio, per chi conosce la via Cologna, e ha seguito le innumerevoli proteste di tutti gli abitanti della zona, altro non sono che una satira. La via Cologna ha una carreggiata molto varia e marciapiedi ancor più vari, specie all'altezza della via Kandler. La carreggiata in pavè a un certo momento aveva tanti buchi che i poveracci costretti a percorrerla con mezzi motorizzati si scassavano ogni volta le budelle; finchè l'Ufficio Tecnico ha provveduto a far riempire le maggiori buche con lo asfalto, tralasciando naturalmente i dislivelli minori. I marciapiedi poi, dalla parte delle case di nuova costruzione, sono addirittura due, ossia quello in asfalto e uno supplementare, un po' più basso rispetto al primo e più alto rispetto alla carreggiata, fatto di terriccio e sassi e che serve principalmente a certi animali domestici della zona per i loro bisogni fisiologici. Altro che pista per cavalli! Quali cavalli poi dovrebbero passare di là se nella zona non esistono nè maneggi, nè stalle, nè macelli? Una altra volta attenti alle fotografie che possono trarre in inganno. Speriamo che l'Ufficio tecnico non prenda ad esempio la via Cologna come è stato auspicato». Ecco cosa succede a fare dell'ironia. C'è sempre qualcuno che prende per buone le frasi e i concetti, oppure qualcuno, come la nostra lettrice, che ci mette in guardia sospettando che non abbiamo capito. Speriamo che anche le autorità cui le punte ironiche della lettera erano state indirizzate non le abbiano prese per buone. Comunque d'ora in poi promettiamo di far seguire a ogni lettera o frase ironica una nota fra parentesi che dica appunto che si tratta di uno scherzo.

«Mi riferisco alla notizia che i 100 milioni della Lotteria di Merano vennero incassati dal vincitore tramite un Istituto bancario. Quello però che non si può comprendere è il fatto che una banca seria si presti gentilmente a tenere segreto il nominativo del fortunato. Lo farà fors'anche l'Ufficio Finanza?! Io gioco sempre come milioni di altri italiani, però non giocherò più se non avrò almeno la soddisfazione di apprendere un nome qualsiasi, chè altrimenti mi viene il tormentoso dubbio, che si tratti di un biglietto rimasto invenduto o qualcosa di peggio. Direte che ciò è puro pessimismo, ma credetemi: molti la pensano come me! Quindi raccomando un po' di tattica e delicatezza in futuro, onde evitare malcontenti fra assidui e fiduciosi giocatori di lotterie, che con 500 lire ognuno contribuiscono alla raccolta di 100 e più milioni». Così ci scrive un «anonimo giocatore» che si firma «Nino Manglalafoglia». Naturalmente il nostro lettore può avere tutti i dubbi che vuole nè possiamo noi dissiparli dalla sua mente. Il fatto è che nel nostro paese esiste il segreto bancario ragione per la quale un Istituto incaricato da un cliente di una determinata operazione è tenuto a mantenere il segreto se il cliente non dispone diversamente. Anche ai Totocalcio si può vincere mantenendo l'anonimo se sul verso della schedina al posto del proprio nome e indirizzo si mette un motto o una qualsiasi indicazione che non valga a far individuare il fortunato giocatore. Anche in questo caso, una banca eventualmente incaricata dell'incasso, è tenuta a mantenere il segreto. Il che avviene con enorme frequenza anche se i casi, per l'entità delle somme vinte, non sono clamorosi come quello recente della Lotteria di Merano. In ogni modo la direzione del Lotto e lotterie ha effettivamente pagato la somma messa in palio per la Lotteria di Merano e la banca incaricata la ha riscossa. Questo fatto dovrebbe togliere ogni sospetto al nostro «mangialafoglia» il quale, se fosse lui il fortunato possessore del biglietto vincente è proprio sicuro che si farebbe in quattro per comunicare la lieta novella ad amici, parenti, giornali e via discorrendo?!

«Vi scrivo per farvi presente una situazione piuttosto dannosa per i nostri figli. Io ne ho tre: il più grande in un istituto tecnico, una ragazza alle commerciali e uno più piccolo all'avviamento. Il primo si trova in una classe di 37 allievi. Volevo iscrivere mia figlia alla sezione commercio estero e non c'è. All'avviamento mio figlio è senza insegnante di lettere. In situazioni simili si trovano figlioli di miei amici in altre scuole. Siamo cittadini che hanno ottemperato sempre ai loro doveri, perchè lo Stato non fa altrettanto con noi? A noi non interessa la promozione col sei. Desideriamo che i nostri figli, in un mondo che ha bisogno di tecnici, imparino un mestiere e bene». Voi desiderate quanto vi è di più lecito e giusto; la cosa che, più d'ogni altra, la scuola italiana non è in grado di dare. Questo attiene alla scuola nel suo ordinamento generale e complessivo; ma c'è nella lettera di questo genitore un dettaglio che riveste gravità e significato particolari. Le scuole sono già iniziate e i professori non ci sono. Avviene che le assegnazioni degli incarichi sono appena state completate e per molti di essi sono tuttora pendenti ricorsi. Nel disordine giuridico in cui si dibattono gli insegnanti si giunge a questo punto inaudito: che la definizione degli incarichi avviene posteriormente all'apertura dell'anno scolastico. Si aspettano le grandi riforme, ossia si aspetta il Governo che sarà capace di promuoverle ed è ovvio che ci sarà parecchio da aspettare; mentre nessuno si preoccupa di riportare almeno entro i termini del buon senso le faccende spicciole, come questa: di far sì, nella fattispecie, che tutto quanto concerne l'assegnazione annuale degli incarichi, ivi compresa la definizione degli eventuali ricorsi, avvenga non diciamo con largo anticipo, ma almeno il giorno prima dell'inizio delle lezioni.

La signora I. F. ci scrive: «Ho letto attentamente la segnalazione dell'11 corr. in merito alle pensioni dell'INPS, e particolarmente per quanto riguarda la proposta del sig. G. C. che a chi gode di una pensione di vecchiaia INPS dovrebbe venire proibito di occupare altri posti d'impiego, pena il ritiro della pensione stessa. Io chiedo di rispondere al sig. G. C., che per tutte le persone, che percepiscono la pensione dell'INPS e che lavorano, qualunque sia l'importo della pensione, il datore di lavoro deve pagare a codesto Istituto il 25% sulla pensione a fondo perduto, trattenendo detto 25% sullo stipendio dell'impiegato o dell'operaio, quindi la pensione stessa è già ridotta e l'utile naturalmente lo gode il predetto Istituto. Inoltre tutti i pensionati che lavorano devono continuare a pagare il contributo per la pensione con importi molto elevati, in modo che alla cessazione del lavoro possano godere di una pensione più alta per poter tirare avanti nella vecchiaia. Io sono da 4 anni in pensione e occupo il posto d'impiegata presso una ditta privata della città: ogni mese mi viene trattenuto sulla pensione di lire 22.700 il 25%, cioè lire 5675, nonchè lire 2138 quale contributo della pensione, in totale dunque lire 7813 di trattenuta, dimodochè la pensione che percepisco raggiunge la somma di lire 14.887. In più anche il datore di lavoro deve pagare un contributo di sua tasca a titolo di pensione, dunque mi sembra che l'INPS, con i pensionati che lavorano, abbia un guadagno enorme e così può costruire le case. Si confrontino le pensioni che hanno le grandi Compagnie di navigazione, le banche, le assicurazioni, l'Acegat, gli impiegati statali e comunali, che quando hanno raggiunto il limite d'età vanno in pensione quasi con lo stipendio in pieno; e si vedrà che gli impiegati privati stanno peggio di tutti».

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA IMMOBILIARE

Il fallimento Godina Daniele vende senza incanto la villa e circostante terreno P. T. 511 c.c. Servola, via Soncini 65, prezzo base lire 4.000.000. Offerte d'acquisto, accompagnate da cauzione del 10% prezzo offerto, dovranno pervenire in Cancelleria (st. 376) entro ore 12 del 14-11-1957. Il 15-11-1957 ore 12 il Giudice delegato esaminerà le offerte e indirà gara sull'offerta più alta. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere: COVI

VENDITA FALLIMENTARE CON INCANTO

Con ordinanza dd. 30 sett. 1957 il giudice delegato del fallimento di Umberto Ceppi ha disposto la vendita dell'immobile P.T. 2076 n. civ. 535 di S.M.M. Inf. - Trieste consistente in una casa di civile abitazione, con annesso terreno, di complessivi mq. 2104,72, di proprietà del fallito Umberto Ceppi al prezzo base di lire 2.800.000.

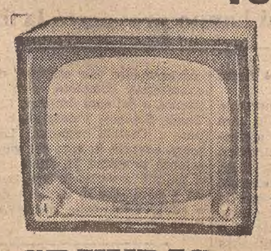
L'incanto avrà luogo alle ore 10 del 9 nov. 1957 nella stanza 378 del Palazzo di Giustizia. Le offerte accompagnate da una cauzione di lire 300.000 dovranno pervenire entro le ore 12 dell'8 nov. 1957 alla cancelleria del Tribunale fallimentare.

L'aumento minimo delle offerte è di lire 50.000.

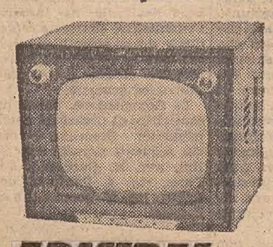
Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste oppure al curatore avv.to Armando Fast, tel. 24021.

Universaltecnica

Corso Garibaldi 4
Telefoni 41243 - 50486

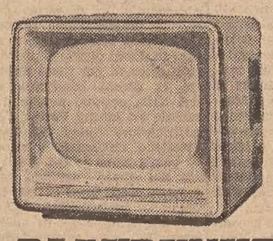


GRUNDIG
17 poll. L. 208.000
21 poll. L. 270.000

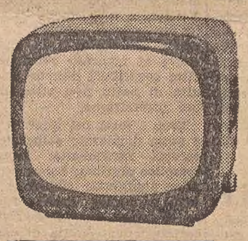


ADMIRAL
17 poll. L. 169.000
21 poll. L. 219.000

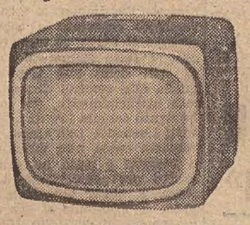
PHILCO
42 modelli da L. 175.000 in poi



BLAUPUNKT
17 poll. L. 195.000
21 poll. L. 250.000

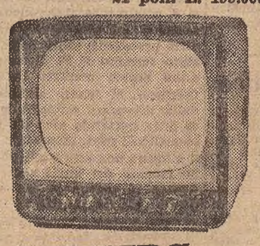


PHONOLA
17 poll. mod. 1723 L. 127.500
21 poll. mod. 2123 L. 160.000



ALLOCCHIO BACCHINI
17 poll. L. 159.000
21 poll. L. 195.000

CGE
17 poll. L. 159.000
21 poll. L. 199.000



PHILIPS
17 poll. L. 140.000
21 poll. L. 190.000

• PRODUZIONE 1958

L'Universaltecnica vi presenta una «sfilata» di alcuni tra i nuovissimi modelli di televisori «produzione 58»: solo una piccola parte però dell'immenso assortimento esistente nel negozio di Corso Garibaldi 4.

• MODELLI DI CLASSE

L'Universaltecnica è in grado di fornirvi qualsiasi modello scelto tra le migliori marche nazionali ed estere: anche i modelli di minor prezzo saranno sempre garantiti da un nome famoso, se saranno acquistati nel nostro negozio.

• TECNICI ESPERTI

L'Universaltecnica mette a disposizione dei suoi clienti dei tecnici specializzati, che siano in grado di consigliare e di «agire» prontamente e concretamente quando occorra. Per la messa a punto degli impianti viene garantita la massima cura.

• L'ANTENNA

L'Universaltecnica consegna l'apparecchio televisivo completo di antenna (compreso l'impianto) senza apportare alcun aumento al prezzo di listino dell'apparecchio stesso.

• LA GARANZIA

L'Universaltecnica consegna tutti i suoi apparecchi completi di garanzia per dodici mesi: questo oltre alla garanzia offerta dalla continua assistenza tecnica gratuita e dalla serietà della ditta.

• LA PROVA

L'Universaltecnica dà la possibilità a tutti di provare a domicilio, senza alcuna spesa, l'apparecchio televisivo: se la prova non soddisfa pienamente, l'apparecchio viene ritirato e, se il cliente lo desidera, sostituito con un altro. La cosa non comporta alcun impegno!

• LE FACILITAZIONI

L'Universaltecnica — ormai è noto — accorda delle agevolazioni di pagamento del tutto speciali: importi mensili minimi e, per le rate meno lunghe, nessuna percentuale di interessi.

• LA CONCLUSIONE

L'Universaltecnica offre ai suoi clienti, in cambio della loro fiducia, tutti questi vantaggi e molti altri che sarebbe lungo elencare. La conclusione può essere una sola, ed è la seguente: PRIMA DI ACQUISTARE UN TELEVISORE, UNA VISITA ALL'UNIVERSALTECNICA E' QUASI NECESSARIA...

Universaltecnica

Corso Garibaldi 4
Telefoni 41243 - 50486

OCCORRE UNA POLITICA PIÙ ORGANICA E PIÙ LUNGIMIRANTE

I problemi della Marina Mercantile nella discussione del bilancio alla Camera

Sviluppo progressivo della flotta - L'attività del gruppo «Finmare» - L'armamento libero Auspicato un testo unico per le leggi sulla pesca - Necessità di un nuovo sistema creditizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Nel bilancio dello Stato il Ministero della Marina Mercantile figura, per l'esercizio 1957-58, per uno stanziamento inferiore, rispetto al precedente, di 10 miliardi 223 milioni 261 mila lire in meno; ma si tratta — assicurano — di una diminuzione «formale» perchè l'onere relativo alle sovvenzioni da corrispondere alle società di preminente interesse nazionale è stato accantonato su un fondo speciale iscritto nel bilancio del dicastero del Tesoro per un totale di 20 miliardi sicchè le spese, in confronto a quelle previste per il precedente esercizio finanziario, saranno alla realtà maggiori. Ciò che sembra essere tanto più importante in quanto risulta che il deficit delle società sovvenzionate dallo Stato è diminuito e dovrebbe continuare a diminuire per l'avvenire.

Su queste premesse si basa l'ampia relazione che l'onorevole Angelo Raffaele Jervolino ha presentato sul bilancio che l'assemblea di Montecitorio si accinge a mettere in discussione. Una esposizione che non manca di serene critiche e di rilievi che involgono tutta la politica marittima: «Non crediamo di sottovalutare l'attività svolta in questo importante ed assai delicato settore della vita economica del nostro paese — dice l'on. Jervolino, dopo avere rapidamente passato in rassegna i principali problemi trattati negli esercizi precedenti — se affermiamo che la politica seguita in questo ultimo decennio è stata frammentaria per non avere avuto carattere di organicità e d'una rigorosa logicità nella impostazione e nel suo sviluppo». E' vero che nel periodo anzidetto i presupposti finanziari, politici, internazionali e strutturali della marina non erano proporzionati alle reali esigenze, ma «crediamo di essere nel giusto quando affermiamo che gli organi competenti, nonostante le difficoltà ricordate, avrebbero potuto predisporre un programma più completo e più organico, graduandolo nel tempo secondo le possibilità di attuazione. Certo se i problemi marittimi fossero stati studiati con una visione più organica e più lungimirante e se fossero stati risolti con maggior coraggio, i risultati positivi sarebbero stati più lusinghieri e anche più tempestivi». Tuttavia l'amministrazione competente ha creato l'ambiente favorevole ad un maggiore sviluppo della attività marinara, e le polemiche hanno preparato il terreno per una riorganizzazione dei servizi. Per la quale le provvidenze predisposte mirano ad obiettivi sostanziali. E prima di tutto alla sistemazione dei servizi sovvenzionati, sicchè la sovvenzione sia data non alle imprese ma alle linee, contemperandosi con la possibilità di mantenere un vitale spirito di concorrenza da parte dell'armatore libero, perchè — sostiene il relatore — determinate linee possono essere gestite senza oneri da parte dello Stato. Si vuole poi la sistemazione dell'armamento controllato con abolizione dell'intervento automatico; e la sistemazione dei rapporti tra società di preminente interesse nazionale e armamento libero per giungere alla eventuale ripartizione delle sfere di attività.

Il disegno di legge relativo ad un ordinamento del genere fu presentato dal Governo a Palazzo Madama nell'inverno del 1956 ma ancora non è stato approvato. Il sistema proposto dal disegno di legge in questione per il prossimo ventennio prevede una sovvenzione forfetaria e predeterminata nell'ammontare. Tale sovvenzione sarà soggetta a revisione biennale onde ridurre il più possibile l'ammontare dell'eventuale deficit e terrà presenti soltanto alcuni elementi della gestione armatoriale quali gli introiti del traffico, i costi del personale, del combustibile, delle manutenzioni e delle riparazioni ordinarie e straordinarie, escludendo pertanto tutte le altre spese (ammortamenti, oneri finanziari, assicurazioni, spese portuali, tasse passaggio canali, rate noleggio navi, spese generali). La revisione avrà luogo solamente quando la somma delle variazioni degli elementi sopra elencati superi il 12 per cento della differenza tra gli introiti lordi del traffico e gli oneri dell'esercizio di navigazione. Con il sistema indicato non viene più assicurato un dividendo minimo al capitale azionario e si consente che le singole società abbiano una giusta alea.

Il relatore occupandosi quindi della consistenza in tonnellaggio della nostra flotta mercantile nota che essa è passata dal settimo al quinto posto nel mondo. Al primo aprile del 1957 la flotta mercantile italiana contava 4048 unità per un tonnellaggio di stazza lorda di 4 milioni 580 mila 559 tonnellate con un incremento rispetto al primo gennaio 1953 di un milione 51 mila 327 tonnellate di stazza lorda pari al 29,78 per cento. Nel tonnellaggio complessivo le navi miste e passeggeri, per 640 mila 636 tonnellate, rappresentano il 14 per cento circa; quelle da carico secco per 2 milioni 453 mila 444 tonnellate, il 54 per cento; le navi cisterna per un milione 324 mila 988 tonnellate, il 29 p. c.; le navi di tipo speciale l'uno per cento e quelle da pesca lo 0,2 per cento.

Lo sviluppo progressivo della flotta appare evidente, anche sotto l'aspetto qualitativo, dal raffronto di alcuni dati relativi all'età di essa nel periodo in esame. Infatti nei primi mesi del 1953 il 39 per cento della flotta era costituito da navi che avevano più di vent'anni di vita, mentre soltanto il 10 per cento risultava di età non superiore ai cinque anni. Al primo gennaio del 1957 invece le vecchie navi risultavano ridotte al 28,52 per cento e il naviglio di età inferiore ai cinque anni saliva al 22,30 per cento.

Quanto alla situazione della industria cantieristica il relatore la definisce «veramente confortante». Il totale delle unità ammesse ai benefici della legge Tambroni è stato portato in totale a duecento per un milione 336 mila tonnellate, di cui cinquanta unità per conto dell'estero. Sulle nuove costruzioni 390 mila tonnellate sono state completate e consegnate ai committenti e in tutti i cantieri è assicurata l'attività lavorativa per altri tre anni.

Il relatore si sofferma a lungo sulla attività della «Finmare». Sottolinea che il gruppo ha portato le 83 navi che aveva in proprietà sociale nel 1953, a 90 agli inizi del 1957; che nel 1956 ha compiuto complessivamente 3722 viaggi per 5 milioni 423 mila miglia; ha ricordato che negli ultimi anni si è accertato un continuo accrescimento dei trasporti delle mercanzie affluite alle navi del gruppo Finmare; e che i recenti avvenimenti del Vicino Oriente hanno posto in evidenza la funzione della marina di linea sovvenzionata e i compiti che ad essa sono affidati nell'interesse dell'economia nazionale. Infatti — mentre la chiusura del Canale di Suez ha distolto dal Mediterraneo le rotte di tutta la marina estera — il nostro commercio si è trovato di fronte ad imprescindibili necessità specie nei riguardi delle esportazioni verso i paesi dell'Oriente e delle importazioni da essi.

Il Lloyd Triestino — dice l'on. Jervolino — ha trovato modo di dare una adeguata soddisfazione a tutte quelle necessità assicurando il compimento di un notevole numero di viaggi entro uno spazio di tempo relativamente breve, con la deviazione via Gibilterra. Il che determina una percorrenza, e relativi costi di molto superiori a quelli normali, non compensati dai limitati sopranoli praticati. Uno degli elementi di maggior portata fra quelli che, nel quadro dell'interesse nazionale, derivano dall'esercizio delle linee di preminente interesse, è che nell'ultimo quadriennio una media del 70 per cento dei ricavi è stato incassato in valuta estera. Il Lloyd Triestino esercita attualmente nove linee sulle quali impiega trenta navi per un tonnellaggio complessivo di 221 mila 124 tonnellate. A queste unità va aggiunta la motonave «Livenza» di 5500 tonnellate, acquistata dalla società e la cui consegna è prevista prima della fine del mese.

Il relatore ricorda poi il ripristino della linea celere Adriatico - Pakistan - India - Estremo Oriente, e il rafforzamento della linea Italia - India - Bengala esercitate dal Lloyd; e passa quindi ad esaminare la situazione delle linee di carattere locale sovvenzionate. A proposito delle quali annuncia che il Ministero — verificandosi il 31 dicembre prossimo la scadenza delle convenzioni con le società Istria - Trieste e S.A.I.M. — ha predisposto un disegno di legge per il riassetto dei servizi marittimi del Medio e dell'Alto Adriatico. Tale disegno di legge prevede la concessione dei servizi all'industria privata, mediante pubblica gara o licitazione privata. Per questo esercizio verrà assegnato naviglio di nuova costruzione con l'intento anche di superare la attiva concorrenza della marina jugoslava. Il programma delle nuove costruzioni comprende cinque navi: una di 450 e due di 250 tonnellate che saranno adibite per linee locali dell'Alto Adriatico; due di 1400 tonnellate che verranno assegnate alle linee locali del Medio Adriatico. Il piano dei servizi prevede tra l'altro la ripresa delle comunicazioni trasversali con la Dalmazia.

In sede di stipulazione con le nuove convenzioni sarà regolato il passaggio del personale amministrativo e navigante delle società Istria - Trieste e S.A.I.M. agli eventuali nuovi concessionari in modo da salvaguardare in ogni caso — assicura il relatore — gli interessi del personale medesimo.

Per quanto si riferisce all'armamento libero l'on. Jervolino ne ha riassunta la consistenza al primo gennaio 1957 nei seguenti termini: 1938 navi per complessive 3 milioni 777 mila 326 tonnellate di stazza. Il che rappresenta l'85 p. c. della flotta mercantile italiana. Il relatore sottolinea l'incremento che la flotta dell'armamento libero ha avuto negli ultimi quattro anni, rappresentato in modo particolare dalle navi cisterna. Le linee esercitate dagli armatori liberi sono attualmente 64 contro le 46 esercitate dal gruppo Finmare. L'on. Jervolino, occupandosi di altri settori della attività marinara, ha invocato, come problema urgente da risolvere, la codificazione delle leggi sulla pesca: «è necessario che una così importante materia, che è disciplinata da leggi varie e, tante volte, frammentarie, sia coordinata in un testo unico». Ed ha chiesto che il Ministro riferisca a che punto sono gli studi sull'argomento che va conducendo una commissione appositamente nominata dal Ministero.

Per i contributi a fondo perduto a favore della pesca, il relatore auspica che il Ministro voglia tempestivamente predisporre un provvedimento legislativo che continui a rendere operante la legge vigente la quale «ha dato risultati molto apprezzabili che, se continuati, contribuiranno all'economia nazionale, nonchè a tenere alto, anche in questo settore, il prestigio del nostro paese».

Per il credito peschereccio si chiede il rinnovo del Fondo di rotazione al termine dei tre esercizi finanziari previsti dalla legge che scadrebbe pertanto nel 1958-59 (ora il dicastero della Marina mercantile sta procedendo alla istruttoria di 270 domande per un importo di quasi un miliardo di lire). Per quanto riguarda lo sviluppo e la regolamentazione della pesca, particolare attenzione porta il relatore alla situazione della pesca di altura in Adriatico, «notoriamente difficile a causa delle limitazioni delle zone sfruttabili imposte ai nostri pescherecci che non hanno più la possibilità di pescare nelle aree tradizionali», e ricorda le provvidenze adottate dal Ministero per invogliare i motopescherecci di altura a trasferirsi nel Tirreno. Per la vigilanza sulla pesca affidata, alle capitanerie di porto, si lamenta che lo stanziamento in bilancio di soltanto 60 milioni è assolutamente insufficiente, e pertanto la sorveglianza di molti compartimenti marittimi resterà allo stato teorico per una decina di anni ancora; e si propone di elevare lo stanziamento ad almeno cento milioni onde consentire alle capitanerie una attrezzatura che permetta di fare sulla pesca una vigilanza rispondente alle vere necessità. Per la previdenza sociale a favore della piccola pesca si auspica la rapida approvazione del disegno di legge relativo presentato per iniziativa parlamentare fin dal 1954 e che prevede assicurazioni per invalidità e vecchiaia e tubercolosi gestite dall'INPS; assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali gestite dall'INAM; corresponsione degli assegni familiari a favore dei pescatori associati in cooperativa (motivi di carattere tecnico ed economico avrebbero tardato finora l'approvazione della legge, ma nel bilancio del Ministero del Tesoro è stata già stanziata la somma di 750 milioni quale parte dello Stato ad integrazione della assistenza). Non molto — afferma il relatore — è stato fatto nel settore previdenziale, forse per le difficoltà obiettive non facilmente superabili. Ma appunto perchè tali difficoltà ostacolano l'accoglimento di giuste aspirazioni, il Parlamento deve affrontarle con volontà forte e decisa per superarle ed evitare che, ogni anno, si ripetano recriminazioni e vane promesse.

L'on. Jervolino sottolinea — passando ad altro argomento — le necessità di ampliare e migliorare strutturalmente i porti che devono essere dotati di attrezzature moderne ed idonee; richiama l'attenzione del Governo sul problema degli Enti portuali e della loro disciplina giuridica, sulla insoddisfacente situazione delle sedi dei Comandi di Porto, sulla opportunità di riorganizzare, potenziare e sviluppare la istruzione professionale marittima, e, infine sulla questione dell'impiego di energia atomica come mezzo di propulsione. E' noto — dice il relatore in proposito — che gli studi sulla possibilità di tale impiego, in altri paesi, diventano sempre più impegnativi. In Inghilterra, per esempio, sono pronti i piani per la costruzione di un mercantile azionato ad energia nucleare, che dovrebbe entrare in linea nel 1960. «Noi riteniamo che sia doveroso ed anche utile prepararci tempestivamente al riguardo per due considerazioni: anzitutto per ragioni di prestigio, e, secondariamente, perchè i trasporti aerei già costituiscono motivo di preoccupazione per la concorrenza non trascurabile che essi fanno ai trasporti via mare. Se vi sono possibilità future di migliorare e facilitare i trasporti marittimi, anche sotto il riflesso della economia del costo, noi dobbiamo realizzarle con tutti i mezzi che la scienza mette a nostra disposizione». E pertanto si chiede al Governo che faccia intraprendere studi assegnando anche premi di incoraggiamento.

E intanto si pensi a dare sempre maggior sicurezza ai trasporti marittimi. Specie dopo la grave perdita dell'«Andrea Doria», s'impone l'applicazione più estesa del radar a tutte le navi mercantili, ed una più adeguata preparazione degli uomini responsabili, addetti alle navi, per l'uso dell'apparecchio; e si chiede una migliore utilizzazione, a mezzo della televisione, della Carta del Tempo a vantaggio sia della navigazione che della pesca.

La relazione si conclude con l'indicazione di suggerimenti al Governo per una più incoraggiante politica creditizia, che dovrebbe essere una politica a basso costo e che tenga conto, più di ogni altro elemento, della capacità tecnica dell'armatore oltre che, come è logico, dei comuni requisiti fra i quali, prevalente, quello della correttezza commerciale. Per un sistema creditizio del genere si richiederebbe un organo specializzato che fosse in grado di valutare l'economia dell'esercizio dell'armamento e la capacità di reddito delle navi; che fosse agile nella procedura, ed assistito da una sufficiente provvista di fondi. Si dovrebbe trattare di una soluzione a carattere permanente, come efficace incentivo per il potenziamento della marina mercantile. Lo Stato dovrebbe partecipare alla formazione di fondi necessari e contribuire al pagamento degli interessi per alleggerire l'onere del tasso di mercato, che è troppo elevato; e dovrebbe facilitare (specialmente nelle operazioni di mutuo) l'intervento del capitale straniero. Insomma si dovrebbero creare degli Istituti come quelli esistenti per il «Credito Agrario» o per il «Credito Fondiario».

Non bisogna dimenticare — conclude — l'on. Jervolino — che la Marina mercantile è un efficace strumento di penetrazione commerciale all'estero ed un fattore di equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti internazionali, perchè investe una parte notevole della nostra economia.

G. C.

A PIU' DI TRE LUSTRI DALLA COSTRUZIONE ALL'E. U. R.

Finalmente in funzione il Palazzo della civiltà

Le Federazioni dei cavalieri, degli anziani e dei maestri del lavoro ne hanno preso possesso

Roma, 19

Il grande cubo di travertino bianco a sei ordini di fornici, che sorge nella zona dell'EUR — noto sin dall'anteguerra col nome di «Palazzo della civiltà» — è stato ufficialmente battezzato questa mattina «Palazzo della civiltà del lavoro».

L'edificio è stato preso in consegna dalle federazioni nazionali dei cavalieri del lavoro, degli anziani e dei maestri del lavoro, che ne faranno la propria sede, dedicandolo alle rispettive attività d'istituto.

L'insediamento dell'ente di amministrazione del palazzo è stato fatto coincidere con i convegni, in corso a Roma, dei cavalieri del lavoro, degli anziani del lavoro e dei maestri del lavoro. I presidenti delle tre associazioni, Pozzani, Malrelli e D'Alessandro, presente il Sindaco di Roma Tupini, il Vicepresidente della Camera Rapelli, l'ex Ministro del Lavoro Rubinacci, hanno proceduto, anche come contraenti responsabili verso il commissariato dell'EUR, alla firma dell'atto costitutivo del nuovo ente di amministrazione del palazzo.

L'atto firmato stamane fa seguito ad una convenzione stipulata esattamente un anno fa con il commissario dello EUR. Esso costituisce il primo segno di vita per questo grande monumento moderno che, nella sua solennità, era rimasto per oltre tre lustri silenzioso spettatore delle travagliate vicende del nostro paese.

La Federazione dei cavalieri del lavoro ha stanziato oltre cento milioni per la sistemazione del palazzo.

Questo, come si legge nell'atto costitutivo, diventerà un «centro propulsore inteso ad esaltare e potenziare il lavoro in tutte le sue elevate manifestazioni».

Nel corso della cerimonia il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro ha commentato il significato della costituzione dell'ente ed ha presentato al pubblico i membri del Consiglio d'amministrazione. Egli ha poi commemorato il cavaliere del lavoro Brambilla, primo ideatore del «tempio del lavoro» e ha dato lettura delle «tavole del lavoro» che sintetizzano in dieci punti le caratteristiche morali e materiali delle attività umane.

Hanno parlato successivamente l'ex Ministro Rubinacci ed il Sindaco di Roma.

Ha avuto luogo quindi l'inaugurazione ufficiale del IX Congresso nazionale dell'associazione dei lavoratori anziani di azienda, che vede riuniti circa trecento delegati di altrettanti gruppi anziani di aziende di ogni categoria e di ogni regione ed al quale partecipano altresì i rappresentanti del movimento anzianale europeo.

LA «1200 GRAN LUCE»

Torino, 19

La FIAT ha riservata al Salone di Torino (30 ottobre-10 novembre) la presentazione del nuovo modello «1200 granluce». E' modello di superiori qualità e moderatità: è la vettura elegante e di elevate prestazioni al prezzo più economico.

La 1200 ha la stessa progredita meccanica della rinnovata 1100 (mod. 1958) ed i nuovi freni a ganasce autocentranti; ma ha un motore di maggiore cilindrata (1221 cmc.) che consente una più elevata potenza a tutti i regimi (potenza massima 55 CV), una ancor migliore accelerazione ed una velocità di oltre 135 km/ora.

La carrozzeria è slanciata elegantissima, con padiglione di nuova linea, particolarmente tesa e filante, con grande cristallo posteriore ricurvo e luci laterali con leggere riquadrature cromate alle 4 porte (quelle anteriori con deflettore). Bicolore con finiture di lusso e ampio baule. Piano porta-oggetti sotto la plancia cruscotto e pomelli dei comandi spostati in modo da non rappresentare alcun pericolo in caso di urto. Maniglie a pulsante.

Ecco i principali dati tecnici della nuova vettura: Motore 4 cilindri. Cilindrata 1221 cmc. Diametro mm. 72. Corsa mm. 75. Rapporto di compressione 8. Carburatore Weber a doppio corpo con pompetta di accelerazione. Potenza CV 55 a 5300 giri. Coppia max. Kgm 840 a 2700 giri/1'. Frizione monodisco a secco. Cambio a 4 velocità e retromarcia. Comando con leva sotto il volante guida.

Velocità max. in 1.a circa km. 35 per ora; in 2.a circa km. 60 per ora; in 3.a circa km. 90 per ora; in 4.a oltre km. 135 per ora; in RM circa 35 km. all'ora. Consumo norme CUNA 8,5 litri/100 km. Freni idraulici a ganasce autocentranti e tamburi con alettatura di raffreddamento.

La «1200 spyder» (2 posti) ha accentuate doti di brillantezza, velocità fino a 140 km. ora. Lo spyder offre la comodità di viaggiare a vettura scoperta: la «capotina» è in struttura d'acciaio rivestita in tela impermeabile e completamente rientrante con una manovra rapida ed agevole.

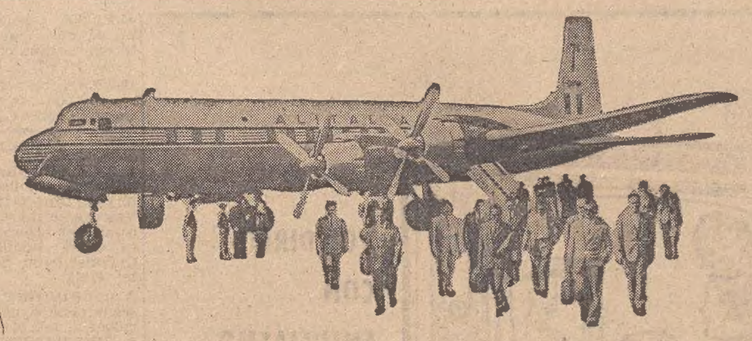
Altre caratteristiche: finizione interna migliorata. Sedili girevoli per facilitare l'accesso nella vettura. Paraurti di nuovo tipo molto efficaci. Maggior spazio nel baule. Comando del cambio a levetta centrale tipo sportivo.

E' morto il sen. Cermignani

Roma, 19

Il sen. Armando Cermignani, del PSI, è morto questa notte. Era nato il 28 febbraio 1888 a Pescara.

Sarà sostituito a Palazzo Madama da Antonio Borrelli che nelle elezioni del 1953 riportò 26.709 voti nella circoscrizione degli Abruzzi.



ALITALIA
LINEE AEREE ITALIANE
è lieta di annunciare l'arrivo del
DC-7C
primo della serie che sarà prossimamente impiegata sulle rotte intercontinentali e sul
servizio diretto
ALITALIA
ITALIA - NEW YORK
DC-7C
POTENZA: 4 motori Curtiss Wright Compoud di 3 400 HP ognuno
VELOCITA: 600 Km. all'ora AUTONOMIA: Km. 9 560

10/58
TELEVISORI TELEFUNKEN
Fedeltà di immagine fedeltà di suono
Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale
serie TTV7 17"
serie TTV7 21"
serie TTV7 24"
Schermo alluminato ad alta definizione d'immagine - ottima ricezione anche con segnali deboli ed in zone marginali e lontane
Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti
Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

VOI DIRETE CON ENTUSIASMO "la sua ricezione è perfetta!"

Soltanto un apparecchio modernissimo e della più alta qualità può garantirvi perfezione di suoni e di immagini. Con un televisore della serie "Golden D - Philco" voi siete certi di sentir bene, di veder bene, di godere veramente lo spettacolo che vi è presentato, ovunque voi siate, anche se in zona di difficile ricezione. Il televisore Philco ha lo schermo alluminato a veduta panoramica, la diffusione frontale del suono ed i dispositivi più moderni, esclusivi della Philco. Un televisore Philco è quanto di meglio voi possiate desiderare e, in rapporto alla sua alta qualità, è il televisore di prezzo più conveniente.

• *40 modelli, fra i quali il televisore che ha cm 27 di profondità: il più stretto del mondo!* • *Perfezione d'immagini col Nuovo Pentatron Video System* • *Perfetta audizione col Dinamic Diode Detector esclusivo Philco* • *Circuiti inalterabili nel tempo con Project Photosonic* • *Adattabilità alla ricezione di nuovi canali in UHF*

GOLDEN D TELEVISION

40 modelli da L. 219.000 e più

PHILCO

la qualità famosa nel mondo!

ATLANTIC ELECTRIC DISTR. - MILANO

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

TAPPETI originali persiani! Comperate da chi volete; solo confrontate prezzi, qualità, alla Galleria d'Esposizione, Mazzini 7. 49347 M

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA anziana capacissima, fidata, onesta, offresi governo casa persona sola cambio vitto alloggi. Cassetta 26643 A UPI.

DONNA seria tutto fare offresi pomeriggio piccola famiglia. Cassetta 69167 A UPI.

DONNA offresi lavandaia pulitrice uffici. Cass. 26673 A UPI.

DONNA offresi servizi in cambio alloggio. Cass. 26670 A UPI.

DONNA pratica lavori domestici offresi per 4 ore mattina. Cass. 26683 A UPI.

DONNA per pulizia uffici o bar offresi. Cass. 26661 A UPI.

GIOVANE capacissima fare cuoca o cameriera per Francia offresi. Tel. 96314. 26693 A

PENSIONATA offresi governo casa una o due persone. Cass. 26660 A UPI.

PRESTASERVIZI brava stiro tuttofare offresi. Telefonare lunedì 41058. 49533 A

PRESTASERVIZI di fiducia ottime referenze ore da combinarsi offresi. Cassetta 49547 A UPI.

PULITRICE uffici o prestaservizi offresi. Telef. 53391. 49433 A

49.ENNE tedesca, robusta, parla italiano, cerca lavoro tuttofare anche accompagnatrice persona ammalata. Cass. 26671 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. DOMESTICA stabile cerca signore solo, con referenze. Telefonare 37248 lunedì dalle 9-11. 26647 B

BAMBINAIA giovane soltanto pomeriggio cercasi. Tel. 31565. 69225 B

DOMESTICA stabile cercasi, coniugi giovani fuori Trieste, trattamento famigliare. Telefono 42684. 69171 B

DOMESTICA stabile cercasi per coniugi con bambino. Telefonare 90838 lunedì. 26711 B

DOMESTICA stabile o presta servizi cerca piccola famiglia. Telefonare 27292 lunedì ore 12-16, buon trattamento. 49450 B

DOMESTICA con attestati alto stipendio, buonissimo trattamento cerco. Battisti 9. Presentarsi lunedì, telefonare 96314. 49496 B

DOMESTICA stabile sappia cucinare, piccola famiglia americana, appartamento centrale. Telefono 33523. 49375 B

DOMESTICA stabile 20-30.enne cercasi per famiglia americana con due bambini. Telefonare lunedì 30221. 49408 B

DOMESTICA o signorina capace volonterosa amante bambini cercasi per fuori Trieste. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 11, via S. Francesco 24, III p. 26642 B

DOMESTICHE per Roma, viaggio pagato cercansi. Collocamento Personale, Machiavelli 19. 13962 B

DOMESTICHE brave 20.000, prestaservizi intera giornata cercansi subito. Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 37419. 26749 B

DONNA tuttofare stabile cercasi. Paleologo, Murat 2, telefono 38063. 49374 B

DONNA servizio cercasi pulizia mattina. Ind. UPI 26656 B.

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Butti, via Caprin 18. 13994 B

PRESTASERVIZI brava tuttofare ottime referenze cercasi. Telefonare 28037. 26636 B

RAGAZZE due stabili tutto fare capaci cucinare, brave, oneste, referenze cercansi. Besenghi 43. 26665 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi prontamente. Telef. 37685. 49497 C

A. PITTORE appartamenti, decoratore, carta parati, offresi convenienza. Tel. 31137. 69127 C

AUTISTA II Diesel, 27.enne pratico viaggi lunghi offresi. Referenze. Telef. 62869, pomeriggio. 69240 C

BANCONIERE due bella presenza 19 e 23 anni offronsi. Rivolgersi domenica dalle 9 alle 12 via Rossetti 26, Pitteri. 49522 C

CAUZIONANDO, buoni attestati cerco posto fiducia o magazziniere. Tel. 62056 oppure scrivere Cassetta 26627 C UPI.

COMMESSO alimentari-salumeria offresi anche come rappresentante, patente II grado. Cass. 49454 C UPI.

COMMESSO vetrinista abile offresi. Cass. 26628 C UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese perfettissimo, francese buono, anche singole ore o domicilio offresi. Cassetta 26742 C UPI.

DATTILOGRAFA con macchina propria assumerebbe lavoro. Tel. 63423. 26658 C

DIPLOMATO ragioneria, esperienza ventennale, contabilità, bilanci, corrispondenza, pratiche fiscali, paghe. Amministrazione condomini, occuperebbesi eventualmente ore. Cassetta 69177 C UPI.

DOTTORE commercialista esperto contabilità fiscale assume incarichi ore libere. Cassetta 68932 C UPI.

ELETTRICISTA offresi per piccoli impianti e manutenzioni. Tel. 44019. 13987 C

FALEGNAME giardiniere offronsi domicilio piccoli lavori vetri anche custode. Tel. 55745. 49427 C

GEOMETRA abilitato scorso luglio ottimi voti, offresi. Cassetta 26630 C UPI.

GIOVANE radiomontatore, scuole INAPLI, bella presenza, offresi per laboratorio o negozio. Pregasi telefonare 27491. 26689 C

IMPIEGATO pratico ufficio offresi per guardiano, magazzino, riscuotitore. Telef. 96629. 26678 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, imbarchi, spedizioni, dogana offresi solo pomeriggio. Offerte Cassetta 26625 C UPI.

IMPIEGATO concetto 48.enne, lunga esperienza ufficio, capacità organizzativa, svelto, attivo, offresi lavoro decoroso. Cassetta 49505 C UPI.

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi ore notturne. Telef. 41783. 69237 C

INGEGNERE civile progettista calcolatore statico cerca lavoro. Cassetta 69169 C UPI.

INGLESE corrispondente commerciale, dattilografa, cassiera, anche mezza giornata offresi. Cass. 26674 C UPI.

LAVORANTE sarta donna offresi. Tel. 55659. 26632 C

LUCIDATURA mobili, riparazioni, modifiche, prezzi modici, offresi. Tel. 97409. 26739 C

MURATORE piastrellista offresi rivestimenti, pavimentazioni, restauri, lavoro perfezionato. Telef. 43576. 26779 C

MURATORE offresi qualsiasi lavoro, intonaci, tetti, pavimentazioni ecc. Telef. 40692. 49490 C

PENSIONATO ex agente di Polizia offresi con cauzione come riscuotitore, portiere, magazziniere, guardiano negozio, anche notturno, ottime referenze. Indirizzo UPI 68483 C.

PRATICO lavori ufficio conoscenza lingue contabilità offresi come magazziniere portiere albergo commesso anche cauzionando. Cass. 26755 C UPI.

QUALSIASI lavoro serale purchè decoroso assumerebbe esperto già direttore amministrativo, revisore conti, lunga esperienza bancaria, contabilità paghe, contributi, prev. sociali, piccole industrie. Miti pretese. Cass. 26746 C UPI.

RAGAZZO 17.enne buona famiglia desideroso imparare mestiere offresi elettrotecnico presso seria ditta oppure odontotecnico. Cass. 26685 C UPI.

RAGIONIERE, ottimo corrispondente inglese, conoscenza sloveno, offresi primo impiego. Cassetta 49525 C UPI.

SARTA a domicilio offresi. Cassetta 49370 C UPI.

SIGNORA 30.enne presenza conoscenza inglese, buone referenze offresi quale guardarobiera, commessa, cassiera, altro lavoro decoroso. Cassetta 49410 C UPI.

SIGNORA bella presenza aspetto giovanile, lunga pratica laboratorio farmaceutico offresi qualsiasi lavoro decoroso. Cassetta 49444 C UPI.

SIGNORINA 25.enne maturità classica offresi guida scuola et accompagnamento bambini, ore convenirsi. Referenze. Occuperebbesi anche lavoro ufficio. Miti pretese. Cass. 26581 C UPI

SIGNORINA propria macchina, offresi anche singole ore. Telef. 31952, 12-17. 26740 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne seria bella presenza offresi praticante ufficio. Tel. 39354. 26686 C

STIRATRICE offresi giornata, assume lavoro anche domicilio. Coroneo 1, telefono 46088. 49534 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 49532 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste e materassi a domicilio. Tel. 44019. 13987 C

47.ENNE pensionato parzialmente pratico lavori ufficio spedizioni dogana offresi. Cassetta 26663 C UPI.

18.ENNE computista-comptometer con referenze offresi. Cassetta 69172 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti i tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche tarature. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 26687 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 26641 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 49491 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 26721 CC

ABBISOGNANDOVI progetti attrezzature lavorazioni serie scrivete Ufficio tecnico Vitassi, Buonarroti 25. 26707 CC

CALLISTA pedicure diplomata. Cure radicali - Estetica - Massoterapia - Manicure - Prestazioni esclusivamente domiciliari. Informazioni, appuntamenti, telefonare 49896. 69247 CC

CONTABILE bilancista praticissima industria commercio, ricalco, paghe, contributi, assume lavoro proprio domicilio a ore. Cass. 26768 CC UPI.

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti su misura. Convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 68469 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura verniciatura. S. Zenone 6, telef. 50036. 26143 CC

PERMANENTI a freddo garantite perfette L. 1000. Salone, Carducci 12-I, tel. 24588. 49350 CC

PERMANENTI superbe prodotti superiori solo da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 49530 CC

RIPARAZIONI accuratissime, accordature strumenti musicali, incrinatura archi. Via Imbriani 6, lavoratorio. 49546 CC

SARTA donna su misura, tailleurs, mantelli, cappotti, prezzi modici. Tel. 41151. 26731 CC

SARTA capacissima esegue prontamente qualsiasi lavoro donna bambine. XXX Ottobre 15-I destra. 26655 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa calzature giovane bella presenza referenze, cerca primario negozio. Cassetta 49523 D UPI.

AIUTO banconiera cercasi. Bar Marsilli, Udine 11. 69198 D

AMMINISTRATORE aziendale esperto cercasi. Offerte dettagliate Cass. 26718 D UPI.

APPRENDISTA praticissima banco bar bella presenza non oltre 19.enne. Presentarsi Pellico 10, porta 6, dopo le 10. 49542 D

APPRENDISTA falegname cercasi. XX Settembre 53, mobili. 13973 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via Coroneo 45, corte. 69229 D

APPRENDISTA commessa 14-15.enne cerca panificio via Marconi 34. 69193 D

APPRENDISTA modista 14.enne altra pratica lavoro cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 13991 D

APPRENDISTA macelleria 14 anni cercasi. Ind. UPI 26648 D.

APPRENDISTA spazzacamino cercasi massimo 15.enne. Presentarsi con i genitori Caprin 13, Marsi. 26714 D

APPRENDISTI per alimentari cercansi. Via Ghirlandaio n. 23. 49382 D

APPRENDISTA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 49540 D

ASSICURAZIONE - primaria Compagnia - assumerebbe a stipendio e provvigione, per Trieste, elemento pratico tutti i rami. Cass. 69182 D UPI.

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi, praticissima, indicare età, posti occupati. Offerte Cassetta 2789 D UPI.

COMMESSA solo praticissima articoli minuteria cercasi. Italtessile, P. Goldoni 1. 49477 D

CONTABILE bilancista provetto cerca impresa costruzioni per lavoro pomeridiano. Indicare età precedenti attuali occupazioni. Massima discrezione. Cass. 49441 D UPI.

DIRETTORE provetto con esperienza confezioni, ottima posizione, Magazzini al Duomo in trasformazione, cercasi. Corso 12. 49341 D

GARZONA sarta mezza giornata. Telefonare pomeriggio n. 62267. 69173 D

GARZONA e mezzalavorante sarta capace cercansi. Ventisettembre 21-III, Mode. 26623 D

GARZONA cerca sartoria donna. Corso Italia 37 I destra. 13983 D

GARZONA sarta donna cerca Mode Svageli, piazza Unità 4. 49434 D

GARZONA sarta da uomo cercasi. XXX Ottobre 8-III. 69227 D

GARZONA e principiante cerca sartoria. Manzoni 2/A, pt. 13966 D

GARZONA sarta donna cercasi. Stuparich 4, porta 15. 26760 D

GARZONA e lavorante sarta uomo cercansi. S. Nicolò 12; lavorante soltanto per pomeriggio. 69195 D

GRANDE Società cerca seri dinamici elementi per carriera assicurativa residenti Monfalcone, Gorizia, Grado, Cormons, possibilmente motorizzati. Scrivere Tessera 900880, Fermoposta Gorizia. 2226 D

IMPIEGATO pratico lavori ufficio spedizioni indispensabile conoscenza tedesco cerca importante ditta spedizioni. Cass. 49509 D UPI.

IMPORTANTE Società accessori carrozzeria auto cerca elemento giovane, pratico articolo, serio, attivo, preciso per impiego commesso e/o magazziniere. Offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi studi, pretese, referenze. Assicurasi riservatezza. Cass. 49473 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via S. Nicolò 18-I. 49508 D

MACCHINISTA magliaia indipendente cercasi per Monfalcone ottomila settimana. Telefonare 35687; lunedì Monfalcone 2546. 69244 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, garzona volonterosa cercansi. Presentarsi ore 8-12 Giulia 71. 49519 D

MEZZA lavorante sarta uomo o apprendista pratica cercasi. Mazzini 39. 26715 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Via Concordia 8. 26684 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Trani, via Crispi 5. 26728 D

PARRUCCHIERA capacissima e mezza lavorante cercansi. Salone Marisa, tel. 31589. 49499 D

PARRUCCHIERA apprendista pratica cercasi. Butti, via Caprin 18. 13994 D

PERSONA giovane perfetta conoscenza e pronuncia inglese per conversazione con ragazzo 12.enne cercasi. Cassetta 26613 D UPI.

PORTIERE casa signorile, pensionato, senza figli, cercasi con referenze. Offerte Cass. 49510 D UPI.

RAGAZZA apprendista caffè latteria. Ind. UPI 69194 D.

RAGAZZA 18-19.enne cercasi. Bar S. Marco, via Lazzaretto Vecchio 21. Presentarsi dopo le 16. 26773 D

RAGAZZA 14 anni cercasi. Via Damiano Chiesa 15, fabbrica dolciumi Trieste. 26681 D

RAGAZZETTA per cartoleria cercasi. Indicare età. Cassetta 26650 D UPI.

RAGAZZO apprendista per laboratorio cappelli cercasi prontamente. Tevini, Dante 2. 49398 D

RAGIONIERA stenodattilografa esperta contabilità paghe cerca Impresa Costruzioni. Precisare manoscritto età posti occupati pretese referenze. Cassetta 26798 D UPI.

SIGNORINA 16-18 anni commessa pratica e onesta cercasi. Ginnastica 38, negozio frutta. 13971 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente tedesco-italiano possibilmente nozioni inglese assumerebbe prontamente importante Società commerciale. Cass. 49349 D UPI.

15.EENE cercasi per latteria. Marconi 36. 49445 D

18.ENNE pratica abbigliamento bella presenza cercasi. Diaz n. 8. 69221 D

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERETTA vuota mite affitto cerca solo dormire donna mezza età massime referenze. Telefonare 51410. 26751 E

CAMERINO vuoto modesto cerca uomo. Telefonare 45742. 69200 E

MOBILIATA con riscaldamento ammezzato o I piano pressi Politeama cerca distinto anziano solo. Offerte Cassetta 69161 E UPI.

STANZA soleggiata presso persona sola cerca signore serio. Precisare via. Cass. 26659 E UPI.

STANZA grande indipendente acqua corrente cerca distinto. Cass. 49452 E UPI.

STANZETTA modesta paraggi Tribunale cercasi. Cass. 26780 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita Milano 7-IV, destra. 26640 F

A. AFFITTASI matrimoniale tinello, elegantemente mobiliati, bagno telefono, comodo cucina, adulti. Telefonare 45478. 49372 F

A DISTINTO signore affittasi mobiliata pressi piazza Carlo Alberto. Telefonare 36790. 26770 F

A DUE amici distinti affittasi camera con pensione, ogni comfort. Tel. 30969. 26767 F

A. STANZA mobiliata soleggiata I piano affittasi persona sola. Telefonare 93275. 26653 F

BELLA bagno telefono affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 26672 F

CAMERA mobiliata, 8 mila, soleggiata, silenziosa affittasi Roiano. Tel. 40454. 49449 F

CAMERA vuota soleggiata luminosa affittasi prontamente mensilità anticipate. Tel. 38269. 26703 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi a signore per bene, anche a giorni. Via Canova 11, porta 20. 49531 F

CAMERA mobiliata affittasi 1 persona. Pilone 2, mezzanino, porta 2. 69208 F

CAMERA bellissima soleggiata eventualmente vitto affittasi a studenti od amici. Telefonare 26793. 49527 F

CAMERA semplice mobiliata affittasi. Gatteri 10, piano IV, porta 7. 26743 F

CAMERA matrimoniale grande posizione centrale comodo cucina affittasi distinti coniugi. Ind. UPI 13982 F

CAMERA ambiente tranquillo distinto ogni comforts affittasi presso sola. Tel. 42525. 26704 F

CAMERETTA mobiliata centro, bagno, affitterei distinto. Telefonare ore ufficio 38742. 49476 F

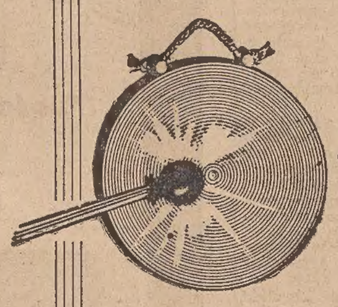
CAMERINO mobiliato, solo dormire, affittasi. Telef. 97252. 49487 F

CAMERINO mobiliato spazioso centro offresi lire 5000. Offerte Cass. 13950 F UPI.

CENTRALISSIMA mobiliata acqua calda-fredda senza comodo cucina affittasi. Telef. 33709. 26763 F

CENTRALISSIMA mobiliata (Carducci) comforts volendo salotto, affittasi a signora sola, impiegata, insegnante. Telefonare 95060. 26637 F

COMPAGNO stanza cercasi. Caucich, XX Settembre 12-V, suonare. 49455 F



...è il momento

di acquistare un mantello un soprabito un impermeabile o un loden

i mantelli, i soprabiti gli impermeabili i loden «Fimar» sono eleganti sono garantiti

prezzi imbattibili

MAGAZZINI DEL CORSO

Corso Italia n. 1 (angolo piazza della Borsa) fischbein Telefono n. 29043

Si accettano Buoni rateali Forever, Afra, O. V., FF. SS., Prev. Soc., Lloyd, Italia, Ospedali Riuniti, R.A.S., I.N.A.M., Ass. Gen., CIPS, Camera del Lavoro

Col FERRO-CHINA BISLERI forti e sani a tutte le età

Il FERRO-CHINA BISLERI non è un liquore come s'intende comunemente. Il FERRO-CHINA BISLERI è un tonico. I suoi componenti fondamentali sono infatti: ferro e china. Per questo il FERRO-CHINA BISLERI sostiene ad ogni età dà forza e stimola l'appetito aiuta la digestione. Il FERRO-CHINA BISLERI fa bene e piace ai bambini e agli adulti; dà soddisfazione e benessere a tutti, nello stesso tempo.

volete la salute? bevete FERRO-CHINA BISLERI

MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono affittasi. Timeus 4, Humar (suonare ingresso. 26723 F

MATRIMONIALE mobiliata cucina indipendente, solamente distintissimi esclusi bambini. Telefonare 40446. 26765 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi coniugi soli. Via Tor S. Piero 6, porta n. 8. 49484 F

MATRIMONIALE soleggiata paraggi Stazione, posizione quieta. Telefonare 31601. 26781 F

MATRIMONIALE affittasi. Telefonare 26062. 2222 F

MOBILIATA bagno affittasi escluso uomini. Salita Trenovia 1, mezzanino, piazza Scorcola. 26785 F

MOBILIATA soleggiata Viale Ventisettembre, ascensore, affittasi una persona. Telefonare 28093. 69234 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi 1-2 persone. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 26793 F

MOBILIATA bella telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sinistra. 49492 F

MOBILIATA 3 letti bagno telefono affittasi possibilmente uomini. Tel. 49603, dalle 11-16. 49504 F

MOBILIATA cucina affittasi distinti. Via Madonna Mare 7, Zuliani. 69209 F

MOBILIATA grande soleggiata affittasi persona sola. Vecellio 2-III. 69210 F

MOBILIATA bagno telefono riscaldamento mezzanino affittasi. Telefonare 91300. 49466 F

MOBILIATA chiara bagno telefono (56862) affittasi distinto. Giulia 39-III. 26657 F

MOBILIATA bella affittasi. Giulia 67-I. 26713 F

MOBILIATA tutti comforts signora sola affitta a distinto. Telefono 25430. 49535 F

MOBILIATA centrale affittasi 1-2 distinti. Tel. 37375. 13990 F

STANZA biletti, comodo cucina, bagno, affittasi distinti coniugi. Giulia 39-II, sinistra. 49426 F

STANZA centralissima bagno telefono affittasi a persona sola. Telefonare 63108. 49468 F

STANZA vuota, comodo cucina, soleggiata, paraggi Tribunale affittasi persona anziana o ufficio. Telefonare 25340 dalle 13.30 alle 16.30. 49401 F

STANZA uso ufficio affittasi. Berti via Geppa 2-I p. 26676 F

STANZA mobiliata affitto a due signori. Telefono 62950. 69228 F

STANZETTA mobiliata elegante L. 8000 affittasi. Telefono 53016. 69223 F

STANZETTA affittasi signora signorina. Via Nordio 9-IV dopo le 10. 26692 F

STANZINO mezzanino già laboratorio calzolaio affittasi. Crispi 41. 49451 F

UFFICIO indipendente, una stanza, casa signorile paraggi Tribunale offresi. Telef. 25624 ore 10-13 feriali. 49510 F

USO ufficio 2 stanze luminose ingresso scale affittansi. Telefono 39045. 26645 F

VUOTE 2 centralissime, I piano, indipendenti, affittansi uso ufficio. Telef. 28337. 13981 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti confezione. 26664 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 69105 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Calcolatrici: (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 49385 G

AUTORIZZATA Scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 49488 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 8 G

BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco, croatoserbo, sloveno: lezioni. Traduzioni. Giurate. Giulia 41-IV, tel. 47726. 26725 G

DIPLOMA Medie, Avviamento, bienni ragionieri, geometri, nautici; abilitazione magistrali, liceali classiche, scientifiche, artistiche. Stenografia. Inglese, francese, tedesco. Corsi diurni, serali. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. 69056 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, miti pretese. Telef. 36735. 26792 G

INSEGNANSI correttamente lingue straniere. XX Settembre 13-II, tel. 57602. 69202 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578: licenze, abilitazioni, ragionieri, geometri. 26680 G

PIANIACCORDATURE - Stime. Accuratissimo doposcuola (Elementari). Pianoforte qualsiasi uso, lezioni, mensilità trattabilissime. Telefono 41346. 49387 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 26732 G

STUDENTE e studentessa offronsi per ripetizioni scuola elementare e media. Prezzi modici. Cass. 49520 G UPI.

UNIVERSITARIA lettere assistenza medie, elementari, inglese, greco, latino, italiano. Telef. 33220. 13969 G

UNIVERSITARIO esperto segue accuratamente alunni medie inf. sup. Miti pretese. Tel. 21021. 26708 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNETTA foxterrier neomadre, rinvenuta presso Bar Urbanis. Rivolgersi Morettina, piazza Borsa 7. 26794 H

CANE pastore tedesco biondo nome Don smarrito. Telefonare 95913. 69214 H

CANE nero medio piastrina 2109 I Cat. 1952, rinvenuto presso Ippodromo. Tel. 49061. 69218 H

OROLOGIO donna marca Axa smarrito il 18 corr. Mancia riportandolo S. Giacomo Monte 7-IV, Descovich. 49475 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFARONE quartiere 4 stanze compenso, 10.000 mensile. Altri senza compenso. Ginnastica 3, agenzia. 49514 I

APPARTAMENTI signorili affittansi stabile nuova costruzione, S. Francesco 58, 4 camere, accessori, riscaldamento centrale nafta, ascensore. Prenotazioni: Amministraz. Nezzo, Roma 20. 16-18. 49459 I

APPARTAMENTI Campi Elisi, signorili, 3 stanze accessori, vista mare, affittansi. Amministrazione de Puppi, Carducci 29, telefono 37529, ore 16-19. 26697 I

APPARTAMENTI nuovi, affitto aggiornato affittansi. Agenzia Filzi, via Filzi 21/1. 612 I

APPARTAMENTI in casa nuova, lussuosi, 2 stanze, cucina; 2 stanze, soggiorno; 3 stanze, cucina, tutti i comforts, affittansi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26691 I

APPARTAMENTI Carducci, Ginnastica, Carlalberto, Pascoli, Udine, Commerciale, Giulia affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI nuovi: due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, affittansi Severo, Navali, Montfort, Commerciale. A.T.E.C., Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTI bi-camere, tricamere, quadricamere, accessori con spese e senza, affittansi. Sannicolò 22-II, Agenzia. 26796 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta affittasi piccolo compenso. Tel. 91209. 13969 I

APPARTAMENTO centro 5 vani cedesi (pomeriggio). Rettori 1, Macchi. 13958 I

APPARTAMENTO tricamere accessori affittasi. Montfort 4, primo, orario 14-16. 13961 I

APPARTAMENTO quadricamere nuovo ricchi accessori paraggi Giardino affittasi. Sannicolò 22-II, Agenzia. 26796 I

APPARTAMENTO 4 stanze doppi servizi, centro, affitto aggiornato, affittasi subito. Telefonare 53301, ore 9-12. 26790 I

APPARTAMENTO quadricamere accessori Oberdan affittasi 30.000 senza compenso. ATEC, Goldoni 1. 56 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina grande, servizi completi, termosifone, affittasi zona via Franca. Telefono 34472. 49548 I

APPARTAMENTO lussuoso 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, completo accessori affittasi persona o coniugi. Telefono 43031. 69226 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, cucina, bagno, tutti i comforts, casa nuova affittasi senza compenso. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26691 I

APPARTAMENTO prima entrata tutti i comforts affittasi prontamente. Telef. 61130. 26712 I

APPARTAMENTINO mobiliato nuovo villa affittasi persona sola 20.000 mensili 150.000 spese. Cass. 26745 I UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze termo bagno terrazza vista mare affittasi. Telefonare 38638. 13998 I

APPARTAMENTO restaurato, tristanze, bagno installato, cantina, riscaldamento autonomo, due poggioli, telefono, secondo piano, ascensore, prelievo mobili affittasi immediatamente. Telefonare 61134 lunedì ore pomeridiane. 49513 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze servizi rimesso nuovo termoautonomo bagno telefono ascensore completamente arredato cedesi con affittanza immediata. Offerte Cassetta 49395 I UPI.

APPARTAMENTO centralissimo signorile primo piano angolo doppio ingresso quattro stanze, tre grandi, tinello, due camerini, servizi, ampi accessori, libero Capodanno. Cassetta n. 49389 I UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze accessori cedo, volendo mobili. Indirizzo UPI 49378 I.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta poggiolo accessori soleggiato via Locchi affittasi 30 mila mensili senza spese. Cassetta 49429 I UPI.

APPARTAMENTO libero nuova costruzione via Fabio Severo 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore termonafta affittasi. Amministrazione stabili, tel. 24795. 49439 I

CAMERA cucina accessori prontaentrata 5000 mensili affittasi compensando. Visita 10-12, via del Pozzo 9. 13968 I

(continua in 10.a pagina)

LA CRISI FRANCESE DOPO IL FALLIMENTO DI PINAY

Affidato a Schuman un incarico conciliativo

Egli ha accettato di studiare un programma per le decisioni finanziarie ritenute improrogabili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

L'ex Primo Ministro e leader del M.R.P., Robert Schuman, è stato incaricato dal Presidente della Repubblica René Coty di svolgere una «missione di conciliazione».

Dopo essere stato ricevuto dal Presidente Coty, Robert Schuman ha annunciato che il Presidente della Repubblica gli ha affidato una missione precisa. «Gli ultimi colloqui avuti dal Presidente della Repubblica — ha aggiunto l'ex Primo Ministro — hanno fatto emergere una comune volontà di conciliazione. Risulta tuttavia, che la conclusione della crisi è dominata da problemi economici e finanziari, dei quali è necessario mettere a punto i dati tecnici».

Schuman ha accettato di procedere a questo studio con il concorso di un comitato formato da quegli esperti che egli riterrà più qualificati. Egli ne renderà conto al Presidente Coty nella tarda mattinata di lunedì.

Giunta ormai alla sua quarta settimana, la crisi francese sembra avviarsi alla sua logica soluzione: la formazione di un Governo a larga concentrazione capace di resistere alle pressioni inflazionistiche e all'aggravarsi della questione algerina. E le maggiori difficoltà recedono di fronte all'urgenza dell'interesse generale, la fallita esperienza Pinay è stata estremamente utile per chiarire davanti all'opinione pubblica che un futuro Governo deve tener conto non solo dei voti socialisti ma anche di quelli democristiani: le astensioni dei deputati dello MRP hanno pesato negativamente sulla bilancia di Pinay allo stesso modo dell'aperta opposizione della SFIO.

Occorrerà ancora qualche giorno prima che questi dati di fatto possano tradursi in realtà politiche: l'incarico dato oggi dal Presidente della Repubblica a Robert Schuman assume molto opportunamente il carattere di una missione di esplorazione estremamente limitata nel tempo e negli scopi.

Da quel che è dato di apprendere stasera, l'ex Presidente del Consiglio sarebbe incaricato di fissare un programma della durata di soli 15 giorni. Esso dovrebbe comprendere alcune urgentissime decisioni di carattere finanziario, che non possono essere rinviate senza grave pregiudizio per il paese. Schuman ha iniziato subito le consultazioni tecniche, ricevendo nella sua abitazione il Governatore della Banca di Francia, nonchè i direttori generali del Tesoro, delle Finanze, del Commercio estero, alti funzionari tecnici ecc.

Si osserva che proprio partendo da compiti precisi e limitati egli potrebbe essere meglio in grado di raccogliere una maggioranza stabile di Governo. Coty potrebbe così trasformare lunedì prossimo lo incarico di una missione specifica in una designazione vera e propria. Schuman nulla ha lasciato trapelare delle sue intenzioni. La sua abilità, dopo aver votato per Pinay insieme ad altri 14 colleghi, ed essersi attirate le simpatie di una parte di moderati, starà ora nell'ottenere la collaborazione diretta o almeno indiretta della SFIO. Il problema è abbastanza difficile perchè tra i socialisti vi è una forte corrente contraria a collaborare con i democristiani.

Se Schuman riuscisse nel compito di formare il 24.o Governo della Quarta Repubblica, sarebbe la prima volta che i democristiani partecipano a un Governo nell'attuale legislatura. Disponendo di oltre ottanta deputati all'Assemblea, essi costituiscono una forza non compromessa finora con alleanze di sorta e neppure Mollet può ignorarla e sfidarla impunemente.

Il settantunenne lorenese Robert Schuman è stato due volte Presidente del Consiglio e dodici volte Ministro. E' noto soprattutto per la sua grande esperienza finanziaria e per le sue convinzioni europeiste.

S. T.

Robert Schuman

LE GIORNATE AMERICANE DI ELISABETTA

«Pomeriggio al foot-ball» con il Principe Filippo

Questa mattina la partenza per New York

Washington, 19

Oggi, alla vigilia della partenza della Regina Elisabetta e del Principe Filippo alla volta di New York, il sole ha fatto la sua comparsa per la prima volta dall'arrivo della coppia reale negli Stati Uniti. Il pomeriggio di oggi era dedicato, su richiesta della Sovrana e del Principe, ad una partita di «foot ball» americano tra le squadre dello Stato del Maryland e della Carolina del Nord.

La penultima giornata a Washington della Regina e del Duca di Edimburgo è cominciata alle 10 di stamane all'Ambasciata di Granbretagna. La Sovrana, che indossava un «tailleur» color corallo, ha ricevuto l'omaggio di circa duemila funzionari e impiegati delle dieci missioni diplomatiche dei Paesi del Commonwealth accreditate a Washington. Essa ha consegnato quindi alcune decorazioni ad un piccolo gruppo di personalità americane ed inglesi, tra le quali l'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Lewis Douglas.

La Regina ha quindi posto la prima pietra dell'edificio che ospiterà la nuova Cancelleria dell'Ambasciata di Granbretagna a Washington. Nel frattempo, il Principe Filippo, che indossava la grande uniforme di capitano generale dei «Royal Marines», ha assistito ad una rivista militare organizzata in suo onore dai reggimenti di «Marines» degli Stati Uniti dislocati nei pressi della capitale.

Prima di recarsi allo stadio dell'Università del Maryland, la Regina Elisabetta ed il suo consorte hanno fatto una colazione intima alla Casa Bianca. Essi hanno pranzato questa sera con il Presidente Eisenhower all'Ambasciata inglese, dove Eisenhower e la consorte erano, questa volta, ospiti della Regina.

Ieri sera, prima del pranzo di gala offerto in loro onore dal Segretario di Stato Foster Dulles, la Regina Elisabetta e il Principe Filippo hanno consegnato i seguenti doni al Presidente e alla signora Eisenhower: due porcellane eseguite nei laboratori della fabbrica reale di Worcester e un tavolo da gioco ricoperto in cuoio nero, sul quale è fedelmente riprodotto il piano di battaglia stabilito dal generale Eisenhower nel 1944 per lo sbarco sulle coste d'Europa. Dal canto suo, il Presidente degli Stati Uniti ha offerto ai suoi ospiti un ritratto, dipinto da lui stesso, del principino Carlo, e una statuetta in ceramica eseguita da un noto scultore del Maryland, raffigurante il Principe Filippo a cavallo in tenuta da «polo». Doni sono stati parimenti scambiati, per i principini Carlo e Anna e i nipotini del Presidente Eisenhower.

Vukmanovic al Cairo

Il Cairo, 19

Il Presidente egiziano Nasser ha ricevuto oggi il Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo Vukmanovic Tempo con il quale ha discusso i problemi della cooperazione economica jugo-egiziana, i problemi afro-asiatici e la situazione nel Medio Oriente. Vukmanovic Tempo, che con la sua attuale visita al Cairo ha concluso un viaggio di due mesi nei paesi asiatici, ripartirà per Belgrado domani.

time erano intervenuti, da Genova, Trieste e Venezia, il dott. Giuseppe Alì, direttore generale della società «Italia» e i dirigenti dott. Nasso della «Adriatica» e dott. Bidoli del «Lloyd Triestino». Per le compagnie aeree il dott. Folchi Vinci, per l'«Enit» il conte Premoli, per la «Cit» il presidente on. Paganelli e il direttore generale dott. Linzi, nonchè altri dirigenti fra cui la signora Manolita Doelger, direttrice dell'«Enit» negli Stati Uniti.

Il saluto agli ospiti, per la maggior parte venuti dagli Stati Uniti e dal Canadà, ma anche dal Sud e Centro America e da ogni altro continente, è stato rivolto, a nome di tutti gli italiani, dal dott. Alì, direttore generale della società «Italia».

COMPLETAMENTE DISTRUTTA LA FABBRICA DI FIAMMIFERI

Sei morti e nove feriti gravi per lo scoppio di una caldaia a Benevento

L'esplosione è stata pari a quella di una grossa bomba di aereo
Uno dei proprietari decapitato - I danni valutati a cento milioni

Benevento, 19

Per cause non ancora accertate, una caldaia per la vaporizzazione dello zolfo, nello stabilimento per la produzione dei fiammiferi per conto dello Stato, in via delle Puglie, è improvvisamente scoppiata, provocando il crollo d'un capannone. Nella sciagura sono perite sei persone; altre nove sono gravemente ferite.

L'esplosione è avvenuta verso le 9, nella fabbrica di proprietà della ditta «Eredi di Marsiglia», mentre operaie e operai erano intenti alla lavorazione dei fiammiferi. Lo scoppio della caldaia ha avuto un'inaudita violenza: sono crollati soffitti e pareti, sommergendo sotto le macerie molti operai. Le cancellate dello stabilimento sono state divelte: una di esse ha travolto ciclista Egidio Calandro di 27 anni, che percorreva la strada; più tardi, il poveretto è stato estratto da sotto il groviglio delle cancellate che ingombravano la via.

Le conseguenze del sinistro sono state terrificanti, come quelle di una grossa bomba di aereo. Perfino una caldaia è stata spostata con violenza e sospinta verso l'uscita dello stabilimento: qui è stata arrestata nella sua traiettoria da un architrave in cemento armato, che, pur spezzandosi, ha resistito all'urto, impedendo che la stessa caldaia irrompesse sulla strada e facesse altre vittime.

Difficile è stato organizzare i primi soccorsi, nel denso polverone che gravava sulle rovine dello stabilimento. Dal cumulo delle macerie si levavano grida di dolore e invocazioni di aiuto. Gli operai che erano usciti incolumi dall'esplosione hanno cominciato a rimuovere le macerie per estrarre i compagni travolti dai crolli. I vigili del fuoco, sopraggiunti dopo brevissimo tempo, hanno iniziato la difficile opera di sgombero delle rovine, del salvataggio dei feriti e del ricupero dei cadaveri.

Tutte le autorità di Benevento sono accorse sul luogo della sciagura. La polizia ed i carabinieri hanno dovuto formare un cordone attorno alla fabbrica, per tenere lontana un'immensa folla giunta da ogni parte della città.

Quattro vittime sono state estratte cadaveri dalle macerie: Salvatore Marsiglia, uno dei proprietari della industria, che è stato trovato decapitato, gli operai Egidio Calandro e Domenico Bijani e la quindicenne Maria Di Pierro. La quinta vittima è l'operaia Grazia Lamparelli: ferita è deceduta appena trasportata all'ospedale civile. Successivamente è morta anche l'operaia Giovanna De Luca.

I feriti estratti in un primo tempo sono: Cosimo Marsiglia, comproprietario dello stabilimento e fratello del Marsiglia rimasto ucciso, Nazzareno Di Meo di 58 anni; Romano Corradino di 24; Armando Fiorenzo di 30, Angelina De Nunzio di 22, tutti operai; l'impiegato dell'Ispettorato agrario di Benevento Innocenzo Maio di 35 anni e Silvio Peluso di 33, i quali, trovandosi a passare in quel momento per la strada, sono stati colpiti dalle pietre proiettate intorno dal violentissimo scoppio.

Ed ora ecco alcuni particolari sulla sciagura. La caldaia per la vaporizzazione dello zolfo, della capacità di 250 quintali, si trovava in uno dei tre capannoni della fabbrica specializzata nella fabbricazione dei fiammiferi da cucina, ed era stata messa in funzione solo da una mezz'ora quando è avvenuto l'improvviso scoppio, causato forse dal cattivo funzionamento di una delle valvole di sicurezza che fanno parte dell'apparato di controllo.

Il tetto ed i muri del padiglione sono crollati completamente. Gli altri due locali attigui sono rimasti notevolmente danneggiati. Alla deflagrazione ha fatto seguito un principio d'incendio, che è stato però subito domato dalle prime squadre di vigili del fuoco accorse sul posto. Sono poi giunte altre squadre di pompieri, tutte le forze di polizia disponibili del capoluogo e le autorità cittadine.

Solo nel pomeriggio è terminata l'opera delle squadre di soccorso per la rimozione delle macerie. Nel corso dello sgombero sono stati trovati altri due operai feriti. Si tratta di Cristoforo Itro di 29 anni e di Elvira Aquino, di 33 anni, entrambi trasportati all'ospedale e ricoverati con gravi ferite. Le condizioni degli altri feriti permangono gravi. L'appello di sessanta operai addetti alla fabbrica è in corso. Non è stato possibile farlo subito, perchè nella sciagura sono andati distrutti anche gli elenchi del personale.

Sul posto, appena appresa la notizia del disastro, si è recato il Sottosegretario all'Agricoltura on. Vetrone, il quale ha portato le espressioni di cordoglio del Governo alle famiglie delle vittime, e ha fatto loro pervenire un suo contributo finanziario.

Alla prefettura è giunta intanto notizia da Roma che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha disposto la concessione di un contributo di centomila lire a ciascuna delle famiglie dei sei deceduti. Il Prefetto, ha poi messo a disposizione la somma di un milione per l'immediata assistenza alle famiglie dei colpiti. Da parte loro l'Amministrazione provinciale e quella comunale hanno deliberato di erogare un contributo di 500 mila lire ciascuna. Anche la Federazione dei coltivatori diretti ha dato un contributo finanziario a favore dei sinistrati. Il Ministro dell'Industria ha disposto l'invio di tecnici del controllo della combustione per accertare le cause del sinistro.

Due carri del Comune hanno trasportato in serata le sei salme dall'obitorio alla chiesa di Santa Sofia, dove domani alle 12.30 avranno luogo i funerali. Gli automezzi, seguiti dai familiari delle vittime e dalle autorità, hanno attraversato la vie cittadine tra due fitte ali di popolo commosso. La civica amministrazione ha proclamato il lutto cittadino ed ha fatto affiggere alle cantonate manifesti listati a lutto che ricordano il tragico avvenimento. I danni materiali causati dallo scoppio non sono stati ancora accertati. Da un primo esame si calcola che ammontino a oltre cento milioni.

DUE MORTI E NOVE FERITI A MODENA

Crolla sugli operai un garage in costruzione

Sotto il cumulo di macerie dovrebbero trovarsi ancora tre persone
Il sinistro causato dalla difettosa miscela di cemento e sabbia?

Modena, 19

Un garage a due piani, in costruzione in via Farini, è crollato completamente per cause ancora sconosciute, seppellendo una quindicina di operai. Il bilancio della sciagura è finora di due morti e di nove feriti.

L'incidente è avvenuto alle 12.55 circa. Gli operai addetti alla costruzione del garage — un edificio a forma di «L» per una capienza di 250 macchine — dopo aver consumato la colazione nel capannone della seconda ala, si accingevano a riprendere il lavoro, quando all'improvviso la grande costruzione in cemento armato ha ceduto ed è crollata. Messi in allarme dal sinistro scricchiolio, alcuni operai sono riusciti a mettersi in salvo, ma quindici sono stati travolti dalle macerie. Vigili del fuoco e polizia hanno intrapreso febbrilmente le operazioni di soccorso permettendo in poco tempo la estrazione di undici persone: un morto e dieci feriti, di cui sei assai gravi. L'operaio morto è stato identificato per Amerigo Forti, di 26 anni, da Modena. I feriti gravi sono: Dorando Boschi da Vignola, Benito Bergonzini da Modena, Alide Lolli da Soliera, Domenico Fiorentini da Solignano, Settimo Reguzzini da Modena e Otello Righi da Modena, che è deceduto dopo il ricovero all'ospedale.

E' stato inoltre accertato che sotto le macerie si trovano almeno altri tre operai. Essi sono Giuseppe Bensi, Ernesto Zamboni e Mario Caselli. Non è ancora possibile fare un computo completo delle vittime, perchè, a quanto si è appreso, era consuetudine che sotto il capannone crollato si dessero appuntamento, per la colazione meridiana, altri operai edili che lavorano in edifici vicini. Appelli sono in corso in tutti i cantieri della zona.

Uno dei feriti, Settimo Reguzzini, è stato estratto dalle macerie solo dopo un'ora e mezzo di lavoro e con l'ausilio della fiamma ossidrica. Un medico calatosi in un pertugio aperto dai vigili del fuoco, è rimasto per oltre un'ora accanto al ferito per somministrargli cardiocinetici.

I lavori del garage venivano eseguiti per conto di Renzo Garuti, un ex emigrato che ha accumulato una ingente fortuna nel Venezuela. Doveva trattarsi della autorimessa più grande di Modena con una capienza di oltre 250 macchine. Il progetto era dell'architetto Vinicio Vecchi ed i lavori erano diretti dall'ing. Nino Benassi, che è latitante. Sul luogo del sinistro si sono recate tutte le autorità cittadine. L'Arcivescovo ha benedetto la salma del Forti non appena essa è stata estratta ed ha avuto parole di paterno conforto per tutti i feriti.

Mentre ancora ferveva l'opera di soccorso il Procuratore della Repubblica dott. Rogari ha iniziato l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Sono stati nominati due tecnici che hanno già cominciato gli accertamenti. Mentre sembra da escludersi un cedimento del terreno, prende consistenza l'ipotesi che la sciagura possa addebitarsi ad una difettosa miscela di cemento e sabbia. Dei due capannoni in costruzione, uno è crollato per intero e dell'altro è franato solo il tetto. Invece il pavimento del primo piano ha resistito creando una specie di corridoio sotto le macerie che è stato provvidenziale per i dieci muratori che se la sono cavata soltanto con ferite più o meno gravi.

La costruzione del garage, iniziata il 15 luglio avrebbe dovuto aver termine per il 15 ottobre, ma alcuni intralci a causa del maltempo avevano ritardato i lavori. La mano d'opera impegnata era scesa recentemente da 50 a 20 unità, e proprio stamane la cooperativa aveva assunto del personale nuovo per i lavori di rifinitura.

Le squadre dei vigili del fuoco di Modena si alternano al lume delle fotoelettriche nello sgombero delle macerie, ma finora i corpi dei tre operai che non hanno risposto all'appello non sono stati rinvenuti.

Il congresso dell'«Asta»

Problemi del turismo discussi a Madrid

Madrid, 19

Si è chiuso oggi il congresso annuale dell'America Society of Travel Agents («Asta»), tenutosi quest'anno in Europa, a Madrid, con la partecipazione di oltre duemila delegati e associati. Nel corso dei lavori sono stati ampiamente trattati problemi di notevole importanza per lo sviluppo del turismo mondiale, e in particolare del movimento turistico fra il Nord America e l'Europa.

Gli operatori italiani del turismo e dei trasporti hanno offerto ai congressisti un grande ricevimento, in un albergo della città, cui hanno partecipato, ospiti d'onore, il Ministro spagnolo delle informazioni e del commercio don Arias Salgano e il Sottosegretario alla Marina mercantile, l'Ambasciatore d'Italia conte Giulio del Balzo di Presenzano, l'Ambasciatore degli Stati Uniti on. David Cabot Lodge, il direttore generale del turismo Duca de Luna e numerosi direttori generali dei Ministeri spagnoli, i direttori delle compagnie marittime e delle imprese di turismo, dei giornali e delle agenzie di stampa e i principali corrispondenti europei e americani. Per le compagnie marit-

Tracanna soda caustica scambiandola per acqua

Rovereto, 19

Un operaio è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Rovereto per aver ingerito della soda caustica, scambiata per acqua. Il quarantaduenne Nello Floriani, occupato presso un cantiere idroelettrico della Vallarsa, preso dalla sete, entrava in una baracca ove solitamente erano custoditi alcuni barili d'acqua. Munitosi di una cannuccia, la infilava entro un recipiente, ingoiando un lungo sorso. Il Floriani, sentendosi bruciare terribilmente la gola e avvertito l'errore, si è precipitato all'aperto urlando per il dolore. Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Rovereto, dove i sanitari, dopo avergli praticate le cure del caso, l'hanno trattenuto in corsia riservandosi la prognosi.

Il matrimonio a Belgrado della figlia di Guidotti

Belgrado, 19

Barbara Guidotti, figlia dell'Ambasciatore italiano a Belgrado Gastone Guidotti, si è sposata oggi con Philippe Daudy, giornalista dell'«Agence France Presse».

Il Presidente Tito ha inviato alla sposa un braccialetto d'oro massiccio con le proprie iniziali incise.

Circa duecento invitati, fra cui vari Ambasciatori e Ministri accreditati presso il Governo di Belgrado, hanno partecipato al ricevimento dato alla Ambasciata italiana dopo la cerimonia nuziale.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia», 1-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscana», 11-11 da Trieste, Pireo, per l'Australia; «Onda», verso 22-10 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa», 11-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Isarco», verso 1-11 da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Victoria», 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Ambra», verso 24-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Vivaldi», verso 23-10 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania», verso 19-11 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania), per l'Africa Orientale; «Aquileia», verso 23-10 da Palermo, Napoli, Livorno, verso 3-11 da Genova per (Sète), Marsiglia, Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 25-10 da Venezia per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 20-10 arr. a Port Said; «Adige», 19-10 in arr. a Singapore; «Alga», 17-10 part. da Beira per L. Marques; «Algida», 20-10 in arr. a Venezia; «Ambra», 17-10 arr. a Genova; «Aquileia», 18-10 arr. a Genova; «Asia», 17-10 part. da Colombo per Singapore; «Astra», 18-10 arr. a Karachi; «Australia», 16-10 part. da Aden per Suez; «Bertani», 17-10 arr. a Chittagong; «Bixio», 17-10 in part. da Mauban per Singapore; «Caboto», 4-10 arr. a Trieste; «Cellina», 18-10 arr. a Venezia; «Diana», 17-10 part. da Suez per Massaua; «Duino», 18-10 arr. a Capetown; «Europa», 18-10 part. da Beira per Daressalaam; «Isarco», 1-10 arr. a Trieste; «Isonzo», 15-10 part. da Cochin per Aden; «Neptunia», 18-10 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania», 17-10 part. da Melbourne per Fremantle; «Onda», 21-10 in arr. a Napoli; «Perla», 19-9 arr. a Calcutta; «Piave», 18-10 part. da P. Noire per Matadi; «Portorosa» 19-10 in part. da Madras per Calcutta; «Risano», 19-10 in arr. a Beira; «Rosandra», 17-10 part. da Algeri per Safi; «Sistiana», 8-10 arr. a Bombay; «Spuma», 19-10 in arr. a Pireo; «Timavo», 17-10 part. da Bombay per Aden; «Toscana», 16-10 part. da Aden per Suez; «Tripolitania», 18-10 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Victoria», 18-10 part. da Port Said per Napoli; «Vivaldi», 17-10 arr. a Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia», 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare», 3-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 7-11 da Genova per Gibilterra, New York; «Vulcania», 16-11 da Trieste per Halifax, New York; «Conte Grande», 3-11 da Napoli per Genova, Caànnes, Barcellona Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo», 20-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme», 1-11 da Trieste per Venezia, Fiume Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America, Costa Atlantica; «Vesuvio», 12-12 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica; «G. Ferraris», 24-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-11 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 17-10 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare», 16-10 part. da New York per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Cannes, Genova; «Saturnia», 20-10 arr. a Trieste; «Vulcania», 19-10 arr. a New York; «Augustus», 16-10 part. da Barcellona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Biancamano», 19-10 part. da Recife per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Conte Grande», 18-10 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «A. Vespucci», 19-10 part. da Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Marco Polo», 18-10 part. da Cartagena per Curacao, La Guayra, Tenerife, Funchal; «A. Usodimare», 18-10 part. da Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guayra; «Nereide», 15-10 arr. a Montevideo, proseg. per Buenos Aires; «Vesuvio», 16-10 part. da Recife per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; Etna», 11-10 part. da Genova per Dakar, Recife, Bahia, Vittoria, Rio de Janeiro; «Leme», 14-10 arr. a Trieste; «P. Toscanelli», 15-10 arr. a Genova proseg. per Napoli, Venezia, Trieste; «A. Volta», 16-10 part. da Portland per San Francisco, Los Angeles, La Libertad; «A. Pacinotti», 12-10 part. da Cadice per La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Cartagena; «G. Ferraris», 8-10 arr. a Trieste; «Stromboli», 16-10 arr. a Puerto Cabello, proseg. per Curacao Cartagena, Cristobal; «Tritone», 18-10 arr. a Livorno, proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Trevisa», verso 20-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmora); «Otranto», verso 28-10 da Trieste per Rodi, Istanbul, Izmir (ev.), Salonicco; «Messapia», 23-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 23-10 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Ausonia», 25-10 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «San Giorgio», 25-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Chioggia», verso 27-10 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir (ev.), Candia (ev.), Calamata (ev.); «Enotria», 30-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 1-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia», 1-11 da Genova, per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Rovigo», verso 4-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina.

Posizione delle navi: «Barletta», 20-10 da Zara per Ancona; «Ausonia», 21-10 a Bari; «San Marco», 20-10 a Bari; «Campidoglio», 21-10 atteso a Bari; «Chioggia», 18-10 a Candia; «Loredan», 20-10 previsto a Famagosta; «Messapia», 20-10 atteso a Trieste; «Vicenza», 22-10 previsto ad Alessandria; «Otranto», 20-10 atteso a Venezia; «Esperia», 20-10 a Siracusa; «Enotria» 21-10 atteso a Limassol; «San Giorgio», 21-10 atteso a Napoli; «Rovigo», 20-10 previsto a Berutti; «Belluno», 20-10 previsto a Catania; «Udine», 20-10 previsto a Salonicco; «Trevisa», 23-10 atteso a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania», verso 22-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «C. di Siracusa», verso 25-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso metà di novembre da Trieste per Bari (ev.), Napoli, Salerno, Canneto L. (ev.), Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 18-10 part. da Palermo per Londra; «Cagliari», ad Amburgo; «C. di Catania», 19-10 part. da Bari per Trieste; «Marechiaro», 19-10 part. da P. Torres per Napoli; «Maria Carla», 19-10 part. da Messina per Catania; «Celio», 19-10 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa», 19-10 part. da Catania per Bari; «C. di Messina», 19-10 part. da Valencia per Marsiglia.

Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da «Giornalfoto»

STATO CIVILE

del giorno 19 ottobre 1957

Nati 14, morti 13, matrimoni 2.

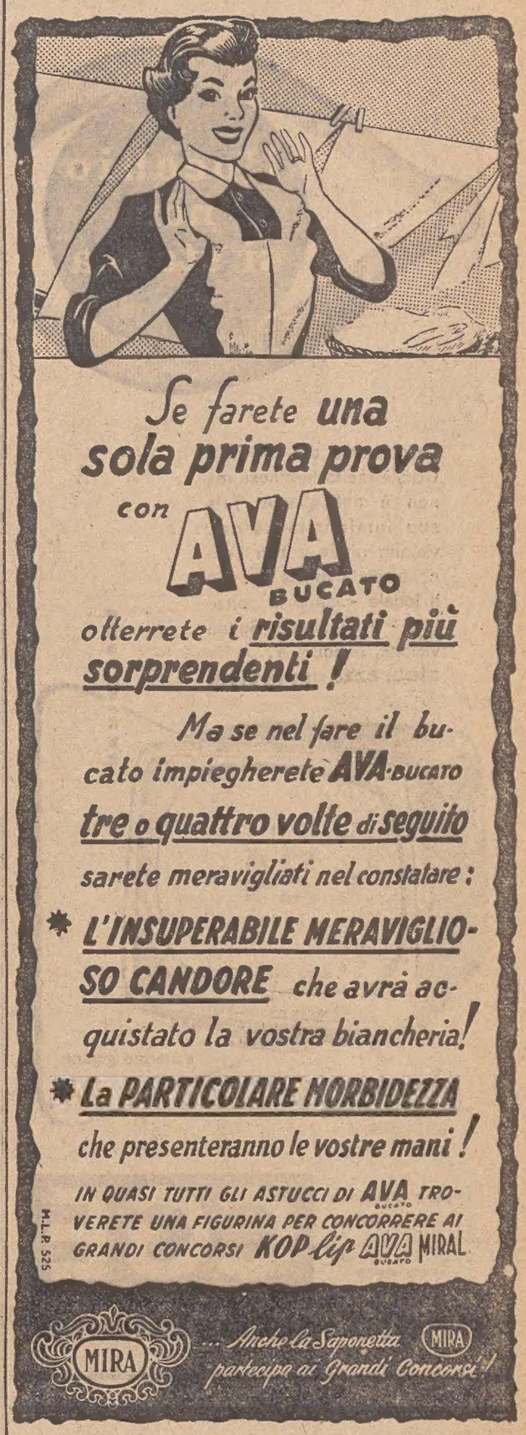
MORTI: Trissi Matteo, a. 71; Pantaleo ved. Agrifoglio Francesca, a. 79; Janda Milan, a. 51; Bastian Giovanni, a. 66; Doria Giuseppe, a. 44; Sajna Eugenio, a. 46; Verzegnassi ved. Zeriali Maria, a. 76; Grandi in Risi Elena, a. 54; Zanfrà in Tonini Jole, a. 60; Fragiacomo ved. Lucci Margherita, a. 68; Dalvise Luciano, a. 64; Leghissa Adolfo, a. 82; Malaroda ved. Dean Genoveffa, a. 80

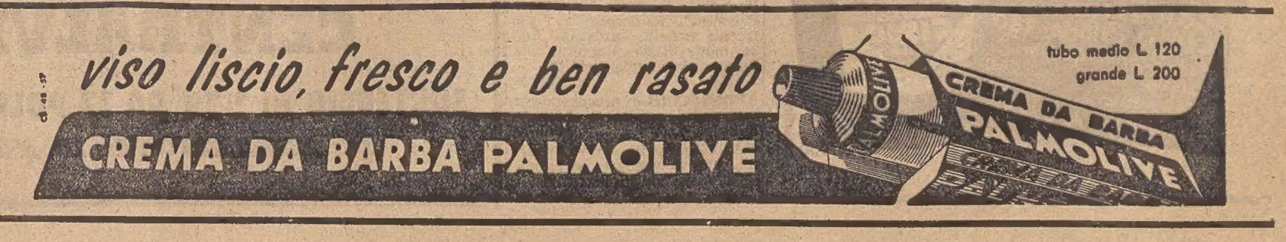
MATRIMONI RELIGIOSI: Zanfrà Gino geometra con Ritani Edda commessa.

MATRIMONI CIVILI: Smith William Grovez serg. cs. stat. con Denardo Nerina casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Kert Massimo calzolaio con Premri Antonia casalinga; Amorosi Pellegrino impiegato con Sighinolfi Edda insegnante; Tedisco Mario pescatore con Vivian Ada casalinga; Martucci Rossano pannettiere con Slama Rosalia commessa; Elleri Giorgio impiegato con Gregorat Claudia insegnante; Ruttar Renato fabbro con Hrvatin Maria casalinga; Vescotto Giorgio impiegato con Chicco Gabriella operaia; Bertotti Ernesto elettricista con Balbinutti Liliana casalinga; Machne Giuseppe assistente universitario con Bajorat Christa Gertrud assist. tecnica medica; Chersini Silvano muratore con Covacci Maria magliaia; De Vita Antonio marittimo con Belamario Vesna casalinga; Giordano Antonio meccanico con Pobega Concetta casalinga; Condò Pietro Paolo impiegato con Zollia Nerina casalinga; Hrovatin Roberto tipografo con Crastich Livia impiegata; Cernigoi Stelio commesso con Riveili Mirella ragioniera; Caporarello Antonino sarto con Romanini Carmela casalinga; Rismondo Sergio autista con Bertazzoli Edda sarta; Santulina Antonio marittimo con Crivici Maria casalinga; Polentarutti Virginio impiegato statale con Fedri Lidia impiegata; Secundo Giuseppe marittimo con Grilio Alice sarta; Mancini Federico falegname con Cernivo Silvia casalinga; Dobi Giovanni impiegato con Hrobat Claudia casalinga; Facchinetti Renato impiegato con Fonovich Noemi casalinga; Romano Rodolfo impiegato con Sava Tommasina casalinga; Principato Giuseppe guardia di P. S. con Arcuri Antonia casalinga; Del Piero Luciano falegname con Crevatin Lina casalinga; Balzano Mario saldatore con Floreani Caterina casalinga; Stilo Santi carabiniere con Lombardo Pasqua casalinga; Crismancich Remo autista con Gregoric Helena impiegata; Comuzzi Umberto medico con Zentilomo Edda casalinga; Pecenko Milan guardia di P. C. con Fabris Zita casalinga; Pedron Igino viesbrigadiere di P. S. con Paoletti Iris casalinga; Belletti Livio impiegato con Prisco Silva casalinga; Adonia Antonino guardia di P. S. con Santin Gina casalinga; Sacchetti Filiberto operaio con Fossi Pier Anna casalinga; Cialla Enrico ragioniere con Fiore Giovanna casalinga; Kotur Branko meccanico con Compari Aurora cameriera.

VIGILIA DI NOZZE
senza problemi ricorrendo alla «Segreteria per tutti»
CERETTI
Corso Italia 13 - Tel. 38-671





Lo schermo dei televisori CGE è molto luminoso ma non è abbagliante. Tale sua luminosità dà una visione nitida e ben concontrastata anche quando il locale - come si consiglia - è illuminato. Buona visione, dunque, e...
sicurezza per la vista

INGOMBRO RIDOTTO
MAGNIFICA DEFINIZIONE DELL'IMMAGINE
NUOVA ACUSTICA

17 pollici L. 159.000
21 pollici L. 199.000
24 pollici L. 249.000
schermo gigante

CGE
radio • televisione

Non vuole ascoltare la mamma. Pretende di andare a scuola al mattino con il solo caffèlatte nello stomaco. Ecco perchè è sempre stanca, svogliata e triste.

Il medico mi ha detto che lo studio comporta un grande dispendio di energia e che le ore di scuola al mattino costano al delicato organismo delle giovanette oltre 300 calorie.

In questi casi è necessaria prima di uscire una buona colazione: pane, burro, caffèlatte e **Confettura Cirio.**

La Confettura Cirio è ricchissima di zucchero energetico definito da Mac Leod *"The fuel of the Life"* (Il combustibile della vita) conservando tutti i principi salutari della frutta fresca, sana matura, succulenta.

Adesso mia figlia è vivace, volenterosa, allegra e mangia la Confettura Cirio perfino dal barattolo

CONFETTURE CIRIO calorie 280
Pane di prima qualità calorie 260
Patate calorie 82
Frutta fresca da 35 a 70

950 BAUMONTI

CAMERA camerino cucina mobiliato bagno telefono semi indipendente affittasi paraggi Guardia. Cass. 26699 I UPI.

CAMERA camerino e cucina paraggi Piccardi affittasi, rivolgersi, Veltro 12, lunedì 10-13. 13986 I

CARLALBERTO bistanze confortì centraltermica bipoggioli vistamare affittiamo 20.000 piccolo compenso. Altri città. Alabarda, Spiridione 6. 26761 I

LOCALE centralissimo adatto bar caffè birreria ristorante od altro cedesi affittanza. Offerte sub Cassetta 26688 I UPI.

LOCALE d'affittare m. 5x4½. Via Tommaso Luciani 4. 69236 I

LOCALE 140 mq. adatto artigianato-industria, magazzini, negozi, uffici, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

MAGAZZINETTO-rimessa interna affittasi, Via Porta 13. 49486 I

NEGOZIO in costruzione via Foscolo affittasi. Coroneo 1, Amministrazione Forcessin ore 15-17. 49516 I

NEGOZIO adatto varie attività cedesi 200.000 spese affitto basso. Agenzia Leban, Toro 8. 49456 I

QUADRISTANZE servizi autoriscaldamento giardino affittasi escluso compenso spese. Indirizzo UPI 69222 I.

QUARTIERE camera cucina accessori rimesso nuovo fitto compenso spese. Rivolgersi Istria 86. 49483 I

QUARTIERE casa signorile via Boccaccio 3 camere stanzetta bagno cucina poggiuolo soleggato ascensore L. 28.000 mensili affittasi persone distinte. Dettagliare condizioni. Offerte Cassetta 49457 I.

QUARTIERE tristanze paraggi Giardino affittasi pronta entrata verso compenso, affitto aggiornato. Giulia 19-III, destra. 26791 I

QUARTIERE 2 stanze cucina prelievo mobili affittasi. Telefonare lunedì 45436. 69231 I

QUARTIERI 1-3 stanze accessori affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49465 I

QUARTIERINO stanza, stanzetta, cucina, centrale, 12.000 mensili, affittasi compenso. Telefonare 36830 . 26696 I

QUARTIERINO affitta prelevando mobilio. Visitare mattinata. Piazza della Valle 2, soffitta, destra. 69178 I

SCALASANTA camera cucina con orto affittasi. Trattoria Madonnadelmare 18. 26729 I

STANZE 2 cucina bagno garage, mobiliato, compreso luce acqua 30.000 mensili, Barcola. Cass. 26735 I UPI.

TRICAMERE, bagno, garage, Sanvito, affittasi senza compenso. ATEC, Goldoni 1. 56 I

TRISTANZE, appartamento indipendente, posizione centrale, affittasi. Telefonare da lunedì 38631. 69213 I

UFFICIO quadricamere centralissimo I piano; altri Battisti, Palestrina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 56 I

UFFICIO posizione centrica, 3 stanze, ascensore, riscaldamento autonomo, cedesi contratto. Telefonare lunedì 91534. 69201 I

VILLA giardino parco Opicina, Nazionale 4, affittasi primo dicembre. Telefonare 91389. 26633 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO centrale 1-2 stanze cerca impiegata stabile. Cass. 26780 L UPI.

APPARTAMENTO, modesto cercasi, disposto pagare anticipatamente fitto aggiornato per più anni. Offerte Cassetta 20722 L UPI.

CAMERA e cucina cercasi senza compenso ammezzato o I p. 15.000 mensili. Telef. 52731. 26716 L

CONIUGI distinti cercano appartamentino mobiliato centrale, telefonare 56888 lunedì ore 14-20. 13999 L

MAGAZZINO cercasi affitto oppure condominio occasione. Cassetta 26718 L.

MAGAZZINO paraggi Crispi-Ospedale, circa 100 mq. cercasi. Telefonare 37304. 69113 L

MAGAZZINO cercasi anche interno zona Garibaldi, serietà, mitezza. Cass. 26639 L UPI.

STANZE 2, stanzetta, accessori, preferibilmente nuova costruzione cercasi in affitto prossimo aprile, esclusi mediatori. Dettagliare Cass. 69186 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. GRANDE assortimento stufe a fuoco continuo carbone, legna, nafta. Stufe a gas, gas liquido, elettriche. Cucine a gas, miste legna-gas, elettriche. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Rateazioni. 49515 M

A.A.A.A.A. «EQUATOR» «Zoppas» cucine legna gas elettriche nuovi modelli. Frigoriferi. Fornelli. Stufe «Warmorning». Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Rateazioni. Deposito Zennaro, San Lazzaro 16. 26739 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobiletto porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A. BRUCIATORI nafta per cucine, riscaldamento industrie ecc. vendiamo 95.000, semi automatici 155.000, tel. 93-465. 13993 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti uomo donna 13.500; giacche pantaloni giubbini. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 26772 M

«ATOMSOL» stufe gas ragginfrarossi con piastra refrattaria decennale garanzia lire 11.000 carrello 4 500. Ronchi Legionari, via Roma 7, telefono 2934. 68323 M

AFFETTATRICE ottima poco usata vendesi 135.000 trattabili. Crispi 7, Circolo. 49469 M

APPARECCHI radio Philips - Phonola - Siemens - Allocchio Bacchini - Radiomarelli i più recenti modelli. Rateazioni fino 24 mesi. Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 26787 M

APPARECCHI di precisione per meccanica, vendo, S. Lazzaro 3, porta 2. 26795 M

BAULE-armadio per viaggi, semi nuovo vendesi occasione. Telefonare mattinata 27118. 26771 M

CARROZZELLA sport doppio uso seminuova molleggiata 7000 vendesi. Tel. 27208. 49388 M

CARROZZELLA semi nuova doppio uso moderna vendesi 8-13. Via D'Alviano 86-IV, p. 13 26596 M

CARROZZELLA (Baby Cars) Box passeggino culla vendesi S. Pellico 10, III p., p. 11. 69245 M

CARTA sensibile scaduta 300 kg. vendesi miglior offerente. Telefonare 41310. 13974 M

CUCINA a gas seminuova, camera matrimoniale chiara ottimo stato vendonsi. Galleria 3 II piano sinistra. 26737 M

CUCINE economiche vasto assortimento, prezzi mai visti, vendita rateale da L. 2000 mensili, da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8. Visitateci! 69070 M

CUCINE (due) economiche ottimo stato liquigas e gas quattro fiamme forno, vendonsi. Viale Miramare 151. 26649 M

CUCCIOLONE bianco-grigio, media taglia, carattere mite, cedesi per compagnia. Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 49399 M

COMPLETO pelliccia ampia manicotto berretto nailon tipo ratmousqué ultimissima moda svendo. Tel. 51703 ore 15-17. 26737 M

FERRAMENTA lime, ordigni, casalinghi; ribassi straordinari sottocosto per cessazione. Ultimi giorni, approfittate. Ventisettembre 21. 49432 M

FISARMONICA Settimio Soprani 120 bassi vendesi. Telefono 56025. 69168 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio, Coroneo 1. 26634 M

LAMPADARIO moderno per camera pranzo vendesi. Telefono 29655. 26700 M

LAVATRICE Riber nuovissima, fornimento poltrone e divano, vendonsi. Telefonare n. 53582. 69205 M

LETTINO bambino materassino nuovo, carrozzella Schmetzer sport, vendo. Dintignana, Porta 4. 49458 M

LETTINO neonato completo e passeggino vendonsi. Silla, Vittorino Feltre 3, telef. 51190. 26594 M

MACCHINA cucire Singer 15 mila; nuove cucito ricamo 26 mila; assortimento mobiletto. Largo Barriera Vecchia 10, negozio Gramaccini. 26753 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 19.000, con mobiletto 38.000, macchine germaniche 25.000, 40.000; garanzia; zig-zag automatiche, prezzi bassi, rimodernature. Assortimento mobiletti novità 14.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 49512 M

MACCHINA Singer 6000 in poi. Rientranti bellissime, seminuove. Nuove «Cleveland», «Diamant», con mobile lussuoso. Massima garanzia, minimi prezzi. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 49506 M

MACCHINA maglieria Dubied 8x60 completa efficiente vende privato. Telefonare 97566, feriali. 49391 M

MACCHINA da cucire Singer, stufa gas vendonsi occasione. Via Cologna 68, portineria. 49498 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 38.000; altre diversi tipi 8.000 in poi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti Maiolica 10, II. 13965 M

MACCHINA spola rotonda, ottimo stato vendo. Telef. 52200. 69212 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce ricama rammenda, garanzia 25 anni, prezzi mai visti. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 69070 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA scrivere «Remington» perfetta 15.000 occasione. Ginnastica 37, I-ds 13984 M 13984 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi, automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 68.500; altre Singer occasione. Cicli ricamo gratuiti. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 49325 M

MACCHINE Singer vere occasioni; altre nuove; assortimento mobiletti, prezzi convenienti. Settefontane 2. 68776 M

MACCHINE per cucire originali «Weiber» 25 anni di garanzia - Cleveland - William su mobili di lusso. Facilitazioni di pagamento. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 26787 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer nuove ed usate 30.000 in poi. Singer occasionissima 20.000, ecc. ecc. 49517 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili-ufficio prezzi convenienti. Telefonare 62064. 49536 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete radio portatili 12.000 in poi; televisori Phonola, C.G.E., Irradio, Kennedy, Smart Baby 99.000 in poi; giradischi microsolco Lesa, Braun, Elettronich a 3 e 4 velocità 10.000 in poi; fonovaligie amplificatore 30.000 in poi; radiofonovaligia 35.000 in poi; cucine Marocchi, Elba, Onofri, legna carbone, miste combinate gas, gas liquido 29 mila in poi; stufe Triplex, altre raggi infrarossi, elettriche 6000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Braun, Remington, Sumbean 2000 mensili ecc. 49517 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

OLIVETTI Studio lire 50.000, pianoforte coda 20.000. Mondisano, Crosada 11. 26694 M

PELLICCE tutti tipi vastissimo assortimento guarnizioni dal visone al lapin, prezzi incredibilmente bassi. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 49503 M

PELLICCE zampe persiano I scelta con garanzia. Pellicceria Rita, San Nicolò 22. 13980 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousqué, visoni, ocelot, guarnizioni prezzi bassi. Visitateci senza impegno. Ziliotto, via Milano 16-III, tel. 29-374. 13965 M

PELLICCE zampe persiano prezzi eccezionali, produzione propria. Ziliotto, via Milano 16-III. 13985 M

PELLICCERIA assume riparazioni e trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia. Modelli recentissimi, pronta consegna, prezzi reclame. Pellicceria Rita, San Nicolò 22. 13980 M

PELLICCIA persiano stola argentata cappotto nero figura forte, telefonare 49587, 69243 M

PELLICCIA capretto Asmara nera, schiena ottimo stato, per riparazioni vendesi. Ronco 6-I, destra. 49518 M

PELLICCIA pelo pregiato nuova svendesi causa partenza, ottima occasione. Telefonare n. 58521. 26669 M

RADIO Phonola 6000, portatile batteria 12.000; piccole nuove prezzi bassi; radiogrammofono bar 30.000; stabilizzatore automatico di tensione nuovo 15.000; aspirapolvere Lincoln; rasoi Philips; ferri stiro; stufe Triplex, 2000 mensili. Via Roma 17, pianoterra. 49512 M

RADIO Magnadyne 5 valvole occasione vendesi. Telefonare 97566, feriali. 49391 M

RADIO Marelli 5 valvole moderna vendesi. Portineria, viale Miramare 23. 69170 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 26641 M

SCALA chiocciola in ghisa kg. 500, altezza m. 4, diametro cm. 105, gradini 22, vendesi. Telefono 96254. 26764 M

SMOKING cameriere seminuovo media statura vendesi. Telefonare 32477. 26675 M

SPARHERD grande seminuovo, suste, cassone biancheria, vendonsi. Telefonare 51223. 26682 M

SPARHERD legna, gas, unificato, buonissima occasione vendesi. Telefonare 39392. 49539 M

SPARHERD doppio uso modernissimo altro 7.000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49544 M

STUFA «Triplex» altra comune 2 500 vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49544 M

STUFA «Warmorning» 414 poco usata, vendo occasione. Telefono 33839. 26701 M

STUFA doppio uso piccola seminuova vendesi occasione. Telefono 43305. 49452 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning». Dodici ore di fuoco con una carica. Cucine economiche «Zoppas», fornelli, scaldabagni, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 49407 M

TELEVISORE quasi nuovo vendesi causa partenza. Torrebianca 41, Sinigoi. Visitare lunedì, dalle 8 alle 13. 26757 M

TELEVISORE 17 pollici, radioautomobile vendonsi. Telefonare lunedì 95921 - 95598. 49472 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero, Corridoni 2, Radioriparatore. 26641 N

CARROZZELLA 3 ruote per invalidi cercasi. Via Media 17, II, Furlan. 49524 N

FRANCOBOLLI per collezione acquisto e vendo, d'occasione. Banco via Rosario angolo Teatro Romano. 26726 N

LIBRI d'arte storia, qualsiasi altra qualità. Biblioteche acquistansi, via Ombrelle 7, Dipinto. 26750 N

POLTRONE due event. sofà grandi, non moderni (Club, Frau) cercansi. Telef. 26604. 26741 N

TAPPETI quadri porcellane miniature cineserie sedie mobili acquistansi. Telefonare 43594. 49428 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti cucine pezzi singoli. Telefonare lunedì 23485. 49411 NN

A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO stanze pranzo letto cucine soprammobili. Telefonare lunedì 30358. 49418 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo mobili singoli cucine soprammobili, telefonare 31037 oppure 39731. 69235 NN

A.A.A.A.A. MADALOSSO - Matrimoniali. Tinelli. Cucine. Salotti. Poltroneletto. Armadi guardaroba con sopraporte. Materassi Permaflex. Carrozzine. Lettini bambini. Rate, facilitazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 26589 NN

A.A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divaniletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A. ACQUISTO matrimoniali pranzo cucine salotti. Pezzi singoli. Tel. 44900. 69074 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 26582 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 49313 NN

A. COMPERO mobili stanze letto pranzo salotti mobili singoli pagando prezzo massimo. Tel. 38196. 26668 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 95.000 fino 300.000, cucine, divaniletto, armi, mobili singoli. Risparmiate viaggi, tempo, denaro. Molinavento 33, tel. 96543. 49474 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

ARMADIO, letto, sparherd, carrozzella, pelliccia uomo vendonsi. via Battisti 23, Stoppani. 49462 NN

CAMERA letto e pranzo lampadario antico vendonsi. Ind. UPI 49378 NN.

CUCINA moderna vendesi. Via Parini 10 p. 15. 26646 NN

CUCINA vendesi esclusi mediatori. Telefonare 95155. 26698 NN

CUCINA, pezzi camera e portamantelli vendonsi causa partenza. Machlig 26. 26654 NN

CUCINA seminuova vendesi. F. Venezian 16, mattino, Castro. 49502 NN

CUCINA completa moderna, altra 15.000, vendonsi lunedì Bosco 12, magazzino. 49544 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione lire 70.000, via Molinovento 3, presso Candiollo, mezzanino. 69242 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana, vendo, partenza. Vidali 9, III, 18. 13960 NN

DIVANO letto noce moderno salotto occasione vendonsi. Portineria viale Miramare 23. 69170 NN

MATRIMONIALE bellissima salotto bollitore vendonsi partendo. Gatteri 54 III destra. 26631 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALE grande bella panniforti, stanza pranzo 6 persone 3 pezzi moderna vendonsi. Via Vigneti 127. Esclusi rivenditori. 26733 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa vendo grande occasione. Androna S. Cilino 8, falegname. 49480 NN

MATRIMONIALE 5 porte ordinata, vendesi metà prezzo, altra 145.000. Via dell'Istria 27, falegnameria. 26748 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima garantita vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 49463 NN

MATRIMONIALE nuova, altra usata vendo. Rigutti 51. 26652 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 26652 NN

PIANINO «Weiskel» vendesi. Telefono 51852. 26709 NN

PIANINO con piastra metallica vendesi causa trasloco. Dalle 8 alle 10 14-17 Chiarbola Sup. 443, Demarin. 49436 NN

PIANINO per principianti occasione offresi. Via Gatteri 38, terzo. 69207 NN

PIANINO incrociato piastra ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo UPI. 13972 NN

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Torrebianca 9, II. 26786 NN

PIANOFORTE mezzacoda occasione vendesi. Telef. 25754. 26666 NN

POLTRONE due mobile con cassetti, porte usate caldaia per caloriferi a gas, vendonsi Coroneo 45. 69229 NN

PULTO contabile bellissimo, lampada Petromax nuova vendonsi. Tel. 23519. 69224 NN

SALOTTI poltrone attaccapanni occasione. Viale Miramare n. 25. 26629 NN

SALOTTINO ottimo stato, con libreria-bar vendesi. Via Abro 1-III, destra (Ponziana). 26754 NN

SALOTTO bellissimo gomma piuma nuovo vendo con perdita. Apiari 18, II piano. 26677 NN

STANZE letto cucina, vende - Florit, via Scomparini 28, telefono 44477. 69239 NN

TINELLO nuovo vendo grande occasione lire 65.000. Androna S. Cilino 8, falegname. Aperto tutto il giorno. 49480 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 49379 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

TRAVI tavolame legna d'ardere e pietra vendonsi. Via Giulia 180, interno, lunedì 8-12. 69206 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CERCHIAMO agenti vendita impermeabili similnaylon ultraeconomici. Wolves-Aosta. 6286 P

DISPONENDO ufficio, magazzino, automezzo, assumo serie rappresentanze. Cassetta 49505 P UPI.

PRODUTTORE referenziato, per ditta già ottimamente introdotta, per drogherie e salumerie cercasi. Cassetta 26702 P UPI.

PRODUTTORI piazzisti vendita rateale ottime condizioni. Piazza Garibaldi 2. 26717 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil., prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 26384 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12, Fiat 1100/103, 600 elaborate pronta consegna; 600' Lucciola 4 porte sollecite consegne. Occasione 1400 '55, 1100/103, 600, 1100 E, 1400, Appia, Belvedere, Cambi, Rateazioni. 26766 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban , via Genova 21 - 1100 TV coupè Farina - 1100/103 - 1400 - 1100 TV - 500 A - 1100 E - Giardinetta B - Aurelia Gran Turismo - Vespa. Cambi, rateazioni. 13976 Q

AFFARONE 100.000 motocarrozzino Norton perfetto vendesi. Telefonare mattinata 51848. 49440 Q

AERMACCHI Zeffiro 125 vendo contanti, affarone. Manzoni 9, autorimessa, ore 11-12. 19199 Q

APE 150 1953 vendesi. Via Severi 3, magazzino, dalle 9 alle 11. 49460 Q

APPIA perfetta affare privato vende, esclusi intermediari. Telefono 26529. 49464 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1400/53, Belvedere, 600 occasione, 500 C - 53, Ardea — Scambia, rateazioni. Geppa 3, telefono 29714. 10 Q

AUTOCARRO Alfa, Aurelia, Topolino, Giulietta vendonsi. Gorizia, telefonare 5279. 2224 Q

AUTOTECNICA commissionaria Fiat via Media 33 vende 1100/103 - 1100/E 500 B 500 C Giardinetta 600 nuova. 26782 Q

BELVEDERE '54 vendesi. Viale D'Annunzio 42. 69202 Q

BICICLETTA donna uomo Bianchi, altra Legnano occasione. Zovenzoni 4 interno. 49541 Q

BICICLETTE donna uomo radiogrammofono vendesi. Martiri della Libertà 5, Verginella. 49468 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7.000 ciclomotore 44.000 rateali, lunedì. Marcon, via Pietà, 3. 69241 Q

BORGWARD Isabella, Isabella TS, Isapella coupè biposto, nuove, nazionalizzate, consegne sollecite, permute, dilazioni, prove, esclusivo Derby Garage Promontorio 9. 69012 Q

CAMIONCINO portata 7 q. buone condizioni vendesi. Telefono 41310. 13974 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, telef. 35926 - Assortimento fodere confezionate e su misura «Patrizia». Specializzazione riparazioni. Verniciature ed accessori. 2481 Q

CEDESI prenotazione Fiat 600, telefonare 49132, ore 10-12. 69216 Q

CEDO contratto Fiat 1100-58 solo rimborso acconto, immediata consegna. Telefonare da lunedì 95914. 69197 Q

CEDO prezzo listino contratto 600 già arrivata. Scrivere Cass. 26774 Q UPI.

FIAT 600 nuovo tipo, km. 5000 vendesi. Telefonare 63392. 49392 Q

FIAT 1900 - 1100-103 - 600 - Aurelia, vendonsi scambiansi Coroneo 3. 49543 Q

FIAT 103 vende privato. Via dell'Istria n. 60, presso Bar Celeste. 69211 Q

FIAT 1100/103 - 500 C - Belvedere - Giulietta Sprint, vendonsi. Via Guido Reni 8. 69246 Q

FUORIBORDO 5 metri con motore vendesi scambiasi Vespa. Tel. 39617. 26734 Q

FURGONCINO per Vespa o Lambretta vendesi. Panificio, via Orlandini 27. 26720 Q

GIARDINETTA metallica perfetta vendesi. Telefonare 47423, 13-14. 49373 Q

GUAZZONI 175 T-V lusso, nuova vendesi. Trattoria «Ginnastica», via Ginnastica 15. 26644 Q

LAMBRETTA 150 carenata - acquistasi. Tel. 33833. 69220 Q

MOTO 125 cc. semi-nuova acquisterei se occasione. Indirizzo UPI 26651 Q.

MOTO nuova 175 Beta e BMW 500 vendonsi. Via Colonia n. 80. 26762 Q

MOTOGUZZI! Cardellini. Zigoli. Utilitari biposto, pronti. Esposizione: Fabio Severo 18. 49453 Q

OCCASIONE 1100/103, seminuova, 500 C, 600, vendonsi. Gambini 43, autorimessa 49545 Q

ROMEO Diesel 1956 giardinetta, come nuovo, vendesi occasione. Telefonare 90442. 49538 Q

SCOOTERISTI! Officina attrezzatissima per qualsiasi riparazione, prezzi modici, nuova gestione. Felice Venezian 25. 49470 Q

TOPOLINO A B.L. vendesi; 1100-103 comperasi. Telefonare 95671. 49393 Q

VESPA '54 perfetta accessori vendesi mattinata e feriali. Piccardi 47. 49507 Q

VESPA ottimo stato, occasione vendo Favret, via S. Ermacora 3. 69238 Q

(Continua in 14.a pagina)

CONSUMATE CON FIDUCIA
Vini nostrani genuini
CENTRALVINO
SORTEGGIO DI 1 TV DA 17 POLLICI AL MESE
1.a ESTRAZIONE: 10 NOVEMBRE 1957

L'Antigrippina Midy combatte l'influenza in 51 paesi del mondo...!

Curate in tempo l'influenza con l'Antigrippina Midy, efficace rimedio, consigliato dai medici in 51 paesi del mondo! L'Antigrippina Midy stronca la febbre, calma la tosse. Nel vostro interesse, abbiate sempre in casa l'Antigrippina Midy: pochi cachets risolvono l'influenza!

Antigrippina *Midy*

studiata per fermare l'influenza al suo insorgere!

Aut. ACIS N° 11342/19.11.54

alla pubblicità 1090

quando avete un dubbio per un acquisto

affidatevi sempre ad un prodotto di marca

30 anni di esperienza ed un nome da difendere impongono alla IMPERMEABILI SAN GIORGIO l'impiego delle fibre tessili più selezionate.

SAN GIORGIO MARCA DEPOSITATA IMPERMEABILI

nel settore delle fibre naturali: lana d'Australia cotone makò seta organzino

nel settore delle moderne fibre sintetiche: quelle ritenute migliori: "nailon" e "terital" Rhodiatoce "SCALA D'ORO"

creazione 1955 per chi viaggia: imperpiuma

creazione 1957 per ogni impiego: makò - terital

GLI IMPERMEABILI SAN GIORGIO SONO IN VENDITA

Trieste: PITASSI I. — Gorizia: PITASSI I. — Cervignano: PELLEGRINI — Latisana: TREVISAN G. — Monfalcone: PELLEGRINI — Pordenone: PITASSI I. — Udine: BASEVI

PAC

Il meglio nelle penne a sfera

Concessionaria: AKAP di Munari
Via Matteotti N. 1 — Padova

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

CRONACHE SPORTIVE

BEGHE PUBBLICITARIE MINACCIANO DI SVUOTARE D'OGNI INTERESSE UNA GRANDE CORSA

Colpi di scena a ripetizione alla vigilia del Giro di Lombardia

Quattro Case mantengono ferma la decisione di vietare ai propri corridori la partecipazione alla classica gara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 19

Colpo di scena alla vigilia del Giro di Lombardia: dopo l'ultima riunione tenutasi stamane in un albergo milanese, sei ditte extra-sportive, aderenti alla U.I.A.C. hanno deciso di vietare ai corridori delle proprie squadre di partecipare alla grande corsa di domani.

Pertanto, dall'elenco degli invitati al Giro di Lombardia, si devono depennare: G. S. Bif (8 corridori, tra i quali Fornara e Baffi) G. S. Asborno (10 corridori, tra cui Fallarini); G. S. Chlorodont (10 corridori, tra cui Poblet); Carpano-Coppi (13 corridori, tra i quali De Bruyne, Adriaensens e Christian); G. S. Faema (10 corridori, tra i quali Nencini e Moser); G. S. Ignis (7 corridori tra cui Gaul e Decock), in totale, dunque, mancheranno alla partenza 58 corridori dei 142 invitati. Da notare, tuttavia, che la S. Pellegrino-Sport, la Bottecchia-Gripo e la Girardengo-Erg saranno invece in gara con i loro corridori.

Il motivo che ha determinato questa specie di sciopero va ricercato nella decisione degli organizzatori del Giro di Lombardia di invitare alla loro corsa un gruppo di corridori belgi tra cui il campione del mondo Van Steenbergen, i quali corrono domani per una nota casa di aperitivi — la «Cora» — che per il resto della stagione ha limitato la sua partecipazione al Giro d'Italia.

Ora, le altre ditte extra-sportive, che hanno pagato gli stipendi dei corridori per tutto l'anno, e che si sono sobbarcate le notevoli spese per la partecipazione a tutte le gare in calendario, protestano di fronte a questa nuova situazione di palese privilegio, e hanno così deciso di non presentarsi al «via» della grande corsa.

Ecco il testo del comunicato diramato a firma dei rappresentanti delle società Chlorodont, Asborno, Carpano, Faema, Ignis e Bif: «I rappresentanti delle società ciclistiche aderenti alla UIAC, preso atto che gli organizzatori del 51.mo Giro di Lombardia hanno inteso estendere l'invito alla suddetta corsa a una ditta ciclistica, estranea all'attività sportiva nazionale e internazionale; considerato che tale invito viene a ledere gravemente il principio sportivo che regola e ispira l'annuale onerosa attività delle varie Case; considerato inoltre che l'atteggiamento degli organizzatori a difesa dei loro diritti, già precedentemente invocati in occasione del Giro d'Italia, è disconosciuto al punto da escludere dall'elenco degli invitati il capo classifica del trofeo Desgrange-Colombo; vista l'inutilità di ogni loro ricorso atto a sanare una situazione altrimenti inaccettabile; decidono di astenersi dalla disputa del 51.o Giro di Lombardia.

Inoltre, i rappresentanti delle società dell'UIAC prendono atto che il regolamento del 51.o Giro di Lombardia è stato irregolarmente approvato (mancanza del numero legale); e decidono pertanto di denunciare tale inadempienza agli organi competenti dell'Unione velocipedistica italiana».

Atmosfera piuttosto dimessa, dunque, attorno a questa ennesima edizione del Giro di Lombardia; come se non bastasse la «febbre asiatica» e la decisione delle case extra-sportive, il clima autunnale ha pensato a tener lontani anche i «supporters» più accesi.

Poca gente alla «Gazzetta dello Sport», in via Galilei. Le transenne e lo schieramento del servizio d'ordine sono state precauzioni inutili. Un certo movimento si nota soltanto nel vecchio cortile della «Gazzetta», adorno di festoni e bandiere, dove i corridori rimasti iscritti si avvicendano in fila indiana per il controllo delle licenze, il ritiro dei numeri di gara e la punzonatura delle ruote e del telaio.

All'ultima ora si è avuto un nuovo colpo di scena, nel cortile della «Gazzetta dello Sport». Era già buio quando si sono presentati per la punzonatura gli uomini della Ignis e della Chlorodont, al completo la squadra di Comerio, mentre la seconda era priva di Nencini e di Costalunga, influenzati. La mancata solidarietà delle due Case con gli altri abbinamenti sarebbe da ricercarsi in alcuni malintesi, fino a questa sera rimasti sconosciuti nella loro entità.

La decisione di alcune Case di non partecipare al Giro di Lombardia ha suscitato svariati commenti negli ambienti ciclistici. Nessuno però dei dirigenti, dei direttori sportivi, dei tecnici e degli specializzati, ha voluto pronunciarsi in merito. Solo il presidente dell'UVI Adriano Rodoni, ancora nel cortile della «Gazzetta dello Sport, ha voluto fare a titolo personale una precisazione in merito: «Mi meraviglia molto il fatto che si sia arrivati a ciò alla vigilia di questa classica corsa; c'era, con molta buona volontà di tutti, il mézzo e il modo di sistemare ogni cosa. Mi sono interessato personalmente per comporre la vertenza; ogni passo è risultato alfine inutile». La vicenda avrà ancora una eco nei prossimi giorni quando, il C.D. dell'UVI, pare in una riunione straordinaria sarà, chiamato a pronunciarsi in merito.

Frattanto veniamo informati che Van Steenbergen, che avrebbe dovuto giungere a Milano nelle prime ore del pomeriggio appunto per partecipare alla grande corsa di domani con la squadra della «Cora-Elve», è bloccato a Zurigo per aver perduto l'aereo. Non possiamo dire fino a questo momento se il campione del mondo potrà essere domattina a Milano in tempo per prendere il «via» nel Giro di Lombardia.

Mario Bertoli

Il trotto a Montebello

Bakelite e Niccolino primi nelle corse di centro

UN INTERESSANTE PROGRAMMA NEL CONVEGNO ODIERNO

Buona riunione quella feriale di ieri a Montebello. «Numero» interessante la prima esibizione delle puledre di 2 anni sulla distanza del miglio. Eliminata Francolina, che ha dimostrato molto carattere nel ricupero, le prime posizioni erano assunte da Bakelite e Romanda che finivano nell'ordine.

Movimentatissima invece la competizione della classe massima in cui si sono alternati al comando Arrow e Diana Chaverny. Alla fine Niccolino, con bella progressione veniva ad aggiudicarsi il primo posto, mentre Blitz, sempre in ultima posizione riusciva a rimontare all'esterno, piazzandosi al secondo posto.

I RISULTATI:

Premio dei Parchi, lire 126.000, metri 2080: 1) Matricola (A. Destro) 26.2, 2) Adamantina 25.4; 7 part. Tot.: 45; 29, 57; (92). *Premio dei Sentieri*, lire 126.000, metri 2080: 1) Ulterius (U. Belladonna) 26.2, 2) Denebola 26.3; 5 part. Tot.: 27; 16, 14; (32); 110. *Premio delle Bambole*, lire 165.000, metri 1650: 1) Bakelite (M. Susmel) 26.9, 2) Romanda 27.6; 4 part. Tot.: 19; 13, 13; (53); 99. *Premio delle Vie*, lire 120.000, metri 2080: 1) Pepè le Moko (A. Pedrazzani) 25.7, 2) Mezzogiorno 26.7; 6 part. Tot.: 15; 10, 10; (23); 40. *Premio delle Strade* (discend.) lire 120.000, metri 1640-1700: 1) Film (M. Susmel) 25.7, 2) Zanetto 25.2, 3) Teano 25.3; 11 part. Tot.: 81; 18, 34, 52; (228), 62. *Premio degli Argini*, lire 120.000, metri 1650: 1) Niccolino (G. Bragaloni) 24.4, 2) Blitz 24.5; 7 part. Tot.: 38; 17, 17; (51); 105. *Premio delle Gite*, lire 125.000, metri 1650: 1) Dente di Leone (L. Bottoni) 25.4, 2) Dirupo 25.6, 3) Dominio 26; 8 part. Tot.: 40; 13, 15, 11; (39); 66; d. a. 5.a e 7.a 26.720.

Il convegno odierno s'inizierà alle 14 precise. La prova principale, il Premio d'Autunno, con dotazione di lire 410.000, nella breve distanza vedrà a confronto Tenebroso e Barbano. I due forti antagonisti, chiamati a rendere 30 metri a Vassallo, Gallodoro, Badoero, Dominio, Dirupo e Pepè le Moko, sono indicati nell'ordine dai pronostici delle scuderie.

I nostri favoriti: *Premio della Radio:* (Merano), Matricola, Disfida, Podarce. *Premio dei Bimbi:* Sibari, Freno. *Premio delle Onde:* Acta, Draghignazzo, Illuso. *Premio degli Schermi:* Val Staffora, Aldifà, Maharani. *Premio delle Antenne:* All. Primavera (Gledissa-Corlandolo), Euterpe, Ulterius. *Premio d'Autunno:* Tenebroso, Barbano, Vassallo. *Premio della Televisione:* 1.a div. Mottarone, Gambetto, Orpello; 2.a div.: Blitz, Cadirosso, Crono Worthy.

LA PIOGGIA HA ROVINATO LA RIUNIONE DI GENOVA

Kuts ha fallito il tentativo di battere il record dei 10 mila

Notevole il 2,06 di Petterson e Stepanov nel salto in alto se si considera la pesantezza della pedana - Il russo Kuznetsov ha lanciato il giavellotto a m. 83,73

Genova, 19

La pioggia, che è caduta copiosa nella mattinata, ha minacciato di mandare a monte la riunione atletica internazionale organizzata dal Trionfo Ligure di Genova. Gli organizzatori decidevano, però, di effettuarla ugualmente se, per l'ora fissata, la pioggia fosse cessata. Alle 15, nonostante densi nuvoloni, le gare hanno avuto inizio regolarmente e soltanto qualche lieve spruzzo ha disturbato gli atleti nel corso della riunione. Purtroppo la pesantezza della pista e delle pedane ha costituito un serio handicap per ottenere i risultati di rilievo che la riunione prometteva.

Causa la minaccia di maltempo, anche il concorso del pubblico è stato scarso: soltanto duemila persone erano presenti.

Il risultato più positivo della giornata si è registrato nel lancio del giavellotto, dove il sovietico Kuznetsov ha battuto il record russo della specialità, dello stesso detenuto con m. 82,89, raggiungendo oggi la misura di m. 83.73, ed avvicinandosi così notevolmente al primato mondiale detenuto dal norvegese Danielsen con m. 85,71. Gli italiani purtroppo non hanno stabilito alcun primato e, anzi, Consolini nel disco, e la «promessa» Roveraro nel salto in alto, sono stati al di sotto delle loro prestazioni migliori.

Nei 1000 metri due atleti, il polacco Lewandowski e l'italiano Baraldi, hanno lottato invano, il primo per la conquista del primato mondiale ed il secondo per quello italiano. Già a Berlino Lewandowski aveva fallito il tentativo, facendo registrare soltanto 4/10 in meno dei 2'19" del norvegese Boyzen e dell'ungherese Roszavolgyi.

Nei 400 metri, vinti dallo jugoslavo Gruijo con 49"1/10, troppe sono state le assenze fra gli atleti di maggior levatura: con solo tre partenti, la gara ha avuto un risultato modesto. Valsesia, l'unico italiano partecipante, ha però effettuato una buona corsa.

Nel salto in alto lo svedese Petterson ha ripetuto la misura di Roma saltando metri 2,06, e la sua prestazione odierna acquista maggior valore per la pesantezza della pedana.

Lo svedese ha potuto superare il russo Stepanov, anche questi finito con 2,06, poichè ha raggiunto la misura alla seconda prova, mentre al sovietico sono stati necessari i tre salti.

La gara più interessante è stata senza dubbio quella dei 10.000 metri piani, nel corso della quale il sovietico Kuts, come è noto, ha tentato di battere il primato mondiale da lui stesso detenuto con 28'30"4/10, e quello delle sei miglia (m. 9.656), in possesso di Iharos con 27'43"08. L'atleta, nel corso dei due tentativi, è stato incoraggiato calorosamente e continuamente dal pubblico. Però la pista, già pesante all'inizio della gara, e ridotta poi a fanghiglia da un nuovo rovescio d'acqua caduto mentre Kuts era a tre quarti della gara, non gli ha permesso di stabilire i due nuovi record. Kuts non ha potuto rispettare i tempi che si era prefisso, ed è sempre stato in ritardo sulla tabella di marcia. Si è ripreso fortemente nel finale, ma ormai era troppo tardi.

Nel corso della riunione al primatista italiano del salto in alto, l'albenganese Roveraro, è stata consegnata una medaglia d'oro, quale miglior atleta ligure, dal presidente del Gruppo giornalisti sportivi liguri.

I RISULTATI:

M. 110 ostacoli: 1) Zamboni 15"2, 2) Kabourov (Bul.) 15"5, 3) Tosi.

Salto triplo: 1) Riekvslei (URSS) m. 15.70, 2) Cavalli 14.55, 3) Gatti, 4) Carpi, 5) Slavkov (Bulg.), 6) Lukman (Jug.).

Giavellotto: 1) Kuznetsov (URSS) m. 83.73 (nuovo primato sovietico), 2) Lievore C. m. 71.78, 3) Lievore G. m. 70.06.

Metri 800: 1) Vamos (Romania) 1'54"8, 2) Saric (Jug.) 1'54"8 a spalla, 3) Buzzi 1'6"8, 4) Vicari 1'58"2.

Metri 1.000: 1) Lewandowski (Polonia) 2'24", 2) Salonen (Fin.) 2'24"6, 3) Baraldi 2'25"2, 4) Vagli (Svi.) 2'29"1, 5) Romeo 2'31"7.

Metri 100: 1) Bartenlev (URSS) 10"4, 2) Weber E. (Svi.) 10"6, 3) Ciardullo 10"6, 4) Gradovski (Polonia) 10"8.

Disco: 1) Consolini m. 52.12 2) Lindroos (Fin.) 51.50, 3) Rado 47.92, 4) Paccagnella 45.30.

Metri 400: 1) Grujic (Jug.) 49"1, 2) Valsesia 49"4, 3) Weber R. (Svi.) 49"7.

Peso: 1) Uddebom (Svezia) m 16.18, 2) Raica (Rom.) 15.91, 3) Grossi 16.35, 4) Poli, 5) Rado.

Salto in alto: 1) Petterson (Svezia) m. 2.06 (ragg. al II salto), 2) Stepanov (URSS) m. 2.06 (ragg. al III salto), 2) Marianovic (Jug.) m. 2.03, 4) Dahl (Svezia) 1.95, 5) Roveraro m. 1.90, 6) Martini 1.80.

Metri 10.000: 1) Kuts (URSS) 29'10"4, 2) Bolotnikv (URSS) 29' 43"8, 3) Volpi 30'59", 4) Peppicelli, 5) Bruno, 6) Antonelli.

Il lancio del martello, prima gara in programma, è stata soppressa in quanto il sovietico Krivonosov è «influenzato».

Primato nazionale dei ragazzi dell'UST

I «ragazzi» della Sezione nuoto della Triestina hanno effettuato ieri, nella piscina del Bagno Ausonia, un tentativo di primato che è pienamente riuscito. La staffetta mista 40 x 50, che nel corso dei campionati italiani aveva conquistato il titolo della categoria, è scesa in acqua ben decisa a migliorare il primato fino ieri diviso con la Mincio di Mantova. Boiti, Steffè, Boschin e Bianchi, assistiti dall'allenatore Carboni e controllati da tre cronometristi ufficiali, hanno impiegato complessivamente 2'20"9 a percorrere la distanza, migliorando di quasi cinque secondi il record precedente (2' 25" 5). Essi hanno ottenuto i seguenti tempi parziali: Boiti (dorso) 37"7; Steffè (rana) 38"5; Boschin (delfino) 36"6; Bianchi (stile libero) 28"1.

Allenamento degli azzurrabili di pattinaggio artistico

Modena, 19

Anche al penultimo allenamento degli azzurrabili, in preparazione ai campionati d'Europa di pattinaggio artistico, non si è iniziato a ranghi completi. Manca infatti all'appuntamento Diego Menegotto, colpito da influenza asiatica. Presenti invece le due triestine Gioni e Skerl, che hanno giustificato l'assenza dall'allenamento di sabato e domenica scorsi esibendo al commissario tecnico il certificato medico che convalida la loro indisposizione. Il commissario tecnico Cirri ha insistito soprattutto con gli esercizi obbligatori, ritenendo che gli «azzurrabili» siano abbastanza preparati negli esercizi liberi.

A Cardiff, in un incontro di calcio svoltosi al Ninian Park, presenti 60.000 spettatori, l'Inghilterra ha battuto il Galles per 4-0 (2-0).

L'INCONTRO DI TENNIS ITALIA-FRANCIA

Due vittorie per parte nella seconda giornata

I transalpini hanno sempre un punto di vantaggio (5-4) e difficilmente gli azzurri riusciranno oggi a superarli

Napoli, 19

Italiani e francesi si sono divisi le vittorie nei quattro incontri odierni. Gli azzurri hanno vinto, nel singolare, con Maggi, e nel doppio con Sirola-Pietrangeli; i francesi nel singolare, con Haillet e nel doppio con Darmon - Remy. Dando uno sguardo agli incontri di domani, a meno che non si verifichi qualcosa di imprevisto, i francesi dovrebbero assicurarsi la vittoria finale.

Infatti, anche ammettendo che Pietrangeli riesca domani a battere il campione di Francia Darmon e la coppia Sirola-Pietrangeli quella francese Darmon-Remy, difficilmente Jacobini riuscirà nell'altro singolo a superare Remy, e Fachini e Maggi a battere nel doppio Grinda e Pilet.

Due sono stati gli incontri di spicco della odierna giornata. Nel singolo Haillet ha avuto la meglio su uno sfiduciato Merlo che, dopo aver vinto il primo set, è calato in maniera impressionante facendosi prima raggiungere e poi battere dal francese. Haillet ha opposto al gioco di solito regolare di Merlo un eguale gioco: con molta calma ha respinto tutte le palle evitando di portarsi sotto rete e di cadere così sotto i colpi pressanti del bolognese.

Nel doppio, la coppia italiana di Davis ha sfiorato la sconfitta a opera del giovane Grinda e del nazionale Pilet. Sirola e Pietrangeli, sicuri del fatto loro, hanno vinto con estrema facilità i primi due set. Nella decisiva terza partita si sono portati anche in vantaggio di due giochi, ma hanno avuto il torto di rallentare l'azione. Grinda, un giovane dalle doti fisiche eccezionali, è venuto fuori alla distanza e, ben coadiuvato dal regolare Pilet, ha strappato due set agli italiani ristabilendo le sorti.

Emozionante è stata la partita decisiva. Le due coppie sono arrivate fino a quattro pari. Poi Sirola e Pietrangeli hanno stretto i denti, e hanno battuto la coppia francese.

Molto combattuto è stato l'altro doppio tra Darmon-Remy e Maggi-Fachini. I francesi però non hanno mai dato l'impressione di dover subire il gioco degli azzurri che, pur apparendo poco affiatati, hanno cercato con tutte le energie di vincere.

Nella mattinata si è disputato l'incontro sospeso ieri sera per l'oscurità, fra Merlo e Darmon. Il confronto si è concluso con la vittoria dell'italiano.

Dettaglio tecnico: Merlo batte Darmon 1-6, 7-5, 6-3; Maggi b. Saussine 6-4, 6-3; Haillet b. Merlo 3-6, 6-1, 6-2; Sirola - Pietrangeli b. Pilet - Grinda 6-2, 6-4, 4-6, 1-6, 6-4; Darmon-Remy b. Maggi-Fachini 6-2, 1-6, 6-3, 3-6, 6-1.

Punteggio: dopo la seconda giornata la Francia conduce per 5 vittorie a 4.

Disco sul ghiaccio

L'Italia ha battuto la Germania Ovest (4-3)

Landsberg (Germ.), 19

L'Italia ha battuto stasera la Germania Ovest per 4-3 ed è entrata così nella finale del torneo triangolare di disco sul ghiaccio. Punteggio parziale: 2-1, 1-2, 1-0. All'incontro, che si è svolto nel nuovo stadio del ghiaccio di Landsberg, hanno assistito ottomila persone.

Domani l'Italia disputerà la finale contro la Cecoslovacchia, che ieri ha battuto la Germania per 5 a 4.

I migliori uomini in campo sono stati per l'Italia il portiere Bolla e i terzini Darin e Roberti, ai quali va il merito di aver stroncato numerosi attacchi tedeschi. Ottimo il gioco anche degli attaccanti Tomei, Furlani e Coletti. Hanno segnato per l'Italia un punto ciascuno Macchietto, Coletti, Furlani e Darin.

Padovani-Vecchiato per il titolo italiano

Parma, 19

Marcello Padovani di Parma, campione italiano dei pesi leggeri, porrà in palio il titolo domenica 27 ottobre a Parma contro l'udinese Mario Vecchiato.

A Ginevra, il peso welter italiano Fortunato Manca ha battuto il belga Frans Nivens per arresto del combattimento alla terza ripresa, per manifesta inferiorità.

OGGI LA TRIESTINA SUL CAMPO DEL MODENA

Le tre varianti che angustiano la vigilia dell'allenatore Olivieri

Riguardano la sostituzione di Belloni - Forse la scelta cadrà su Szoke - Probabile il rientro di Milani

DAL NOSTRO INVIATO
Modena, 19

Sulla partita che la Triestina disputerà domani a Modena è difficile fare previsioni: tutto infatti può accadere e in proposito è istruttivo controllare i pronostici dei giornali. Noi vediamo dalle schedine pubblicate dai vari fogli che quasi tutti i profeti della stampa si lavano le mani mettendo a fianco di Modena-Triestina tutte e tre le soluzioni (1, X, 2).

Arduo azzardare previsioni mancando termini attendibili di paragone. Le due squadre hanno affrontato un solo avversario in comune (il Catania) ma quel confronto non dice niente di istruttivo essendosi chiuso alla pari in entrambi i casi.

Ma le previsioni vengono rese ancora più ardue dalle anormalità presentate dalle formazioni delle due squadre. Nel Modena si dà per certa l'assenza del mediano Ottani e del terzino Pirola, inoltre si teme una flessione nel rendimento di alcuni giuocatori convalescenti di febbre «asiatica», mentre la Triestina lamenta l'assenza di un solo giuocatore (Belloni), peraltro molto importante e difficilmente sostituibile.

Forse l'esito della partita di domani sta nella soluzione che l'allenatore della Triestina vorrà dare alla sostituzione di Belloni. Ma Olivieri non ha preso ancora una decisione o forse l'ha presa ma preferisce tenerla per sè. Si può tirare a indovinare ma, benchè i giuocatori partiti da Trieste siano 12 soltanto e almeno dieci siano inamovibili, le varianti al problema della sostituzione sono più duna. Anzitutto potrebbe verificarsi l'esordio del goriziano Costelli, ma pare che l'allenatore sia rimasto perplesso dalla prova piuttosto incerta da lui sostenuta nell'allenamento di giovedì. Il ragazzo è vigoroso e irruento ma dimostra più forza che capacità.

Una soluzione che pare sia stata raccomandata dai giuocatori anziani come pure da qualche dirigente è quella di Szoke, il giuocatore tuttofare, il «jolly» della squadra rossoalabardata. Nel ruolo di terzino, Szoke ha qualche buon precedente; infatti Pasinati ha più volte impiegato l'ungherese in funzioni difensive. Purtroppo Olivieri non l'ha mai veduto in tali funzioni e il suo riserbo è più che giustificato. C'è poi una terza soluzione, quella rappresentata da Rimbaldo, ma la prova sostenuta dall'istriano nel primo tempo dell'incontro col Marzotto la sconsiglia, mentre invece il secondo tempo di quella stessa partita raccomanda Rimbaldo quale mediano.

Le tre varianti hanno dei riflessi anche nello schieramento della prima linea perchè è evidente che l'assenza di Szoke nel reparto avanzato promuove automaticamente Attili e Milani, mentre invece se giuoca Costelli, uno dei due attaccanti deve fare la riserva, nè si può prevedere a quale dei due Olivieri darebbe la sua preferenza, forse all'ala, visto che Milani stenta a riprendere la forma che aveva prima di rimanere infortunato a Palermo.

Come si vede non sono pochi i problemi che angustiano la vigilia del selezionatore triestino. Egli si rende ben conto che l'esito dell'importante incontro è legato alle sue decisioni. I giuocatori a disposizione di Olivieri sono questi: Bandini; Castano, Costelli, Szoke, Rimbaldo, Varglien, Tulissi, Olivieri, Mazzero, Milani, Petris, Attili.

La Triestina, partita nel primo pomeriggio, si è fermata a Bologna e non raggiungerà Modena che nella mattinata di domenica. Viaggerà in pullman e con lo stesso mezzo ritornerà a Bologna per riprendere il treno domenica sera. Al seguito della squadra si trovano due consiglieri, ai quali si aggiungerà domenica il vicepresidente Tarabocchia, e forse lo stesso presidente, che ancora oggi si trovava all'estero. Si ha notizia che anche un folto gruppo di sportivi triestini saranno a Modena per l'occasione.

Questa sera abbiamo avuto conferma che la formazione del Modena sarà la seguente: Protto; Aguzzoli, Grossi; Ponzoni, Brancardi, Lugli; Bolognesi, Goldoni, Farbolini I, Campagnoli, Scarascia.

M. G.

I campionati di calcio della Lega giovanile

«Ragazzi»: S. Giovanni A - Tergestina A campo I Maggio alle ore 13.30; Fortitudo - Muggesana campo Muggia ore 10.45; Libertas A - Sant'Anna campo Cantieri ore 9; Tergestina B - Libertas Opicina campo S. Giovanni ore 10.15; Triestina B - S. Giovanni B campo S. Giovanni ore 9.10; Edera B - Esperia campo I Maggio ore 11.10; Aurisina - Audace campo Comunale Aurisina ore 14; Tergestina C - C. R. D. A. campo I Maggio ore 12.20; Libertas B - Virtus campo Cantieri ore 10.15.

«Giovanissimi»: Ponziana Pulcini - Ponziana Cuccioli campo Ponziana ore 11; Tergestina A - Tergestina B campo S. Giovanni ore 7; Triestina Pulcini - Tergestina C campo S. Giovanni ore 8.05; Muggesana - S. Giovanni campo Muggia ore 12; Edera Pulcini-Fortitudo campo I Maggio ore 10.

Oggi Ponziana-Pellizzari per il campionato interregionale

Il Ponziana ospiterà oggi sul campo di S. Andrea l'undici dei Pellizzari di Vicenza. L'«asiatica» non ha risparmiato il vivaio biancoceleste, e parecchi atleti ne sono colpiti, specialmente tra le riserve e i ragazzi. L'allenatore riunirà nella mattinata i titolari, e la formazione sarà decisa prima della partita. L'incontro avrà inizio alle 15 e in precedenza, alle 13.30, per il campionato regionale, giuocheranno i ragazzi del Ponziana e della Cividalese.

A Glasgow 17 arresti di tifosi «scalmanati»

Glasgow, 19

La partita fra le due squadre di calcio di Glasgow, Celtic e Rangers, vinta dalla prima per 7-1, è terminata con 17 arresti. La furia repressa dei sostenitori dei Rangers è scoppiata al sesto gol, quando si è verificato il lancio di bottiglie e oggetti vari sul campo di gioco. Una bottiglia ha ferito un bambino al capo. Al settimo gol la folla ha straripato dalle transenne ed ha invaso il campo. La polizia, intervenuta tempestivamente e con decisione, ha preso in custodia 17 dei tifosi più facinorosi.

La terza giornata del IV Torneo ENAL di calcio ha dato i seguenti risultati: CRAL Ospedalieri 2 - Provincia di Trieste 1; Circolo Ass. Generali 4 - G. S. Grafico 1; Lloyd Adriatico 4 - Cotonificio S. Giusto 0; Dopolavoro Ilva 4 - G. S. Saima 0; Circolo Amm. Finanziaria 2 - Dop. Arsenale Triestino 1.

RITORNA A TRIESTE IL MASSIMO CAMPIONATO DI BASKET

Quasi al completo la Stock ma debilitata dall'«asiatica»

Senza speranza l'incontro con la Virtus?

Ritorna il massimo campionato maschile a Trieste dopo un solo anno di assenza. I cestisti biancocelesti, condannati dalla retrocessione due stagioni fa, si sono prontamente riabilitati nel torneo successivo, guadagnandosi la promozione e il titolo della serie A.

Le trasformazioni operate nell'ambito sociale durante la scorsa estate hanno prodotto lo abbandono della denominazione «Ginnastica Triestina» da parte della sezione cestistica, per assumere quella di «Pallacanestro Stock». Sportivamente il mutamento non ha prodotto variazioni, perchè lo spirito della sezione è rimasto quello dilettantistico. I giocatori, l'allenatore, parte dei dirigenti sono rimasti gli stessi;

Con spirito immutato dunque la Stock ha iniziato il suo nuovo campionato di Prima Serie. La fortuna non l'ha assistita peraltro in questa fase d'apertura del torneo, perchè l'epidemia influenzale ha infierito contro i suoi atleti costringendola a mandare a giocare a Pesaro una squadra con i ranghi ridotti e in condizioni fisiche precarie. La sconfitta è stata inevitabile. E nella settimana successiva le cose non sono migliorate, perchè ad uno ad uno tutti i componenti la Stock si sono ammalati. Per l'incontro odierno sono ancora indisponibili Salich, D'Iorio e Rah, ma il grosso della compagine fortunatamente si è ristabilito, compreso l'allenatore Zar.

Contro la Virtus, una delle più serie aspiranti al titolo del 1958, la Stock schiererà dunque la formazione quasi completa, seppure la forma dei giocatori, rimasti una settimana con la febbre addosso, non sia attualmente considerevole. Sarà un incontro difficile per i locali, e anzi, addirittura disperato. Ma appunto perchè parte battuta, la Stock potrà giocare con tranquillità cercando di sfruttare l'incontro quale valida esperienza per le prossime partite di campionato. L'incontro avrà inizio alle ore 17.30, e sarà preceduto da Stock A-Vis, valevole per il campionato juniores.

Ecco le formazioni annunciate:

STOCK: Damiani, Jurmann, Cavazzon, Natali, Magrini, Cescutti, Porcelli, Montgomery, Bianco, Perissinotto.

VIRTUS MINGANTI: Lucev, Borghi, Andreo, Alesini, Canna, Negroni, Gambini, Lovari, Johnson, Calebotta.

Risultati del girone finale dei «mondiali» di basket

Rio de Janeiro, 19

Nel girone finale dei campionati mondiali femminili di pallacanestro si sono avuti ieri i seguenti risultati: URSS b. Cile 67 a 38; USA b. Ungheria 51 a 46. Girone di consolazione: Messico b. Cuba 57 a 50; Argentina b. Australia 52 a 44.

UN FILM DI JULES DASSIN
COLUI CHE DEVE MORIRE

TORNEO TRIANGOLARE DI SCHERMA

L'Italia seconda dopo l'Ungheria

Roma, 19

Ha avuto luogo questa sera nel Palazzetto dello sport l'incontro triangolare alle tre armi, fra le rappresentative di Francia, Ungheria e Italia. Questo «triangolare» è con oggi alla sua terza edizione.

L'incontro è stato vinto dall'Ungheria, davanti a Italia e Francia. Vi hanno assistito il Presidente del Consiglio Zoli, il presidente del CONI avv. Onesti, oltre ai dirigenti della FIS. Erano presenti circa un migliaio di spettatori.

I RISULTATI

Fioretto maschile: Fulop (Ung.) batte Bancilhon (Fr.) 8-4; Bancilhon batte Spallino (It.) 8-7; Fulop batte Spallino 8-3.

Spada: Pellegrini (Italia) batte Dreyfus (Fr.) 8-6; Barany (Ung.) batte Pellegrini 8-2; Barany batte Dreyfus 8-2.

Sciabola: Karpati (Ung.) batte Arabo (Fr.) 8-5; Ferrari (It.) batte Arabo 8-0; Karpati batte Ferrari 8-6.

Fioretto femminile: Colombetti (It.) batte Rejto (Ung.) 8-2; Leblanc (Fr.) batte Colombetti 8-6; Rejto batte Leblanc 8-6.

Classifica finale: 1) Ungheria 7 vittorie e 1 sconfitta; 2) Italia 3 vittorie e 5 sconvitte; 3) Francia 2 vittorie e 6 sconfitte.

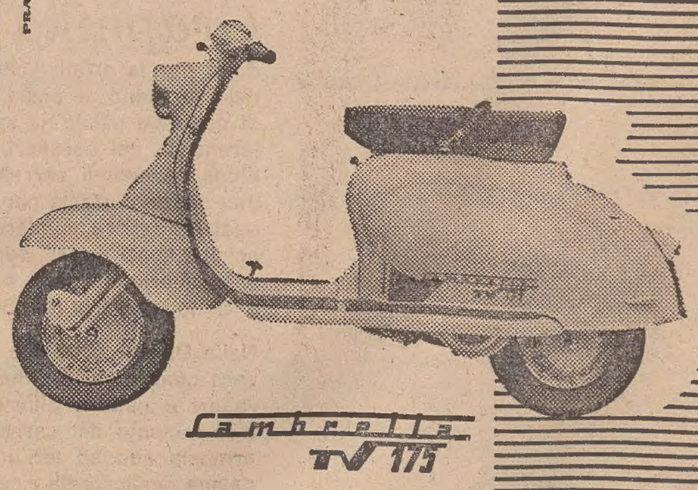
I risultati della riunione di pugilato a Roma

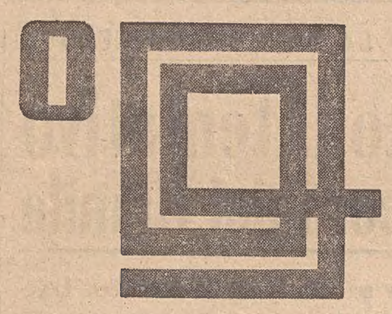
Roma, 19

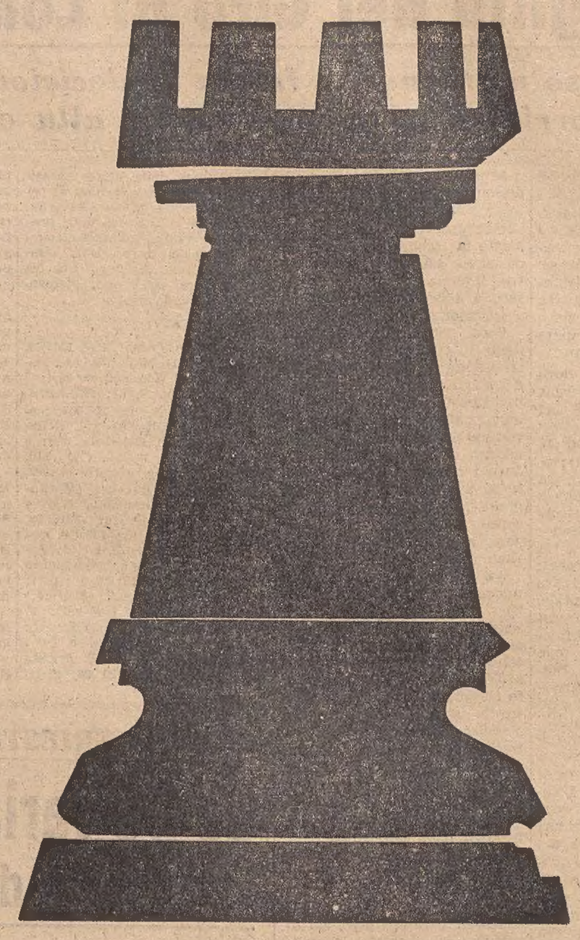
Si è svolta a Roma una riunione di pugilato, di cui ecco i risultati dei combattimenti fra professionisti:

Scisciani (71.9) di Civitavecchia batte ai punti Madella (71.9) di Monza in sei riprese; Rinaldi (77.2) di Anzio batte Brunetti (80.6) di Torino per abbandono alla quinta ripresa; Bellotti (77.6) di Roma batte Pinto (77.6) di Brindisi ai punti in 8 riprese; Mazzola (79.5) di Potenza batte Baccheschi (78.8) di Grosseto ai punti in 8 riprese; Sergio Caprari (57.8) di Civita Castellana batte Tanny Campo (57.8) di Manila ai punti in 10 riprese.

Il peso medio americano Roy Calhoun ha battuto assai nettamente ai punti, in 10 riprese, l'anziano Rocky Castellani, ieri sera al Madison Square Garden. Era la prima riunione di pugilato organizzata da otto mesi al «Madison».

Lambretta
LA NUOVA TURISMO VELOCE !!!!!

Lambretta TV 175
MOTOR-SCOOTER "LAMBRETTA„ TV/175
LO SCOOTER DALLA ESECUZIONE E DALLA LINEA "FUORI SERIE„
SILENZIOSO VELOCE SICURO
MOTORE POTENTE CENTRATO SUL TELAIO
MASSIMA STABILITÀ
RUOTE DA 3,5 x 10"
CONFORT IMPAREGGIABILE
QUATTRO MARCE
LO SCOOTER DALLA PRONTA RIPRESA E DALLE GRANDI PRESTAZIONI
PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI DI VENDITA
INNOCENTI
IL SUPER SCOOTER DEGLI SPORTIVI





Due passi avanti nella scrittura e nel calcolo:

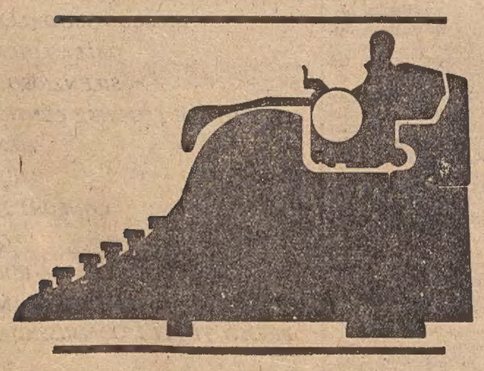
1 - spaziatura differenziata

2 - memoria meccanica

La Olivetti presenta ai mercati mondiali due macchine nuove. Sono la risposta di una tecnica d'avanguardia ad esigenze di decenni. Ma alle tradizionali caratteristiche dei prodotti Olivetti - resistenza, qualità del rendimento, varietà di servizi - qui si uniscono prestazioni originali che già anticipano le richieste avvenire del lavoro di ufficio.

Con la macchina per scrivere *Graphika* viene introdotta per la prima volta in un modello a mano e posta alla portata di qualsiasi ufficio la spaziatura differenziata dei caratteri. Nelle macchine normali il carrello avanza di uno spazio costante per ogni battuta; qualsiasi lettera, numero o segno vi occupa spazi eguali, senza riguardo all'equilibrio dei neri e dei bianchi e ai legami fra le diverse lettere.

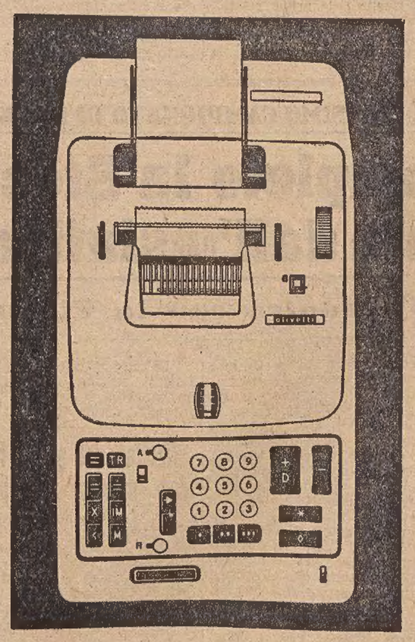
Nella Olivetti Graphika si hanno invece quattro varie dimensioni di caratteri e quattro differenti spazi di avanzamento del carrello. Con una armonia fino ad ieri impossibile la pagina dattiloscritta riceve la dignità e la perfezione di quella a stampa.



olivetti

Non solo scrivere: ma la scrittura più elegante, che si legge come la pagina di un libro. Non solo calcolare: ma, con una stessa macchina, i calcoli più semplici come quelli più complessi.

Con la nuova calcolatrice *Divisumma 24*, una memoria meccanica ed un totalizzatore si associano ad una macchina elettrica scrivente che somma, sottrae, moltiplica, divide e fornisce il saldo negativo. La memoria, unita ad altri dispositivi, permette di conservare i risultati delle operazioni compiute e farne punto di partenza per operazioni successive. Una sola macchina risolve così tutti i problemi di calcolo che si possono presentare al negozio, all'industria, alla banca come allo studio professionale. La Divisumma 24 è l'unica macchina esistente che calcoli e scriva ad alta velocità, consentendo di impostare sulla tastiera e di leggere sulla striscia di carta termini e risultati nell'ordine medesimo in cui si scriverebbero a mano.



DIVISUMMA 24: prezzo L. **325.000** + I.G.E.
GRAPHIKA: prezzo L. **168.000** + I.G.E.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A BUON PUNTO L'INCONTRO DI EISENHOWER CON MACMILLAN

Washington chiederà all'ONU d'indagare a fondo sul Medio Oriente

Una revisione della politica americana nei confronti della Jugoslavia
Sintomi di crisi per la situazione personale del Segretario Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 19

Martedì oppure mercoledì al massimo, si aprirà alle Nazioni Unite il dibattito sulla situazione del Medio Oriente, deciso ieri sera da 66 Paesi, su richiesta della Russia Sovietica e della Siria, le quali hanno accusato gli Stati Uniti e la Turchia di minacciare le pace in quella zona.

L'accusa, come si sa, è stata formulata più volte da governanti russi e siriani, ed ultimamente in modo assai esplicito, gravandola sul capo di Foster Dulles, da Kruscev nell'intervista concessa a James Reston del «New York Times». Ieri, parlando dalla tribuna del Palazzo di vetro, il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko, l'ha ripetuto con maggiori particolari, asserendo che gli Stati Uniti avrebbero istigato la Turchia ad invadere la Siria, che la Turchia avrebbe fatto affluire allo scopo notevoli truppe alle frontiere con la Siria e che le due Nazioni avrebbero appoggiato un movimento cospirativo, la cui organizzazione aveva luogo in territorio turco, mirante ad abbattere l'attuale Governo di sinistra a Damasco e sostituirlo con un altro favorevole ad Ankara ed a Washington.

Tanto Foster Dulles quanto il delegato americano alle Nazioni Unite, Cabot Lodge, hanno rigettato decisamente le accuse, giudicandole assurde e ridicole. «Nondimeno — scrive stamane il «New York Times» con una certa amarezza — a dispetto delle false premesse, gli Stati Uniti sono sottoposti ad un'inchiesta imparziale delle Nazioni Unite su richiesta siriana». Il che, in altre parole, vuol dire che la Russia Sovietica è riuscita, sia pure in virtù di una manovra, a trascinare gli Stati Uniti dinanzi alle Nazioni Unite ed a farla sedere sul banco degli accusati.

Il fatto rende lecite due domande: quest'effetto propagandistico, che a Washington ci si aspetta di veder sfruttato al massimo da Mosca e i cui risultati potranno essere sensibili su paesi poco progrediti politicamente e sui satelliti, sarà fine a se stesso? Esso non nasconde un'altra manovra sovietica per allargare e legittimare la penetrazione comunista nel Medio Oriente?

Sono queste le due domande che oggi si rivolge il Dipartimento di Stato. Per una fortunata coincidenza, il dibattito si aprirà alle Nazioni Unite nel medesimo giorno in cui arriva a Washington il Primo Ministro inglese Macmillan per incontrarsi con Eisenhower. I due statisti avranno agio di concertarsi, prima ancora che gli avvenimenti si sviluppino, e che venga decisa la nomina d'una commissione d'inchiesta da inviarsi sul luogo, sulla condotta comune da tenere.

Gli Stati Uniti intendono serrare le file dell'alleanza atlantica e rimanere in una situazione di attesa. Ma per il Governo americano, ogni tentativo di penetrazione comunista nei paesi che si bagnano nel Mediterraneo orientale e che posseggono gran parte delle fonti petrolifere mondiali è pericoloso. Washington si sforzerà di allargare il dibattito all'ONU non solo agli avvenimenti siriani ma a tutti i fatti che si sono svolti nel bacino orientale del Mediterraneo da un anno a questa parte. Vi si vorrà includere la crisi di Suez, gli aiuti militari inviati dalla Russia sovietica all'Egitto, gli altri alla Siria, le mene di Nasser, le minacce ad Israele, insomma si vuole un'inchiesta a fondo, la quale possa accertare da chi sono venute le minacce alla pace

Tuttavia non si esaurirà su questo solo punto l'incontro di Eisenhower con Macmillan. Dovrà essere concretata la proposta del Presidente americano di costituire un «pool» nucleare per missili e satelliti. Infine, non mancherà di attirare l'attenzione dei due uomini di Stato l'avvenuto riconoscimento della Germania orientale da parte della Jugoslavia, che ha provocato la rottura delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica federale di Bonn e la Jugoslavia.

Già ieri il Dipartimento di Stato aveva fatto capire che avrebbe appoggiato qualsiasi iniziativa del Cancelliere Adenauer. Oggi Dulles ha annunciato che gli Stati Uniti rivedranno la loro politica di aiuti verso la Jugoslavia e che probabilmente rivedranno quella diplomatica anche la Granbretagna e la Francia. Il maresciallo Tito dunque, sarà messo in mora, con quella delusione ch'era da aspettarsi per l'America, ma alla quale sino a ieri essa non credeva. Non ci si fa mistero sugli orientamenti futuri di quel paese che sembrava dover essere il primo bastione contro l'invasione comunista dell'Europa. Il Maresciallo Zukov, che ha soggiornato di recente a Belgrado, deve aver lavorato bene e ottenuto da Tito il chiarimento decisivo della sua posizione ideologica ed europea. E Tito deve averlo fatto, in compenso di non si sa quale promessa o miraggio.

Anche quest'ultimo inaspettato avvenimento viene a vibrare un colpo alla politica seguita da Foster Dulles. Ieri sera, pur avendo l'onore di ospitare in casa sua, a Washington, la Regina Elisabetta e il Principe Filippo, ai quali aveva offerto un pranzo di gala, il Segretario di Stato si era mostrato assai preoccupato e triste. Eisenhower gli dimostra sempre la sua fiducia, ma non si può negare che il prestigio di Dulles sia da qualche tempo scosso. Lo si accusa di aver fatto perdere agli Stati Uniti, dopo la crisi di Suez, che fu condotta assai bene, l'iniziativa diplomatica. Non certo per colpa sua, essi l'hanno anche persa sul terreno militare dei missili e scientifico del satellite. Però ad ascoltare i suoi censori, Dulles avrebbe potuto far sentire la sua voce e intervenire nel pregiudizievole conflitto tra l'esercito e l'aviazione. Non lo ha fatto, sebbene quel conflitto poteva ripercuotersi, come si è ripercosso, sul campo diplomatico. Oggi egli lascia alla Russia sovietica l'iniziativa di far accusare gli Stati Uniti di bellicismo e si trova interamente colto alla sprovvista dinanzi al fatto di Tito.

Un giornale di New York che ha una forte tiratura, il «Post», chiedeva l'altro giorno a Dulles di ritirarsi. Lo chiedeva in un editoriale che era scritto in termini duri per il Segretario di Stato. Si tratta, è vero, d'un quotidiano di tendenza democratica ed era, quindi, naturale che non si lasciasse sfuggire la occasione di attaccare un repubblicano. Ma l'attacco del «Post» non era isolato. Altre critiche si vanno leggendo qua e là. Una settimana fa il grande foglio finanziario «Journal of Wall Street» dava Dulles per silurato e diceva che Eisenhower l'avrebbe sostituito prima di Natale. Sono voci, che acquistano credito in momenti di difficoltà e di crisi, non v'è dubbio. Ma possono anche offrire indici della situazione.

B. C.

I miglioramenti in corso alla rete dei telefoni

Roma, 19

La nuova rete telefonica nazionale concepita e realizzata direttamente dall'Amministrazione con larghezza di criteri e secondo i più recenti dettami della tecnica, poggia su un esteso sistema di cavi coassiali integrati da numerosi ponti radio a grandi fasci. Quando essa sarà completa, toccherà praticamente tutti i capoluoghi di provincia, estendendosi sull'intera penisola con tre grandi assi longitudinali integrati da quattro grandi arterie trasversali.

Due assi longitudinali seguiranno il litorale tirrenico e quello Adriatico e il terzo è rappresentato dal cavo telefonico posato nel 1928, che si sviluppa lungo la dorsale appenninica. Le tratte trasversali collegheranno Torino-Trieste, Pisa-Firenze-Pesaro, Roma-Pescara, Napoli-Foggia.

La rete nazionale troverà il suo completamento nel sistema a maglia che servirà tutti i capoluoghi di provincia della Sicilia e infine in un grande e moderno sistema di comunicazioni verso la Sardegna. I cavi coassiali, rappresentanti l'ossatura fondamentale della rete, sono stati posati ormai dappertutto per uno sviluppo complessivo di 3700 chilometri. Per circa 2500 chilometri con i ponti radio, sono attualmente in funzione sulle direttrici di più intenso traffico.

Nella tratta Mestre-Trieste sono in corso di avanzata esecuzione i lavori di giunzione del cavo e quelli di installazione delle apparecchiature nella centrale di Portogruaro.

DELEGAZIONI AL LAVORO A PALAZZO CHIGI

INIZIATE LE TRATTATIVE PER GLI SCAMBI CON LA RUSSIA

Si dovrebbe arrivare a un volume di cento miliardi
Adozione della lira multilaterale al posto del clearing

Roma, 19

Hanno avuto inizio stamane a Palazzo Chigi le trattative commerciali italo-sovietiche. Le due delegazioni, che sono presiedute dall'Ambasciatore Egidio Reale e dal direttore del Ministero del Commercio estero sovietico Malov, hanno dinanzi a sè un lavoro particolarmente complesso. Esse debbono infatti apportare due modifiche essenziali allo strumento che dal 1948 a oggi — mediante periodiche proroghe — ha disciplinato gli scambi tra i due paesi: sostituire il clearing col sistema dei pagamenti in lire multilaterali, e trasformare l'attuale accordo da annuale in quinquennale. Questa seconda modifica viene richiesta dalle caratteristiche stesse dell'economia sovietica, che funziona sulla base di programmi di lunga durata non solo nel settore della produzione, ma anche in quello del commercio estero.

Secondo progetti di massima preparati in fase preliminare, il nuovo accordo dovrebbe consentire un volume di scambi annuali di 100 miliardi di lire nei due sensi, per un totale di 500 miliardi nel quinquennio. L'adozione della lira multilaterale nei pagamenti dovrebbe contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto verrebbe notevolmente allargata l'area in cui i due paesi potrebbero spendere il ricavato delle loro esportazioni.

Uno sguardo retrospettivo all'andamento dei rapporti commerciali italo-sovietici indica che, nel primo semestre del corrente anno, l'intercambio ha registrato un forte aumento. Mentre il valore delle merci scambiate nei due sensi è stato di 34 miliardi di lire nel 1952, di 20 miliardi nel 1953, di 31 miliardi nel 1954, di 24 miliardi nel 1955 e di 30 miliardi nel 1956, nei primi sei mesi del 1957 è salito a 38 miliardi e 255 milioni di lire e precisamente 21 miliardi 653 milioni di importazioni italiane dall'URSS e 16 miliardi 602 di esportazioni taliane verso l'URSS. Tale aumento è dovuto però principalmente alle maggiori importazioni italiane di petrolio grezzo e di altri combustibili della distillazione del petrolio, per un totale di oltre 15 miliardi di lire, a causa della crisi di Suez che aveva impedito in quel periodo i rifornimenti dalle abituali provenienze.

A Palazzo Chigi proseguono anche le trattative commerciali italo-ungheresi. Le due delegazioni che tengono riunioni quasi ogni giorno, stanno illustrando le richieste e l'esigenze dei rispettivi settori merceologici interessati all'intercambio.

Nelle acque del Tevere

Ripescato il teschio di Antonietta Longo?

Roma, 19

Il teschio ripescato il 6 ottobre scorso nelle acque del Tevere da una draga posta in località Santa Passera è stato attentamente esaminato all'Istituto di medicina legale. I periti non hanno potuto stabilire se appartenesse a un uomo o a una donna. Purtuttavia, i risultati ottenuti dall'esame sono egualmente importanti: si è infatti potuto accertare che la morte della persona cui appartenne il teschio risale a circa due anni or sono e che la persona stessa poteva avere un'età oscillante tra 28 e 30 anni. Questi dati, che sono stati rimessi alla magistratura, non escluderebbero che — come ventilato in un primo tempo da alcuni giornali — si tratti del teschio di Antonietta Longo, la domestica siciliana rinvenuta decapitata nei pressi di Castelgandolfo.

A Villanova di Portogruaro

Mezzo miliardo di danni per un pauroso incendio

Venezia, 19

Un rovinoso incendio, i cui danni, secondo i primi accertamenti, ascenderebbero a mezzo miliardo di lire, si è verificato nel primo pomeriggio a Villanova di Portogruaro nei magazzini della società fondiaria agricola e industriale del conte Marzotto. Verso le 14 un guardiano della SFAI, vedendo uscire dai finestroni del magazzino per la lavorazione dei succhi di frutta delle spire di fumo, dava l'allarme e faceva accorrere sul posto i vigili del fuoco di Portogruaro. Il fuoco, dilagando rapidamente in tutto il settore, poneva in stato di pericolo anche altri reparti dei grandi magazzini per cui temendo di non riuscire a fare fronte alla minaccia, i pompieri della zona chiedevano d'urgenza rinforzi a Mestre, a Latisana, a Pordenone e a San Donà di Piave. Quando essi giunsero sul posto, buona parte degli impianti era trasformata in un pauroso rogo.

Particolarmente difficile e impegnativa, data l'ubicazione dei vari reparti, si è rivelata l'opera di isolamento del corpo di stabilimento maggiormente intaccato dalle fiamme, che continuavano a divampare, benchè in proporzioni assai ridotte, anche nelle tarde ore della sera.

Nel magazzino sinistrato, che sorge accanto al reparto di pastorizzazione, erano stivati 100 quintali di zucchero, 50 di lino e una imprecisata quantità di scorte alimentari dell'azienda colà depositate per la lavorazione.

A parere dei tecnici, data la natura del materiale ammassato, piccoli focolai resisteranno ancora per varie ore alla azione degli idranti, che alle 22 erano ancora in piena funzione.

Durante l'opera di estinzione un vigile del fuoco è stato colto da sintomi di asfissia, mentre un altro è rimasto leggermente ferito durante il crollo delle strutture del tetto.

L'edificio, composto dal pianterreno e da due piani, è rimasto danneggiato gravemente. Risultano crollati anche alcuni muri perimetrali. I vigili del fuoco, per aprirsi la strada e penetrare nei reparti minacciati allo scopo di portare al riparo il salvabile, hanno dovuto usare le maschere. Una enorme folla, trattenuta dai cordoni dei carabinieri, seguiva a breve distanza le operazioni in corso. Parte del macchinario ha potuto essere sottratta all'insidiosa azione delle fiamme.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PRIMI COMMENTI DI BELGRADO AL GESTO DI BONN

La Jugoslavia sperava in una reazione meno dura

«Brutale rappresaglia» è definita la decisione di Adenauer in una dichiarazione ufficiale

Belgrado, 19

Il Ministero degli Esteri jugoslavo ha diramato questa sera una dichiarazione nella quale afferma di considerare come «un atto ostile» la decisione della Germania occidentale di rompere le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia.

La dichiarazione jugoslava, che tradisce palesemente lo stupore e il dispetto per una reazione che va oltre le previsioni di Belgrado, aggiunge che tale «atto unilaterale ed arbitrario» è inconsueto nelle relazioni tra Paesi in stato di pace.

«La Germania occidentale — prosegue la dichiarazione — sta esercitando una pressione sulla Jugoslavia allo scopo di influenzarne la politica. Questa pressione ha ora assunto la forma di brutali rappresaglie e rappresenta un atto di diretta e inammissibile interferenza da parte del Governo della Germania occidentale negli affari interni della Jugoslavia.

«Una politica del genere da parte della Germania occidentale — continua il documento jugoslavo — non è compatibile con gli interessi della pace, della cooperazione internazionale e con i principii della Carta delle Nazioni Unite».

La dichiarazione — che costituisce la prima reazione ufficiale jugoslava alla decisione di Bonn — aggiunge che «l'interruzione delle relazioni diplomatiche può essere giudicata solo come un brutale tentativo di imporre al nostro Paese una politica che è in contraddizione con i nostri interessi e con gli interessi della pace».

«La Jugoslavia — prosegue il comunicato — è uno Stato sovrano e indipendente che ha preso le sue decisioni in completa indipendenza e sul quale non è possibile esercitare influenza in tal modo».

In un commento dell'agenzia ufficiosa «Jugopress», ispirato dal Segretariato agli Affari Esteri e dedicato alla rottura delle relazioni fra Bonn e Belgrado, si afferma che «l'atto irragionevole del Governo della Germania occidentale danneggia non solo la collaborazione reciproca, la quale grazie agli sforzi comuni era giunta ad alto livello, ma colpisce anche le relazioni internazionali in generale».

«Far rivivere in questo modo gli imprevedibili metodi della guerra fredda, già condannati dall'opinione pubblica del mondo — prosegue il commento — si rifletterà sulla situazione internazionale nel senso di un inasprimento della tensione. La decisione tedesca rappresenta un tentativo di interferire nella politica jugoslava e imporre proprie concezioni e condizioni ad altri Paesi. Questo sistema ricorda agli jugoslavi le amare esperienze del recente passato, quando una siffatta politica ha arrecato molti mali ai popoli.

«Nel contempo — continua il commento — ciò testimonia che nella Germania occidentale non si è cancellato il passato e svela il tipico orientamento del Governo di Bonn, specialmente nei confronti dei piccoli paesi. Il Governo Adenauer si è posto così del ristretto ambito degli interessi egoistici, senza tener conto degli interessi internazionali. Bonn ha dimenticato che le rappresaglie non hanno mai rappresentato uno strumento atto ad aver successo nei riguardi dei popoli jugoslavi. Bisogna sottolineare ancora che l'attuale decisione non può essere utile alla causa della riunificazione della Germania, riunificazione la quale costituisce la legittima aspirazione di tutto il popolo tedesco.

«Con rammarico — continua la «Jugopress» — si deve constatare che i circoli ufficiali della Germania occidentale non hanno esaminato realisticamente la situazione attuale e non hanno dimostrato alcuna comprensione per il passo jugoslavo. E' chiaro che l'iniziativa di Belgrado non era rivolta contro la Repubblica federale tedesca, come si pretende di dimostrare a Bonn e altrove, ma, al contrario, era stimolata e ispirata dalle migliori intenzioni verso il popolo tedesco in generale e dal desiderio di non turbare i rapporti con la Germania di Bonn.

«L'opinione pubblica jugoslava ed i circoli responsabili — conclude la «Jugopress» — sono interessati a sviluppare i rapporti amichevoli con il popolo tedesco, sia per quella parte di esso che vive nella Repubblica federale, sia per quella che vive nella Repubblica democratica. Non occorre sottolineare quanto, finora, gli sforzi reciproci diretti a migliorare tali relazioni siano stati utili tanto alla Jugoslavia, quanto alla Germania occidentale. La responsabilità del danno provocato dalla rottura ricadrà esclusivamente sul Governo della Germania occidentale, che non potrà giustificarsi facilmente, nè davanti alla propria opinione pubblica, nè dinanzi all'opinione pubblica mondiale».

Radio Mosca, in un commento dedicato all'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra la Jugoslavia e la Germania orientale, ha dichiarato che tale decisione ha provocato «un vero panico» a Bonn. Ragione di ciò — ha detto il commentatore — consiste nel fatto che «a Bonn ci si rifiuta ostinatamente di riconoscere che la Repubblica federale non è l'unico Stato tedesco, e che esiste un altro Stato tedesco sovrano, la Repubblica democratica tedesca, il cui prestigio internazionale cresce di anno in anno».

Il commentatore sovietico ha così proseguito: «Si può facilmente comprendere che la politica di ignorare i fatti non può aver successo. L'esistenza di due Stati tedeschi è un fatto storico obiettivo che non può essere ignorato». Il commentatore ha aggiunto che quali che siano le misure prese a Bonn, esse non impediranno alla Repubblica democratica tedesca o alla Jugoslavia di continuare ad esistere.

INSOFFERENZA PER IL REGIME COMUNISTA

ALTRI 16 PROFUGHI FUGGITI DALLA JUGOSLAVIA

Movimentata traversata in barca dell'Adriatico

Fano, 19

Otto profughi jugoslavi, di cui sei componenti una intera famiglia di Pola, sono giunti stamane a Fano a bordo di due motopescherecci della base locale che li aveva raccolti ieri sera a 35 miglia circa da Capo Promontore.

I primi sei erano partiti da Pola il 16 scorso a bordo di una motobarca e gli altri due da Lussino giovedì 17, con una barca a remi. La traversata dei fuggiaschi è stata molto movimentata in special modo per il gruppo familiare che, in seguito ad una avaria al motore dell'imbarcazione, ha dovuto proseguire l'ardua impresa remando per una intera nottata. Gli altri due hanno remato per una notte ed un giorno pressochè ininterrottamente.

Provvidenziale è stato quindi l'intervento dei motopescherecci di Fano che hanno raccolto i profughi stremati dal freddo, rifocillandoli e fornendo loro indumenti asciutti. Tutti hanno chiesto asilo politico.

Altri nove profughi jugoslavi, sette uomini e due donne, sono approdati a Vasto dopo aver compiuto la traversata a bordo di una motobarca di proprietà di uno di essi. Hanno dichiarato alle autorità italiane di essere insofferenti del regime di Tito e desiderosi di emigrare in Australia. Hanno inoltre spiegato di essere riusciti ad eludere la sorveglianza della polizia marittima jugoslava perchè questa era impegnata a scortare cinque motopescherecci italiani catturati e avviati verso Spalato. Secondo le autorità marittime di Pescara, tuttavia, non risulta che motopescherecci appartenenti al compartimento marittimo di Pescara siano stati catturati.

L'ex Questore Polito si scaglia contro Pajetta

Roma, 19

In seguito alla polemica nata dalla nomina del Prefetto Pavone (di cui si parlò ampiamente in occasione della faccenda Montesi) a direttore generale degli affari del culto del Ministero dell'Interno, e dopo l'interrogazione che il comunista on. Pajetta ha presentato per sapere se non si riservi qualche carica anche all'ex Questore di Roma Saverio Polito, quest'ultimo ha indirizzato un'aspra lettera al deputato, nella quale rileva il tono ironico della interrogazione redatta con l'evidente intenzione di tener viva quella campagna diffamatoria che è stata alimentata contro di me, con intenti facilmente identificabili, da una parte della stampa e da taluni miei nemici personali».

Saverio Polito precisa nella lettera: essere assolutamente falso che la sua rimozione dalla carica di questore dipese dall'essere egli «strettamente legato al sedicente marchese Montagna»; essere stato egli messo a riposo un anno prima che cominciasse l'istruttoria Montesi; essere falso che egli abbia avuto rapporti con Piccioni e Montagna.

«Alla mia età — conclude Saverio Polito — non aspiro nè a cariche, nè ad incarichi, ma desidero solo, averdone lo incontestabile diritto, di non essere bersaglio di accuse false».

TRE SIGNORI IN GIRO LUNGO LA PENISOLA

Offrono per un occhio 14 milioni in contanti

La strana proposta respinta da un operaio

Orbetello, 19

Una persona, la cui vista è in pericolo, sta cercando di acquistare un occhio, disposta a pagarlo quattordici milioni in contanti. Non vuole un occhio qualunque, ma esige che risponda a particolari caratteristiche. Tre persone che viaggiano per le strade d'Italia a bordo di una lussuosa macchina nera, targata Roma, ne sono alla ricerca.

L'altro giorno, poco dopo l'alba, la macchina nera si trovava nei pressi di Orbetello sulla statale Aurelia. Un gruppo di operai stava lavorando ai margini della strada, quando dall'auto scesero tre persone che si misero a osservare attentamente gli operai. Una di esse, dopo aver esaminato una fotografia che teneva in mano, si rivolse a uno dei manovali rivolgendogli una richiesta che lo fece trasalire. Lo sconosciuto, infatti, gli chiese se era disposto a vendere per contanti uno dei suoi occhi. L'operaio — Virgilio Giovannini, di Orbetello — credette che si trattasse di uno scherzo di pessimo gusto, ma i suoi interlocutori gli assicurarono che stavano facendo sul serio. Se l'operaio avesse accolto la proposta che gli veniva rivolta, avrebbe potuto avere, oltre naturalmente al pagamento di tutte le spese d'ospedale, un assegno di 14 milioni e la garanzia che l'acquirente avrebbe fatto fronte a tutti gli imprevisti ai quali il Giovannini avrebbe potuto andare incontro, in conseguenza della sua decisione. L'operaio, però, senza alcuna esitazione, declinava subito la proposta.

Dopo aver insistito, le tre persone si allontanavano, non prima però di aver consigliato il Giovannini a ripensarci, perchè si sarebbero fermati lungo il viaggio di ritorno se la loro ricerca nel frattempo non avesse avuto esito positivo.

Prezzi e importazioni bloccati dall'Uruguay

Roma, 19

Il Governo uruguayano ha deciso la temporanea chiusura delle importazioni e il blocco dei prezzi per novanta giorni. Come conseguenza immediata di tali misure, si è avuto un ribasso del valore del peso uruguayano sul mercato valutario.

Uno scooter senza guida investe quattro persone

Catania, 19

In via Plebiscito, Salvatore Romeo, di 49 anni, che viaggiava su un motoscooter, costretto a una brusca sterzata per evitare un ciclista, è stato sbalzato di sella. Il motoscooter, proseguendo senza guida nella sua corsa, ha investito i passanti Mario Ganci, Giacomo Giuffrida, Luciano Lo Re e un altro individuo di cui non si conosce ancora il nome. A quest'ultimo sono state riscontrate, all'ospedale, frattura del femore e dell'osso parietale e le sue condizioni sono gravissime. In gravi condizioni è stato pure ricoverato il proprietario dello scooter per ferite varie in tutto il corpo.

INVITO

Gentili Signore,

siete cortesemente invitate a visitare il

nuovo Salone Abbigliamento per Signora

creato apposta per Voi, in Corso Italia 7 e Galleria Rossoni

OGGI IL SALONE RESTERÀ APERTO DALLE 11.30 ALLE 13 E DALLE 17 ALLE 20

PITASSI

TRIESTE

Dal 15 settembre al 15 novembre
CAMPAGNA DI PROPAGANDA
TRIPLEX
a favore degli Utenti gas delle città di TRIESTE e GORIZIA
Lire 5.000.- sarà valutato il Vostro vecchio fornello dato in permuta con una nuova CUCINA A GAS «TRIPLEX»
e in regalo riceverete
Batterie complete da cucina
Tovaglie con tovaglioli
Bilance da cucina
a seconda del tipo di cucina TRIPLEX acquistata
Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia!
TRIPLEX, IL PRODOTTO PIU' PERFETTO PER LA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEL GAS

Studio Stile 10
non bruciate biglietti da MILLE!
Troppi biglietti se ne vanno in fumo se il rendimento del Vostro impianto è troppo basso!
Dravo risparmia!
Dravo ha il rendimento elevatissimo: 88%
Ma Dravo ha altri grandi vantaggi:
costi di impianto inferiori a quelli di altri sistemi
rapida installazione
regolazione e funzionamento automatico
manutenzione ridottissima
funzionamento a nafta o a metano
e ancora molti altri pregi.
DRAVO è il riscaldatore ad aria calda per
Officine
Magazzini
Laboratori
Saloni Serre
Autorimesse
Chiese
Cinema Teatri
Le FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO
Milano, Via Legnano, 6
tel. 87.68.49 - 87.45.87
fabbricano in Italia
il riscaldatore ad aria calda
DRAVO
su licenza della DRAVO Co. di Pittsburgh (U.S.A.)
Favorite inviarci l'opuscolo "25 buone ragioni", che illustra qualità e dati tecnici di DRAVO, senza alcun impegno da parte nostra.
Ditta
Via Città
Genere dell'industria
Desiderando ricevere gratis e senza impegno un opuscolo che illustra DRAVO, spedire questo tagliando ai FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO Milano - Via Legnano
122

VESPA 1956 vendesi ottime condizioni. Telef. 38388 in giornata. 69232 Q

500/C vendesi lunedì, via Valdirivo 31. 69246 Q

«600» bellissima vendo, permuto con Topolino C. D'Azeglio 18, telef. 55688. 69204 Q

1100-E efficientissima 275.000. Telefonare 36198, 13-15. 69233 Q

1100-TV, 500-C, 1100-E vendonsi, Lazzaretto Vecchio 12. 69230 Q

1400, 110-103, 600, 500 vendonsi Acquisto vespa 55-56. Palladio 7. 13970 Q

«1100» E efficientissima vendesi presso distributore API, via Fabio Severo. 26756 Q

500 A Fiat vendesi. Via Sporcavilla 3, magazzino. 49430 Q

500 C vendesi. Rivolgersi alla Carrozzeria di Aquilinia. 49386 Q

500 C compero da privato, inintermediari. Telefonare 29-73 Monfalcone. 6310 Q

«600» consegna immediata contratto cedesi. Cass. 26635 Q UPI.

600, Belvedere vendonsi occasione. Tel. 21366. 69189 Q

600, 500 Belvedere, 1103, Famigliare, 615/N Furgon, Aurelia B 22, permute condizioni. Garage Stadio Valmaura, tel. 93365. 49402 Q

«500» A buone condizioni vendesi. Telefonare 41078. 49461 Q

«500» Belvedere ottimo stato vendo. R. Ottaviano Augusto 2, latteria. 26710 Q

«1400» A Diesel vendesi occasione inintermediari. Tel. 61233 mattinata. 26724 Q

1100 E 1951 vendesi. Rivolgersi Stazione servizio Amoco piazza Sansovino. Tel. 41125. 49479 Q

500 C/1953 vendo mattinata. Raffaello Sanzio 27. 13979 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. GALLERIA ROSSONI: sempre disponibile per prontingresso, negozio due grandi vetrine adatto attività varie. Mensile 20.000 e rilievo arredamento. «Julia». 13996 R

AFFARONE: Bar alcoolico rionale, arredamento moderno, terrazza, vendesi. Telefonare 38529. 13962 R

ANALCOOLICO pasticceria panetteria avviatissimo centrale cedesi gestione con cauzione. Cass. 26775 R UPI.

BAR analcoolico 1.700.000, altro 8.000.000, trattoria, lavanderia, molino vendonsi, Sannicolò 22-II. Agenzia. 26796 R

CARTOLERIA avviata affittasi prelevamento merce causa malattia. Telef. 96210. 49482 R

CARTOLERIA giocattoli ed altri generi affittasi. Cassetta 26679 R UPI.

COMPARTECIPAZIONE cercasi persone per tabaccheria. Offerte Cass. 49500 R UPI.

DISPONENDO ufficio, magazzino, automezzo, collaborerei con seria ditta. Cassetta 49505 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 13996 R

FRUTTA verdura vendesi darebbesi consegna a persona pratica. Viale XX Settembre 89, lunedì 10-12. 26730 R

INDUSTRIA ramo bar-caffè-latteria assocerebbe disponente modesto capitale disposto dedicarsi visite maggior sviluppo. Offerte Cass. 49485 R UPI.

LATTER.A, botteghino erbaggi, condominio vendonsi o scambiansi appartamento, telefono 28-109, lunedì. 69248 R

LATTERIA alimentari bar pasticceria rivendita pane vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 49465 R

NEGOZIO centralissimo libero con vetrine circa 65 mq. vendesi condominio. Cass. 49478 R UPI.

NEGOZIO bigiotteria centrale cedesi causa partenza. Casssetta 49493 R UPI.

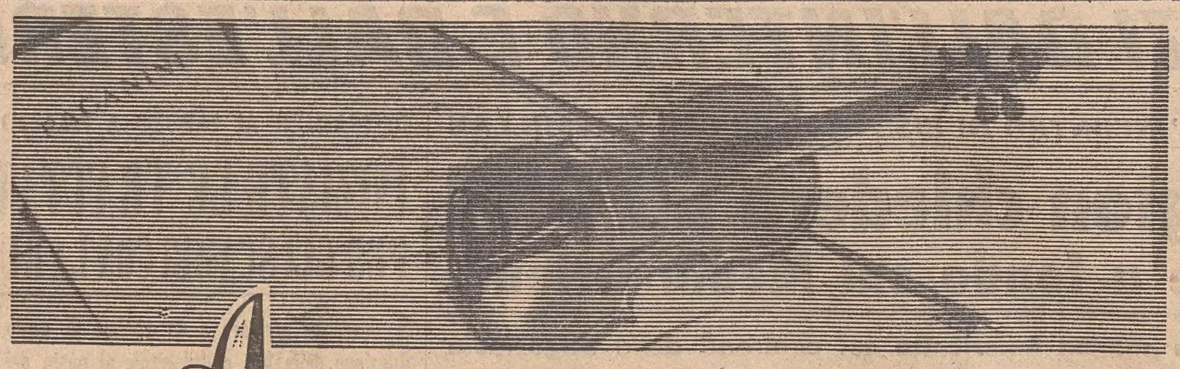
PRESTITI impiegati e operai, cessioni quinto e doppio quinto dello stipendio concedonsi. Cassetta 26695 R UPI.

RARA occasione ditta grossista avviatissima sana clientela vendesi 10 milioni. Richieste Cass. 26584 R UPI.

RIVENDITA pane bene avviata con vasta licenza cedesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 R

TRATTORIA centralissima vendesi inintermediari. Telefonare 53047. 26769 R

TRATTORIA avviata città vendesi. Cass. 26744 R UPI.



Armonie...

La musica raggiunge la più alta e completa espressione dell'armonia in virtù di una perfetta fusione di toni.

Con la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino lungamente invecchiati, STOCK 84 e STOCK Medicinal costituiscono la più completa espressione dell'armonia di gusto ed aroma nel campo dei brandy.

Perciò: chi se ne intende chiede.....

STOCK

I BRANDY ITALIANI DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

PUBBLISTOCK - 2153-57

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. JULIA, Piazza Tommaseo 2, telefono 23317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO n. 15/2 (passaggio condominiale Fabio Severo 94/96) unico disponibile per ingresso immediato, da due stanze, vani accessori, due terrazze panoramiche, ascensore, centrale termica, volendo anche garage, mutuo ventennale ed ulteriori agevolazioni per anni cinque. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25, a 100 metri nuovo stadio Sanluigi), costruzione panoramica tipo villa, copertura entro il mese, consegna primavera 1958: appartamenti da tre stanze, cucina grande, due poggioli, bagno completo, ampia anticamera. Mutuo decennale. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12 - 12/1 - 12/2 - 12/3, gruppo CUCCAGNA - ancora disponibili 4 appartamenti ed un locale d'affari adatto impieghi vari. Consegna Natale 1957, buone condizioni di pagamento. «JULIA» SANCILINO 75 (150 metri giardino birreria Dreher, tram 2-3-6-9) singole disponibilità per consegna febbraio 1958: appartamentini veramente moderni e completi, bagni installati, tutti con poggiolo. Quote contanti minime da un milione. Ottimo investimento capitale anche a piccoli risparmiatori, assicurando reddito 11% annuo. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (160 metri dalla fermata filovie 19-20), villini a 4 appartamenti con giardino, ognuno da tre stanze, grande cucina, ampio ingresso, bagno, poggiolo; copertura entro il mese, consegna entro l'anno. «JULIA», VIA RIGUTTI 5, primo piano, prontingresso, due stanze, cucina, bagno, costruzione 1952, quota contanti 1 milione 500.000. «JULIA» MONFALCONE CENTRALISSIMO - lussuoso e nuovissimo: 4 stanze, stanzetta, tutti servizi, terrazza panoramica. Altro stesso stabile con due stanze in meno (attico). Agevolazioni pagamento. «JULIA» CONSULENZA IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-20. 13995 S

A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI prontentrata 4-5-7 stanze, lussuosi, doppi servizi, riscaldamento centrale, poggioli, vista mare, facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, via Roma 13. 49447 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 4 stanze in costruzione via San Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Vianova, via Pascoli 50, tel. 95174 ore 16-19. 49431 S

A.A.A.A.A. PIAZZA Carlo Alberto, appartamenti signorili in palazzina, consegna estate 1958, accettansi prenotazioni. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, telef. 37618. 26690 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Gretta, vista mare, quattro-cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, terrazze, giardino, garage, prenotansi condominio. Altro, tre stanze, accessori, consegna dicembre, vendonsi particolari facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 13988 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione, San Vito, prenotansi ultimi due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, ascensore. Particolari condizioni pagamento: quote contanti da 1.000.000 rateizzate in costruzione; saldoprezzo lungamente dilazionato. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 13988 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione Pascoli angolo Piccardi, tre-quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazone Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 13988 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via del Pilone (traversale via Giulia) due stanze, soggiorno, cucinetta, riscaldamento, ascensore, imminente inizio costruzione, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 13988 S

A.A. GRETTA, appartamenti panoramici, consegna novembre, 2 stanze, servizi, vendonsi. Ottimo impiego capitali. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, tel. 37618. 26690 S

A.A. GRETTA, appartamento pronta entrata, 3 stanze, servizi, zona panoramica, vendesi. Ottimo impiego capitali. Impresa Costruzioni S. Toffolutti, telef. 37618. 26690 S

A. APPARTAMENTI 5 stanze servizi tutti comforts pronta entrata, viale D'Annunzio. Chermatz e Crismani, tel. 31300 69196 S

A. APPARTAMENTI 1-2-3 stanze servizi in costruzione Baiamonti - Passeggio S. Andrea. Chermetz e Crismani, telefono 31300. 69196 S

ABITABILI aprile edificio moderno centralissimo vendonsi: negozi, appartamenti signorili 3-4-5-8 vani, I piano atto ad uffici o ambulatori, eventualmente quest'ultimo affittansi. Zucchi & Canal, Valdirivo 14, secondo, tel. 28366. 69148 S

AFFARONE due stabili da 5 piani, esenti tasse vendonsi causa partenza. Dario, via Roma 13. 49447 S

AFFARONE: terreno 8500 mq. pianeggiante, L. 900 mq., zona S. Sabba vendesi, causa partenza. Dario, via Roma 13. 49447 S

AFFARONE, appartamento libero 3 stanze bagno cucina 1.300.000 contanti più 1.150.000 dilazionato vendiamo. Visitare ore 10-13 via Brunner 9, portinaia. 26776 S

AFFARONE, appartamento 3 stanze bagno con rendita 300 mila annuali vendiamo per 2.450.000. Visitare ore 10-13 Brunner 9, portinaia. 26776 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamenti bi-tristanze, poggioli, zone: Pindemonte, Emo, Revoltella, Molinavento, Commerciale. 49501 S

AGEP Beccaria 13 vende appartamento tristanze biservizi, poggioli, termonafta, prontentrata, Severo. 49501 S

ALDISIO, ultime costruzioni, 2-3 stanze, soggiorno, bagno, terrazza, quote 750.000 rateali. Agenzia, Carducci 24. 49489 S

ALDISIANO con domanda precedente 3987 cerco per cessione mia abitazione via Cologna. Telefonare 43469 ore 20. 49443 S

AMMINISTRAZIONE Lauro villa centrale 5.300.000 facilitazioni mutuo; altri prenotansi Donadoni, Gambini signorili; Scorcola, Revoltella palazzine con garage da 1.200.000 contanti; altri Aldisio rinunciato diverse zone. Sistemazioni anche aldisiani concessi nessuna richiesta provvigione. S. Caterina 5. 26797 S

AMMINISTRAZIONE Lauro rinunciato quadristanze signorile palazzina giardino Capitolina vendesi. S. Caterina 5. 26797 S

APPARTAMENTI condomini liberi 4-5 camere servizi riscaldamento vera occasione vendiamo. Agenzia, Ginnastica 3. 49521 S

APPARTAMENTI ultimi costruzione via Commerciale consegna fine anno vista panoramica 2-3 stanze cucina servizi vendonsi. Amministrazione stabili, tel. 24795. 49437 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze occupati vendonsi 250.000 contanti saldo dilazionato, profughi sfrattati pensionati devono aspettare solo 18 mesi per entrare. Visitare ore 10-13 Brunner 9, portinaia. 26776 S

APPARTAMENTI 1-2 camere cucina occupati scambio obbligatorio vendiamo 200.000 contanti saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio, lunedì. 26776 S

APPARTAMENTI condominio due, tre, quattro stanze tinello cucinino bagno termonafta ascensore via Ghirlandaio consegna giugno 1958 mutuo ventennale condizioni pagamento. Impresa via Rossetti 78, tel. 50180, ore 17-19. 49442 S

APPARTAMENTI diverse posizioni vende ed affitta alle migliori condizioni Immobiliare, Sannicolò 10. 26706 S

APPARTAMENTI ultimi condominio occupati 3-4-5-6 stanze zona Giardino pubblico vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTI in palazzina 3 stanze soggiorno doppi servizi giardino vista golfo, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTI condominio occupati stanza cucina, contratti liberi vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTI centralissimi, 2-3-4 stanze poggiolo accessori lusso riscaldamento centrale prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi Piccardi 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI liberi occupati condizioni pagamento, varie località vende Velicogna, Machiavelli 15. 26788 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza cucina ripostiglio poggiolo vendonsi 350.000-450.000 occupati. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale, facilitazioni pagamento, prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI prenotansi, paraggi Rozzol, 2-3 stanze accessori riscaldamento centrale autonomo ripostiglio armadi muro poggioli cantina giardinetto vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

APPARTAMENTI due-tre più stanze ascensore, riscaldamento, poggioli, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale, costruzione avanzata, vende Impresa. Tel. 90131. 26719 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze, liberi e occupati vendonsi centro. Agenzia Filzi, via F. Filzi 21/1. 612 S

APPARTAMENTINO stanza matrimoniale grande, cucina, anticamera, gabinetto, posizione signorile, libero vendesi 1 milione 450.000. Agenzia, Ginnastica 3. 26747 S

APPARTAMENTINO modesto centrale 300.000; altri Roiano (800.000), Giulia (1.100.000), Coroneo (1.300.000 Sanvito (1 milione 800.000), Belpoggio (2 milioni 600.000) vendonsi occupati. ATEC, Goldoni 1. 56 S

APPARTAMENTINO camera bagno cucina nuovo libero vendesi. Montecucco 71, Leone. 49448 S

APPARTAMENTO condominio grande acquisterei. Offerte precise dettagliate. Cassetta 26718 S UPI.

APPARTAMENTO condominio occupato via Ginnastica quattro stanze cucina servizi vendesi. Amministrazioni stabili, tel. 24795. 49435 S

APPARTAMENTO ultimo condominio via Fabio Severo entrata immediata 3 stanze cucina doppi servizi poggioli termonafta ascensore vendesi. Amministrazione stabili, tel. 24795. 49438 S

APPARTAMENTO libero camera cucina gabinetto, altro camera cameretta cucina gabinetto, soleggiatissimi vendiamo 800.000 contanti saldo dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio, lunedì. 26776 S

APPARTAMENTO condominio pronta entrata camera cucina rimesso a nuovo vendesi 1 milione 100.000. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

APPARTAMENTO in condominio massima spesa 1.500.000 cerco. Tel. 42109. 13989 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno per costruzione ville Grignano soleggiatissimi splendida vista vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 49528 S

AUTORIMESSE nuove: 400 mq. Sonnino; altra 500 mq. Sangiacomo, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26761 S

BOSCHETTO (Rotonda) 2-tristanze, ripostigli, accessori, poggiuoli, centralnafta, facilitazioni prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26761 S

CAPANNONE muratura 200 mq., più 200 soppalco, 350 scoperto, su strada asfaltata Montebello vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26761 S

CASA paraggi Sonnino 19 quartieri rendita 620.000 vendesi 7.000.000. Sannicolò 22-II, Failla. 26796 S

CASETTA tricamere magazzini accessori 3000 mq. terreno 4 milioni vendesi. Sannicolò 22-II, Failla. 26796 S

CASETTA immediata periferia tristanze servizi comperasi contanti da privato. Cassetta 26667 S UPI.

CASETTA vuota vendo tre stanze servizi. Via S. Lorenzo Selva 25. 69176 S

CASETTA con orto libera acquisterei 2.000.000 contanti, il rimanente a rate. Cass. 26758 S UPI.

CASETTA libera con 350 mq. orto vendesi. Costalunga 145, Drassich. 26759 S

CERVIGNANO causa trasferimento, vendo lussuosissima villa di recentissima costruzione, vani 9, con modernissimi accessori, vasto giardino. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 2225 S

CONDOMINI nuovi bicamere-tricamere bellissimi ricchi accessori 3.100.000, 3.850.000, facilitazioni pag. vendonsi. Rivolgersi Sannicolò 22-II, Failla. 26796 S

CONDOMINI da 1-2-3-4 stanze, rifiniture di lusso, ogni comforts, S.S. Martiri, Severo, P. Vico, ed altre zone, vendonsi ottimo investimento. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 26691 S

CONDOMINI 1-2-3 stanze, servizi, zona Montebello, Media, Sangiacomo, Baiamonti, vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 49465 S

CONDOMINIO esentasse Besenghi, 4 stanze, accessori, riscaldamento, giardino vendesi. Telefonare lunedì 29566.

CONDOMINIO due stanze cucina compero pago contanti. Esclusi mediatori. Cass. 49526 S UPI.

CONDOMINIO occupato o libero centro 5-6 vani cercasi. Dettagliare ubicazione prezzo Cass. 26622 S UPI.

DUINO vendo fondo mq. 700 vista mare con progetto costruzione villa approvato. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 2469. 2224 S

FONDO costruzione, posizione non periferica, cerco permutando con appartamenti. Cassetta 26626 S UPI.

LOCALI d'affari contratti liberi, buona rendita, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

MESTRE città, zona in pieno sviluppo commerciale, vendonsi appartamenti di 3-4 vani, accessori e garage con reddito del 10%. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

MONFALCONE, via Fontanot, vendonsi ultimi alloggi condominio bistanze, tristanze, cucina, bagno, ripostigli, terrazze, riscaldamento, anche mutuo decennale, rivolgersi viale Verdi 74-H interno. 2223 S

OCCASIONE stanze libere per sartoria uffici vendonsi 680.000 l'una. Facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 Brunner 9, portinaia. 26776 S

OPICINA centro vendesi magazzino mq. 160, sopraelevabile tre piani nonchè giardino mq. 400. Cass. 49495 S UPI.

OPICINA cercasi terreno circa 1000 metri per costruzione villetta. Cass. 49377 S UPI.

PALAZZINA viale D'Angeli, zona ville, vendiamo soleggiati 2-3-4 stanze, accessori, ampi poggiuoli, garage. Alabarda, Spiridione 6. 26761 S

PRONTINGRESSO signorili, quadristanze, accessori, poggiuoli, garage, centraltermica vendiamo Cordaroli. Condizioni. Alabarda, Spiridione 6. 26761 S

QUARTIERE in casa nuova con soli due quartieri vendesi o affittasi con condizioni. Tel. 34222. 69215 S

QUARTIERINO camera cucina wc libero 1.100.000 vendesi. Sannicolò 22-II, Failla. 26796 S

ROZZOL capolinea 11: alloggi bistanze, stanzino, soggiorno, cucinino; accessori vendonsi. Informazioni Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59, telef. 93050. 26536 S

STABILI città: otterrete massimo prezzo consultandoci senza impegno, rilievi, frazionamenti, chiarimenti gratuiti. ATEC, Goldoni 1. 56 S

TERRENI posizione panoramica, villette, casette, appartamenti in villa vende Velicogna, Machiavelli 15. 26788 S

TERRENO piccolo paraggi via Rossetti adatto costruzione villetta vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 49529 S

TERRENO per costruzione villino acquisterei. Offerte Cassetta 26718 S UPI.

TERRENO panoramico tutte comodità 900 mq. vendesi. Via Bonomea 148, Max. 49481 S

TERRENO per costruzione città acquistasi. Telefonare 50314, lunedì pomeriggio. 26727 S

TERRENO (750 mq) piano cat. B prossimità Ospedale Burlo Garofolo vendesi o combinazione. Cass. 13975 S UPI.

VICENZA, zona signorile, in palazzo di nuova costruzione, vendonsi 2 appartamenti con reddito 11% annuo. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

VICENZA in palazzo di nuova costruzione vendonsi 4 negozi con reddito annuo 11%. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

VILLETTE Roncheto tricamere soggiorno accessori vasto pianoterra, costruzione nuova; altra Boschetto, vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 56 S

VILLINO acquisterei. Indirizzare serie dettagliate offerte Cassetta 26718 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

GIOVANE presenza posizione sposerebbe signorina massimo 36 con appartamento. Cassetta 13967 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Casella postale 7117 Roma 5124 U

32.ENNE occupazione comunale sposerebbe 25.enne anche povera. Cass. 49511 U UPI.

36.ENNE privo conoscenze relazionerebbe massimo 30.enne scopo matrimonio. Cass. 26638 U UPI.

44.ENNE sposerebbe vedova con quartiere. Cassetta 26705 U UPI.

V Diversi L. 50

A. ART. 1 - 500 mensili maglie lana, gonne, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 26738 V

A. ART. 2 - 500 mensili camicette moda liseuses senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 26738 V

A. ART. 3 - 500 mensili ultimi arrivi calzature senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 26738 V

ALBA astrologia radiestesista chiromanzia. Via Giulio Solitro 13, tel. 28482. 26624 V

GATTO nero mezzoangora cedesi. Tel 96826. 69219 V

SCONTO portafoglio vendite rateali. Cass. 26622 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo onpubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: il testo in modo da renderne per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinat

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per racccomandata o espresso) e spedite per posta.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

Finalmente!

un TELEVISORE MODERNO, poco ingombrante e tecnicamente perfetto

...e quello che più conta...

1 anno di garanzia

compreso il tubo cinescopio e le valvole

Autovox da 17 pollici L. 136.000 da 21 pollici L. 169.000

in vendita esclusiva da

Massime facilitazioni di pagamento

RADIO SPONZA

S. a r. l.

TRIESTE: via Imbriani 11 - Tel. 37-666
GORIZIA: via Mazzini 1 - Tel. 8-73

CONFEZIONI Godina

Le gentili Signore sono invitate a visitare i nostri reparti di Confezioni Signora, prima di fare le loro compere, senza alcun obbligo di acquisto.

Abbiamo un assortimento semplicemente strabiliante di mantelli e paletò e siamo in grado di fornire sia taglie per persone forti che piccole.

Grande scelta di vestiti e tailleurs della LUISA SPAGNOLI e della KIO di Stoccarda.

Durante la vostra passeggiata pomeridiana, consigliamo di guardare, oltre le vetrine di via Carducci, anche la nuova galleria gigante di via Coroneo 1, dove sono esposte le maglierie per Signora e gli articoli per neonati, bimbi e ragazzi.